RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 4

20 - 26 GENNAIO 1963 L. 70

L'"Approdo" alla TV

Marcello Marchesi: "Il signore di mezza età"

RITA PAVONE

IN COPERTINA

(Foto Trevisio)

Rita Pavone ha bruciato le tappe: in meno di un anno, è passata dalle vesti di sconosciuta ragazzina con una gran voglia di cantare a quelle, più impegnative, di « vedette ». E' giovanissima, Rita (diciassette anni soltanto) ed ha quindi davanti a sé una lunga strada da percorrere. Ma non le mancano le doti per arrivare fino in fondo. Studio Uno l'ha ormai resa popolare in tutta Italia: e le sue canzoni, interpretate con una originalissima « carica » di vitalità, hanno fatto della Pavone una specie di simbolo per i « teen-agers ».

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 4
DAL 20 AL 26 GENNAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Lo « scoutismo »

« Signor Direttore, sono un anziano Scout del 1922 ed esprimo la mia grande soddisfazione nell'aver assistito alla TV alla programmazione dei due film: *Allegri esploratori* e *Mr. Smith va a Washington*. In un clima di auguri e di tante buone speranze era molto opportuno esaltare, in modo esemplare, il decalogo dell'esploratore che pone tutta la sua educazione sulla buona azione quotidiana e sulla schietta lealtà dello scoutismo. In un mondo ancora sfiduciato da tante amarezze, da perfidie e sospetti, è umano mettere alla luce dell'evidenza chi s'impone volontariamente una disciplina per il bene e la salute della comunità giovanile, perché lo scoutismo è scuola di abnegazione, di sacrificio e di esperienza con tutti i buoni frutti che ne conseguono. Mi auguro che questi due film abbiano cooperato a far meglio conoscere le finalità dell'associazione e spronino i genitori a concedere il loro consenso, e i nostri ragazzi a organizzarsi per conseguirne tutti quei benefici che la gioventù attende » (Battaglini Aldo - Viale Italia, 211 - La Spezia).

Natale

« Una domanda d'attualità: vorrei conoscere l'origine della festa del Natale » (Nico Garbuglia - Trapani).

L'origine del Natale è stata molto discussa. Una festa della natività di Gesù Cristo è ignota ai Padri della Chiesa dei primi tre secoli, e manca una tradizione autorevole circa la data della sua nascita. Alcuni scrittori del terzo secolo la collocavano al 6 gennaio o intorno all'equinozio primaverile, prima il 25, poi il 21 marzo. Molto probabilmente la festa del Natale ebbe origine in Roma, dove essa era celebrata il 25 dicembre sotto papa Liberio, verso la metà del 4° secolo. Nella scelta del giorno ebbe certo molta influenza il calendario civile romano che dalla fine del terzo secolo celebrava in quella data il solstizio invernale e il natale del sole invitto. I cristiani vollero così opporre alla festa pagana la nascita di Cristo, il Sole di

(segue a pag. 59)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	**L. 12.000**	**L. 9.550**	**L. 2.450**
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.180
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.260
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

20-26 gennaio 1963

ARIETE — Sole congiunto a Mercurio. Prezioso consiglio di persona affezionata. Prospettive di arrivare ad un accordo. Gradevoli novità per uno spostamento. Protezione contro le invidie e soluzioni inattese per una situazione oscura. Creerete un'atmosfera di serenità e di benessere. Giorni: 21, 22, 26.

TORO — *Silenzio da mantenere per due giorni, affinché ogni cosa riesca nel senso voluto. Potrete far valere le vostre doti organizzative. Occasione propizia per il denaro. Salute instabile. Appena vi porranno un problema arduo e complesso, datevi da fare per risolverlo. Agite il 22 e 24.*

GEMELLI — Un consiglio in apparenza futile si dimostrerà veramente provvidenziale. Sfruttate ogni occasione senza troppo riflettere. Guadagnare tempo: il successo è garantito se ci si tiene aggiornati. Concordia o rappacificazione dopo qualche indecisione. Giorni: 21, 25.

CANCRO — *Mettete più carburante nella fornace. Otterrete delle simpatie e delle amicizie vere, perché saprete farvi amare. Perseverate sulla stessa linea. Badate a non testimoniare. La cautela non è mai troppa. Dichiarazione sincera da esaminare con dolcezza. Operate il 21, 23.*

LEONE — Allegrezza al cuore per un felice accordo. Migliorerete l'avvenire con provvedimenti energici. Arriverà il vostro momento. Troverete il trionfo per un affiatamento con due care persone. Ondate di bene e di sicurezza. Qualche malessere alla schiena e debolezza ad un occhio. Giorni fecondi: 20 e 26.

VERGINE — *Urge maggiore concentrazione su quanto svolgete. Mettete da parte dubbi e incertezze. Chi ha più fede nelle proprie forze e nell'aiuto divino arriva alla méta. Allontanate gli sciocchi. Prestissimo vi chiederanno un parere. Momenti utili: 22, 24, 26.*

BILANCIA — Vi troverete al buio per una situazione camuffata. Per capire, dovrete saper attendere alquanto. Ardire e ardore rischiosi. Saranno favorite le cose fatte di nascosto. Dopo inizi difficili, appianamento. Favorite le attività dello spirito, l'arte. Giorni fecondi: 21, 25, 26.

SCORPIONE — *Stabilità nelle idee. Settimana scorrevole nei rapporti di lavoro. Vita affettiva incerta, dovrete viverla con abilità. Siate moderati nelle affermazioni. Guardatevi dalle amiche interessate. Una selezione severissima si impone al più presto. Proseguite per il cammino già iniziato. Giorni: 23, 25.*

SAGITTARIO — Serenità, pace e andamento armonico in ogni cosa. Vagliate bene per decidere sul da farsi in tema di salute. Vecchi amici si faranno vivi, ma disinteressatamente. Adulazioni fuori proposito. Azione: 21, 24, 26.

CAPRICORNO — *Marte apporta dei contrasti per degli equivoci o per una confessione male interpretata. Fenomeni dai quali scaturiranno dei motivi di sospetto. Uno scritto tracciato con naturalezza vi sarà di conforto. Giorni: 20, 24.*

ACQUARIO — Evitate di ingigantire le ombre con la fertilità della vostra immaginazione. Idee originali e guadagni. Impensati sviluppi di un progetto che era rimasto fermo e quasi dimenticato. Avvenimenti familiari insoliti. Giorni sfruttabili: 22, 24.

PESCI — *I desideri sentimentali verranno esauditi e le cose si predisporranno per il meglio. Una giovane sveglia, spigliata e coraggiosa si metterà al vostro fianco per sorreggervi in una disputa di un certo interesse. Siate semplici. Giorni fausti: 24, 26.*

Tommaso Palamidessi

DALLE PIÚ FAMOSE MARCHE ★ raccomandato ★ DI LAVATRICI EUROPEE

il bucato piú *"bianco-pulito"* della vostra lavatrice

...È il piú bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "bianco-pulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti piú difficili.

In piú, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" piú liberamente e tutto il bucato è piú facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre cosí: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivato", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

6 cucine "FLY" e centinaia di altri premi nel grande concorso SKIP

AUT. MIN. CONC.

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

skip meno schiuma per lavare meglio

63 XSK 1 233

ANNO XL - N° 4 RADIOCORRIERE TV 20 - 26 GENNAIO 1963

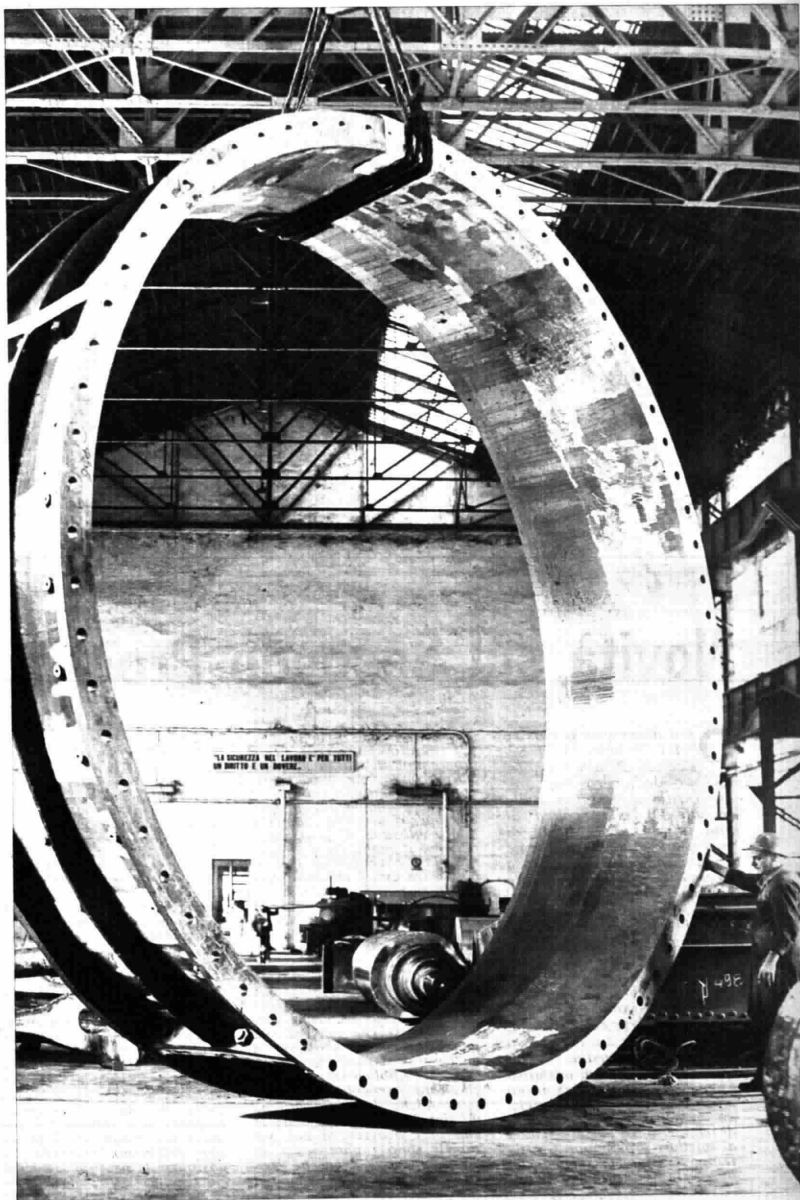
I trent'anni dell'I.R.I.

Il bilancio di una multiforme attività iniziata nel lontano 1933

Le polemiche del passato intorno all'I.R.I. sono state molte e acute, di tanto in tanto riaffiorano ancora nella lotta politica, e non è improbabile che esse siano state, e siano oggi, influenzate dal carattere di provvisorietà che contrassegnava le funzioni dell'Istituto alla sua nascita, il 23 gennaio 1933, carattere che ingenerò in economisti ed in imprenditori privati la convinzione che l'I.R.I. dovesse essere un ospedale di lusso al quale il malato potesse ricorrere per farsi curare a spese dello Stato, ma con il privilegio di andarsene una volta guarito e rimpannucciato, senza alcun dovere verso nessuno, salvo, forse, quello di mandare una volta l'anno gli auguri di Natale al primario. Quando, nel 1937 prima, e poi nel 1946, e nel 1948, nuove leggi trasformarono l'Istituto temporaneo in un ente finanziario di diritto pubblico, quindi in un ente permanente, le reazioni furono vivaci, poiché di volta in volta i malati guariti ritenevano che l'ospedale dovesse essere smantellato. In realtà, l'opposizione all'Istituto è sempre stata tormentata da opinioni contrastanti, e la storia dell'I.R.I. è più complessa.

L'idea iniziale dell'I.R.I. era proprio quella di salvare il Paese da una situazione catastrofica derivata dal « crollo » di Wall Street dell'ottobre del 1929, e dalla conseguente crisi che aveva posto in condizioni quanto mai precarie l'economia di quasi tutto l'Occidente. Da noi, il dramma si verificò nelle banche che da alcuni decenni finanziavano la nascente industria italiana, e che si trovarono quasi all'improvviso nell'impossibilità di conciliare la salvaguardia dei risparmiatori con l'esigenza di impegnarsi a fondo, e a prezzo di grandi rischi, nel finanziamento sempre maggiore delle aziende industriali sull'orlo del dissesto. L'opera di risanamento durò quattro anni e portò felicemente all'equilibrio delle aziende di credito ed alla ripresa industriale, sebbene le condizioni politiche interne ed internazionali rendessero quell'impresa tutt'altro che facile. Conclusa questa prima fase d'azione, che cosa si doveva fare dell'I.R.I.?

Il Governo del 1937, per ragioni opposte, ma, sul piano pratico, egualmente valide, a quelle che guidarono i Governi del dopoguerra, decise di adottare la formula I.R.I. come un sistema utile sia in periodo di emergenza, sia in vista del potenziamento di quei settori economici che il mercato italiano non riusciva a finanziare in misura adeguata, anche perché questo mercato non aveva una disponibilità di capitali paragonabile a quella di altri Paesi europei dove, per un precoce e più rapido sviluppo industriale, o per altre ragioni particolari, si erano accumulate ricchezze che in vari periodi della storia recente hanno consentito abbastanza agevolmente l'espansione economica imposta dal progresso tecnico e sociale. E' soltanto dopo il 1945, che, proprio sull'esempio degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, si è fatta strada nei cittadini una nuova concezione secondo la quale, nell'economia moderna, lo Stato non può dissociarsi totalmente dalle iniziative imprenditoriali come avveniva quando nei libri di geografia per le scuole elementari si leggeva: « L'Italia, detta il giardino d'Europa, è un Paese di trenta milioni di abitanti dediti in gran parte all'agricoltura ed alla pastorizia... ». L'impronta agricola è stata così forte in Italia, che sino a quest'anno, i bilanci delle società non coincidevano con l'anno solare, ma con la stagione dei raccolti.

Non pensiamo sia il caso di diffonderci a descrivere qual era la situazione dell'industria italiana alla fine del secondo conflitto mondiale, né supponiamo vi sia chi sottovaluti l'importanza dell'opera di sostegno compiuta dall'I.R.I., soprattutto nel settore meccanico, fra il 1945 ed il 1950. Ed ecco ripresentarsi il vecchio problema: l'Istituto doveva continuare nella sua opera di imprenditore, che per ovvii motivi quindi, non poteva non essere di espansione, oppure si sarebbe dovuto limitare alle funzioni di posto di pronto soccorso? Prevalse il criterio

Un anello composto in acciaio fuso per impianto idroelettrico fabbricato dalla Sezione fucinatura fonderia meccanica della « Terni » per conto di una compagnia svedese

I trent'anni dell'I.R.I.

di incrementare l'azione dell'I.R.I., tanto più che nello stesso anno 1950, il Governo, il Parlamento e gli Italiani in generale, si convinsero della necessità di perseguire finalmente una seria politica meridionalista, e apparve chiaro che senza una spinta da parte dell'Istituto, i progressi sarebbero stati più lenti. Ancora oggi, noi dobbiamo riconoscere, magari a malincuore, che l'iniziativa di Stato è indispensabile nel Sud, e non solo per la creazione delle cosiddette infrastrutture, dato che l'esigenza delle autostrade non è meno sentita di quella della creazione di certe industrie di base, grazie alle quali possono sorgere altre e numerose iniziative private, e grazie alle quali, per esempio, il centro siderurgico di Taranto produrrà acciaio a prezzo di concorrenza rispetto a quello della Ruhr. In verità, occorre dare atto all'I.R.I., che dal 1945 ha promosso sì, la propria espansione, ma non ha mai peccato di invadenza, e chi scrive è stato buon testimone dello scarso entusiasmo dei dirigenti di assumersi la responsabilità di alcuni organismi, come quello dei cantieri di Taranto, che secondo criteri rigidamente economici avrebbero potuto essere avviati a soluzioni diverse. E si deve anche riconoscere che, una volta accettati i nuovi incarichi, l'Istituto ha affrontato la sua opera di risanamento con un'energia che ha dato risultati lodevoli non solo dal punto di vista sociale, ma anche dal lato economico.

Altri fattori hanno contribuito a corroborare la fede degli statalisti, e la fiducia di molti antistatalisti, nell'I.R.I.

A parte gli indirizzi dell'economia in questa seconda metà del XX secolo, cui abbiamo fatto più sopra un troppo fuggevole cenno, l'I.R.I. si è trovato ad assolvere compiti che per la loro ampiezza, o per la loro struttura, non sarebbero mai potuti rientrare nel settore privatistico. Valgano pochi esempi a darne un'idea. Lo straordinario sviluppo della Finsider risalta da pochi dati significativi: nel 1945, le aziende di questo gruppo avevano una produzione annua di 143.000 tonnellate di acciaio, e oggi la produzione è salita a cinque milioni e mezzo di tonnellate, più di metà del totale nazionale, che è di nove milioni l'anno. Entro il 1965, la produzione di acciaio della Finsider salirà a dieci milioni di tonnellate l'anno, che, secondo i calcoli preventivi, rappresenteranno allora due terzi della produzione nazionale, in un regime privo di protezioni doganali fin dal 1951, quando l'Italia ha aderito alla C.E.C.A. Non a caso, abbiamo parlato di fiducia dei cittadini nell'I.R.I., poiché fra il 1950 ed il 1961, per ogni lira fornita dallo Stato all'Istituto, ben undici lire sono state trovate dal gruppo sul mercato, e i capitali impiegati in questi dodici anni, hanno superato i duemila miliardi.

La Finmeccanica è riuscita a battere la concorrenza sui mercati stranieri, imponendosi con un grande complesso di industrie attive, dopo la difficile riconversione delle industrie belliche, attuata alla fine della guerra. Ma lo sviluppo dell'Alitalia rivela in modo particolare le caratteristiche di un'efficienza che è anche efficacia. Nel 1962, l'Alitalia ha trasportato più di due milioni di passeggeri, e fra il 1957 ed il 1961, ha moltiplicato di ben tredici volte le proprie capacità di trasporto, ed è evidente che non v'era altra scelta se non quella della irizzazione dell'Alitalia e della L.A.I., quando in tutto il mondo le compagnie aeronautiche di bandiera sono statali o parastatali. Pochi giorni fa, due grandissime compagnie americane, sono state costrette a fondersi per sopravvivere, nonostante fossero entrambe indirettamente sovvenzionate dal Governo Federale. Si noti che l'Alitalia si serve di apparecchi di fabbricazione stranieri, identici a quelli dei concorrenti, percorre le stesse rotte battute dalle altre compagnie, pratica gli stessi prezzi, e quindi bisogna dedurre che il suo successo va attribuito interamente alle qualità della gestione. Nel quadro di questi accenni si possono anche collocare le dimensioni rilevantissime assunte dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, che — nel giro di un breve periodo di anni — ha affrontato il problema di costruire due reti televisive, di gestirne gli impianti e di offrire al pubblico due distinti programmi giornalieri con un evidente buon risultato se si tien conto del numero degli abbonati (radio e TV) oggi aggirantesi sui nove milioni.

Si aggiunga che le autostrade dell'I.R.I. avranno un percorso di 2200 chilometri, pari a due terzi dell'intera rete autostradale, e, insieme con le altre strade I.R.I. di grande interesse economico e turistico, sono il frutto di una attività iniziata dall'Istituto fin dal 1950, e di uno studio funzionale del problema della viabilità nella sua interezza, studio che ha preconizzato le conclusioni del piano decennale varato dal governo nel 1961.

Le aziende dell'I.R.I., con 272.000 dipendenti ed un fatturato annuo di oltre 1400 miliardi, non possono essere esaminate in questa sede neppure superficialmente, e, come tutte le imprese umane, sono soggette a giudizi contrastanti, seppure espressi con intenti onesti. Non c'è Paese democratico occidentale in cui attualmente non si ammetta che lo Stato debba intervenire, in certa misura, nel controllo e nell'indirizzo dell'economia nazionale e nei settori di pubblica utilità trascurati dai privati: lo stabilire quella misura è l'impresa più ardua che gli Stati debbano affrontare, comunque, se si riconosce una validità a tale premessa, la funzione dell'I.R.I., vigile e discreta, merita anche da parte nostra quel riconoscimento che, ahinoi, prima ancora che dall'Italia, gli è venuto dagli esponenti di grandi potenze occidentali. Resta aperta invece, sul piano dialettico, la questione, non già del carattere permanente dell'I.R.I., bensì dell'acquisizione permanente di determinate imprese, che, una volta risanate, potrebbero essere restituite ai privati, come tentano di fare nella Repubblica Federale Tedesca.

Le opinioni in proposito sono discordi, non soltanto dal punto di vista politico e sociale, ma anche da quello economico, tuttavia, ci pare che soltanto nei prossimi decennii, lo sviluppo economico italiano ed europeo consentirà di esprimere giudizi sicuri, e che gli studiosi possano trarre elementi utili per l'approfondimento del problema, dalla teoria sull'irizzazione quale è stata esposta dal professor Giuseppe Petrilli il 22 giugno del 1961, quando ha detto, fra l'altro: « ... Anche al di fuori dell'I.R.I., la struttura del " gruppo integrato " si è comunque affermata in misura crescente nell'economia contemporanea, per la sua capacità di dotare i singoli centri di produzione di una centrale tecnica e finanziaria suscettibile di contribuire in misura determinante alla soluzione di problemi che esorbitano dalla competenza e dall'esperienza delle diverse unità operative.

« Il " gruppo integrato " permette infatti, ad esempio, di utilizzare un vastissimo numero di quadri specializzati in vari settori, sfruttando rapidamente le nuove occasioni di investimento determinate tanto dall'evoluzione della domanda quanto dal progresso tecnico. A questo riguardo, ha valore probante l'esempio delle autostrade, dove il nostro gruppo è potuto entrare rapidamente, ad onta della mancanza di esperienza specifica, disponendo di quadri altamente qualificati e dotati di una gamma eccezionalmente vasta di esperienze professionali.

« La formula del gruppo integrato consente inoltre, di intervenire tempestivamente nei settori in crisi, accelerando il ritmo degli investimenti previsti nei settori ad essi complementari. E' particolarmente significativo in proposito, quanto è stato fatto nelle aziende cantieristiche, dove l'intensificazione degli investimenti relativi alla creazione di una flotta Finsider e alla flotta Finmare ha permesso di difendere il livello di occupazione, risolvendo, almeno temporaneamente, la crisi del settore.

« Il principio della molteplicità dei rischi consente ancora, al gruppo integrato, di assicurarsi una solida base di redditività, contemperando l'esigenza di remunerare i capitali investiti con quella di consolidare le nuove gestioni, molto spesso a redditività differita ».

Ettore Della Giovanna

Novità sul Secondo Programma televisivo

Ogni domenica, a partire dal 20 gennaio, il Secondo Programma televisivo dedicherà due ore, nel tardo pomeriggio, dalle 18 alle 20, alla replica di una trasmissione serale di successo; una trasmissione andata in onda sulla stessa « rete », indifferentemente nella settimana avanti o nei mesi precedenti, del genere più diverso, dalla prosa, alla rivista, ai grandi documentari storici e di attualità. Tutte avranno però un denominatore comune: un elevato indice di gradimento da parte del pubblico, il che equivale a un successo superiore alla media.

Lo scopo di questa iniziativa è evidente. Indica in primo luogo lo sforzo costante perché un numero sempre maggiore di telespettatori possa assistere ai migliori programmi. Già da tempo il Nazionale replica, con una certa frequenza, le migliori trasmissioni del Secondo. Ora si è rilevato che, sovente, a un programma di alto gradimento del Secondo, ne corrisponde un altro altrettanto gradito sul Nazionale, alla medesima ora. Che questo avvenga è inevitabile: ambedue i programmi tendono a realizzare il meglio nelle loro trasmissioni. L'alternativa fra essi è un'alternativa di generi, non di qualità. I telespettatori, quindi, molto spesso, sono imbarazzati nella scelta: desidererebbero vedere tutti e due i programmi, ma ciò è chiaramente impossibile. Appunto per ovviare a questo inconveniente si ricorre alle repliche. L'iniziativa del Secondo Programma TV tende perciò a far sì che tutto il suo pubblico possa assistere a quelle trasmissioni che la critica e il pubblico stesso hanno giudicato particolarmente riuscite. Anche l'orario scelto ha un significato preciso: dalle 18 alle 20 i programmi del Nazionale sono rappresentati da notizie sportive, cronache registrate di avvenimenti agonistici che, in serata, seppure in sintesi, vengono presentate anche sul Secondo.

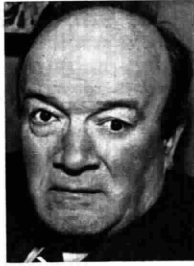
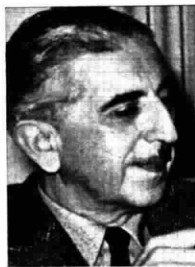
A inaugurare questa nuova iniziativa è stato scelto uno spettacolo di prosa, una commedia, andata in onda il 10 settembre dell'anno passato, Ore disperate *di Joseph Hayes, che ha ottenuto un indice di gradimento di 82, pari cioè a quello dei migliori spettacoli di prosa. Alcuni lettori ricorderanno che l'edizione televisiva di questa commedia venne diretta da Anton Giulio Majano; egli raccoglie attorno a sé un cast d'attori di prim'ordine, come Lilla Brignone, Mario Feliciani, Alberto Lupo, Giuseppe Pagliarini e Corrado Pani. Ora questo gruppo d'attori ripresenta al pubblico del Secondo la vicenda di* Ore disperate*; una storia ricca di* suspense *che appartiene, se vogliamo, al genere giallo, ma che possiede un significato, una morale ben più solidi del consueto: il prevalere dell'uomo tranquillo, a posto con la propria coscienza, che rischia tutto, con temerarietà, per difendere la propria famiglia.*

Alla famosa commedia di Hayes seguirà, la domenica successiva, la replica del film 14 luglio *di René Clair, una delle opere più significative del grande regista francese. Il 3 febbraio sarà la volta di un altro spettacolo di prosa, la commedia brillante* La granduchessa e il cameriere *di Savoir, mentre il 10, il 17 e il 24 febbraio, molto probabilmente, andranno in onda le tre puntate de* La lunga strada del ritorno *di Alessandro Blasetti. Ciascuna di queste puntate, come è noto, ha la durata di un'ora; i restanti sessanta minuti, dalle 19 alle 20, verranno dedicati a tre trasmissioni della serie* Nata per la musica*, l'ultimo varietà televisivo al quale ha preso parte Caterina Valente.*

Un'altra novità ha riservato il Secondo Programma TV al suo pubblico: una novità che sarà giunta gradita in particolare ai molti appassionati di sport: Notte sport *che dal 14 gennaio scorso va in onda tutti i giorni, dal lunedì al sabato, in chiusura di serata. E' un vero e proprio telegiornale sportivo che, alla fine di ogni giornata, si propone di informare il pubblico degli avvenimenti più importanti accaduti in tutto il mondo. Ma, come si è visto,* Notte sport *non è soltanto una rubrica di notizie: vi appaiono molto spesso interviste, flash, brevi inchieste: il tutto però legato alla più viva attualità sportiva, a una rigorosa immediatezza. Anche il Telegiornale dal 14 gennaio ha subito qualche ritocco e soprattutto è stato anticipato, in apertura di serata, cioè alle 21,05. In dieci minuti questa edizione del Telegiornale presenta le notizie più importanti, in maniera da fornire un panorama essenziale ma completo dei fatti del giorno a coloro che non hanno avuto la possibilità di assistere ai precedenti Telegiornali delle 19 e delle 20,30 sul Programma Nazionale.*

lug.

Da sabato 26 gennaio sul Programma Nazionale televisivo

"L'Approdo" alla TV

In alto, da sinistra: il compianto scrittore G. B. Angioletti, che fu fra i fondatori e poi l'animatore e il direttore della rubrica radiofonica « L'Approdo » ed i componenti del comitato di direzione de « L'Approdo » televisivo: Riccardo Bacchelli, Carlo Betocchi, Carlo Bo, Emilio Cecchi, Giuseppe De Robertis. In basso, da sinistra: Gino Doria, Nicola Lisi, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti e Diego Valeri, anch'essi facenti parte del comitato di direzione del nuovo settimanale di lettere ed arti. Ultima a destra, l'attrice Edmonda Aldini, presentatrice della rubrica

All'indomani della liberazione di Firenze, in un gruppo di amici, pur di tendenza ideologica e politica diversa, ma vicini per il clima letterario e di studi respirato intensamente, da più o meno tempo, a seconda dell'età, si pensava, subito, a dar vita ad una rivista letteraria. Una ne uscì, infatti, e nel primo numero aveva — nostro orgoglio — alcuni bellissimi cori inediti della *Terra Promessa* di Ungaretti: ne seguitarono ad apparire tre o quattro fascicoli, poi il giovane finanziatore troppo da vicino poté temere il fallimento. Si chiamava *Campi Elisi*. Adriano Seroni aveva da allora un titolo in serbo per una rivista che avrebbe voluto fare per suo conto, mentre partecipava all'impresa di *Campi Elisi*: era entrato a radio Firenze con l'arrivo degli alleati, e di lì a poco, organizzò un settimanale radiofonico fiorentino, che iniziò le sue puntuali trasmissioni appunto con quel titolo tenuto in serbo: *L'Approdo*. E' una testata ormai molto conosciuta, c'è da dirlo, abbastanza gloriosa: tiene il campo dell'appuntamento radiofonico settimanale da quindici anni. Dopo qualche tempo divenne direttore dell'*Approdo* G. B. Angioletti, ed il sottoscritto redattore insieme a Seroni. Angioletti, scrittore, animatore, amico e sinceramente amato da tutti nel campo della nostra cultura, si impegnò in una operazione di prestigio per la radiofonia e la divulgazione culturale: ebbe l'idea di dar vita ad un Comitato direttivo; ed ebbe l'adesione di Bacchelli, Cecchi, De Robertis, Lisi, Longhi, Ungaretti e Valeri, ai quali si aggiunse successivamente, Gianfranco Contini.

Siamo nel 1952, e l'*Approdo* acquista una seconda veste: diventa una rivista stampata che esce, presso l'ERI, in quaderni trimestrali. Ospita buona parte dei testi trasmessi dalla edizione radiofonica e la integra con contributi poetici, narrativi, critici, inediti e singolari. Nello stesso primo numero, del gennaio-marzo 1952, in un calendario poetico, Ungaretti dedicò di getto al mese di febbraio la prima stesura di quello che diverrà il suo *Monologhetto*. Con una interruzione tra il '55 e il '57, in due diverse edizioni, per formato e per impostazione della rivista (via via con una prevalenza dei testi inediti o tratti anche dagli altri programmi della RAI e dalla Televisione), l'*Approdo* stampato va avanti nel suo appuntamento trimestrale. Nell'estate del '61, muore Angioletti, ed il vuoto che lascia è incolmabile: si deve provvedere ad una diversa sistemazione delle cose. Carlo Betocchi, che era subentrato come redattore al posto di Seroni, dimessosi perché eletto in Parlamento, diviene il responsabile della rivista, senza che si costituisca alcun incarico direttoriale. Contini che si ritira dal Comitato viene sostituito da Carlo Bo.

E siamo a tempi assai vicini a noi: ad un'altra data per questa testata già così a lungo sperimentata. Si decide una terza edizione dell'*Approdo*: quella televisiva. Farne un settimanale di divulgazione e di discussione interamente dedicato alla letteratura ed alle arti: i componenti il Comitato direttivo accettano l'idea con entusiasmo, e si prova a giocare anche questa carta, la più difficile, certo, ma anche quella che può avvicinare il pubblico più vasto alle vicende letterarie ed artistiche del nostro Paese. Nei programmi televisivi si rende perciò necessaria una revisione nel senso, appunto, di un maggior equilibrio: rubriche come *Arti e Scienze* (dopo 188 numeri bene accolti dal pubblico e dalla critica) e come *Libri per tutti*, praticamente si fondono nella nuova iniziativa. La parte scientifica che era seguita da *Arti e Scienze* avrà un posto prevalente in una nuova trasmissione molto impegnativa dal titolo *Almanacco* che comincerà sollecitamente le sue edizioni settimanali (*Almanacco* conterà su di un Comitato direttivo composto da Ginestra Amaldi, Carlo Bo, Cataldo Cassano, Gabriele De Rosa e Alfonso Gatto, e sarà curato da Giuseppe Lisi e da Giovanni Salvi).

Le redazioni collaudate in *Arti e Scienze* e in *Libri per tutti* naturalmente collaboreranno all'*Approdo* televisivo, che sarà suddiviso in vari settori, operando la redazione in stretto collegamento con gli scrittori che costituiscono il Comitato. La parte delle arti figurative sarà seguita da Silvano Giannelli, quella dei libri da Luigi Silori, i dibattiti e le attualità culturali da Giulio Cattaneo, il teatro da Mario Cimnaghi, la musica dal maestro Guido Turchi. Presentatrice della trasmissione sarà una attrice di teatro culturalmente impegnata come Edmonda Aldini.

Che cosa ci proponiamo di fare? Chi ha seguito *Arti e Scienze* può immaginarlo, sebbene ci sia la speranza nell'*Approdo* di vedere i problemi più organicamente, grazie alla collaborazione diretta dei Bacchelli, appunto, Bo, Cecchi, Longhi, Ungaretti, ecc.

Incontri con personalità italiane e straniere, brevi dibattiti e inchieste su temi culturali del giorno, presentazioni di libri, il mondo delle arti figurative con i problemi di carattere nazionale, le notizie più importanti, iniziative teatrali e musicali: ecco il tessuto settimanale di un numero dell'*Approdo*. Il tono? Questo più possibile piano ed esplicativo senza creare diaframmi di maggior difficoltà nella presa di contatto tra il grosso pubblico ed i problemi della letteratura e dell'arte, che devono essere di tutti, perché si riferiscono alla nostra stessa vita, ai sentimenti, alle storie del nostro tempo. A saper bene guardare, e dunque a saper bene spiegare, le vicende della letteratura, dell'arte, della cultura hanno in più la capacità di superare la cronaca del tempo in cui si vive, con un vero legame di sangue alla tradizione dei secoli passati, e con una possibilità profetica di anticipare gli anni che verranno. Ecco perché un'operazione come quella che vorrebbe far stringere più diretti e larghi rapporti tra il nostro pubblico dei telespettatori e le cose della letteratura e dell'arte, varrebbe la pena che riuscisse, anche meglio che per il passato (perché già molte cose in tal senso la nostra televisione ha fatto e tutti i giorni fa!). Si parte il 26 gennaio: di sabato sera dopo l'ampio e popolare appuntamento con lo spettacolo di fine settimana. Anche il collocamento orario dichiara gli intenti e fa intravvedere le nostre speranze.

Stava forse a me dire queste cose, presentare questa iniziativa, non solo perché l'*Approdo* televisivo sarà direttamente curato da me (come al suo uscire accadde per *Arti e Scienze*) ma anche perché della famiglia dell'*Approdo* faccio parte ormai da tanti anni, sì da esserne l'esponente (pur tanto minore) con la maggiore anzianità di servizio.

Leone Piccioni

Incontro all'alba con Marcello

Il noto umorista ha scritto per la TV uno "show" di otto puntate che andrà in onda prossimamente e del quale, oltre che l'autore, sarà anche il protagonista La trasmissione si snoderà secondo la tradizionale formula della rivista musicale

Milano, gennaio

Io sono romana e, si sa, non amo troppo l'alba, ma sfido chiunque, nativo o « immigrato » a Milano, ad accettare senza battere ciglio, un appuntamento, sia pur di lavoro, alle cinque di mattina! Eppure...

— Venga... L'aspetto domattina alle cinque, cinque e mezza!

Questa la laconica, inesorabile risposta che Marcello Marchesi, il noto umorista, mi ha rimandato con estrema naturalezza attraverso il telefono, due sere fa mentre gli stavo chiedendo questa intervista, dopo aver precisato (mea culpa!) di avere una certa urgenza.

« Ci siamo... La solita " battuta " del solito umorista », pensai, « gli ho detto che avevo una certa urgenza e lui... ». Comunque, per essere anch'io *di spirito*, la mattina dopo ero nello studio milanese di Marchesi, in via Livorno n. 6, con una sola sacrosanta ora di ritardo. Be'! Non era una battuta: alle sei e mezzo di mattina, Marcello Marchesi mi aspettava, persino un po' seccato del ritardo, tranquillamente seduto dietro la scrivania del suo « sotterraneo » (così lui chiama le due deliziose, raccolte stanzette di un seminterrato completamente foderate e, praticamente, « arredate » di libri, che formano il suo studio). Spiai malignamente il suo aspetto, per cogliere i segni della « levataccia » mattutina. Nulla, se si eccettua un principio di ombra di barba sulle guance. Comunque:

— Stanco? — azzardai.

— Un po'... Sa, ho cominciato a lavorare alla mia solita ora e quindi sono già quattro ore e mezza che sono qui.

— La sua solita ora! Le due di notte?

— E' un'abitudine che ho preso in questi ultimi dieci anni, da quando mi sono trasferito da Roma a Milano. Siccome mi sono accorto di produrre di più nelle ore notturne, di notte scrivo e di giorno *vendo* le mie idee e le mie parole. Ma, non si preoccupi: dormo, nel frattempo.

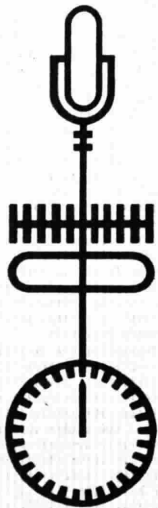
— Si vede che questa è una abitudine che deve aver presa a Milano. Di Roma, però, mi pare che ha conservato, almeno, un forte accento romanesco. In virtù di questo dualismo, come si considera: milanese o romano?

— Un milanese di Porta Romana.

Rispettando la più completa verità (è effettivamente nato in questo quartiere), Marchesi ha liquidato con la « battuta » il mio ingenuo trabocchetto campanilistico. Comincia una delle interviste più piacevoli che mi sia mai capitato di fare. Alle mie domande più banali, Marcello Marchesi, risponde, rettifica, precisa, evade e divaga con la *battuta*. La battuta, secca e precisa è il suo modo più congeniale e diretto di esprimersi. Gli nasce spontanea, è, persino, parte integrante del suo fisico; gli occhi, arguti e continuamente mobili nel faccione divertito, mai gioviale, la sottolineano e l'acuiscono nella giusta intenzione; è un *dicitore* dell'umorismo, crea la risata parlando, l'esperienza di maestro della comicità diventa, mentre vi parla, la *vis comica* di un attore.

— Non scriva le mie battute, la prego. Lasci perdere. — *recita* Marchesi paradossalmente. — La battuta, questa sfilza di parole meccaniche, costruite in modo da provocare *comunque* il riso, mi ha sempre ossessionato fin dall'inizio della mia lunga carriera di umorista (così lunga, pensi, che alcuni mi credono mio figlio!). Eppure sono « nato alle lettere » con una « freddura » che fu pubblicata nel '36 sul settimanale umoristico *Il Bertoldo*: « Io non credo all'amore a prima vista — Scettico? — No: miope ». Freddina, no? Da allora, sulle colonne dei giornali, sullo schermo, alla radio e in teatro, ovunque lavorassi, fui condannato sempre alla secca, ritmata, funzionale battuta. Era cominciata la mia triste carriera di scrittore tutto da ridere. Durante questo periodo, in cui formai binomio con Vittorio Metz, firmai un centinaio di radioscene, diressi otto film comici, scrissi sessanta sceneggiature e trenta riviste teatrali; inventai le mie battute per Totò, Anna Magnani, Walter Chiari, Macario, Dapporto, Alberto Sordi ecc. E non basta! Accanito « stakanovista della risata » applicata a tutti i settori, anche a quello industriale, posso inoltre vantare la legittima paternità di centinaia di « short » pubblicitari per la TV: « Tic-Tac » e « Carosello », per intenderci, sa?

So benissimo: molti degli « slogan » pubblicitari che Marcello Marchesi, ha creato durante la notte nel suo « sotterraneo » milanese, sono divenuti così popolari, appena vista la luce, che tutti i bambini, « patiti » per eccellenza di « Carosello », li sanno a memoria e i loro genitori li conoscono al punto che spesso se ne servono come pretesto per ingenui giochi di parole e scherzi salottieri. *Non è vero che tutto fa brodo; Basta la parola; Il signore, sì che se ne intende; Con quella bocca può dire ciò che vuole; Il brandy che crea un'atmosfera*, oramai sono divenuti quasi un modo di dire.

— Ecco... Se lei fosse una storiografa dell'umorismo, ma frivola, molto frivola al punto di volersi occupare specialmente di me — continua Marchesi, parlando *troppo* leggermente di sé, con il pudore tipico dei veri intelligenti — fra una trentina di « Totoate » (nel gergo della celluloide: film con Totò), e un centinaio di situazioni comiche irte di « gag » ad effetto, immerso in chili di « boutades » e quintali di « divertissements », sparsi e dispersi fra colonne di giornali, film, radio e TV, troverebbe e potrebbe ricostruire il Marchesi prima-maniera, il « complice » degli attori comici e dei produttori esigenti, lo schiavo della battuta, come si diceva prima. Il Marcello Marchesi seconda-maniera, invece (mi perdoni se parlo di me come un « Picasso della penna ») non avrebbe bisogno di andarlo a cercare in tanti fogli sparsi. Eccolo qui, davanti a lei, tutto quanto e anche troppo (peso 86 chili): *sono un signore di mezza età*... Questa è la realtà: la realtà che mi ha folgorato come una rivelazione e che ha provocato in me la seconda rinascita. Mi sono accorto di essere diventato questo famoso signore di mezza età una bella mattina di primavera, adatta a tutt'altre considerazioni, in cui, per giunta, sentendomi in gran forma, avevo preferito prendere il tram, che sferragliava al-

Marchesi, signore di mezza età

legramente, piuttosto che il quotidiano taxi che mi porta al mio « sotterraneo ». Agli angoli delle strade, fioraie e cesti di violette e tulipani, dai finestrini della vettura entravano bracci di sole. Mi accorsi, persino, di una bella ragazza, seduta proprio di fronte a me che mi guardava. Le ricambiai lo sguardo sorridendo felice. Pensare che avrebbe potuto essere mia figlia! Infatti, dopo una leggera esitazione, lei si alzò e mi cedette il posto. Era il 4 aprile di due anni fa, compivo cinquant'anni. Fu allora che cominciai a pensare alla mia età, anzi alla mia mezza età e, come è destino di ogni scrittore, sia pure comico, creai il mio nuovo personaggio dalla mia nuova esperienza (mai come in questo caso *realmente* vissuta!). Gli detti un nome dignitoso e confacente: Il Signore di Mezza Età; uno « slogan » stimolante: *Si può essere giovani una sola volta, giovanili sempre!*; e un avvenire promettente dato che, come lei sa, « Il Signore di Mezza Età » sarà il protagonista della mia nuova trasmissione TV.

In effetti, Marcello Marchesi già da qualche tempo non è più impegnato a *vendere* tutti i giorni, le parole e le idee che crea durante la notte (e a dormire nei ritagli di tempo!), bensì a provare, riprovare e registrare ogni tanto fin d'ora negli studi TV di corso Sempione, qualche brano della sua prossima trasmissione « Il Signore di Mezza Età ovverossia: divagazioni, osservazioni, commenti sulla vita di ieri, oggi e domani ». Lo ha aiutato nella stesura delle otto puntate, la giornalista Camilla Cederna, al suo esordio come teleautrice. La trasmissione, nuovissima nel contenuto, si snoderà però nella tradizionale formula della rivista musicale (in cui Marchesi ha mestiere da vendere) variata, modernizzata e sveltita al massimo dalla novità degli argomenti. Protagonista, l'immancabile Signore di Mezza Età, interpretato da Marchesi in persona più in parte che mai, « aiutato » solamente da un paio di severi baffi posticci, dagli occhiali a stanghetta e da un cappello nero ma floscio. Il Signore di Mezza Età, sarà il perno e il pretesto per le divagazioni e i commenti in musica sulla vita di ieri e di oggi; il punto d'incontro fra la « Belle Epoque » e l'Era Spaziale. Rappresenterà un po' la misura e il buon gusto, sotto la veste di una singolare « macchietta » piena di autentico « humour ». Le musiche e le canzoni inedite, saranno del maestro Bertolazzi; i testi di Marchesi che si cimenterà così, oltre che come attore, anche come cantautore.

— ... E non solo diverrò cantautore, ma approfitterò del fatto di essere semicoperto dalle caratteristiche del mio personaggio (baffoni e occhialoni) per vaccinarmi contro il pudore e trovare la forza, come ogni intellettuale alla moda che si rispetti, di lanciare il mio bravo *messaggio*. — Mentre mi parla, Marcello Marchesi, da perfetto attore, nell'imminenza del grande passo, si trasforma e mi pare quasi di vedergli crescere a vista, come nei film del dottor Jekyll, i baffi posticci e perfino gli occhiali. — Sì... Oserò. Attenzione: il messaggio del Signore di Mezza Età ai suoi coetanei, ma specialmente ai giovani che ancora nulla sanno, è: « Siate futili, futili, FU-TI-LI!!! ». La futilità, oggi, è una delle nostre maggiori ancore di salvezza. E' forse la più valida arma contro la mitizzazione che caratterizza la nostra epoca (divismo, mito della potenza industriale, progresso tecnico a tutti i costi ecc.). Sembra uno scherzo, ma se la gente fosse soltanto un po' più futile, meno « togata », molti valori della vita riacquisterebbero la loro giusta dimensione, si vivrebbe molto meglio, forse non sarei più costretto a pensare (l'ho messo persino in rima!) « Bella la vita di adesso - Si vive più a lungo - Si muore più spesso... ». La futilità è la mia seconda natura, ecco un'altra importante scoperta che ho fatto come Signore di Mezza Età. Infatti, secondo Freud, cosa rappresenterebbe questo Signore da me creato, se non il mio « transfert »... futile? Io stesso, lo ammetto, sono nato in un periodo fortunatamente futile: alla fine della Belle Epoque, nell'anno in cui nacque il fox-trot e tutti impazzivano per la canzone *Tripoli, bel suol d'amore* che, in fondo in fondo se andiamo a vedere, non faceva che futilizzare la guerra di Libia... — Entusiasmato Marchesi continua nel suo elogio della futilità: — Con la futilità si può ottenere tutto: si può criticare a fondo, senza essere arcigni; è come un vero fucile caricato a borotalco: spara lo stesso ma non fa male a nessuno. In più, fa ridere. E' tutta qui la sua efficacia come arma: nel fatto che la sua carica comica è alla portata di tutti. Come avrà capito io sono del parere di non fare mai dell'intellettualismo o della letteratura per televisione; il telespettatore interessato a queste cose, sarà sempre informato da un libro adatto più di quanto possa fare la TV che deve tener conto di mille esigenze. Il resto degli spettatori poi, a questo genere di trasmissioni non si « educa ». Spegne semplicemente il televisore. Non è che io sia contrario ad « educare » i gusti del pubblico, anzi! Solamente non voglio rivolgermi a pochi iniziati, ma a tutti e, attraverso la futilità, ho trovato il linguaggio comune e sempre efficace del divertimento. Ma, adesso, non mi stia a far dire cose futili!

— Parliamo di cose gravi, allora! Come si comporrà il cast de « Il Signore di Mezza Età »?

— Di due M. e tre V. Due M.: Marchesi e Sandra Mondaini; tre V.: Vianello, Lina Volonghi e, questa dovrebbe essere la grossa novità, Monica Vitti che, per l'occasione, rinuncerà all'incomunicabilità per un po' di futilità!

Siamo interrotti da uno squillo di campanello. Entrano nello studio due visitatori: un giornalista e un giovane signore dall'aspetto molto milanese. Sono *già* le sette della mattina. Comincia la parte contatti umani della giornata lavorativa (inizio: ore due) dell'inesauribile e organizzatissimo Marcello Marchesi. Mi rendo ancora una volta conto della straordinaria efficienza meneghina di questo giovanile signore di mezza età. Pressato dal signore dall'aspetto molto milanese che vuole subito uno « short » pubblicitario per certi frigoriferi, Marchesi detta al magnetofono un'intera sceneggiatura del breve film, completa di movimenti di macchina; implorato dal giornalista che gli chiede un'intervista, esordisce subito in una miriade di battute, ognuna diversa da quelle che, un'ora fa, ha improvvisato per me. Intanto risponde a quattro telefonate e prende un appuntamento negli studi TV per farsi fare le fotografie di questo articolo. Durante una pausa della sua frenetica attività, trova persino il tempo di chiedermi, non tradendo il minimo *fiatone*:

— Be', come me la cavo, per essere di mezza età?

— Per quanto mi riguarda — rispondo — se la incontrassi sul tram io non le cederei il posto.

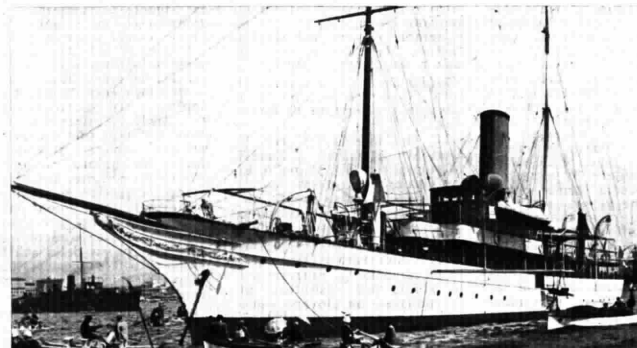
Delfina Metz

Marcello Marchesi com'è (a sinistra) e come lo hanno conosciuto alla TV i telespettatori lo scorso anno in « Alta fedeltà »

La radio negli Stati Uniti: una storia avventurosa

Dagli "anni ruggenti" alla

Charles Lindbergh, il celebre trasvolatore atlantico. Le manifestazioni organizzate a Washington nel maggio del 1927 in suo onore vennero trasmesse in radiocronaca, con un grande collegamento che consentì l'ascolto in tutta l'America

Due fra i primi « idoli » del pubblico radiofonico statunitense: il cantante « confidenziale » Rudy Vallee (a sinistra) e l'attore Will Rogers. Quest'ultimo, con una serie di battute su Wilson, riuscì a far ridere lo stesso Presidente

Il panfilo « Elettra », dal quale il 30 aprile 1930, durante una crociera mediterranea, Guglielmo Marconi riuscì a collegarsi con la stazione NBC di New York

II

NEL 1922, forse traendo ispirazione dagli esperimenti dell'ingegnere Conrad, l'*American Telephone and Telegraph Company* aveva impiantato una stazione, chiamata WEAF, le cui trasmissioni erano basate su quella che in seguito sarebbe stata la tecnica commerciale della radio americana. Nel primo di quei programmi, un certo *mister* Blackwell aveva dottamente dissertato per un quarto d'ora — pagato 150 dollari — sui vantaggi offerti dagli appartamenti di una zona newyorkese. L'esempio della WEAF venne imitato da tutte le stazioni, suscitando il panico fra gli editori, convinti di vedere diminuire la pubblicità sui giornali. Molti quotidiani non ospitarono i programmi radiofonici per evitare di « favorire il nemico ». Il boicottaggio cessò quando ci si accorse che era possibile una tranquilla coesistenza.

Adesso ogni trasmissione aveva il proprio *sponsor*, e cioè la ditta offerente. La radio prese a pagare gli artisti e continuò a espandersi. Come alcuni anni prima l'ingegnere Anderson aveva previsto, l'aria era « affollata al pari della 5ª Avenue ».

Il pubblico designò i primi beniamini. Popolarissima fu una cantante dall'improbabile nome di Jessica Dragonette; una sua esibizione al parco Grant di Chicago attrasse 150 mila persone, desiderose di dare un'immagine alla loro voce preferita. All'apice del successo, la Dragonette ebbe forti contrasti con gli *sponsor* del suo programma e si ritirò a vita privata. Vi fu una mezza sommossa popolare. Gli ascoltatori di alcune stazioni decisero che non avrebbero più adoperato la radio fino a quando la cantante non fosse riapparsa. Ma fu inutile. Forse, la Dragonette aveva compreso che è saggio uscire di scena al momento adatto e mantenere la risoluzione di non tornarvi.

Un pubblico tutto particolare ebbe « Chiodo » Shannon, un allampanato e scattante istruttore che dal 1924 iniziava le trasmissioni mattutine della KDKA con una serie di esercizi ginnastici da eseguire con le finestre spalancate.

Graham McNamee riuscì ad affascinare gli ascoltatori con le sue radiocronache sportive a volte più emozionanti delle stesse gare. Il segreto di McNamee era l'abbondante fantasia che vivificava la narrazione. Naturalmente, le cronache non erano un modello di attendibilità ma questo il pubblico lo ignorava.

Per McNamee, la grande occasione venne nel maggio del 1927, quando Lindbergh arrivò a Washington, reduce dalla transvolata atlantica, per essere ricevuto dal presidente Coolidge. Il cronista fu incaricato di commentare a tutta l'America, unita con uno spettacoloso collegamento da costa a costa, le manifestazioni in onore del giovane pilota. « Lindy » possedeva le caratteristiche del classico eroe nazionale: bontà coraggio simpatia. Anche per merito della radio, egli divenne il modello ideale a cui tentarono di ispirarsi, sia pure solo esteriormente, i ragazzi americani.

Dopo il trionfo, la tragedia. Lindbergh tornò ai microfoni nel 1932: gli avevano rapito il figlioletto. Il suo appello angosciato e i continui bollettini sul progredire delle indagini crearono una tensione spasmodica che non si spezzò neanche con il ritrovamento della piccola vittima. Vi fu il processo al rapitore, e la radio ne riportò gli sviluppi passo per passo. Quando la sentenza di morte venne eseguita, gli americani ascoltarono l'agghiacciante servizio di Gabriel Heatter. Quel lugubre evento fu la fortuna del cronista, che da allora guadagnò 3500 dollari alla settimana commentando le notizie del giorno.

Il 1929 deve essere ricordato per un importante avvenimento: la nascita della CBS. William Paley — ventisette anni, magnate del tabacco e spirito intraprendente — notò come in seguito ad un programma pubblicitario le vendite dei suoi sigari fossero fortemente aumentate. Il giovane affarista rilevò la stazione trasmittente, compromessa da rovinose condizioni economiche, unendola con altre organizzazioni. Egli si trovò così alla guida di una poderosa rete radiofonica, che battezzò Columbia Broadcasting System. Per le finanze di Paley, tabacco e radio si rivelarono un binomio proficuo.

Le trasmissioni dal vero avevano un considerevole successo; ma il repertorio delle occasioni « emozionanti » si andava esaurendo, e a volte gli avvenimenti venivano creati a bella posta. La NBC offrì agli ascoltatori il brivido del vuoto. Un coraggioso paracadutista si lanciò da un aereo; il pesante trasmettitore agganciato alle sue spalle gli permise di esternare per radio le sensazioni che si provano precipitando verso la terra.

Cominciarono ad affermarsi i programmi a carattere popolare. Nacque così la *soap opera*, o opera del sapone. L'origine di questo nome non è difficile da spiegarsi. Simili programmi, che si rivolgevano alle casalinghe, erano offerti dalle fabbriche di sapone e, in seguito, di detersivi. Si trattava, in sostanza, di storie a puntate, con personaggi fissi e altri di contorno, che si protraevano a seconda del favore incontrato. *L'ascesa dei Goldberg*, iniziata nel 1929, resistette per la bazzecola di diciassette anni, superata solo dai ventisette toccati con *La famiglia di un uomo*. Con il passare del tempo, la *soap opera* avrebbe trovato la sua for-

di ricorrenti crisi trasformate in altrettante vittorie

modulazione di frequenza

mula definitiva suggerita dall'esperienza; ma sin dall'inizio il canone fondamentale fu quello dei vecchi romanzi pubblicati a puntate sui quotidiani: « tutto va male, ma poi si aggiusta ».

Il primo idolo del pubblico femminile fu il *crooner* Rudy Vallee. La carriera di questo cantante ebbe un inizio casuale. Mentre frequentava l'università di Yale con la prospettiva di diventare professore, egli si iscrisse a un corso di sassofono per corrispondenza. Poi formò un'orchestrina, in cui oltre a suonare cantava, e gli studi vennero accantonati. Vallee arrivò alla radio dopo un periodo di tirocinio nei ritrovi notturni, e questo gli giovò. Milioni di ascoltatrici andavano in delirio quando la sua voce nasale echeggiava nei salotti. « L'innamorato vagabondo », così lo soprannominarono gli agenti pubblicitari, rese celebri molte canzoni. Il suo passato universitario gli suggerì di presentare un motivo studentesco chiamato *The Whiffenpoof Song*, e tutta l'America lo fischiettò. Oggi, Vallee ha ancora un suo pubblico, composto in maggioranza da signore attempate, che seguendo le sue interpretazioni alla radio, in TV o sui dischi, ricorda gli anni della giovinezza.

Di una popolarità non ristretta al campo femminile godette Will Rogers. Nato nel Mid West, il dinamico Rogers fu il tipico americano. Giovanissimo, aveva provato con velocità spaventosa una lunga serie di mestieri. Il *vaudeville* era riuscito a soddisfare una delle sue tante vocazioni: recitare; la tappa successiva egli la fece a Broadway, negli spettacoli di Ziegfeld. Alla fine della guerra, Rogers, che sentiva il fascino delle nuove invenzioni, se n'era andato a Hollywood. Il suo esordio alla radio era dunque inevitabile. Con una serie di monologhi umoristici sui fatti del giorno, egli moltiplicò il numero dei suoi ammiratori. Rogers era capace di improvvisare per mezz'ora sugli avvenimenti letti poco prima nel quotidiano. Insuperabile filosofo casalingo, con delle bonarie battute sul Presidente, egli riuscì a far ridere lo stesso Wilson. Una personalità del genere non poteva dipendere solo dalla radio. C'erano i film, le riviste, gli articoli per i giornali. C'erano anche le imprese di gusto cavalleresco; ovunque ci fosse bisogno, Rogers correva, agitando nel vento il suo ciuffo ribelle. Con un piccolo monomotore — un'altra irresistibile invenzione — si recò a soccorrere i terremotati del Nicaragua. La morte lo colse in Alaska nel 1935, quando il suo aereo precipitò. La tecnica lo aveva tradito. « Un uomo come pochi », dicono ancora gli americani.

Ottobre 1929: la Depressione. Da Wall Street, il panico dilaga per tutti gli Stati Uniti. Con quattordici milioni di disoccupati, i teatri, i cinema e i ritrovi subiscono un durissimo colpo. La gente non ha denaro da spendere per divertirsi. Resta a casa, stringendo la cintola, e ascolta la radio, unico mezzo per evadere dalla squallida realtà. John Steinbeck, amaro cronista di quel terribile periodo, adopera tuttora il decrepito modello davanti al quale trascorse intere giornate.

La crisi non danneggiò la radio, e anzi ne favorì l'espansione. Quando si ricominciò a produrre, gli *sponsor* avrebbero voluto che gli apparecchi riceventi funzionassero tutto il giorno: aumentando la pubblicità, sarebbero salite le vendite. Fu così che si pensò ai bambini come efficaci strumenti di propaganda. I programmi per ragazzi vennero sviluppati e arricchiti da concorsi ai quali si poteva partecipare solo inviando i coperchi delle scatole contenenti i prodotti reclamizzati. Spenta la radio, nei focolari domestici la pubblicità proseguiva per bocca dei figli. « Compra questo, compra quello », chiedevano alle madri. E le madri compravano. Tutto andò bene fino a quando, con l'intento di mantenere desta l'attenzione dei ragazzi, gli ideatori di queste rubriche, evidentemente digiuni di pedagogia, ricorsero a soggetti terrorizzanti. In effetti, i piccoli ascoltatori non si distolsero, così come non si può sfuggire al malefico sguardo del serpente. Sempre più pallidi per le notti insonni, essi erano puntuali ad ogni nuovo appuntamento con la paura. La concorrenza dei programmi — e delle società offerenti — fece il resto. Vennero sfruttati tutti i misteri dell'oltretomba, le torture, le superstizioni. Allora, i genitori cominciarono a protestare contro le raccapriccianti storie propinate ai loro figli poco prima che andassero a letto.

Già nel 1927, il Congresso aveva emesso una legge per controllare le trasmissioni. Si trattava ora di rivederla e accrescerne la severità. Di fronte ad una opinione pubblica indignata, anche le stazioni si dichiararono a favore di una ripulita generale. Ogni elemento morboso fu messo al bando, e i ragazzi smisero di tremare. Il successo incontrato dai programmi educativi fu notevole: *Jack Armstrong, ragazzo americano*, avvinse i piccoli ascoltatori che per lunghi anni cantarono la sua allegra marcetta.

Il 30 aprile 1930, quando gli « anni ruggenti » erano solo un ricordo, dall'Elettra, che si trovava in Mediterraneo, Marconi si collegò con la NBC di New York; le stazioni americane trasmisero la conversazione. Due mesi dopo, davanti a una folla di giornalisti, John D. Rockefeller, comunicò l'inizio dei lavori per la costruzione di un grande centro radiofonico. Radio City, il cui cuore sarebbe stato l'edificio a settanta piani della NBC, prevedeva la spesa di 250.000.000 di dollari.

Il decennio '30-'40 produsse molti talenti. Bing Crosby si esibì alla radio per la prima volta nel 1931. L'esordio di questo simpatico cantante, che

(segue a pag. 12)

Franklin D. Roosevelt pronuncia un discorso a New York. A destra, la consorte Eleonora. Roosevelt, fin dai primi giorni del suo mandato, si servì spesso della radio come mezzo per un contatto più diretto con la popolazione

Bing Crosby, il cantante più popolare d'America negli anni '30-'40. A destra, Ethel Barrymore, la prima grande attrice che accettò di recitare per la radio, dando l'esempio a molti colleghi che fino ad allora avevano rifiutato l'invito

Fred Allen, un comico celebre per la ferocia delle sue battute. Ingaggiò una esilarante battaglia radiofonica, rimasta famosa, con il collega Jack Benny

(segue da pag. 11)

aveva messo da parte il suo vero nome di Harry e una carriera come avvocato, suscitò non poche congetture fra coloro che lo avevano applaudito nei locali notturni. Essi non riconobbero la voce trasmessa dalla radio. Qualcuno ammise che, sì, poteva trattarsi di Crosby, ma certo non in edizione sobria; altri, trascurando i liquori, imputarono alla paura dell'esordio il cambiamento di voce. La verità, al solito, era un'altra. Nelle settimane precedenti l'apparizione alla radio, Crosby non aveva risparmiato l'ugola, cantando in cinque ritrovi ogni sera. Il colpo di grazia lo diedero le prove eseguite in uno studio a temperatura costante; dopo due ore di vocalizzi ad aria condizionata, le corde vocali di Crosby, che sconoscevano un simile prodigio tecnico, marcarono visita. Al momento di comparire davanti al microfono, Crosby non aveva voce. Calmissimo — era abituato ad affrontare folti pubblici — il cantante sussurrò al regista di mandare avanti lo spettacolo; lui sarebbe intervenuto appena rimessosi in sesto. Quando infine venne presentato agli ascoltatori, egli aprì la bocca e fu il primo a sbalordire: aveva cambiato voce. Malgrado questo inizio poco promettente, Crosby dedicò da allora alla radio il tempo che le sue altre attività artistiche gli lasciavano libero. Il suo nome ricorre spesso nella storia della radio americana.

Il richiamo dei microfoni era imperioso, ma molti artisti del teatro e del cinema disdegnavano la radio, perché sembrava loro che partecipando ai programmi avrebbero perduto la dignità. Queste fisime svanirono l'istante in cui la grande Ethel Barrymore firmò un contratto che la impegnava per una serie di trasmissioni. L'esempio bastò. E la migrazione verso gli studi radiofonici s'infittì.

Quando, nel 1931, la voce di Pio XI fu ricevuta per la prima volta oltreoceano, dodici milioni di famiglie americane possedevano una radio.

Il 1932 fu un anno memorabile. Nei primi giorni di marzo, si svolsero le elezioni presidenziali. Hoover non venne rieletto poiché non aveva saputo affrontare la crisi economica — pesante eredità del periodo Coolidge — con sufficiente energia; il suo suggerimento di vendere mele, dato ai disoccupati, non lo aveva certo reso popolare. La scelta della nazione cadde su un uomo nuovo, Franklin Delano Roosevelt. Presidente da appena una settimana, egli si rivolse per radio agli americani. Nei restanti nove mesi di quell'anno, Roosevelt adoperò i microfoni per ben venti volte. I suoi non potevano chiamarsi veri discorsi a causa del tono familiare; come disse egli stesso, erano solo delle « chiacchiere al caminetto ». A parte i suoi meriti o demeriti storici, Roosevelt fu uno dei presidenti più amati dagli americani, proprio per la sua abitudine di comunicare spesso col popolo. Egli fu il presidente « della radio », come Kennedy è quello « della televisione ».

La gente canticchiava *Chi ha paura del lupo cattivo?* e *Carioca*, poi la sua attenzione fu attratta dal primo motivetto commerciale. Lo lanciò il basso Harry Frankel, che alla radio prestava la voce al personaggio di « Sam il canterino ». L'ipnotico motivetto, per la verità non molto ispirato, diceva:

« Barbasol, Barbasol!
Pennello e schiuma più non [userete
ed il viso bagnato raserete.
Barbasol, Barbasol! »

Rudy Vallee, che oltre a dirigere e a cantare scopriva nuovi talenti, presentò Rubinoff, un florido violinista dalle lunghe basette. I suoni alla melassa emessi dal suo strumento mandavano in solluchero gli ascoltatori. Il repertorio di Rubinoff sconfinava nel classico, un po' simile a quello che molti anni dopo avrebbe fatto incassare cifre favolose al pianista Liberace.

A New York, nel novembre del 1932, fu completata Radio City. La NBC, che dipendeva dalla RCA, inaugurò la sua nuova stazione con uno storico programma. Dopo un breve discorso di David Sarnoff, ormai arrivato al comando, vi fu la più imponente parata di stelle mai comparse in una sola occasione; il culmine venne raggiunto quando fu presentata un'orchestra sinfonica di proporzioni colossali: quattrocento suonatori.

In quello stesso anno, il comico Jack Benny fece la sua entrata nel mondo della radio. Egli divenne subito popolare presentandosi così: «Salve, gente. Sono Jack Benny. Ora farò una breve pausa per dare a tutti il tempo di dire "E chi se ne infischia"». Benny aveva un umorismo corrosivo, e non risparmiava nessuno. Nemmeno se stesso. Godendo fama di essere il più tirchio uomo del mondo, egli la sfruttò abilmente. In una scenetta, un bandito gli intimò il classico « o la borsa o la vita » e Benny rimase muto; sollecitato dal lestofante, infine si decise a rispondere seccato: « Ci sto pensando ». Durante quel lungo silenzio, milioni di americani risero come matti.

Un comico per molti versi affine a Benny fu Fred Allen. Egli scriveva copioni irti di feroci battute, e i direttori radiofonici gli tagliarono a metà più di una trasmissione. « Stop », esclamavano allarmati, « Fred sta ancora esagerando ». I programmi di Benny e Allen erano seguitissimi; inevitabile fu lo scontro fra le due pungenti lingue. Cominciò Allen. Dopo avere presentato un ragazzo prodigio capace di suonare *Il volo del calabrone* al violino, egli commentò gongolante, che, adesso, Jack Benny avrebbe dovuto vergognarsi di se stesso. Benny era infatti un discreto violinista. La replica non si fece attendere. Nel proprio spettacolo, Benny rivelò come, decenne, anch'egli avesse eseguito quel brano nella natia Waukegan, davanti a un pubblico di spettatori paganti. Allen rimase impassibile e passò al contrattacco facendo deporre un importante « testimonio ». Questo tizio affermò di avere ricoperto la carica di sindaco a Waukegan al tempo in cui Benny si era esibito; il teatro era deserto, egli soggiunse, e *Il volo del calabrone* aveva subìto un barbaro massacro. Il colpo era duro. Per vendicarsi, Benny emanò una nuova legge: chiunque lavorasse per lui poteva ascoltare Allen, ma senza *divertirsi!* La finta lite si dimostrò utile a entrambi i comici, che la arricchirono di sempre nuove varianti. In una trasmissione, Benny arrivò a suonare il pezzo, commettendo apposta orribili stonature. La curiosità del pubblico fu stuzzicata al massimo quando venne reso noto che, per regolare la vertenza, i due si sarebbero scazzottati; le richieste di biglietti per assistere all'evento furono tante che si dovette allestire la trasmissione in una sala da ballo. Naturalmente, non vi fu nessun pugilato, e lo spunto della baruffa venne sfruttato ancora per anni.

Mentre i più disparati artisti intrattenevano l'America, la tecnica non dormiva. La più osteggiata fra le scoperte moderne, la modulazione di frequenza o FM, nacque nel 1933.

Gabriele Musumarra

(continua)

Le avventure di

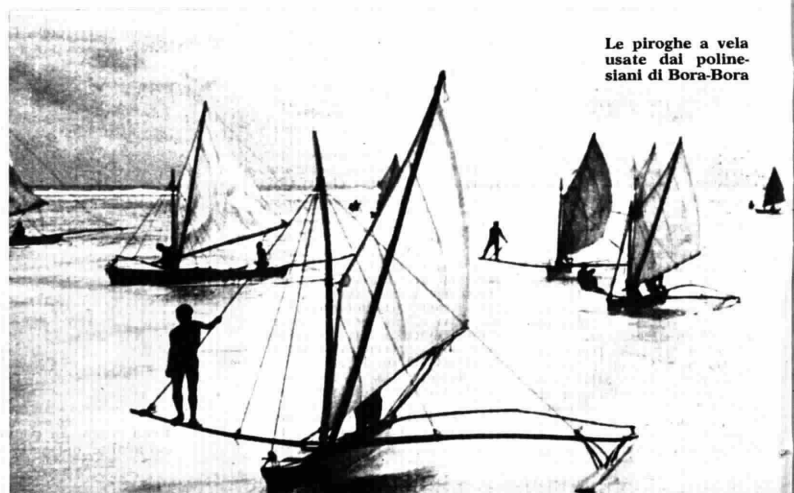
Folco Quilici racconta alla TV in due puntate (la macchina da presa in Africa ed in Sudamerica, in

PRESENTANDO « Cinema e Avventura » agli spettatori della Televisione ho voluto raccontare le difficoltà e le avventure dei miei film attorno al mondo; quasi per svelarne non dico i retroscena ma certo gli aspetti più segreti e impensati; un discorso molto personale basato sulle mie esperienze dirette, ma che — certo — vale a illustrare la fatica e le difficoltà di quanti altri hanno realizzato film del genere.

Nella prima trasmissione narrerò delle più emozionanti avventure vissute accanto alla macchina da ripresa, dalla mia prima esperienza di « Sesto Continente » (nel 1953) a « Ti-Koyo e il suo pescecane », il mio ultimo film; avventure in mare, in Oceano, e in Africa e in Sudamerica, la caccia alla grande *manta*, la caccia ai condor, l'inseguimento agli elefanti, il lavoro e l'« amicizia » con i grandi squali antropofagi del Pacifico; nella seconda trasmissione, scegliendo altri brani dagli stessi film, mostrerò invece il frutto di quei viaggi e di quelle avventure: le sequenze più rare colte nei diversi continenti: il « salto della morte » e la « pesca col sasso » di « Ultimo Paradiso », gli indios delle Ande, la « pesca con gli specchi » di « Ti-Koyo » e altri brani del genere.

Questo perché mi sembra importante mostrare come questo legame tra il cinema e l'avventura non sia solamente il frutto — o la conseguenza — di un amore per il rischio che punta tutto per ottenere il « pezzo sensazionale ». Vorrei che queste trasmissioni potessero dimostrare che un certo tipo di cinema italiano di viaggio *attraverso* molte pericolose e impensabili avventure ha avuto l'occasione e la possibilità di documentare rarissimi aspetti della vita primitiva delle zone più incontaminate del mondo.

Risultato molto importante perché la vita primitiva — e certi suoi usi e costumi più interessanti — stanno sparendo dal mondo; noi siamo gli ultimi testimoni della fine del primitivo.

Accade come quando certi oggetti antichissimi vengono

Le piroghe a vela usate dai polinesiani di Bora-Bora

Gli indios danno la caccia ai condor a colpi di bastone nelle Ande Boliviane

La cinepresa segue un pescatore di squali in azione fra gli atolli dell'Oceano Pacifico

un regista intorno al mondo

prima va in onda lunedì 21 sul Nazionale alle 21,05) le esperienze vissute accanto alla Melanesia e nell'alto Paranà, per documentare rarissimi aspetti della vita primitiva

ritrovati dopo secoli e secoli di abbandono: portati alla luce del giorno, quelle fragili cose — sfuggite all'usura del tempo e della corrosione atmosferica — si sfaldano e si polverizzano in brevi istanti. Lo stesso fenomeno accade a usi e costumi di quei gruppi umani tagliati fuori dall'evoluzione del resto del mondo, rimasti uguali a se stessi là dove la natura ha potuto meglio difenderli — non conoscendo evoluzioni e metamorfosi.

Avvicinandoli è possibile oggi conoscere, studiare e documentare forme di vita uguali nel tempo a quelle di secoli fa. Eguali in certi casi a modelli addirittura di millenni addietro.

Per motivi di lavoro — i miei film documentari — ho viaggiato molto in questi anni. Sono stato in Africa Equatoriale e nel Congo, ho lavorato a contatto con la vita degli indigeni delle savane e dei pigmei della foresta, gli ultimi « primitivi » di un continente in rapida evoluzione.

Ho filmato i nudi antropofagi delle Nuove Èbridi, in Melanesia, ed i pescatori di squali negli atolli polinesiani perduti al centro dell'Oceano Pacifico.

Sono arrivato nella cordigliera delle Ande, sin sugli altipiani di Humauaca, dove ho visto gli indios pronipoti degli Incas cacciare il condor a colpi di bastone.

E nell'alto Paranà, dove il fiume si addentra nell'oceano della foresta tropicale sudamericana, ho fotografato e filmato gli ultimi aborigeni amazzonici, che vivono del taglio del legname portato giù lungo il fiume, riunito in pesanti *balsas*.

In America, in Africa, in Asia ed in Oceania il mio lavoro mi ha messo a contatto con forme di vita primitive per le quali, sino ad oggi il tempo sembra non sia passato.

Con i miei occhi ho visto — e con l'obiettivo ho documentato — come l'oceano, la foresta, il deserto e le grandi altezze hanno difeso dalla contaminazione del nostro progresso, gli usi ed i costumi, le tradizioni e le magìe di piccoli gruppi umani. Non facilmente raggiungibili al di là di sterminate distese di sabbia, di acqua e di selva, queste comunità si sono conservate uguali nei secoli, mentre sul resto del pianeta l'orologio del tempo ha continuato ad andare avanti sempre più velocemente: nell'era della fissione atomica e dei satelliti artificiali esse vivono ancora nelle più remote età dell'uomo.

Ma, come ho detto, i nostri occhi sono gli ultimi che possono vedere questo spettacolo, sono gli ultimi che possono osservare dei nostri simili vivere come vivevano i nostri più lontani antenati, quasi per una assurda magìa del tempo. Oggi questo mondo primitivo sta sparendo. Oggi le barriere di spazio e di clima, le difficoltà di penetrazione nelle zone selvagge, le frontiere insomma fra il mondo « civilizzato » e quello primitivo stanno crollando una dopo l'altra.

L'uomo moderno avanza e cancella, contamina, cambia.

Noi siamo l'ultima generazione alla quale sia data la possibilità di vedere spettacoli come quelli dei pigmei a caccia di elefanti armati di sole zagaglie, la pesca col sasso dei polinesiani di Bora-Bora, le marce e le lotte dei Tuareg per il commercio del sale, la pesca della conchiglia perlifera compiuta a fiato dai pescatori delle Tuamutu.

Si tratta di uno stesso fenomeno che si ripete in forme diverse in differenti ambienti.

Moltissimi sono coloro che lo hanno studiato, e ci hanno trasmesso attraverso scritti, fotografie e film, i risultati dei loro contatti con popolazioni lontane e primitive. Ma pochi hanno avuto l'occasione di poter ripetere la stessa osservazione, lo stesso studio, tra gente diversa e lontana. Le due trasmissioni che presento in TV, usufruendo dei migliori brani dei miei film che cortesemente le case di produzione mi hanno messo a disposizione, penso che avranno questo di interessante, la testimonianza da parte di uno stesso autore, di uno stesso « *occhio fotografico* » del fenomeno del la fine del primitivo così come esso si ripete eguale e diverso in differenti ambienti etnici.

Questo mio avventuroso giro del mondo vorrà documentare, prima che sia troppo tardi, certe forme di vita ancora incontaminate, scelte fra le più interessanti in ogni continente, che entro breve tempo cadranno in polvere come quei certi antichi oggetti portati troppo avventatamente alla luce di cui parlavo nelle prime righe di questa presentazione.

Dall'America alle Isole dei Mari del Sud, dalla Melanesia sino all'Africa Nera, il racconto delle mie due trasmissioni sarà — a mio avviso — una nuova maniera di disegnare un itinerario intorno al mondo, seguendo il filo di uno stesso interesse che ad ogni brano filmato si rinnova in visioni e sensazioni diverse. All'inizio, come dicevo, con l'illustrazione delle difficoltà e delle avventure più sensazionali vissute per realizzare i miei films; poi — nella seconda puntata — presentando quelle sequenze più rare che la macchina da ripresa è riuscita a strappare al mondo primitivo prima che per sempre vengano cancellate dal mondo e dimenticate per sempre.

Folco Quilici

I « gauchos » inseguono i « nandu » nella Pampa per catturarli con il laccio

Dedicata al "guarracino", il pesce cantato da un anonimo partenopeo

Una fontana per il Centro TV di Napoli

Lo scultore Scorzelli ed un fonditore lavorano alla statua del « guarracino ». Poggerà su una base « marina » che ricorda certi banchi di corallo, certi scogli coperti di alghe

Fu Croce a scoprire tra gli scritti anonimi del primo Settecento partenopeo, un poemetto di 19 ottave di cui protagonista è un pesce rosso e sgargiante, chiamato il guarracino. I pescatori ne disprezzano la carne filamentosa ed insipida, ma nei decasillabi dell'ignoto autore, il guarracino vive degnamente una avventurosa storia d'amore e di guerra. La scoperta di Don Benedetto deliziò gli eruditi amici suoi e qualcuno ricordò che nei vicoli di Napoli le mamme erano solite addormentare i piccoli cantando la canzone del guarracino e nessuno sapeva quando quella singolare ninna nanna fosse nata. Questo personaggio che è sì, un pesce, ma che nell'aria spavalda ricorda il guappo vestito a festa, diventerà prestissimo famoso in tutta Italia, grazie ad una fontana ed al suo autore. La fontana orna il nuovo Centro TV di Napoli ed è una conca di acqua che l'illuminazione renderà azzurra come una grotta marina. In primo piano — alto più di due metri — lui, il guarracino, pomposo ed altero nelle scaglie di bronzo, col cappello a larghe tese come un cavaliere spagnolo: traduzione plastica di come lo ideò il poeta « no bello vestito - de scarde de spine pulito pulito - cu na perucca tutta 'ngrifata - de ziarelle 'mbrasciolata - co lo sciabò, scolla e puzine - de ponte angrese fine fine... ».

Poco lontana, i lunghi capelli che sembrano alghe, è la timida Sardella, di cui il Guarracino impetuosamente si innamora. Lungo i bordi della fontana, i personaggi della favola: l'Alletterato a cui la Sardella è promessa sposa, la brutta ed acida Patella che sussurra all'Alletterato, un povero pesce senza fantasia, quel che sta accadendo e la Vavosa che, persuasa da una ricca mancia, è portatrice di messaggi amorosi. Manca nella fontana e non poteva essere altrimenti, la splendida zuffa a cui si giunge dopo che l'Alletterato si vede costretto a lavar l'onta nel sangue, più che zuffa, un gran « rommore » — come dice l'ignoto poeta — che coinvolge i pesci dei dintorni, partigiani dell'uno e dell'altro, e tutti fieri come guerrieri omerici. Un fracasso di felicissimo effetto sonoro, quale è possibile cogliere durante le liti fra i vicoli di Napoli che alla fine si placano solo perché i contendenti sono stanchi.

Ma veniamo alla fontana ed al suo autore che ha scelto la leggenda del Guarracino per creare delle figure straordinariamente vive, di un gusto barocco, ironico e pomposo insieme, partecipi dello spirito più genuino di Napoli. E di Napoli, Lello Scorzelli conosce ogni umore, anche se da Napoli vive da lunghi anni lontano e la fontana è nata in una fonderia milanese, di fianco alla Stazione Centrale. Per mesi — al caldo dell'estate erano succedute le piogge dell'autunno — Scorzelli ha lavorato nella fonderia con un gruppo di operai, tra calchi di gesso, rottami, ferri come in una officina. « Alle sette in punto sono in fonderia ed alle cinque stacchiamo tutti insieme e mai che qualcosa — un imprevisto, un'assenza, una scusa — venga ad interrompere il ritmo del lavoro... ».

Ad ascoltarlo mentre enumera i pregi della organizzazione milanese, l'ordine e la disciplina che soltanto a Milano è possibile trovare, ci si persuade che questo estroso scultore del Sud, che ha avuto per padre un pittore ed ha scarabocchiato bambino sotto gli occhi di Vincenzo Gemito, crede nella puntualità e serietà lombarda come indispensabili condizioni al suo creare e che nessun altro luogo gli conviene più di quel suo silenzioso studio di Via Monte della Pietà che si apre su un cortile ottocentesco, fresco di bellissimi alberi.

Ma se guardiamo alla sua fontana, al Guarracino bello e spavaldo, alla tenera Sardella, alla Vavosa dall'equivoco volto di mediatrice d'amore che la fantasia dello scultore ha rinventato sulla traccia della vecchia favola, allora il discorso su Milano non ci convince più e Scorzelli torna ad essere il narratore — pieno di sentimento e di gusto e di comprensione — della Napoli dei vicoli, delle maschere, dei pupi del presepe. E ricordiamo la sua casa in Via Salvator Rosa dove Lello ragazzo tracciava i suoi primi disegni e gli artisti di vent'anni fa, colleghi di suo padre, i poeti come Bovio e Di Giacomo, dicevano che no, il ragazzo non « doveva finire all'ospedale ». Così Lello poté abbandonare gli studi di medicina — il padre avrebbe voluto per lui una professione serissima — e diventò scultore, affermandosi presto come ritrattista. L'ultimo ritratto — nel gennaio del 1961 — gli fu commissionato dalla Corte Costituzionale, il ritratto di Enrico De Nicola.

Ma è il folklore meridionale a suggerirgli le composizioni più belle. Aveva diciotto anni quando tratteggia la Natività, un presepe vivo di tipiche facce napoletane. Anni dopo, è ancora alla Napoli picaresca e popolana che si ispira per il fregio del Teatro San Ferdinando, il teatro di Eduardo De Filippo. Nel fregio, la venditrice d'acqua fresca e il castagnaro, il venditore di tamburelli, la pollivendola, il pescatore ridono, si rincorrono, si accapigliano nel loro pagano, gioioso, frenetico impeto di vita a cui fa da contrappunto ammonitore, l'asciutta figura dello spigarrostaio, perché non è concepibile il riso felice senza la smorfia del dolore. Così la vicenda del guarracino che un poeta sconosciuto ha cantato tre secoli fa, diventa nelle sculture di Scorzelli una sontuosa scena barocca, come una favola del Re Sole, splendida di ornamenti. Ed insieme, uno studio attento e caricaturale di certi personaggi napoletani, caratterizzati fin nel loro modo di vestirsi. Un guarracino così « guappatiello » piacerà a tutta Napoli. Dopo questa fontana del Centro TV, andrà a finire che lo scultore che lavora e vive a Milano — « io sono uomo del Rinascimento ed i mecenati di oggi sono gli industriali » — meriterà l'appellativo dell'ossequio e dell'affettuoso rispetto. I napoletani, parlando di lui, diranno: Don Raffaele Scorzelli...

Luciana Giambuzzi

Al cinematografo con i nostri padri ed i nostri nonni

Morte dei «colossi»: arrivano i cow-boys e le torte in faccia

PRIMA E DURANTE la grande guerra, anche in Italia il cinematografo si fece fare qualche iniezione di arte drammatica e si giovò dell'opera di famosi attori del teatro di prosa; sicché i buoni borghesi cominciarono a vedere di quando in quando un film: soltanto lavori di eccezione. Le sale erano sempre le stesse: però con guide di panno, vistosi tappeti, piante ornamentali. Il pianista aveva maggiori pretese. Oltre all'operatore, c'era il direttore, bravo a far grandi inchini alle signore. Il biglietto costava di più. I film eccezionali venivano proiettati per la prima volta in un teatro di prosa o in un teatro lirico, anche al Costanzi, perfino alla Scala. Erano ospiti della Tragedia e dell'Opera, parenti poveri che promettevano di farsi anch'essi una posizione.

La grande guerra poi consentì al cinematografo di partecipare agli spettacoli di beneficenza ed assistenza. Per i nostri bravi soldati. A beneficio della Croce Rossa. Date il vostro obolo per i mutilati, per gli orfani, per i profughi; e divertitevi come potete.

La guerra cambia tante cose: quella fece crescere in fretta l'aviazione e diede un principio di dignità al cinematografo. Tra l'altro, si imparò ad apprezzare il documentario: trincee, retrovie, fronte interno al lavoro, propaganda. Documentari che oggi sembrano spettrali, del resto come tutti i film muti; e come gli altri quando è passata una ventina d'anni. Nonostante il movimento, il cinematografo, non a differenza della semplice fotografia, diviene col tempo una riunione di larve, l'arte delle larve e forse una larva d'arte. Non rappresenta più gli uomini e le cose, ma lo scheletro e il fluido degli uomini e delle cose. E' parente della radiografia. E dello spiritismo. Il suono e la parola sono come anormali o, meglio, fittizi.

Dopo la guerra comunque vedemmo che il cinematografo si era ingrossato, era divenuto un fenomeno importante. Negli Stati Uniti aveva determinato la formazione di una grande industria; e questa si valeva ormai di una pubblicità imponente. Il cinematografo americano aveva già ricchi produttori, registi ambiziosi, attori suoi saliti a una loro fama.

Arriva il cinema delle « torte in faccia ». Ecco una scena di « The girl in the limousine » (1924) che ebbe in « Ridolini », al secolo Larry Semon, il regista ed il protagonista

Fra i film prodotti in Italia dal regista Guazzoni il più colossale fu « Messalina » (1923). Ma risultò eccessivamente dispendioso e affrettò il processo dissolutivo del cinema muto italiano. Nella foto, una scena di « Messalina », protagonista Rina De Liguoro

In Italia, e in Francia, i teatri di posa erano ancora baracche; gli attori bei guitti; i registi una specie di capocomici sbracati. Tuttavia si parlava dell'italiano Guazzoni come di un mago del film. Non so se l'avessero già fatto commendatore. Doveva essere cavaliere o cavaliere ufficiale. Commendatore della Corona d'Italia per meriti cinematografici? Una bella novità!

Gli attori e le attrici del cinematografo erano figure speciose che, quando uscivano dal teatro di posa per recitare nei parchi e nelle strade, causavano assembramenti ed interrompevano la circolazione come avrebbero fatto delle bertucce fuggite dal giardino zoologico. La folla non finiva mai di meravigliarsi e di burlare. Quei giovanotti dalla faccia ingessata erano o non erano gli stessi che erano venuti su azzuffandosi coi compagni rimasti oscuri e bevendo alle fontanelle della strada? Quelle ragazze immobili sotto il sole come sfingi non erano poi Aida, Livia, Derna, Cleofe, Armida? C'era da dubitarne. Le chiamavano, ed esse non rispondevano. Le guardavano negli occhi, ed esse facevano come se non riconoscessero nessuno.

Quando il film, girato a Roma, veniva proiettato a Roma, gli spettatori andavano a gara nell'identificare tra gli attori le loro vecchie conoscenze; e così si rompeva l'incanto dello spettacolo.

Ma lo sport preferito era quello di denunciare a gran voce l'inganno con cui i cinematografari tentavano di far passare luoghi di Roma per luoghi di altre parti d'Italia e dell'estero: Villa Borghese per il Bois di Parigi, il Tevere per la Senna, la stazione di Termini per la stazione di Londra, i Parioli per un quartiere di Berlino. Era una vera e propria caccia agli errori. Come esultava il rispettabile pubblico quando coglieva in fallo il film! « Valle Giulia! » gridava in coro « Il tredici, quello è il tramvai numero tredici! » « Checco, Checco, Checco, il fiumarolo del Tevere! » « Qui siamo in via Flaviaa! Da Bondiii! Ci ho staccato un vestito proprio ieri! ».

A volte, ritenendosi gabbata, truffata, la gente « rivoleva i sordi », chiedeva cioè il rimborso « delle biglietti ». Ma più spesso si ripagava con la soddisfazione di essere stata così brava a smascherare i cinematografari, quegli imbroglioni.

Ciò che invece contribuì ad accrescere il rispetto della plebe per il cinematografo fu la risorsa di fare la comparsa nei film di massa, specialmente nei film storici. Il *Quo vadis?* e *La Gerusalemme Liberata* del Commendator Guazzoni furono pacchie, e non soltanto materialmente. Dopo aver fatto una fila da pitocchi al convento, uno diventava romano antico, o crociato, o almeno saracino

coperto di maglia di ferro. Si levava questo bel gusto, e poi si sfamava. Guazzoni gli faceva dare una lira o anche due.

Pareva che alle porte di Roma, tra il Quartiere Nomentano e quello di San Lorenzo, ci fosse il campo dei miracoli di cui parla Collodi nel libro di Pinocchio: piante di zecchini, che bastava innaffiare come tutte le piante. La voce delle due lire, che di bocca in bocca divenivano quattro, otto, dieci, entrò negli ospizi, nelle caserme, nelle scuole. Studenti, soldati, vecchi delle Case di Riposo, artigianelli, orfanelli, si sentivano già suonare in tasca qualche moneta. Perché non vai a fare la comparsa? Pigliano tutti. Non fu la febbre dell'oro, d'accordo; ma almeno la febbre dell'argento. Laggiù, nei prati, c'era un uomo la cui voce rimbombava nel megafono. Egli aspettava tutti i poveri diavoli della città. La piccola industria delle comparse del melodramma diventava un'industria torrenziale.

Il cinematografo è un teatro i cui personaggi vanno talvolta a passeggio per le strade: una delle novità e non la meno curiosa. La gente può assistere alla lavorazione del film, uno spettacolo anch'esso, e può perfino recitare senza saperlo o quasi: passanti, viaggiatori in stazione, pubblico di una festa, massa di operai, folla. Il vecchio, compatto e chiuso teatro si è rotto come un cestone da cui ruzzoli la roba. Attori e spettatori si mescolano e rimescolano. Se ne ha un nuovo e complesso, e disordinato, senso della rappresentazione. Lo stesso teatro di prosa tende a sopprimere per sempre la classica separazione della scena dal pubblico e ad accogliere parole, gesti, azioni imprevisti e sconcertanti.

Di tale inclinazione, divenuta poi precipitosa, era sintomo il gioco degli spettatori che si introducevano nel film agitando le mani in modo da proiettarne l'ombra sullo schermo, sovrapponendo la propria testa a quelle degli attori, alzandosi in piedi per invadere addirittura il telone. I vicini naturalmente protestavano e li ritiravano giù; ma altri non sapevano resistere alla tentazione, e poi altri, ed altri ancora. Non di rado finiva a botte.

L'avvento del cinematografo americano distrasse in Italia gli spettatori da quegli spassi. L'ombra stessa dell'America arrivò fino a noi. Gigantesca, esotica, eccentrica. Fenomeno di conseguenze incalcolabili e comunque non ancora calcolate. Lo stupore non mi è passato del tutto neanche adesso.

Il film americano andava più veloce e con un ritmo calcolato, più sostenuto. Era più lucido. Suggeriva meglio il colore: ecco, tendeva proprio al colore.

Poi sfoggiava una ricchezza di macchina e di tecnica che per noi italiani di allora era una rivelazione. La vecchia definizione « americanate » ci moriva sulle labbra. La tecnocrazia appena nata era già acrobatica, virtuosistica. Altro che i poveri trucchi del nostro cinematografo: gli americani giocavano davvero col pericolo, con le teleferiche, con gli scambi delle ferrovie, coi freni delle automobili, con le strutture dei monoplani e dei biplani. Fremiti e brividi.

Dalle praterie irrompevano sullo schermo cavalli selvaggi e intrepidi cavalieri. La nostra rivoltella estratta faticosamente dalla fondina si mutava in un'arma sempre pronta a saltare in mano. Quello era sparare! Quello cogliere nel segno, far centro, sforacchiare il bersaglio! Vero fumo di polvere da sparo.

Uno dei primi spettacolari « western » con sparatorie e inseguimenti, che il pubblico accolse con entusiasmo, fu « I pionieri », realizzato dal regista americano James Cruze nel 1923

E che abbondanza di viveri, nelle scene comiche! Quali torte da scagliare contro i grassi e prepotenti nemici! Per far ridere non si badava a spese. Cominciava l'irresistibile epoca della torta in faccia.

Una più utile meraviglia suscitavano le persone fisiche, i volti, le maniere, gli abiti, le usanze degli americani. Scoprivamo gli americani quattro secoli dopo la scoperta dell'America.

Frotte di bambole animate, non molto espressive ma vivacissime, rischiaravano i film con la loro splendida cera. Ragazze sicure di sé, forti, sportive, onestamente poco vestite come le fanciulle della Grecia antica. Stavano in sella come cavallerizze, guidavano l'automobile, si difendevano con la lotta giapponese ed anche con la boxe, rubavano agli uomini la cravatta e la paglietta.

Avevano nomi e cognomi impronunciabili e illeggibili. Le nostre platee si accorsero allora di non sapere una parola di inglese. Anche quelle del Centro delle grandi città. In queste però si taceva; mentre nei quartieri popolari il pubblico leggeva ad alta voce le parole inglesi come se esse fossero parole italiane impazzite. Fu un'orgia di spropositi.

In principio si sbagliava per ignoranza; poi anche per il gusto di sbagliare. Si faceva a chi le dicesse più grosse. I pochi che sapevano per caso l'inglese, ci soffrivano e cercavano di correggere gli altri; col risultato che si immagina facilmente.

Pareva che il cinematografo approfondisse l'ignoranza degli italiani; e invece, piano piano, ci tirava su dall'abisso della totale ignavia linguistica. Imparammo, se non altro, a non godercela più un mondo a sentir parlare gli stranieri. Ed era qualche cosa.

Emilio Radius

(2 - *continua*)

Accordo culturale fra la televisione spagnola e la RAI

Un accordo di collaborazione è stato firmato a Roma, il giorno 10 gennaio, tra la Radiotelevisione Spagnola e la RAI, nel quadro dell'accordo culturale concluso l'8 novembre dell'anno scorso tra la Spagna e l'Italia.

La delegazione della Radiotelevisione Spagnola era composta dal Direttore Generale, avv. Roque Pro Alonso, dai due Vice Direttori Generali, Manuel Garcia Duran e Francisco Gomez Ballesteros, e dal Direttore Tecnico, Joaquin Sanchez-Cordovez y Maroto.

Da parte italiana erano presenti l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale della RAI, ing. Rodinò e dott. Bernabei, il Vice Direttore Generale, dott. Bernardi, ed il Direttore Centrale dei Rapporti con l'Estero, dott. Zaffrani.

La delegazione spagnola ha visitato i Centri radiofonici e televisivi di Roma e di Napoli, e gli Studi di Telescuola.

L'accordo tra la Radiotelevisione Spagnola e la RAI prevede un regolare scambio di informazioni relative alle attività nei settori tecnico, amministrativo ed organizzativo, scambi di programmi radiofonici e televisivi, con speciale riguardo alle attualità, ed uno scambio di testi di opere teatrali e letterarie in genere. Si prevede pure la possibilità di coprodurre programmi televisivi e di stabilire un collegamento diretto tra la Spagna e l'Italia per le trasmissioni televisive.

L'accordo tra i due Enti afferma che la collaborazione dovrà anche essere rivolta verso i Paesi in via di sviluppo.

Napoli. L'ingegnere Rodinò, Amministratore Delegato della RAI, e il dott. Zaffrani, Direttore Centrale dei Rapporti con l'Estero, illustrano gli impianti del Centro di Produzione ai componenti della delegazione spagnola che ha firmato, a Roma, un accordo di collaborazione tra l'ente radiotelevisivo iberico e la RAI

Mercoledì ritorna sul Nazionale TV la rubrica "Una risposta per voi"

Cutolo fuori del video

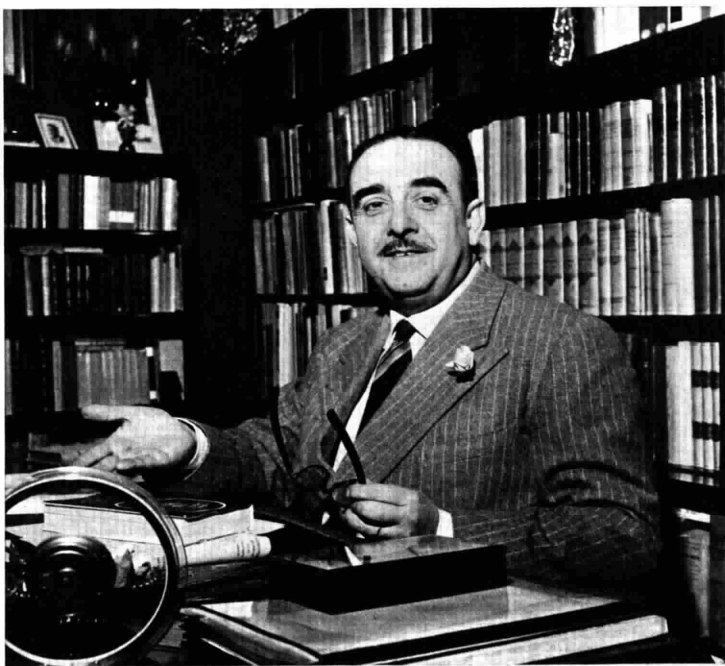
Fuori del video, il personaggio Professor Cutolo, si chiama Sandrino. Non avremo l'ingenuità di descrivere le sembianze di Cutolo, notissime come sono ad alcuni milioni di italiani, che possedendo un apparecchio televisivo hanno il Professore a domicilio, come un amico di famiglia tra quelli di più lunga data. Nessun « personaggio », che si sappia, ha resistito tanto sul piccolo schermo e ci ritorna imperturbabile — come sta accadendo « novellamente », avrebbe detto Petrolini — con la sua amabile faccia tosta, il sorriso sempre leggermente ironico sotto le due benfatte virgole dei baffi, proprio di chi ha già capito il pensiero dell'avversario ancora prima che questo abbia avuto l'attimo necessario a formularlo. Così, lui sta sempre sulla difensiva per mettersi dalla parte della ragione, come diciamo a Napoli, ad ogni ammiccamento del prossimo: quell'ammiccamento che a Napoli vale e pesa assai più della parola. Come fa Sandrino a resistere, non trattandosi di un tipo schiattoso, cioè nato per far crepare di rabbia la gente, ma di una squisita creatura? Perché è squisita nell'intimità; ma di fronte ad una marea di gente sa stare all'erta, e come; si controlla, cerca appigli « coll'uocchie e ch'e recchie », cioè con la vista e l'udito, non senza aggrapparsi a qualche chiodo arrugginito o cornetto salutare, che tiene sempre in mano e non se ne accorge nessuno, abile prestidigitatore com'è, contro ogni possibilità jettatoria. Su questo tasto Sandrino è più che professore: è maestro assai. Il pubblico del Professor Cutolo, deve « resistere » alla simpatia, ma perché ciò avvenga lui deve portare con sé, ogni volta, una carica tale di quella tal materia occorrente, che se la potesse trasformare in forza, sollevebbe con i pavimenti delle case, l'apparecchio e gli spettatori insieme.

Poi Sandrino ha il fiore all'occhiello. Ci pensate o no, a che cosa vuol dire comparire ostinatamente sul video con un fiore all'occhiello? Sembra un piccolo e gentile particolare di eleganza, ma anch'esso si trasforma in forza, perché Cutolo lo « impone» a milioni di persone, per la cui maggioranza il «fiore all'occhiello» è indice di frivolità. E Cutolo deve sembrare anche frivolo; sembrare, non esserlo. Che se invece lo fosse — pensateci sopra — sarebbe stato sepolto dal ridicolo. Invece lui compie con estrema naturalezza e con tutti gli attributi negativi cui abbiamo fatto cenno, la cosa più difficile: insegnare; piccola o grande che sia la sua pratica. E dare consigli, figuriamoci, che è quanto di più insopportabile possa esistere al mondo per coloro che effettivamente ne avrebbero tanto bisogno, ma preferiscono sbagliare da soli. Nel carattere degli italiani, questo è un lato precipuo.

Dopo Eduardo, attore universale, solo al Professore è permesso dal video un altrettanto inconfondibile accento napoletano. Che se oggi è abitualmente accettato, perché dopo dieci anni si fa l'abitudine anche al prurito, chi mai avrebbe potuto prevederne l'effetto nel 1953, durante la fase sperimentale televisiva? Cutolo fu chiamato a quel compito perché seppe convincere Pugliese, con questo assioma: se il Vescovo Sheen con la stessa rubrica è diventato il personaggio più popolare degli Stati Uniti, perché non avrebbe potuto diventarlo lui, ottenendo uguale popolarità, che della materia era professore? Convinto della bontà della sua merce, dimenticava che il personaggio americano era già Vescovo e soprattutto era già « il Vescovo Sheen». Ma Cutolo ebbe la estrema malizia (che non è furbizia, ma intelligenza rodata dell'uomo colto, psicologo, osservatore, scrittore, umanista) di non mascherare l'accento della sua dizione, come di non vantare mai, ostentandole, le sue nozioni. Il suo segreto è di sapere estendere semplicemente la somma delle sue conoscenze, facendone parte con esposizione rapida, concettosa, esauriente. Poi cosparge con un pizzico di ironia, una battuta di spirito, un rapidissimo aneddoto, che costituiscono la giusta dosatura di sale alla pietanza. Indi, spinge il tutto sullo scorrevole binario della parola facile, proprio dell'erudito che non tesaurizza i suoi pensieri diventando così un emerito scocciatore, ma snidando le sue nozioni con le pinze dell'orologiaio.

E senza perdere mai il controllo con l'isolamento, cioè credersi come materialmente si vede, solo, mentre dal video si è contemporaneamente soli e con milioni di persone. Questo vale per tutti coloro che professano sul piccolo schermo, si capisce, ma il difficile consiste nel saper seguire la « visione » soprattutto per uno che si trova inchiodato dietro una scrivania. Cutolo, che lo aveva capito prima di incominciare la sua rubrica, iniziò e continuò, alternando parole ed immagini, così che le sue mobilissime mani accumulano e lasciano via via scomparire gli oggetti più disparati. Tuttavia durante la sua lunga carriera televisiva, Sandrino non riuscì ugualmente una volta a far scomparire quattro piccoli cani boxers di quaranta giorni, deliziosi e buffi quanto irrequieti ed impertinenti. Li aveva trovati in una cesta, sulla sua tavola, una sera di *Una risposta per voi*: erano stati inviati con una lettera gentile da un signore che oltre a regalarglieli, lo autorizzava, se credeva, a darli a chi dei suoi telespettatori li avesse desiderati. Nessuno capì l'insidia di quel donatore, che aveva collocato il suo congegno come la famosa pietruzza che fa crollare il macigno. Come infatti crollò, durante la trasmissione, appena l'ingenuo (con i cuccioli) Sandrino ebbe raccontato l'episodio e fatto osservare la vivacità dei cagnetti che si comportavano come quattro bestiole uscite dai cartoni di Walt Disney, aggiungendo « regalerò queste bestioline a chi le vorrà e verrà a prenderle ». La trasmissione avveniva in corso Sempione a Milano, nel vecchio palazzo abbastanza tranquillo, dove tutto si svolgeva con una certa burocratica esemplarità. Ma al momento di uscire, Cutolo si trovò nella mischia e fu salvato soltanto dai carabinieri, accorsi d'urgenza ad arginare la folla scatenata di donne e ragazzi, soprattutto, ma anche gli uomini erano un bel po', che dalle case del rione e con tutti i mezzi più solleciti avevano raggiunto il palazzo e tentavano ora di prendere contatto col Professore e strappargli la cesta con i cuccioli: assalto violento, con strepiti ed urli e vetri infranti come se ognuno avesse ritrovato il proprio cane amato e perduto, ed ora volesse sottrarlo all'esecuzione. Messo in salvo Sandrino, non si seppe mai la fine della cesta dei cani; forse dei quattro interi animali, furono distribuiti quaranta pezzi di cuccioli. Con le bestie e bestioline il Professore non ha fortuna: un'altra volta gli venne in mente di mostrare alcune api nelle proprie celle. Gesù mio, sono cose da fare alla televisione? direbbe Eduardo; basterebbe avere una pallida idea di come avviene una trasmissione e di quanto tecnicamente occorra di complicato, per scartare almeno le api. Nossignore, Cutolo sceglie il difficile anche per la fiducia che nutre in San Gennaro e nel cornetto o chiodo o altro amuleto che si rigira tra le mani senza che si possa accorgersene. Infatti, la protezione funzionò nei suoi confronti, ma non per Marisa Borroni, sua aiutante, alla quale un'ape sconveniente si infilò sotto il vestito. Istintivamente la Borroni fece per scappare, ma il Professore, che da consumato attore sa che cosa vuole dire agire di fronte al pubblico « che non deve mai accorgersi di nulla », la tenne ferma, inchiodata alla tavola e trattenendola nascostamente con la mano avvinta al suo braccio, e sussurrandole all'orecchio: tien 'a vespa e statte quà; (traduzione: sopporta infelice, ma non farlo vedere e non muoverti). L'arte ha le sue esigenze. Quando Cutolo non ha cani sulla tavola o api nelle celle o nelle vesti della Borroni, porta davanti a sé i più impensati cimeli e gli oggetti più possibilmente preziosi, interessanti quanto mai, si capisce, ma altrettanto imbarazzanti per la trasmissione, perché quelle preziosità vanno, naturalmente, molto protette. Una volta si portò in « teatro » le tre prime edizioni a stampa della Divina Commedia: era riuscito a farsele prestare, lo sciagurato, a farle passare di mano in mano, quindi sotto i riflettori ecc. E con gli agenti di custodia che non si allontanavano neppure il necessario per non entrare in campo di azione. Un'altra volta se ne venne con la rosa d'oro di una granduchessa, poi con la tabacchiera di Federico il Grande re di Prussia, quindi col cannocchiale tempestato di pietre preziose della grande Caterina di Russia, infine una sera sciorinò brillanti, perle, smeraldi, ecc. Erano gioielli veri, aveva incantato un mercante di preziosi, se ne era fatto dare una manciata, sfusi, in un pezzo di carta. Ve la immaginate la faccia del gioielliere, con Cutolo che davanti al video si occupa di quella merce come fossero fagioli, e poi si alza e se ne va? Perché Sandrino è tutto in questa disinvolta e quasi incosciente caparbietà per il suo lavoro e ciò che serve a meglio illustrarlo, a renderlo prezioso, attraente, interessante. Ma quando è finito, è come avessene interrotto la lettura di un libro per suo conto: lo chiude e si alza. Buona sera. Ma già la sua mente è occupata dalla trasmissione successiva. Che avverrà? Anche il timore di una catastrofe, per un qualsiasi nonnulla, è nella famosa carica che egli trasforma in simpatia; quell'attrazione cui si è fatto cenno, di questo imprevedibile personaggio.

Ed anche questa è una « risposta per voi »: qualcuno non ha domandato chi è il professor Cutolo? E' il nostro beneamato Sandrino.

Lucio Ridenti

Il prof. Cutolo nel suo studio. Anche sul video, porta ostinatamente un fiore all'occhiello

LEGGIAMO INSIEME

L'ultimo anno di Tolstoi

VALENTIN BULGAKOV è stato l'ultimo segretario di Tolstoi nell'ultimo anno di vita del nostro moderno Omero, il 1910. Era allora un giovane di diciotto anni ed è, che io sappia, ancora vivente. Anni fa, nel 1928 forse, fu tradotto in italiano il suo diario di segretario, ed è quello che oggi si ripubblica in una collana di interessanti « ritorni » dall'editore Cino del Duca: *La fuga e la morte di Leone Tolstoi*. Senza dubbio avremmo preferito leggere qualche diario o scritto biografico nuovo per noi: per esempio quello, assai vasto, del precedente segretario dello scrittore, il Gusev, tuttora vivente anche lui, o del pianista Goldenweiser scomparso da poco tempo, o quello, in anni recenti entrato negli archivi tolstoiani e forse inedito ancora, del medico polacco Makoviski, l'amico col quale Tolstoi intraprese la sua fuga di casa troncata dalla morte dopo pochi giorni. Penso che qualcuno potrebbe curare meritoriamente una ristampa dei ricordi tolstoiani di Gorki (i più belli di tutti), o la raccolta degli scritti di Lenin intorno al grande conte-contadino. Ma intanto rileggiamo queste memorie di Bulgakov che hanno il pregio di riprodurre, quasi giorno per giorno, gli estremi accenti del pensiero, gli estremi impulsi del cuore di un uomo che, oltre a ogni altra cosa, fu l'eroe di un torturante dramma di contraddizioni. E queste contraddizioni, com'è noto, furono tra la vita che tollerava di condurre in casa sua e l'aspirazione inquieta a seguire una coscienza di sempre più decisive spoliazioni. Il dramma non ebbe che una soluzione esterna, sconfortante: la rapida morte gli contrastò il sogno.

Il tolstoianesimo mi lascia freddo come predicazione, come realtà fors'anche mi ripugnerebbe, come ogni utopia o anacronismo, come un socialismo asociale; mi incanta e mi innalza come dramma personale di una ricerca, come ogni desiderio o esperienza che si patiscono veramente.

Il diario di Bulgakov è di un giovane tolstoiano innamorato del Maestro; l'intelligenza e il buonsenso lo salvano dal vedere in lui un santone. Perciò non idealizza nulla; con la sua attenzione prende atto di ogni sinuosità di quello spirito. In realtà egli finisce di essere un apprezzabile testimone di quel dramma umano. Non ricordo ora fino a che punto la critica ritenga attendibile la fonte Bulgakov: la pedanteria con la quale egli registra ogni piccolo moto di Tolstoi e del suo mondo di amici, seguaci e familiari depone a favore dell'attendibilità.

E' proprio un libro da cui si possono cavare tanti pensieri e giudizi interessanti (di Tolstoi, si intende) ad apertura di pagina. Per esempio, in data 10 aprile, intorno ai pensieri di Dostojevski: « Non sono forti, sono vaghi. E poi c'è un certo atteggiamento mistico... Cristo, Cristo!... ».

Così si possono leggere giudizi dubitosi su Bernard Shaw. (Mi piacerebbe immensamente conoscere una lettera, cui si accenna nel diario, intorno al movimento futurista italiano. E' il solo ricordo d'Italia. Nella grande casa patriarcale di Jasnaia Poliana vanno e vengono, ospiti di un'ora o di giorni, visitatori d'ogni parte del mondo, finlandesi o giapponesi; non un italiano).

E i discorsi di Tolstoi si inseriscono in questo corteggiamento di apostoli o di gente fatua, di corrispondenti carichi di domande o di contadini ingenui che si rivolgono fiduciosi al « vecchietto »: il merito del diario è che essi sono colti dalla bocca che li pronuncia nell'ora e nell'ambiente esatti.

A me restano impressi di più certi tratti della sua figura fisica e certi suoi atteggiamenti che non le parole: nel rilievo fisico mi sembra di sorprendere per un momento il creatore di quei suoi personaggi eterni. Ecco dunque Leone Tolstoi che ritorna un mattino dalla passeggiata con un ramo di salice fiorito in mano e un fiore che gli spunta anche dall'occhiello del paltò; e si china ad offrirlo alla nipotina Tania (oggi, da anni, nostra compatriota). O un altro mattino, che porta un ramo di quercia sbocciato, o che si inebria di primavera e conduce il suo segretario a vedere come fiorisce il castagno. O ascolta il fonografo, o guarda un film, o si estasia di musiche. E ogni mattina porta via, lui in persona, fuori di camera il secchio dell'acqua sporca. O saldo, a cavallo, a ottantadue anni, per la campagna o nei grandi boschi della sua tenuta. Io ho veduto quei suoi luoghi, li ho negli occhi ancora; provo la gioia domestica di seguire Tolstoi di stanza in stanza, o fuori, nella proprietà di trecento ettari. E' un privilegio; ma a nessuno è tolto nulla, se si legge questo diario nella sua affettuosa minuzia.

Poi c'è il rumore degli amarissimi, mortificanti scontri familiari, tra Leone Tolstoi e la moglie (due mondi che da molto tempo non s'intendevano più), il ricordo della fuga quasi notturna di lui, che non vuole portarsi dietro nulla, assolutamente nulla, nemmeno « gli aggeggi dell'enteroclisma » che pure gli erano necessari, né la pelliccia, o la lampadina elettrica. Una specie di calmo delirio. Un re Lear della steppa. Cose dette, risapute, ma sempre di grande conturbamento.

Sulla morte e il ritorno della salma alla dimora natale di Jasnaia Poliana vado a rileggere i pochi, ma suggestivi ricordi di Pasternak.

Franco Antonicelli

VETRINA

Storiografia. Francesco Maria Sforza Pallavicino: « Storia del Concilio di Trento ed altri scritti ». *Il volume, a cura di Mario Scotti, raccoglie buona parte dell'opera del Cardinale Sforza Pallavicino, elegante e dotto scrittore vissuto tra il 1607 e il 1667. Soprattutto interessante l'ampia scelta dalla « Istoria del Concilio di Trento », famosa per l'accesa polemica che vi è contenuta contro le tesi di fra' Paolo Sarpi.* UTET, collez. « Classici italiani », rilegato, 692 pag., 4500 lire.

Teatro. Marcello Muccioli: « Il teatro giapponese ». *E' la prima organica, completa storia del teatro giapponese che appaia in Italia, ed è dovuta a un autorevole studioso, il prof. Muccioli. Il volume, corredato di alcune bellissime illustrazioni a colori, è una introduzione rigorosa ma al tempo stesso divulgativa nell'affascinante mondo dello spettacolo e della letteratura drammatica nipponica.* Feltrinelli editore, 661 pagine, 6000 lire.

Finalmente ecco una libraia

Carla Caprari, che dirige la « Casa del Libro » a Milano

Questa volta una libraia. E' Carla Caprari che dirige in via Brera 2 a Milano, la Casa del Libro, di cui è proprietario il signor Marco Zanotti, il quale l'acquistò vent'anni fa in maniera piuttosto singolare. Un giorno lo Zanotti entrò nella libreria e chiese d'essere consigliato su un volume da regalare alla sua figliola sedicenne. Se ne andò a casa con « Il pozzo della solitudine », un'opera che proprio non è il « non plus ultra » della moralità. Tornato al negozio per reclamare, il proprietario d'allora gli rispose: « Se crede di saperla più lunga di me, perché non la compra lei la libreria? ». Marco Zanotti rispose: « Va bene » e il notaio fece il resto. Subito Zanotti volle un personale all'altezza del delicato compito e così cominciò la nuova professione. Carla Caprari era allora una ragazzina piena di passione, che leggeva molto: il primo giorno fra tanti volumi si sentì come sperduta, poi imparò a conoscerli tutti. E ora non cambierebbe mestiere per nessuna ragione al mondo.

A Carla Caprari, come di consueto, abbiamo rivolto alcune domande.

Chi sono i frequentatori più assidui della sua libreria?

Gli studenti i quali, se avessero più soldi, comprerebbero di più. La vicinanza alla Pinacoteca e all'Accademia influenza notevolmente la vendita dei libri d'arte. Abbiamo però anche clienti affezionati che vengono da lontano.

Ha un sistema particolare per vendere i libri?

No. Soltanto cerco di essere sempre gentile. Mi sembra, tuttavia, di avere molta pazienza.

I suoi clienti generalmente si lasciano consigliare?

Sì, purché si tratti di libri validi. Sennò non tornano più.

Lei, come donna, s'è mai trovata a disagio nell'esaudire le richieste della clientela?

Qualche volta, ma è raro, mi sento chiedere certi libri... Faccio l'indifferente e magari arrossisco.

Quali sono i suoi autori preferiti?

Fra gli italiani: Bassani e Pratolini. Fra gli stranieri: Camus, Steinbeck e Fitzgerald.

Quali sono gli autori italiani attualmente più venduti?

Bassani (*Il giardino dei Finzi Contini*), Cassola (*La ragazza di Bube*), Bianciardi (*La vita agra*) e *La coda di paglia* di Piovene. Ho venduto molto bene anche *Battibecco fra le due Italie* di Egidio Sterpa e Biazzi Vergani.

A suo avviso i giudizi della stampa influiscono sulla vendita dei libri?

Come no, specie se si tratta di articoli ben firmati. Quello di Cavallari sul *Garibaldi* di Montanelli è servito allo scopo.

I libri in Italia sono cari?

Sì, penso che un romanzo a duemila lire non sia accessibile a tutti. Si guardino i libri delle edizioni economiche: tutti li comprano. Molti aspettano che un libro sia pubblicato dalla BUR, dalla Universale Feltrinelli o dalla BMM.

Ha qualcosa da rimproverare ai nostri scrittori?

Sì, l'eccessivo (non per tutti!) intellettualismo.

Che cosa pensa degli editori?

Spesso non si curano del giudizio dei librai. Rilevo anche il malvezzo di certe ristampe a prezzo maggiorato: vedasi *La noia* di Moravia portata, nel giro di una settimana, da 1500 a 1800 lire.

Ritiene utili le trasmissioni televisive per la diffusione del libro?

Senz'altro. Faccio un esempio: la presentazione del bel libro *I primi eroi* ha fruttato molti clienti. Anche quella di Machado, salvo il fatto che il libro con le sue poesie ha un prezzo troppo alto: 10 mila lire.

Da lei donna un parere sulle donne-lettrici.

Non posso proprio dire quel che penso. Noi siamo sempre un po' noiose. Tuttavia debbo riconoscere che le donne non comprano più romanzetti. Sono aggiornate e leggono bene.

Personalmente quale libro consiglierebbe alle donne?

Non ho dubbi: *Buio oltre la siepe*, è una cosa magnifica.

Carotenuto o la tristezza

Mario Carotenuto, attore. E' nato a Roma nel 1916. Incominciò a recitare a 8 anni al teatro Costanzi di Roma (oggi divenuto « L'Opera ») in un drammone dal titolo « Maria Antonietta », in cui egli interpretava la parte del Delfino.

Dopo un periodo in cui si dedicò ad altre professioni, compresa quella obbligatoria del soldato, ritornò al teatro recitando in un campo inglese di prigionieri.

Rientrato in patria, prese « a rifarsi le ossa » incominciando dal teatro di avanspettacolo. L'ascesa fu lenta e sicura; nella rivista ottenne notevoli successi, recitando nei maggiori teatri italiani.

Nuovamente tentato dalla prosa, ebbe come registi Strehler, Squarzina, Enriquez; come colleghi la Proclemer, Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Olga Villi, eccetera.

Dopo una stagione al Piccolo teatro di Milano, passò al teatro romano di Ostia antica, poi a quello di Benevento, dove interpretò « Le donne a parlamento » di Aristofane e « I Menecmi » di Plauto.

Per la sua interpretazione de « L'opera da tre soldi » di Brecht ottenne il premio S. Genesio. Per il cinema Mario Carotenuto ha interpretato un numero incalcolabile di personaggi, alcuni dei quali di rilievo, su cui però non ama soffermarsi.

Della televisione fu una specie di pioniere, apparendo sul video quando essa aveva centocinquantamila abbonati.

Vive a Roma in una villa sulla Nomentana. E' sposato con prole.

D. Signor Carotenuto, in qual modo ella reagisce di fronte a chi, senza pensare al suo cognome si esprime con lei con l'interrogativo: « Caro Carotenuto »?

R. *Nessuna reazione. Penso al cantante Tullio Pane e mi consolo. L'immagina lei sentirsi dire tutto il giorno: « Caro Pane »!*

D. Lei ha un aspetto sempre soddisfatto di se stesso. Non c'è nulla che la turbi?

R. *Sì, la fatica di mostrarmi soddisfatto di me stesso.*

D. Per quale motivo è rimasto così lungamente assente dalla televisione?

R. *Be', la televisione, secondo me, va presa a piccole dosi.*

D. Lei è considerato, a torto o a ragione, un personaggio romanesco. Accetta per buona questa definizione? Se sì come vi reagisce?

R. *Se qualcuno mi considera un personaggio romanesco, a torto o a ragione, altroché se l'accetto questa definizione! Capirà, in una « quaterna » come quella del Belli, Cacini, Trilussa e Sor Capanna, io la « cinquina » la farei volentieri.*

D. E ancora: tra i lati romaneschi di una persona, qual è a suo giudizio, il meno gradevole?

R. *Il lato meno romanesco.*

D. Lei si è fatto costruire una villa nelle vicinanze di Roma, più grande di quanto non siano le sue necessità. Per quale motivo?

R. *Ho sentito la necessità di possedere una casa grande. Per molti anni la mia casa ha avuto le dimensioni di una cella, di una tenda militare, tutt'al più di una trincea.*

D. Quanti film di troppo ha fatto nella sua carriera cinematografica?

R. *Nessuno. Quanti articoli di troppo ha scritto lei? Bisogna fare. Anche le cose sbagliate servono.*

D. Non vorrei essere indiscreto. Ma lei per diversi anni ha fondato la molla della sua comicità sulla scarsa abbondanza di danaro che si trovava nelle sue tasche. Ora che ha ottenuto il successo e che quindi come suppongo, lei non ha più difficoltà finanziarie, con quale nuova « molla » ha pensato di sostituire la sua vis comica?

R. *La molla che mi fa scattare quando lavoro è sempre stata quella della verità. Comunque mi fa piacere che lei mi supponga privo di difficoltà finanziarie. Ottimista!*

D. In genere verso quale categoria di persone nutre maggiore simpatia? E per quali motivi?

R. *Le persone che frequentano la più grande Università del mondo: la strada. Per il semplice motivo che io mi sono laureato lì.*

D. Lei frequenta i caffè romani, ma contrariamente alle abitudini dei romani, in ore in cui i romani non si trovano nei caffè. Per quale motivo?

R. *Perché io, pur essendo romano, ho il difettaccio di alzarmi presto.*

D. Da quale motivo (di ordine psicologico) potrebbe essere determinato un suo ritorno alla televisione?

R. *Il motivo sarebbe uno solo: continuare il dialogo con i miei colleghi di Università.*

D. La comicità, a suo giudizio, ha un volto? Se sì, questo volto a chi appartiene? E in ogni caso me lo saprebbe descrivere?

R. *Sì, la comicità ha un volto. Quello della verità. Descriverlo è difficile. Io l'ho sempre sentito bonario, grottesco ma inevitabilmente tragico.*

D. Dell'epoca in cui il successo era per lei ancora qualcosa di irraggiungibile, che cosa principalmente rimpiange?

R. *Nulla. Ho sempre vent'anni. Ma scusi, il successo si può raggiungere?*

D. Che cosa la fa sorridere maggiormente, nella vita quotidiana?

R. *Il « boom » (quello economico).*

D. Prova nostalgia per lo spettacolo di rivista? In ogni caso saprebbe illustrarmi l'aspetto dello spettacolo di rivista che è suo peculiare e che oltre a differenziarlo dagli altri spettacoli, ne costituisce il fascino?

R. *La rivista dovrebbe differenziarsi dalle altre forme di spettacolo per l'immediatezza con la quale vengono ironizzati i fatti del giorno: l'attualità, la politica, i miti, i sogni, le illusioni, le nostalgie, i « tabù » di una generazione. Purtroppo questo da noi non è mai possibile per le ragioni che tutti sappiamo e la rivista diventa un comune spettacolo coreografico, raffinato, scintillante, ma vuoto. Di questo tipo di rivista non ho nostalgia.*

D. A parte l'esperienza de *L'opera da tre soldi* lei ha in genere e direi quasi esclusivamente, interpretato personaggi comici. Quali sono i personaggi drammatici che desidererebbe interpretare e in ogni caso quali le sembrano più adatti alla sua personalità?

R. *Non faccio distinzione tra personaggi comici e drammatici. La faccio invece tra personaggi veri e superficiali. Il Peachum de* L'opera da tre soldi *è comico, drammatico, tragico ma soprattutto, vero. Interpreterei Galileo ed Enrico VIII. Nel frattempo faccio il commendatore dei filmetti estivi.*

D. Vuol darmi una definizione dell'amore?

R. *L'amore dovrebbe essere « l'aorta del mondo ».*

D. Per quale motivo quando si parla di amore, si allude sempre o per essere più esatti si sottointende « amore per le donne »?

R. *Perché a mio modesto parere, in una società come la nostra sovente manca il coraggio di parlare dell'amore sotto altre forme. Ma le forme di certe donne, be', siamo sinceri, giustificano appieno la debolezza.*

D. Lei è un uomo di spirito. La prontezza delle sue battute è nota. Ama in genere avere intorno a sé persone di spirito?

R. *In genere sì, purché non esagerino, se no io che ci sto a fare là in mezzo?*

D. Fra vent'anni quale sarà il personaggio comico che vorrà interpretare?

R. *Il personaggio politico più importante in chiave satirica. Se la censura me lo permetterà. Ma non credo.*

D. Che cosa rimprovera in genere agli spettacoli televisivi?

R. *L'abbonamento.*

D. Se dovesse dare una definizione del genere della sua comicità, come se la caverebbe?

R. *Una comicità* da tre soldi.

D. E' stato detto che i grandi comici sono in genere persone tristi. Allora lei non è un grande comico?

R. *Io sono tristissimo. Mi rattrista il fatto di non essere un grande comico.*

D. A quale delle sue abitudini non saprebbe in alcun modo rinunciare? E per quale motivo?

R. *E' una mia cattiva abitudine, ma non saprei rinunciare a recitare. Atavismo! Anche mio padre recitava.*

D. Lei si è formato tardi una famiglia. Ritiene che questo ai fini della felicità matrimoniale rappresenti un vantaggio oppure una difficoltà?

R. *Formare il nucleo famigliare fa parte dei doveri dell'uomo. Non è questione di tempo. E poi perché tardi? A trentotto anni (ho preso moglie nel '53) mica ero da buttar via... Adesso... no, dico, adesso tutto è fatto e sono felicissimo.*

D. Per quale motivo, i romani a suo giudizio amano tanto stare a tavola?

R. *Perché sono romani. I romani sono italiani. E agli italiani, dal tacco al Brennero, piace, indistintamente, lo stare a tavola.*

D. Dovendo dire qualcosa di sgradevole sul piano professionale ad un collega, quale via le appare migliore?

R. *Via della Sincerità che è quella adiacente a via della Franchezza. Sboccano entrambe in Piazza dell'Odio o in Piazza della Stima.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Che ne dice di Venere?... No, no, parlo del pianeta, che ne dice?*

Enrico Roda

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella del Collegio dei Missionari del Preziosissimo Sangue in Roma
SANTA MESSA

11,30-12 I CONCILI, VITA DELLA CHIESA
a cura di Natale Soffientini
Il problema affrontato dalla presente rubrica è quello trattato da alcuni tra i primi Concili Ecumenici: la chiarificazione della persona di Gesù Cristo. La conversazione con alcuni Padri Missionari che hanno svolto la loro opera fra i popoli dell'Oriente mostrerà come ancora oggi l'accettazione di Gesù Cristo come Uomo-Dio sia il punto determinante della conversione al cristianesimo.

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESE DIRETTE E REGISTRATE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17,30 a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
La zia Marta
Telefilm - Regìa di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— **La guerra delle zanzare**
— **L'orso e il colonnello**
— **Lezione di judò**
Distr.: Screen Gems

c) **STORIE DI ANIMALI**
La montagna degli aironi

Pomeriggio alla TV

18,30 L'UOMO OMBRA
La scommessa
Racconto poliziesco - Regìa di Oscar Rudolph
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Peter Lawford, Phyllis Kirk

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Alka Seltzer - Sapone Palmolive)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 DIECI MINUTI CON GIANNI BONAGURA

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Cioccolato Ritmo Talmone - Vispo - Rim - Confezioni Lubiam)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Cibalgina - Cera Praid - Editoriale Domus S.p.A. - Permaflex - Lesso Galbani - Lansetina)

20,55 CAROSELLO
(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Lectric Shave Williams - (3) Caffè Hag - (4) Società del Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione

21,05
IL MULINO DEL PO
Romanzo di Riccardo Bacchelli
Casa Editrice Arnoldo Mondadori
Riduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Seconda puntata
San Michele
Personaggi ed interpreti:
Raf Vallone nella parte di Lazzaro Scacerni
e
(in ordine di entrata)
Il Raguseo *Tino Carraro*
Servo del Raguseo *Gianfranco Gardoni*
Primo operaio *Olivo Ardizzone*
Secondo operaio *Giuseppe Faggioli*
Mastro Subbia *Massimo Pianforini*
Il pittore *Silvio Vecchietti*
Don Bastiano *Camillo Pilotto*
Il barcaiolo *Sandro Dori*
Un contadino *Giacomo Vecchi*
Il fattore *Augusto Casalini*
Fratognone *Gastone Moschin*
Primo compare *Gino Centanin*
Secondo compare *Stefano Varriale*
Terzo compare *Mimmo Lo Vecchio*
Quarto compare *John Coe*
Malvasone *Antonio Meschini*
Il Beffa *Renzo Montagnani*
Una ragazza *Maria Pia Nardon*
Un ragazzo *Augusto Soprani*
Primo mugnaio *Ultimo Spadoni*
Secondo mugnaio *Mario Bellini*
Terzo mugnaio *Ignazio Colnaghi*
Il giovane arrotino *Franco Jesurum*
Il vecchio arrotino *Giorgio Valletta*
Il venditore di lunari *Silvio Bagolini*
Dosolina *Giulia Lazzarini*
Donata *Ave Ninchi*
Il barbiere *Fausto Guerzoni*
Un borghese *Luciano Zuccolini*
Musiche originali di Adone Zecchi
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Emma Calderini
Regìa di Sandro Bolchi

22,10 TV 7
Settimanale televisivo

23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

« TV 7 », il nuovo settimanale del Telegiornale, andrà in onda ogni domenica alle 22,10 sul Nazionale a cominciare da oggi. Nella puntata di stasera, « TV 7 » presenta un servizio sulla vita privata del Presidente della Repubblica dal titolo « La casa del Presidente ». Nella foto, Antonio Segni riceve nel suo appartamento, nel palazzo di Corso Umberto a Sassari, la « troupe » del Telegiornale, capeggiata dal direttore Giorgio Vecchietti (il quale dirige anche « TV 7 »). Nella foto, oltre al Presidente, da sinistra, Claudio Savonuzzi, redattore capo del settimanale, il regista Guido Gianni e Giorgio Vecchietti

La seconda puntata del romanzo sceneggiato

Il mulino del Po

nazionale: ore 21,05

Michele Bergando, detto il Raguseo, ex-pirata ed ora contrabbandiere, un uomo avido e calcolatore, dal sorriso tra il beffardo ed il crudele, riceve Lazzaro nella sua splendida ed incredibile tana di predone, ornata di oggetti assurdi e preziosi. Qui Lazzaro gli propone l'affare: i suoi ori e le perle in cambio di danaro. Il Raguseo lo fa stare sulle spine, poi i due fanno a braccio di ferro. Lazzaro sembra aver partita persa, poi, con un colpo secco e imprevedibile piega il braccio del rivale. Il Raguseo vien preso dalle convulsioni per la rabbia della sconfitta, ma quasi soggiogato acconsente all'affare. Tuttavia non pagherà più di duemila scudi.
Con questi danari Scacerni mette su il cantiere per la costruzione del suo mulino, cui sovrintende Subbia. « Lo chiameremo "Mulino della fame" », propone cinicamente Lazzaro. Ma Subbia ha un'idea migliore: Mulino di San Michele, poiché il ventinove del mese è San Michele ed il mulino sarà finito, e poi è un nome che piacerà anche al parroco. Infatti Lazzaro fa dipingere una bella insegna col santo ed il drago ed il parroco viene a dare la sua benedizione: « ... e che il Mulino San Michele viva cent'anni in buona fortuna ».
Segue la festa per l'inaugurazione, gli ospiti allogati su due barconi o seduti alle tavole imbandite con ricchezza mangiano e bevono in allegria e brindano a padron Lazzaro. Subbia è soddisfatto dell'opera sua: « Son contento, padron Lazzaro, che prima d'andare a fare terra da pignatte sono stato capace di fabbricare un bel mulino e di rivedere in voi lo stampo dei mugnai di una volta ».
Non resta che cercare il posto dove piazzare il mulino. Lazzaro scarta l'argine di Polesella, perché l'acqua è « furba e non tranquilla », altrove l'argine è stretto, gli alberi scarsi. Infine sceglie la Guardia Ferrarese e si mette al lavoro. Ma la sua imperizia scontenta i clienti, c'è chi protesta per la grossezza della farina, chi dice che la sua macina scalda e rovina il sapore. « Non è giusto che voi abbiate a imparare il mestiere di mugnaio a spese nostre ». Lazzaro finirà per perdere tutti i suoi clienti. « Avevo ragione io, altroché. Mulino della fame, e del Malaugurio, ecco il nome giusto per questa baracca », conclude Lazzaro scoraggiato. Da mesi al mulino non si fa più vedere nessuno. In quella situazione disperata si presenta Fratognone con tre compagni carichi di sacchi, propone a Lazzaro di prendere in consegna della merce di contrabbando, ne avrà un vantaggio anche lui: soldi anzitutto, protezione dai rapinatori, e poi chissà, forse anche un po' di buona fortuna. Infatti, di lì a poco gli affari tornano ad andare a gonfie vele e Lazzaro può permettersi di assumere due garzoni, Malvasone e Beffa, e di pagare per tutti all'osteria. E se una bella ragazza gli piace, se la porta al mulino senza troppe cerimonie.
Ma un giorno un canto di un piccolo arrotino che gira col padre gli accende il cuore di una strana nostalgia. Ha una subitanea intuizione delle gioie di esser padre. « Sì, con un figlio si deve esser più contenti, dentro ». Da vari segni dell'oroscopo e del lunario crede di capire che è giunto il suo momento di sceglier moglie. In questa situazione psicologica carica di aspettativa scorge ad una finestra Dosolina: ha sedici anni, un'aria dolce e candida, un viso incantevole. Quasi senza accorgersene, Lazzaro è preso di lei, la gente nota che spesso lui va ad abbeverare i cavalli sotto le finestre della ragazza, e la cosa è fonte di malignità e pettegolezzi, perché Lazzaro è un uomo fatto, e Dosolina quasi una bambina. « Ci sono più di vent'anni di differenza, vi metterà le corna di certo », gli vengono a dire. Ma ormai la sua scelta è fatta. Qualcuno gli rammenta la dolce usanza del « maggio » da portare all'innamorata, un ramo fiorito, della dichiarazione d'amore da piantare sulla sua porta. « Non è roba per la mia età », ribatte Lazzaro, ma poi, al tramonto, arriva di corsa al galoppo, ed infigge nella porta di Dosolina il « majo » che le deve dire tutto il suo amore.

Erika Lore Kaufmann

Eartha Kitt, la famosa cantante di colore americana che

GENNAIO

Un cortometraggio premiato a Venezia

Gli astronauti

secondo: ore 22,05

A Kitty Hawks, nel 1902, i fratelli Orville e Wilbur Wright compiono il primo volo a motore della storia. Nel giro di pochi anni gli aerei e gli aeronauti si moltiplicano: « Che cosa succede? — si domanda uno scrittore poco noto chiamato Franz Kafka. — Là in alto, venti metri al di sopra della terra, un uomo si difende contro un pericolo invisibile. E noi, in basso, siamo schiacciati, fuori di noi stessi: noi guardiamo quell'uomo ».
Poi verrà il tempo delle trasvolate atlantiche, delle grandi imprese aeree, dei primati... e il tempo degli astronauti: tutti capitoli di un unico, imprevedibile romanzo. E ad ogni nuova impresa qualcuno, strabiliato, si chiederà con Franz Kafka: « Che cosa succede? ».
Gli astronauti non è che una divagazione in chiave umoristica sul tema del volo e delle conquiste spaziali. Il baffuto protagonista del breve film ha avuto un'idea: perché non costruire un'astronave alla stessa maniera in cui i fratelli Wright realizzarono il loro velivolo a due piani? E cioè adoperando un po' di legno, qualche vecchio giornale, un po' di colla, qualche chiodo. Dopodiché: partenza!
In definitiva, il cortometraggio è un esperimento cinematografico condotto secondo le tecniche più diverse: dalla vera e propria animazione, alla scomposizione di una sequenza in fotogrammi, al « collage » di elementi reali e di elementi fantastici. Realizzato nel 1960 da Walerian Borowczyk, con la collaborazione di Chris Marker, ha ottenuto tre premi internazionali: come miglior film di ricerca al Festival di Venezia, il premio della Stampa Internazionale a Oberhausen, la Medaglia d'oro al Festival di Bergamo. Un'originale e divertente curiosità che, sino ad ora, gli spettatori italiani non hanno avuto occasione di conoscere.

l. c.

SECONDO

RASSEGNA DEL SECONDO

18-20,10 ORE DISPERATE

Tre atti di Joseph Hayes
Traduzione di Mino Roli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Winston — *Giuseppe Pagliarini*
Bard — *Andrea Bosic*
Carson — *Mario Colli*
Eleonor Hilliard — *Lilla Brignone*
Ralphie Hilliard — *Roberto Chevalier*
Dan Hilliard — *Mario Feliciani*
Cindy Hilliard — *Nicoletta Rizzi*
Glenn Griffin — *Alberto Lupo*
Hank Griffin — *Corrado Pani*
Robish — *Livio Lorenzon*
Chuck Wright — *Carlo Delmi*
Patterson — *Giulio Girola*
Frederiks — *Gianni Solaro*
Voce di Duch — *Mario Lombardini*
Lo speaker — *Renato Izzo*

Scene di Cesarini da Senigallia
Adattamento televisivo e regia di Anton Giulio Majano

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
CASCADE

Varietà musicale con Eartha Kitt
Scene di Nils e Svenwall
Orchestra diretta da Nisse Hansén
Regìa di Ave Falck
Programma della Nordvision
Primo premio al Concorso « La rosa d'oro di Montreux » 1962

22 — INTERMEZZO

(Punt e Mes Carpano - Formitrol - Perugina - Glicemille Viset)

GLI ASTRONAUTI

Realizzazione di Valerian Borowczyk
Primo premio per il film sperimentale al Festival di Venezia 1960

22,25 LO SPORT

— **Risultati e notizie**
— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

Il varietà vincitore a Montreux

"Cascade"

secondo: ore 21,15

Lo show che viene presentato questa sera sul Secondo Programma è quello stesso che conquistò il primo premio nell'ultima edizione de *La rosa d'oro* di Montreux, la cittadina svizzera dove, com'è noto, ogni anno viene indetto una specie di festival internazionale del varietà televisivo.
Lo spettacolo che si piazzò al primo posto fu appunto, per il 1962, questo *Cascade* realizzato dalla Nordvision, che è l'organizzazione intertelevisiva in cui sono raggruppati gli organismi TV di Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia. E la motivazione che accompagnò il premio sottolineò in particolare la raffinatezza, il garbo e l'eleganza a cui lo show era stato improntato; qualche membro della giuria anzi dichiarò apertamente che nel taglio e nell'atmosfera di certe scene si potevano addirittura ravvisare influenze di Ingmar Bergman.
Semplice nella sua struttura lo show, che si avvale della grande orchestra diretta da Nisse Hansen, ha un cast ristretto che fa pensare a certi atti unici teatrali: Prima Dama (Lill Landfors), Seconda Dama (Lena Soderblom), Primo Cavaliere (Jan Malmsjö), Secondo Cavaliere (Gordon Marsh), una Cantante (Margareta Einarsson) e un balletto. Ma il *clou* di tutto lo spettacolo è rappresentato dalla presenza di una delle più singolari *vedettes* di colore che ci abbia dato l'America: Eartha Kitt, nota in Italia essenzialmente per aver ricoperto un ruolo di rilievo nel film *Saint Louis Blues*, in cui era la donna amata da William Handy (il grande musicista negro a cui il film era dedicato e che, era interpretato, come si ricorderà, da Nat King Cole). Eartha Kitt fece la sua unica e fugace apparizione sul video (e in Italia) nel corso di un collegamento con la « Bussola » di Marina di Pietrasanta, accompagnata dal complesso di Romano Mussolini; ma la sua forma, di solito splendente, fu, per la verità, piuttosto al disotto delle sue grandi possibilità. (E la ragione di quella prestazione un poco in sordina si comprese qualche mese dopo, quando la cantante dette alla luce un bambino a Londra).
Nata a New York 32 anni fa, Eartha Kitt, iniziò la sua carriera come ballerina nel famoso balletto di Catherine Dunham, con la quale, nel 1950, venne in tournée in Europa, a Parigi. Qui la Kitt conobbe Orson Welles che le fece interpretare una memorabile edizione del *Faust* recitata da una compagnia di colore.
La cantante-ballerina si creò così un suo repertorio, malizioso e arguto, ispirato in gran parte a canzoni francesi, che le procurò uno strepitoso successo negli Stati Uniti.
In *Cascade*, che può essere in un certo senso considerato un recital di Eartha Kitt, la cantante farà da vera e propria mattatrice, come dimostrano i titoli delle canzoni che, nell'arco di 50 minuti, saranno da lei interpretate, e cioè: *I had a hard day last night, I want to be evil; I am an old-fashioned girl, It's so nice to have a man around the house, I wish I could shimmy like my sister Kate, Do it again, An Englishman needs time* e, infine, *C'est si bon*, il suo cavallo di battaglia.

tab.

si esibisce questa sera dal Secondo nello show « Cascade »

LA DOMENICA SPORTIVA

Schedina del Totocalcio n. 21

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(XVIII GIORNATA)

Partita			
Catania (16) - Torino (15)			
Inter (24) - Mantova (14)			
Juventus (25) - Genoa (14)			
Lanerossi (21) - Bologna (23)			
Modena (14) - Fiorent. (20)			
Napoli (14) - Roma (16)			
Samp. (11) - Atalanta (19)			
Spal (20) - Palermo (9)			
Venezia (11) - Milan (20)			

SERIE B
(XVIII GIORNATA)

Partita			
Aless. (12) - Catanzaro (16)			
Brescia (21) - Triestina (14)			
Como (13) - Udinese (15)			
Cosenza (15) - Messina (26)			
* Lazio (19) - Bari (21)			
Parma (12) - Lecco (18)			
* Pro P. (18) - Padova (21)			
Samben. (11) - Foggia (21)			
Simm. (16) - Cagliari (16)			
Verona (19) - Lucchese (12)			

SERIE C
(XVIII GIORNATA)

GIRONE A

Partita			
V. Veneto - Biellese			
Cremon. (16) - C.R.D.A. (14)			
Saronno (12) - Fanfulla (18)			
Marzotto - Legnano (20)			
Sanrem. (15) - Mestrina (17)			
Varese (22) - Novara (19)			
Rizzoli - Pordenone (14)			
Ivrea (17) - Savona (23)			
Casale - Treviso			

(Per le squadre Casale, Vittorio Veneto, Marzotto, Biellese, Rizzoli, Treviso, non vengono indicate le classifiche in quanto giocano partite di recupero mercoledì 16)

GIRONE B

Partita			
Cesena (15) - Anconit. (13)			
* Perugia (16) - Arezzo (22)			
Solvay (9) - Forlì (16)			
Pistoiese (16) - Grosseto (17)			
Sarom R. (12) - Livorno (17)			
Pisa (15) - Prato (24)			
Siena (12) - Rapallo (17)			
Civitan. (14) - Rimini (23)			
Reggiana (22) - Torres S. (18)			

GIRONE C

Partita			
T. Roma (12) - Avellino (17)			
L'Aquila (15) - Bisc. (14)			
Taranto (16) - Chieti (8)			
Pescara (21) - D.D.Asc. (18)			
Salernitana (20) - Lecce (16)			
Crotone (16) - Potenza (23)			
Trani (21) - Reggina (19)			
Akragas (18) - Siracusa (16)			
* Marsala (17) - Trap. (19)			

Le partite di Serie B e C indicate con l'asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del « Totocalcio » di questa settimana.

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori
Seconda parte
Il favolista *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro in Roma
Solenne cerimonia per la Canonizzazione del Beato Vincenzo Pallotti

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Tiro al bersaglio* », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**

11 — *** Per sola orchestra**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le confidenze dei giovani ai giornali femminili

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25 COLAZIONE A MONTECARLO
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Schumann**
1) *Scene infantili op. 15*
a) Di paesi e di uomini stranieri, b) Una storia curiosa, c) A mosca cieca, d) Desiderio di fanciullo, e) Quasi felice, f) Avvenimento importante, g) Visione, h) Accanto al caminetto, i) Il cavaliere sul cavallo di legno, l) Quasi troppo serio, m) Bau-bau, n) Bimbo che si addormenta, o) Parla il poeta
2) Dai « *Pezzi fantastici op. 12* »
a) **Perché**, b) Allucinazione
Pianista Giovanni Dell'Agnola

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio
Porter: *It's all right with me;* Misselvia-Brown: *Twist a Napoli;* D'Acquisto-Seracini: *Tre volte felice;* Rustichelli: *Stornello;* Rossi-Vianello: *Che freddo;* Strayhorn: *Take the « A » train*

— Riservata personale
Kampfert: *A swinging Safari;* Paoli: *Anche se;* Tabasso-Migliacci-Stagnaro: *Girotondo di Topo Gigio;* Wolmer: *Baracca e burattini*

— Ricordiamoli insieme
Panzeri-Rastelli-Kramer: *Pippo non lo sa;* Morbelli-Filippini: *A zonzo*

— I velocisti del ritmo
Pepper: *Val's pal;* Nero: *Scratch my « Bach »;* Irwin-Effros: *Creole rag;* Costanzo: *Sax con ritmo*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

16,45 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

17 — **FEDORA**
Dramma di Vittoriano Sardou ridotto in tre atti da Arturo Colautti
Musica di UMBERTO GIORDANO
La principessa Fedora Romazoff — *Pia Tassinari*
La contessa Olga Sukarev — *Mafalda Micheluzzi*
Il conte Loris Ipanov — *Ferruccio Tagliavini*
De Siriex — *Saturno Meletti*
Dimitri — *Jolanda Torriani*
Un piccolo savoiardo — *Gianni Mascolo*
Desiré, Il barone Rouvel — *Walter Artioli*
Cirillo, Borov — *Bruno Carmassi*
Gretch — *Leonardo Monreale*
Lorek — *Franco Valenti*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)
Dopo l'opera:
Musica da ballo

19 — **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL NABABBO
Romanzo di **Alphonse Daudet**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Primo episodio
Il Nababbo — *Corrado Gaipa*
Felicia — *Giuliana Corbellini*
Jenkins — *Nino Dal Fabbro*
De Mora — *Giorgio Piamonti*
Monpavon — *Franco Luzzi*
De Gery — *Adalberto Maria Merli*
Moessard — *Leo Gavero*
Paganetti — *Corrado De Cristofaro*
Un servo — *Giampiero Becherelli*
Il cocchiere — *Guido Gatti*
Il sarto — *Rodolfo Martini*
ed inoltre: *Tino Erler, Gianni Pietrasanta*
Regia di **Umberto Benedetto**

21 — **LA PANCHINA**
Un programma di **Edoardo Massucci** con **Mario Ferrari** e **Olga Fagnano**

22 — **Luci ed ombre**

22,15 * Musiche di Prokofiev
1) *Ouverture su temi ebraici op. 34* (Orchestra dei Champs-Elysées diretta da André Jouve); 2) *Il tenente Kijé:* Suite op. 60: a) Nascita di Kijé, b) Romanza, c) Nozze di Kijé, d) Troika, e) Sepoltura di Kijé (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Nicolas Anossov)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,45 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — **Il giornale delle donne**
Rotocalco della domenica di note e notizie, a cura di Paola Ojetti
(Omo)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — **Visto di transito**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Radiotelefortuna 1963
*** MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 I dischi della settimana
(Tide)

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna - Abruzzi e Molise

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Voci e musica dallo schermo
Bernstein: *The bird men* (dal film « L'Uomo di Alcatraz »); Varda - Gaspari - Legrand: *Sans toi* (dal film « Cleo dalle 5 alle 7 »); Tical: *Tropic samba* (dal film « Tropico di notte »); Mogol-Newman: *Marianna* (dal film « Il falso traditore »); Anka: *The longest day* (dal film « Il giorno più lungo »)
(Aperitivo Selèct)

15' Music bar
(G. B. Pezziol)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' **Don Chisciotte**
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **Oggi si canta a soggetto**
Un programma di **Silvio Gigli**

15,45 Prisma musicale

16,15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta **Franco Passatore**
Realizzazione di **Massimo Scaglione**

17 — *** MUSICA E SPORT**
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma: Gran Corsa Siepi* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata al Victoria Hall di Ginevra)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20 GENNAIO

RETE TRE

9 — **Musiche per organo**
Dietrich Buxtehude
Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore
Organista Marie-Claire Alain
Frantisek Xavier Brixi
Concerto n. 1 in fa maggiore, per organo e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Allegro assai
Solista Miroslav Kampelsheimer
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Ladislav Sip

9,25 **Musiche pianistiche**
Johannes Brahms
Sonata in fa minore op. 5
Allegro maestoso - Andante - Scherzo (Allegro energico) - Intermezzo (Andante molto) - Finale (Allegro moderato ma rubato)
Pianista Geza Anda
Gabriel Fauré
Tema e Variazioni in do diesis minore op. 73
Pianista Theo van der Pas
Igor Strawinski
Tre Movimenti da *Petruska*
Danza russa - In casa di Petruska - La settimana grassa
Pianista Giuseppe Postiglione
(Registrazione)

10,30 **Cantate**
Francesco Bonporti
« *Mittite dulces* », cantata per il Signore, per voce e clavicembalo
Irma Bozzi Lucca, *soprano*; Gioietta Paoli Padova, *clavicembalo*
(Registrazione)
Arthur Honegger
Une Cantate de Noël, per baritono, coro, orchestra e organo
Michel Roux, *baritono*; Maurice Duruflé, *organo*
Orchestra dei Concerti Lamoureux - Coro « Elisabeth Brasseur » e dei Piccoli Cantori di Versailles diretti da Paul Sacher

11,05 **Compositori contemporanei**
Giorgio Federico Ghedini
Invenzioni, concerto per violoncello, archi, timpani e piatti
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Igor Strawinski
Jeu de cartes, balletto in tre mani
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

11,50 **Sonate**
Giuseppe Valentini
Sonata n. 10 in mi maggiore, per violoncello e pianoforte
Grave - Tempo di Gavotta - Largo - Allegro
Gaspar Cassadò, *violoncello*; Chieko Hara, *pianoforte*
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 3 in fa maggiore per flauto e pianoforte
Allegro - Tema con variazioni
Severino Gazzelloni, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Pietro Locatelli
Sonata in fa minore « Au Tombeau », per violino e pianoforte
Lento assai e mesto - Allegro - Largo con passione - Adagio cantabile
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

12,35 **Musiche per fiati**
Franz Joseph Haydn
Divertimento in re maggiore, per flauto, oboe, fagotto e corno
Arturo Danesin, *flauto*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Sergio Romanini, *corno*; Gian Luigi Cremaschi, *fagotto*

13 — **Un'ora con Karol Szymanowski**
Nove Preludi op. 1
Pianista Massimo Bogianckino
Canti del Muezzin, per tenore e pianoforte
Moderato assai - Allegretto poco agitato - Moderato - Andante languido - Lento, Poco vivace, Agitato - Non troppo vivace
Petre Munteanu, *tenore*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto
Moshe Avdor, *violino*; Mario Caporaloni, *pianoforte*

14 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **John Barbirolli** con la partecipazione del tenore **Herbert Handt**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia in sol minore n. 83 « La Boule »
Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra Sinfonica Hallé
Benjamin Britten
Four British Folksong su testi popolari, per tenore e orchestra
Tenore Herbert Handt
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Edward Elgar
Variazioni su un tema originale « *Enigma Variations* »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Johannes Brahms
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
Allegro non troppo - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro con spirito
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Nicolaj Rimsky-Korsakof
Capriccio spagnolo
Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano
Orchestra Sinfonica Hallé

15,55 **Gustav Mahler**
Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert, per soprano e orchestra
Nun will die Sonn's hell aufgeh'n! - Nun seh'ich wohl, warum so dunkl e Flammen - Wenn dein Mütterlein - In diesem Wetter
Solista Kirsten Flagstad
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult

16,25 **I bis del Concertista**
Franz Schubert
Allegretto in do minore
Pianista Sviatoslav Richter
Henri Wieniawski
Polacca brillante, per violino e pianoforte
Renato De Barbieri, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*
Ignazio Paderewsky
Notturno
Cracovienne fantastique
Pianista Rodolfo Caporali
Claude Debussy
« *Il pleure dans mon coeur* » (trascriz. di Leonid Kogan)
Leonid Kogan, *violino*; André Mitnik, *pianoforte*

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 **Giovanni Croce**
(rev. Mario Messinis)
Fugace Galatea - Nu semo tre vecchietti - Non me stornir - Co vedo la mia donna - No V'accorzé Madonna
Sestetto Italiano « Luca Marenzio »
(Registrazione effettuata il 6 settembre alla Sala del Museo Correr in Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali 1962 »

17,15 **PROCESSO PER MAGIA**
di **Apuleio di Madaura**
Nell'edizione del Teatro Stabile di Torino
Traduzione e dialoghi di Francesco Della Corte
Il cancelliere — *Ugo Cardea*
Tannonio, accusatore — *Gianni Montesi*
Calpurniano — *Alessandro Esposito*
Un pescatore — *Bob Marchese*
Una donna epilettica — *Carla Parmeggiani*
Apuleio filosofo — *Renzo Giovampietro*
Erennia — *Lucia Folli*
Prudente — *Nicola Rinaldi*
Corvinio, intendente — *Renato Rambaldi*
Regìa di **Renzo Giovampietro**

19 — **Albert Roussel**
Trio op. 58
Allegro moderato - Adagio - Allegro con spirito
Trio Pasquier
Jean Pasquier, *violino*; Pierre Pasquier, *viola*; Etienne Pasquier, *violoncello*

19,15 **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci

19,30 **SIGFRIDO**
Opera in tre atti di **Richard Wagner**
Sigfrido — *Hans Hopf*
Mime — *Erich Klaus*
Wnaderer — *Otto Wiener*
Alberich — *Otakar Kraus*
Fafner — *Peter Roth-Erang*
Brunnhilde — *Birgit Nilsson*
Erda — *Marga Höffgen*
Waldvogel — *Ingeborg Moussa-Felderer*
Direttore **Rudolf Kempe**
Orchestra del Festival di Bayreuth
(Registrazione effettuata dal Bayerischer Rundfunk il 30 luglio 1962 al Festival di Bayreuth)
Negli intervalli:
I - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
II - **Rivista delle riviste**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Musica folcloristica - 4,36 Melodie moderne - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica del buongiorno.

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

8,30 Dalla Basilica di San Pietro: **Canonizzazione del Beato Vincenzo Pallotti** da parte di S. Santità Giovanni XXIII. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « In lumine sanctorum Vincenzo Pallotti »**, rievocazione radiofonica a cura di Titta Zarra. 20,15 Paroles Pontificales pour l'Unité. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: « Il canto gregoriano a Solesmes ». 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia, programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 20 gennaio 1963 - ore 12,10-12,30 Secondo Progr.

THE WISHING STAR - Love theme from « Taras Bulba » (Taras il magnifico) (David-Waxmen)
Ray Anthony - Orchestra diretta da J. Haskell
ESO BESO (Joe e Noel Sherman)
Hal Prince
GINA (Vance-Carr)
Johnny Mathis - Orchestra diretta da Allyn Ferguson
HAPPY TRUMPETER (B. Kaempfert)
Bert Kaempfert e la sua orchestra
TENTACAO DO INCONVENIENTE (Mesquita-Da Conceicao)
Elizete Cardoso
THEY CAN'T TAKE THAT AWAY FROM ME (George e Ira Gershwin)
Frank Sinatra - Orchestra diretta da Neal Hefti

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi
11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo
11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30 8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino
9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12.40-12.50 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16.15 Terza classe
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Allestimento televisivo di Lidia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Il gran sole di Hiroscima** e **La vittoria dei tempi nuovi** di Karl Bruckner
— **Pedrita la cocorita** di Lilian Moore
— **Mister Master** di Donatella Ziliotto
Regìa di Enrico Romero

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
Il ballo dei moschettieri
Distr.: Pathè Cinéma
Regìa di Jean Bacque
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Kleenex - Industria Italiana Birra)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi
Regìa di Lino Procacci

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Caramelle Pip - Calze Ambrosiana - Magnesia Bisurata - Telerie Bassetti)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Siltal - Tavoletta Liebig - Motta - Oio Superiore - Brisk)

20,55 CAROSELLO
(1) Imec Biancheria - (2) Fratelli Branca Distillerie - (3) Supercortemaggiore - (4) Crodo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Ferry Mayer - 3) Ondatelerama - 4) Orion Film

21,05 CINEMA E AVVENTURA
Un programma di Folco Quilici
realizzato da Stefano Canzio

22 — **TELETRIS**
Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa
Regìa di Piero Turchetti

Benedetti Michelangeli

22,35 CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Chopin: *Sonata in si bem. minore op. 35:* a) Grave - Doppio movimento, b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Finale (Presto)
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Con Benedett

Terzo

nazionale: ore 22,35

Coloro che credessero di ascoltare in questa Sonata di Chopin il musicista dei rubato, dei ritardando, dei Notturni e delle melodie belliniane rimarrebbero stupiti di fronte al tono virile, complesso, spesso secco e tumultuoso adottato qui dal compositore polacco e addolcito solo dalla drammatica melanconia della famosa Marcia funebre. C'è un Chopin morbido e femmineo delle «piccole forme», dei Preludi, delle Berceuses, un Chopin grande romantico e virtuoso dei concerti per pianoforte, e un Chopin delle sonate, differente da tutti e due, ma naturalmente sempre riconoscibile nella sua peculiarità, mai potuta imitare. Di sonate Chopin ne scrisse tre, in epoche diverse e tutte di tonalità minore: la prima, op. 4, del 1828 (quindi un Chopin giovanile) fu pubblicata postuma ed era dedicata al suo maestro Elsner; l'ultima, op. 58, del 1844, porta in fronte l'aristocratico nome della Contessa di Perthuis, moglie dell'aiutante di campo di re Luigi Filippo che nel 1839 aveva invitato Chopin a Saint-Cloud; e ora vediamo la nostra, la seconda, che Benedetti Michelangeli dipanerà con la sua arte complessa, capace di aeree delicatezze come di virili accenti. Questa sonata fu anche detta «della Marcia funebre», e questo celebre pezzo, che ne costituisce l'Andante, era stato composto prima degli altri tre tempi. Il romanticismo superficiale e popolare del pubblico (ma anche quello degli studiosi ottocenteschi) vide in essa una specie di orazione funebre sulla sorte della martoriata Polonia. Il raffronto era facile, a portata di mano. Si raccontava come Chopin uscisse subito dalla sala dopo averla suonata, vinto dalla commozione. Era un gran patriota; dalla sua patria aveva portato un sacchetto di terra polacca che fu poi gettata sulla sua fossa al cimitero del Père-Lachaise di Parigi. Ad ogni modo, con tutto l'amore per la patetica «Marcia funebre» e quali siano le sue origini, noi, a distanza di tempo, guardiamola dal punto di vista musicale. Aggiungiamo ancora, per precisione storico-biografica, che questa Sonata fu scritta a Nohant, e l'aspro primo tempo, con i suoi ritmi rapidi e a volte spezzati, risente forse della vicinanza di George Sand.
Oggi si guarda a questa musica con religione. Ai suoi tempi fu criticata, trovandola appunto aspra e poco melodica, soprattutto all'inizio, e le fu severo nel giudizio perfino Schumann, in genere così favorevole a Chopin (tanto da imitarlo addirittura nel Carnaval). Fu definita una specie di «cantico in bemolle», e vi fu chi fece interpretazioni assurde come il Barbedette (lo citiamo per curiosità di posteri), il quale disse che l'ultimo tempo rappresenta Lazzaro che gratta con le unghie la pietra del sepolcro.
Lasciamo queste ottocentesche

Michelangeli concerto

storture e ammiriamo invece il forte e drammatico primo tempo, ricco di movimento, anche se tormentato, il secondo, famoso per l'impeto e la gravità, col suo efficace più lento, il quarto con la sua irrequietezza già schumanniana; a tacere della « Marcia funebre », sorella della beethoveniana nella sinfonia Eroica. Questa sonata dà ragione a coloro che, allontanandosi dai facili allettamenti, vedono in Chopin un musicista fortissimo e complesso, capace di altri sviluppi se quel pugno di terra polacca non fosse scesa così immaturamente su di lui nel cimitero parigino.

Liliana Scalero

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Teatro del buonumore

Commedie brillanti tra '800 e '900 scelte da Andrea Camilleri

IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON

di Eugène Labiche e Edmond Martin

Traduzione e riduzione televisiva in due tempi di Francesco Savio

Personaggi ed interpreti:
Perrichon *Gianrico Tedeschi*
Madame Perrichon *Ave Ninchi*
Henriette *Laura Efrikian*
Armand *Massimo Francovich*
Daniel *Vittorio Congia*
Majorin *Giustino Durano*
Il comandante Mathieu *Franco Sportelli*
e inoltre: *Alberto Archetti, Nino Bianchi, Irma Bianchi, Ines Cencig, Gino Centanin, Igazio Colnaghi, Ugo Fortunati, Armando Furlay, Roberto Morbioli, Luciano Rebeggiani, Peppino Sparla*

Musiche originali di Cesare Brero

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

Nell'intervallo (ore 22 c.):

INTERMEZZO

(Chlorodont - Biscotti Limmits - Spic & Span - Camomilla « Sogni d'oro »)

22,45 Rotocalchi in poltrona

Al termine:

Notte sport

Un nuovo ciclo dedicato al "Teatro del buonumore"

Il viaggio del signor Perrichon

secondo: ore 21,15

Il *Viaggio del signor Perrichon* dà inizio a una serie di trasmissioni ispirate al teatro brillante del secondo Ottocento e primo Novecento. Nel *Viaggio* c'è tutto Labiche, il più venerando esponente di quel repertorio agevole e malizioso, felicemente irrealistico, che ha dominato le scene europee dal Secondo Impero alla *Belle époque*. Caricatura e insieme panegirico di una società dissociata, irrispettosa e gaudente, il teatro di Labiche, mentre segna il trionfo del cosiddetto *vaudeville*, spiana la via alla *pochade*, operetta senza musica dove personaggi senza spessore giocano con retorica sapiente sui motivi eterni della farsa: l'equivoco, lo scambio di persona, ecc. In più c'è — perentoria — una vena bonariamente licenziosa, che dissemina di alcove e *séparés* il percorso obbligato della trama. E' il mondo del triangolo coniugale o sentimentale — lei, lui e l'altro — chiuso a ogni interesse psicologico ma apertissimo, almeno in teoria, ai fatti di costume. Eppure nessuno troverebbe in Labiche, e men che mai negli autori di *pochades* (da Feydeau a Tristan Bernard), un'osservazione appena critica nei confronti della società, un moto velatamente riformistico. Come dire che siamo in presenza d'artisti francamente e simpaticamente « minori »: se è vero che da Aristofane a Molière il comico ha sempre navigato controcorrente, sul filo dello scandalo. Lo scandalo — invece — a cui aspira Feydeau è di genere conviviale e bottegaio, e si risolve nel brivido fatto correre giù per la schiena del benpensante (il quale non chiede di meglio che di sentirsi stuzzicato e offeso). L'« audacia » — per quei tempi — della *pochade* francese o « alla francese », comincia e finisce nel giro connivente della platea, in un cerimoniale d'allusioni, ammiccamenti e rossori destinato a ripetersi, quasi invariato, fino alle soglie della « grande guerra ». Che fu — naturalmente — un brutto colpo per quel repertorio svagato e cordialmente futile, ma appunto perché futile immortale, e rinascente dalle proprie ceneri « a grande richiesta di pubblico ».

Ma torniamo alla commedia di Labiche. Il signor Perrichon, carrozziere benestante, ha deciso di festeggiare il proprio ritiro dagli affari concedendosi il lusso della prima trasferta della sua vita. Con moglie, figlia, bagagli assortiti e l'indispensabile taccuino su cui annotare le impressioni di viaggio ma anche e soprattutto le spese, egli si getta nella grande avventura prendendo posto sul treno che, via Lione, lo condurrà in Isvizzera.

Due giovanotti viaggiano — non a caso — nel suo stesso scompartimento: innamorati entrambi della figlia di Perrichon, Armand Desroches e Daniel Savary seguono la fanciulla del loro cuore fino allo sperduto albergo di montagna dove Perrichon — nel giro di un breve soggiorno — vivrà i momenti più emozionanti della sua vita. Uscito in escursione con calzature poco adatte, egli scivola sull'orlo di un burrone ed è salvato dal giovane Armand, che si acquista così la gratitudine della signora Perrichon e insieme l'amore della tenera Henriette. Ma l'altro pretendente, Daniel, constatata la scarsa riconoscenza di Perrichon stesso per il suo salvatore, riguadagna rapidamente terreno simulando di scivolare nel medesimo precipizio e offrendo al padre di Henriette l'occasione di dar prova d'eroismo a buon mercato.

Tornato a Parigi gonfio d'orgoglio, Perrichon, più incline a esser ringraziato che a ringraziare, trasferisce sul beneficiario del suo preteso eroismo tutta la sua simpatia. Inutilmente Armand si dà da fare per salvare Perrichon, vittima del proprio caratteraccio, da una serie di guai (un duello, una citazione per insulti a pubblico ufficiale, ecc.): il carrozziere accoglie i suoi interventi come altrettanti dispetti, e si dimostra sempre più deciso a favorire Daniel. Una conversazione fra i due pretendenti apre finalmente gli occhi di Perrichon sulla doppiezza di Daniel e sulla nobiltà di Armand, al quale egli concede — com'è giusto — la mano di Henriette.

Col *Signor Perrichon*, che è del 1860, Labiche si fa beffe del francese « nuovo ricco », il quale trova modo — lui parigino — di passare per provinciale. Innocuo concentrato di presunzione, storditezza, viltà ed ignoranza, Perrichon cavalca imperterrito verso l'abisso finale, quando il suo egoismo è messo a nudo a furore di circostanze. Commedia a suo modo perfetta: un meccanismo crudelmente esatto, applicato a disdoro di un brav'uomo che non sa guardare più lontano del proprio naso.

Francesco Savio

Gianrico Tedeschi: Perrichon nella farsa di Labiche

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
Beethoven: *Romanza in sol maggiore* (*Violinista* Henryk Szering); Bottesini: *Tarantella* (Franco Petracchi, *contrabbasso*; Mario Caporaloni, *pianoforte*)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Gershwin: *They can't take that Away from me;* Alstone: *Symphonie;* Bovio-De Curtis: *'A canzone 'e Napule;* Anonimo: *Jarabe tapatio;* Berlin: *Let's face the music and dance* *(Knorr)*

9,25 Interradio
a) The dukes of Dixieland
Wallace - Weeks: *Hindustan;* Gilbert-Erdman: *Waiting for the Robert E. Lee* - *Toot toot tootsie goodbye;* Assunto: *Dukes stomp*
b) Canta Tino Rossi
Swing-Llenas: *Au Venezuela;* Bravard-Ravallese: *Adieu ma belle amie;* Marnay-Rossi: *'Na voce 'na chitarra e 'o poco e luna;* Denoncin-Delanoe-Ledru: *Reviens, reviens moi*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica
Mozart: *Lucio Silla:* Ouverture; Delibes: *Lakmé:* «C'est le Dieu de la jeunesse»; Ponchielli: *La Gioconda:* «Laggiù nelle nebbie remote»; Puccini: *Madama Butterfly:* «Bimba dagli occhi pieni di malìa»

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
«*Giro del mondo*», settimanale di attualità
«*Sentinelle della lingua italiana*», a cura di Anna Maria Romagnoli

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Mendelssohn: *La grotta di Fingal,* Ouverture; Haydn: *Sinfonia n. 97 in fa maggiore,* Adagio - Vivace - Adagio ma non troppo - Minuetto - Trio Finale (Presto assai)
(Orchestra del Festival «Casals» diretta da Alexander Schneider)

12,10 Radiotelefortuna 1963

12,15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30
(Malto Kneipp)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calnissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Per la vostra collezione discografica *(Italdisc)*

15,45 * Orchestra di Morton Gould

16 — **Rotocalco**
Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Canzoni in vetrina

18 — **Vi parla un medico**
Silvio Garattini: *Nuovi farmaci per il sistema nervoso*

18,10 Dino Verde presenta:
GALA DELLA CANZONE
con **Emma Danieli**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Angelica Tuccari** e del tenore **Juan Oncina**
Donizetti: *Don Pasquale:* Sinfonia; Verdi: *Luisa Miller:* «Quando le sere»; Haydn: *La buona Costanza:* «Io son poverina»; Bizet: *Carmen:* «Il fior che avevi a me tu dato»; Donizetti: *L'elisir d'amore:* a) «Prendi per me sei libero», b) «Chi è mai quel matto»; Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna:* Ouverture; Massenet: *Manon:* a) Sogno, b) «Or via Manon», c) Duetto atto primo; Rossini: *La Cenerentola:* Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Martini & Rossi)

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Anita Traversi
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Quattro temi per canzone
— La carrozzella
— La bicicletta
— L'automobile
— Il treno
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il porta canzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Melodie di sempre
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
A briglia sciolta
di Yerko Tognola con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo *(Simmenthal)*
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Interludio musicale

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale
(Dischi Ricordi)

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Selezione discografica
(RI-FI Record)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali* - Fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra: Introduzione e marcia reale del leone, Galline e galli, Animali veloci, Tartarughe, Il canguro, Acquario, Personaggi dalle lunghe orecchie, Il cucù in fondo al bosco, Uccelliera, Pianisti, Fossili, Il cigno, Finale (Duo pianistico Gorini-Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in soffitta

16,50 La discomante
Un programma di **Amerigo Gomez**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)
Concerto operistico

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Luciano Petech - *L'Asia, ieri e oggi.* La civiltà giapponese del passato e del presente

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli *(Vim)*
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte fra inglesi e italiani

22 — * **Cantano Los Chilenos**

22,10 L'angolo del jazz
Quartetto di Luna

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Johann Sebastian Bach
Toccata e Fuga in fa maggiore
Organista Fernando Germani

9,45 Musiche per archi
Jean Philippe Rameau
Concert en sextuor n. 6 per orchestra d'archi
Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai
Jean Françaix
Sinfonia per archi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10,25 Musica sacra
Samuel Scheidt
«*Duo Seraphim clammabant*», mottetto per coro, tromboni e organo, dalle «Sacrae Cantiones»
Strumentisti de «La Musique des Gardiens de la Paix» e Complesso vocale «Philippe Caillard» diretti da Philippe Caillard
«*Kyrie Dominicale IV Toni cum Gloria*», da «*Tabulatura Nova*»
Organista Michael Schneider
Coro Schola aus Studierenden der Staatlichen Hochschule für Musik Freiburg diretti da Herbert Froitzheim
Antonio Vivaldi (revisione di Alfredo Casella)
Gloria, per soli, coro misto e orchestra
Solisti Hase Nordmo Loevberg, *soprano;* Fiorenza Cossotto, *mezzosoprano*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini

11,25 Sonate
Robert Schumann
Sonata in fa diesis minore op. 11
Pianista Alexander Brailowsky
Sergej Rachmaninof
Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte
Edmund Kurtz, *violoncello;* William Kapell, *pianoforte*

12,25 Compositori ungheresi
Zoltan Kodaly
Quartetto n. 2 op. 10
Quartetto Vegh
Tre Lieder per baritono e pianoforte
Most jottem Ederlybol - Kocsi, szeker - Kit kéne elvenni
Jaakov Knaani, *baritono;* Renato Josi, *pianoforte*
Franz Liszt
Fantasia quasi Sonata «*Dopo una lettura di Dante*», da «*Années de pélerinage*»
Pianista Gyorgy Cziffra
Laszlo Lajtha
Suite
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

13,30 Un'ora con Karol Szymanowski
Canto di Rossana, per violino e pianoforte
Franco Gulli, *violino;* Enrica Cavallo, *pianoforte*
Variazioni su un tema popolare polacco
Pianista Luisa De Sabbata
Driade e Pan, per violino e pianoforte
Aldo Ferraresi, *violino;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*
Undici pezzi, per soprano e pianoforte
Halina Lukomska, *soprano;* Lya De Barberiis, *pianoforte*

14,30 Recital del violista Dino Asciolla
con la collaborazione dei pianisti Mario Caporaloni e Eugenio Bagnoli
Luigi Boccherini
Sonata in do minore
Allegro - Largo - Minuetto
Mario Caporaloni, *pianoforte*
Max Reger
Suite n. 1 in sol minore per viola sola
Johannes Brahms
Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2
Mario Caporaloni, *pianoforte*
Robert Schumann
Märchenbilder op. 113
Mario Caporaloni, *pianoforte*
Paul Hindemith
Sonata op. 25 n. 1 per viola sola
Darius Milhaud
Quatre Visages, per viola e pianoforte
Eugenio Bagnoli, *pianoforte*

16 — **Serenate**
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata n. 3 in si bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto;* Renato Josi, *pianoforte*
Ludwig van Beethoven
Serenata in re maggiore

op. 8 per violino, viola e violoncello
Arrigo Pelliccia, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

Conrad Beck
Serenata per flauto, clarinetto e archi
Raymond Meylan, *flauto*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Meylan

17 — **Pagine pianistiche**
Johann Sebastian Bach
Concerto Italiano
Allegro - Andante - Presto
Pianista Wilhelm Backhaus
Isaac Albeniz
dalla *Suite « Iberia » Libro X*
Evocation - El Puerto - Fête-Dieu à Sevilla
Pianista Yvonne Loriod

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Maurice Ravel
da « Histoires naturelles »: *Le cygne - Le Martin-pêcheur* (3° e 4° brano)
Ingy Nicolai, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Da « Miroirs »:
Oiseau triste
Pianista Ornella Puliti Santoliquido

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Voltaire e la società del suo tempo
a cura di Paolo Alatri
III - *Voltaire e il teatro*

19 — **Hans Werner Henze**
Variazioni op. 13
Pianista Eduard Filus
Ernest Krenek
Suite per flauto e pianoforte
Andante, Allegretto - Moderato, andante con moto - Allegro
Severino Gazzelloni, *flauto;* Mario Bertoncini, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera
Francesco Bonporti (1672-1749): *Concerto a quattro in fa maggiore*
Larghetto - Adagio assai (recitativo) - Allegro
Roberto Michelucci, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*
Complesso d'archi « I Musici »
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 543*
Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan
Dimitri Sciostakovich (1906): *Concerto in fa maggiore op. 101* per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
Solista Dimitri Sciostakovich
Orchestra Filarmonica della Radio dell'URSS diretta da Alexandre Gaouk

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Christian Bach
Sonata in sol maggiore per due clavicembali
Allegro - Minuetto
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

Carl Philipp Emanuel Bach
Sonatina in due parti per archi
Larghetto - Allegro molto
Gruppo Strumentale « Pro Arte » di Milano diretto da Giuseppe Serra

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ottorino Respighi: Trascrizioni e musica da camera
a cura di Vito Levi
Prima trasmissione
« *Gli uccelli* », Suite per piccola orchestra
Preludio (da B. Pasquini) - La colomba (da J. de Gallot - La gallina (da P. Rameau) - L'usignolo (da anonimo inglese del XVII secolo) - Il cucù (da B. Pasquini)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

22 — **La politica estera italiana dal 1914 al 1943**
III - *La fine della prima guerra mondiale*
a cura di Rodolfo Mosca

22,30 Claude Debussy
Chansons de Bilitis (Pierre Louys)
La flûte de Pan - La chevelure - La tombeau des naïades
Francis Poulenc
La Dame de Monte Carlo (Jean Cocteau)
Denise Duval, *soprano;* Francis Poulenc, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 10 febbraio 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,45 Orsa Minore
UNA GRU AL TRAMONTO
Un atto di **Junji Kinoshita**
Traduzione di Mario Teti
Yohnyo — *Camillo Pilotto*
Tsû — *Elena Cotta*
Sodo — *Ottavio Fanfani*
Unzu — *Gianfranco Mauri*
I bambini — *Ivan Berni*, *Anna Maria Di Paola*, *Elda Nelly*
Regia di **Giorgio Bandini**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Voci, chitarre e ritmi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Musiche dello schermo - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Successi di oggi, successi di domani - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Preludi e cori da opere - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.

NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Missionary Apostolate. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Dialoghi della Fede: **« Le prove dell'esistenza di Dio »** di Telio Taddei - Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Les Observateurs non catholique au Concile. 20,45 Worte des Hl. Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **RECORD**
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo
— **L'intramontabile Ray Sugar Robinson**
— **I cosmonauti**
— **Michel Jazy, primatista mondiale**
— **Le sirene**
— **I funamboli**
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinéma

b) **IL GATTO FELIX**
— **Felix e le trappole**
— **Felix marinaio**
Cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(L'Oreal Paris - Bebè Galbani)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura

19,50 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Dreft - Verdal - Chlorodont - Mauro Caffè)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Società del Linoleum - Liquore Strega - Industria Dolciaria Ferrero - Innocenti - Olio Sasso - Salitina M.A.)

Lydia C. Ripandelli che cura la regia della trasmissione delle ore 22,40 dedicata alla poetessa Gabriela Mistral

20,55 CAROSELLO
(1) Moplen - (2) Espresso Bonomelli - (3) Dufour Caramelle - (4) Brodo Lombardi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavioli

21,05
TELEFONATA A TRE MOGLI
Film - Regia di Jean Negulesco
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Bette Davis, Gary Merrill, Michael Rennie, Shelley Winters

22,40 POETI NEL TEMPO
a cura di Sergio Miniussi
Gabriela Mistral
Consulenza di Giuseppe Ravegnani
con Anna Miserocchi
Regia di Lyda C. Ripandelli

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Un film di Negulesco

Telefonata a tre mogli

nazionale: ore 21,05

All'aeroporto di New York l'avvocato David Trask, che ha deciso di abbandonare la moglie dopo asser venuto a conoscenza di un fugace tradimento di lei, fa la conoscenza di tre persone in procinto, come lui, di partire per la California. Il lungo viaggio, e una sosta imprevista dovuta a un atterraggio di fortuna, favoriscono le confidenze reciproche. Il dottor Fortness confessa di aver causato anni prima un incidente automobilistico nel quale persero la vita tre persone, tra cui il suo migliore amico, e di essersi salvato costringendo la moglie a una falsa testimonianza; da allora ha perso la stima di lei ed ora, oppresso dal rimorso, decide di costituirsi. Binky Gay, una giovane attrice reduce da un «fiasco» a Broadway, rimpiange di aver lasciato il marito per inseguire effimere ambizioni artistiche, e desidera tornare da lui, malgrado l'avversione sempre dimostratale dalla suocera, una ex soubrette che non vuol disarmare. Eddie Hoke è un giulivo e fatuo commesso viaggiatore, innamorato di una moglie troppo bella per lui. L'aereo riparte, ma dopo poche ore di volo precipita: unico superstite è Trask. Egli telefona alle mogli del dottore e di Hoke e alla suocera di Binky, poi si reca a render loro visita. Da questi incontri gli deriva una più completa conoscenza dei suoi occasionali amici tragicamente scomparsi, gli si illuminano taluni aspetti delle loro personalità, che le confidenze ricevute avevano lasciato nell'ombra. Trask riesce a riconciliare il figlio di Fortness con la madre, alla quale il giovane rimproverava la freddezza sempre dimostrata al marito; difende la memoria di Binky presso la suocera inacidita; e a sua volta infine, dal racconto che la moglie di Eddie, che con sorpresa trova immobilizzata su una poltrona, gli fa dei propri rapporti col marito, trae la convinzione che solo un atteggiamento generoso verso la propria moglie gli consentirà di dare ancora un senso alla sua stessa vita. Trask telefona alla moglie per dirle che le ha perdonato e che si accinge a tornare a casa.

Basato su un racconto di I. A. R. Wilye e sceneggiato da Nunnally Johnson, *Telefonata a tre mogli* (Phone call from a stranger, 1952) fu diretto da Jean Negulesco — regista di origine rumena di cui si è già parlato qualche tempo fa in queste note, a proposito di *Titanic* — con abilissimo mestiere inteso, più che a riscattare l'artificiosa meccanicità del traliccio narrativo, a trarre i massimi effetti emotivi dai vari episodi e ad allentare con sapiente graduazione di pause distensive il succedersi delle rievocazioni. Il film venne presentato alla Mostra di Venezia del 1952, senza suscitare entusiasmi. Ma non si poté negargli un'apprezzabile dignità artigianale e una notevole presa spettacolare; né lesinare elogi all'imponente gruppo di attori impegnati a dar vita ai numerosi personaggi di primo piano: da Gary Merrill, sobrio e accorato protagonista, a Shelley Winters (la giovane Binky), Michael Rennie (il dottor Fortness), Keenan Wynn (Eddie Hoke), Bette Davis (la moglie paralitica), Evelyn Warden (la suocera di Binky).

Guido Cincotti

Bette Davis è tra i protagonisti del film di Negulesco «Telefonata a tre mogli»

Navarra interpreta Beethoven

secondo: ore 22,20

Nell'estate del 1815 Beethoven scrisse le sue due ultime sonate per violoncello e pianoforte, di cui il N. 2 è oggi in programma, nell'interpretazione di André Navarra e Eugenio Bagnoli. Era sua intenzione dedicarle alla Contessa Erdödy, amante dell'arte, nel cui ambiente familiare Beethoven si sentiva come a casa. E' interessante leggere come essa passasse l'estate con i suoi tre bambini nella proprietà di Jedlersee presso Vienna, con l'amministratore Sperle e l'educatore dei figli, Brauchle, che per farvi venire l'irsuto Beethoven stendeva l'invito in comici versi che purtroppo non possiamo tradurre tutti. Basti dire che essi cominciavano presso a poco così: «Vengo come ambasciatore dal Jedlersee - per invitare il primo compositore dopo Dio...». E il compositore veniva chiamato, in buffo francese, composeur, e nella poesiola si parlava anche di un buon punch offerto subito dalla Contessa. Beethoven venne con due sonate per violoncello e piano,

Per la serie "Poeti nel tempo"

Gabriela Mistral

nazionale: ore 22,40

Il triste destino degli indios cileni, l'amarezza, la fame, il terrore della morte, è stato cantato in questo secolo da una donna. Gabriela Mistral, il cui vero nome fu Lucila Godoy Alcayaga, nacque ad Elqui, in Cile appunto, nel 1889 e morì negli Stati Uniti nel 1957: meritò nel 1945 il Nobel per la poesia. Maestra rurale nelle Ande per lungo tempo, nella vicinanza paziente ai suoi poveri conterranei, seppe distillarne la crudele tragedia in canti ricchi di scatti emotivi, patetici, persino romantici. La sua identificazione alla sorte della propria stirpe, progressiva nel corso della sua carriera poetica, la portò via via ad un illimpidimento della forma e dei contenuti, ad un lavoro di scavo all'interno di sé che diede i suoi migliori risultati in quei poemi che portano il titolo di Recados. Francesco Tentori, presentandone una scelta tradotta nella sua Antologia della Poesia Ispano-Americana del '900, ha scritto che in questi versi della maturità «l'impegno è assoluto, pieno e grave, e vita e morte, solitudine e assenza, e una tragica presenza, muovono un mondo doloroso e attonito, dove la voce suona remota, antica, gonfia di una secolare amarezza». «I giorni sono fedeli e franchi - e più scura la notte fonda. - Per i cortili corre, in specchi - e acquitrini, la ragazzaglia. - Il silenzio poi si riga - di angeli senza guance, - e nel letto la mezzanotte, - come un sasso, il mio corpo affila. - Erano anni che non sostavo, - e più ancora che non dormivo... - Percorro il luogo che abbandono, - nomino il tetto che mi teneva, - segno la scala, bacio la porta - e affronto la mia agonia!».

esse

ma ondeggiò parecchio se dedicare, come poi fece, questa seconda sonata alla Contessa Erdödy, o al pianista inglese Neate. Sulla testata è scritto: «Sonata, primi d'agosto 1815». Essa è una sonata, «per violoncello», ma il pianoforte vi ha tanta parte, in qualche punto quasi prominente, che non stupisce egli volesse dedicarla ad un pianista. Il tono ne è classico e serio, nonostante i ritmi rapidi del primo tempo, un Allegro con brio fatto con tutte le regole dell'arte, ma in cui appunto il pianoforte quasi predomina. L'interesse maggiore di questa sonata, che chiameremmo contegnosa e pensosa, è il secondo tempo che porta un'indicazione prettamente beethoveniana: Adagio con molto sentimento d'affetto. *E' un «tempo» lungo, lento, intimo, e sarebbe doloroso, se non vi risplendesse, in toni un po' grigi, la rassegnazione del Grande. Il terzo tempo, un* Allegro fugato, *pende più verso l'aspro e difficile Beethoven dell'ultima maniera, che non quello classico-romantico dei tempi di mezzo*

l. s.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

L'AMMIRAGLIO DELL'OCEANO E DELLE ANIME

di Rosso di San Secondo

Personaggi ed interpreti:

Cristoforo Colombo — *Enzo Tarascio*

Il pilota Juan de La Cosa — *Ottavio Fanfani*

Il mozzo Diego Almeniz — *Umberto Ceriani*

Il medico — *Vincenzo De Toma*

Il mozzo di guardia all'orologio — *Silvano Piccardi*

Primo marinaio — *Fernando Caiati*

Secondo marinaio — *Stefano Varriale*

Scene di Egle Zanni

Costumi di Maud Strudthoff

Regìa di Gianfranco Bettetini

21,50 INTERMEZZO

(Mira Lanza - Pavesini - Vino Bertolli - Davide Caremoli)

LORQUIANA

Balletto spagnolo diretto da Alberto Lorca

Regìa di Enzo Trapani

22,20 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del violoncellista André Navarra e del pianista Eugenio Bagnoli

Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 102 n. 2* per violoncello e pianoforte

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

22,40 Notte sport

Un atto unico di Rosso di San Secondo

L'ammiraglio dell'Oceano e delle anime

secondo: ore 21,15

Al primo incontro con il teatro di Rosso di San Secondo, dalle «sintesi drammatiche» de *L'occhio chiuso* a *Il ratto di Proserpina*, l'impressione più facile e spontanea che nasce nel lettore o nello spettatore è quella di trovarsi dinanzi ad autore volto ad accendere, in una atmosfera carica di tensione, lampeggiamenti dalle tinte esasperate. Ma note sicure di questo teatro rimangono, pur espresse attraverso una ricca tavolozza di contrastanti colori, il profondo senso lirico che tutto pervade e, più di quanto non sembri a prima vista, l'umanità dei personaggi, compresi i più «marionette». Sono personaggi fondamentalmente irresoluti, mossi da un profondo desiderio d'evasione, placati soltanto, per usare le parole della protagonista di *Lazzarina fra i coltelli*, nel «rapimento nostalgico verso un'esistenza più larga». Rara eccezione è il Cristoforo Colombo de *L'ammiraglio dell'Oceano e delle anime*: ansioso anch'egli di «un'esistenza più larga», teso verso un mondo ignoto e desiderato, ma nell'intimo sicuro di sé, della sua fede e della sua ragione.
Tempo dell'azione è una notte autunnale dell'anno 1492. Le tre caravelle di Cristoforo Colombo stanno faticosamente attraversando il viscoso Mar dei Sargassi ed anche l'ardimento dei marinai sembra invischiarsi fra dubbi e paure. Da troppi giorni hanno lasciato la terraferma. Ora il clima gentile, il cielo pieno di stelle ed il mare vellutato rendono inquieto il loro animo più di una furiosa tempesta. La baldanza, la fede dei primi giorni hanno, poco a poco, abbandonato tutti. Tutti, fuorché il comandante. Questi, sebbene cosciente delle difficoltà che lo avversano, sa che deve riuscire. Ed è proprio la sua serena convinzione che restituisce la fiducia anche a coloro che l'hanno perduta. «La tua stella del Nord sono io!» dirà ad un giovane del suo equipaggio.
Il primo momento drammatico della vicenda nasce dall'apparente spostamento della stella polare. Uomini capaci, persino l'esperto timoniere Juan de La Cosa, non sanno spiegarsi perché l'ago della bussola subisca una strana deviazione: una quarta di vento, circa due gradi. Cristoforo Colombo ne intuisce la causa, anche se non lo conforta una certezza scientifica; ma questo basta a farlo tranquillo, ché l'insolito fenomeno non può avere nulla di diabolico se tutto rientra nell'ordine supremo voluto dal Creatore. Poi, dai problemi del cielo e del mare, il comandante passa a quelli dell'animo umano. Sulla «Santa Maria» è stato trasportato un mozzo della «Pinta» che dicono in preda ad una ossessione. Colombo lo interroga, dolcemente ma con fermezza, e scopre che il suo cupo tormento nasce da uno sfortunato amore. Gli parla affettuosamente e quelle parole guariscono il giovane marinaio facendogli comprendere che esiste qualcosa d'immenso e di vero al di là e al di sopra del suo terreno dolore. Le anime, come le navi, hanno gli astri a guidarle. Non si deve disperare.

e. m.

Enzo Tarascio (Cristoforo Colombo) ed Ottavio Fanfani (il pilota Juan de La Cosa) in una scena dell'«Ammiraglio dell'Oceano e delle anime» di Rosso di San Secondo

RADIO MARTEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

Le commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
Brahms: *Rapsodia in sol minore* (*Pianista* Solomon); Sarasate: *Miramar* (*Pianista* Vladimir Yampolsky); Turina: *Fantasia* (*Chitarrista* Andres Segovia)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera *(Knorr)*

9,25 Interradio *(Invernizzi)*

9,50 Antologia operistica
Flotow: *Martha:* Ouverture; Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « L'anima ho stanca »; Borodin: *Il principe Igor:* Danze polovesiane

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
« E adesso continuate voi », concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Smetana: *La sposa venduta:* « La danza dei commedianti » (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner); Ciaikowsky: *Romeo e Giulietta* (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelik); R. Strauss: *Don Giovanni:* Poema sinfonico op. 20 (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Zig-Zag

13,25-14 CORIANDOLI
(Dentifricio Signal)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regìa di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da JAN KRENZ
con la partecipazione del pianista **Emil Ghilels**
Poulenc: *Concert Champêtre:* a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Presto; Chopin: *Concerto in mi minore op. 11*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Larghetto, c) Vivace
Orchestra dei Concerti Lamoureux
(Registrazione effettuata il 13-11-1962 dalla Salle Pleyel di Parigi)
Nell'intervallo: (ore 17,55 circa)
Bellosguardo
Il libro straniero
« Biliardo alle nove e mezzo » di Heinrich Böll, a cura di Pietro Cimatti, Luciana Giambuzzi e Francesco Mei

18,55 Musica folklorica greca

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
MACBETH
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave
Riduzione dal dramma di Shakespeare
Musica di GIUSEPPE VERDI

Macbeth — *Mario Sereni*
Banco — *Nicola Zaccaria*
Lady Macbeth — *Nora Lopez*
Dama — *Maria Bertolini*
Macduff — *Augusto Vicentini*
Malcolm — *Angelo Marchiandi*
Medico — *Piero Fernandez*
Servo — *Ledo Freschi*
Sicario — *Vittorio Tatozzi*
Araldo — *Cristiano Dalamangas*
Prima apparizione — *Tina Toscano*
Seconda apparizione — *Sergio Liviabella*

Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
Nell'intervallo: (ore 21,40 circa)
Il racconto del Nazionale
« Lacrymae rerum », di Giovanni Verga

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Sergio Bruni
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo e fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 * **A CHE SERVE QUESTA MUSICA**
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — * **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Radiotelefortuna 1963
Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Oggi in musica
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Traguardo *(Pavesi)*
15' Music bar *(G. B. Pezziol)*
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo *(Simmenthal)*
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Interludio musicale

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Grandi interpreti: Ebe Stignani
Gluck: *Orfeo ed Euridice:* « Che farò senza Euridice »; Rossini: *Semiramide:* « Ah, quel giorno ognor rammento »; Ponchielli: *La Gioconda:* « A te questo rosario » (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonino Votto); Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Amor, i miei fini proteggi » (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadri)

16 — **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meraviglia

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piacciono ai giovani

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Montebelluna** (Treviso) la Radiosquadra presenta:
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia.* Le stelle novae e supernovae

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Pino Calvi**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal de Paris)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 * **Musica nella sera**
con le orchestre dirette da L + L e Hengel Gualdi
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
I grandi interpreti del blues

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antologia musicale
« Ottocento italiano »

Giuseppe Verdi
La Battaglia di Legnano, Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

Gaspare Spontini
La Vestale: « Tu che invoco »
Soprano Maria Callas
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin

Gioacchino Rossini
Sonata a quattro n. 6 in re maggiore
Allegro spiritoso - Andante assai - Allegro (Tempesta)
Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana

Vincenzo Bellini
I Puritani: « Ah! Per sempre io ti perdei »
Rolando Panerai, *baritono;* Angelo Mercuriali, *tenore*
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin

Gaetano Donizetti
Sinfonia concertante in re maggiore (revis. di Giuseppe Piccioli)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno

Luigi Cherubini
Medea: « Solo un pianto »
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson

Niccolò Paganini
I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13
Salvatore Accardo, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Giuseppe Verdi
Notturno per tre voci, flauto e pianoforte
Ester Orell, *soprano;* Anna Reynolds, *mezzosoprano;* Andrea Petrassi, *baritono;* Aldo Graverini, *flauto;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

Vincenzo Bellini
Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi
Solista Renato Zanfini
Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano

Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio »
Joan Sutherland e Nadine Sauterau, *soprani*
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi

Luigi Cherubini
Sonata in mi bemolle maggiore
Pianista Pieralberto Biondi

Gioacchino Rossini
Guglielmo Tell: « Selva opaca »
Soprano Renata Tebaldi
Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

Giuseppe Verdi
Macbeth: Danze
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

Saverio Mercadante
Il sogno, per baritono, violoncello e pianoforte
Ettore Bastianini, *baritono;* Giuseppe Martorana, *violoncello;* Luciano Bettarini, *pianoforte*

Niccolò Paganini
Quartetto in do maggiore, per archi e chitarra
Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello;* Mario Gangi, *chitarra*

Gaetano Donizetti
« Dirti addio », per voce, corno e pianoforte
Jolanda Colizza, *soprano;* Domenico Ceccarossi, *corno;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*

Gaspare Spontini
Agnese di Hohenstaufen: « O re dei cieli »
Soprano Anita Cerquetti
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

Gioacchino Rossini
Guglielmo Tell: Balletto
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da « Herbert von Karajan

12,30 Interpretazioni
Claude Debussy
La Mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
1) Direttore Sergiu Celibidache
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
2) Direttore Artur Rodzinski
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

13,20 Henri Wieniawski
Tre Studi - Capricci, op. 18:
N. 2 in mi bemolle maggiore: Andante

N. 5 in mi maggiore: Praeludium, Allegretto scherzando N. 4 in la minore: Tempo di salterello, ma non troppo vivo Violinisti David e Igor Oistrakh

13,30 Un'ora con Leos Janacek

Quartetto n. 1 per archi, ispirato al romanzo « La Sonata a Kreutzer » di Tolstoi
Quartetto Smetana
Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno
Pianista Walter Klein
Complesso Pro Musica di Vienna diretto da Heinrich Hollreiser
Tarass Bulba, rapsodia slava per orchestra (da Gogol)
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

14,30 Recital della pianista Lya De Barberiis

Muzio Clementi
Sonata op. 50 n. 3 « Didone abbandonata »
Introduzione (Largo patetico e sostenuto), Allegro ma con espressione - Adagio dolente - Allegro agitato e con disperazione
Sei Valzer in forma di Rondò
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol minore op. 49 n. 1
Andante - Rondò (Allegro)
Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1
Allegro vivace - Adagio grazioso - Rondò (Allegretto)
Claude Debussy
Quattro Studi
Pour les cinq doigts, d'après Monsieur Czerny - Pour les arpèges composés - Pour les degrés chromatiques - Pour les octaves
Sandro Fuga
Valzer amorosi
Alfredo Casella
Due Canzoni italiane op. 47
Ninna nanna (Sardegna) - Canzone a ballo (Abruzzo)
Due Contrasti
Grazioso - Antigrazioso
Sei Studi da concerto op. 70
Sulle terze maggiori - Sulle settime maggiori e minori - Di legato sulle quarte - Sulle note ribattute - Sulle quinte (Omaggio a Chopin) - Perpetuum mobile (Toccata)

16,15 Jean Louis Martinet

Orphée, poema sinfonico in tre parti
Orphée devant Eurydice - La déscente aux enfers - La mort d'Orphée
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

16,50 Piccoli complessi

Franz Danzi
Quintetto in mi minore op. 67 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto
Quintetto a fiati Francese
Francis Poulenc
Sestetto per pianoforte e fiati
Allegro vivace - Divertimento - Finale (Prestissimo)
Pianista Francis Poulenc
Complesso a fiato dell'Orchestra di Filadelfia

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Andrea Gabrieli
Ecco Vinegia bella, per doppio coro e strumenti (revisione Guido Turchi)
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache
Ricercare nel IX tono (dai « Madrigali e Ricercari a 4 voci »)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan

19,30 Concerto di ogni sera
Peter Cornelius (1824-1874): *Il barbiere di Bagdad*, Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian
Ernest Chausson (1855-1899): *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20*
Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux
Joaquin Turina (1882-1949): *Danzas fantasticas*
Orchestra Nazionale de l'Opéra di Monte Carlo diretta da Louis Fremaux

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Frédéric Chopin
Rondò alla mazurka
Pianista Massimo Bogianckino
Variazioni su un'aria nazionale tedesca (op. postuma)
Pianista Chiaralberta Pastorelli

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
I - *Grafia e suono*

22,15 Lo scialle giallo
Racconto di Françisco Arcellana
Traduzione di Vincenzo Mantovani
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Rodion Scedrin
Prima Sinfonia in tre tempi
Rondò - Toccata - Tema con nove variazioni
Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Nicola Anosov
(Opera presentata dalla Radio Russa alla Tribuna Internazionale dei Compositori indetta dall'UNESCO)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Complessi d'archi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Musica e dischi - 2,06 Canzoni e balli - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Musica classica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale** - 15,15 **Trasmissioni estere** - 19,15 Topic of the week - 19,33 **Orizzonti cristiani** - Notiziario - « Silografia: **Il sacerdote nella storia e nella vita** » di Arnolfo Santelli - **« Pensiero della sera »** - 20,15 Tour du monde missionaire - 20,45 Heimat und Weltmission - 21 **Santo Rosario** - 21,45 La Palabra del Papa - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione fisica maschile e femminile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**
Ninna nanna nella neve
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **PASSATEMPO**
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Conti
Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Macleens - Extra)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Victor Desarzens
Ciaikowski: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17:* a) Andante sostenuto - Allegro vivo, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Finale (Moderato assai - Allegro vivo)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Cavallino rosso Sis - Aiax - Alka Seltzer - Tretan)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Balsamo Sloan - Pasta Combattenti - Tide - Ondin - Manetti & Roberts - Biscotto Montefiore)

20,55 CAROSELLO
(1) Naonis - (2) Vecchina - (3) Cynar - (4) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Adriatica Film - 4) Paul Film

21,05
UN ALIBI PER ME
Originale televisivo di Ferruccio Turrini
Personaggi ed interpreti:
La vittima *Vanna Vivaldi*
Il commissario *Turi Ferro*
Lo scrittore *Lino Troisi*
La portinaia *Paola Borboni*
La cassiera *Adriana Innocenti*
Il barman *Pietro Privitera*
Un brigadiere *Mimmo Lo Vecchio*
La fidanzata dello scrittore *Marzia Ubaldi*
La sorella dell'avvocato *Germana Paolieri*
L'avvocato *Giuseppe Pertile*
Un agente *Claudio Cassinelli*
Un inquilino *Donatello Falchi*
Scene di Bruno Salerno
Regia di Carla Ragionieri

22,20 CONCERTO DI GIAMPIERO BONESCHI
Cantano Luigi Tenco, Betty Curtis e Jackie Kern
Presenta Carlotta Barilli
Direttore d'orchestra Giampiero Boneschi
Regia di Fernanda Turvani

22,50 IERI
Cronache del nostro tempo
Prima puntata
Piccard e il batiscafo Trieste
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Corrado Sofia

23,20
TELEGIORNALE
della notte

VICTOR DESARZENS
dirige questa sera alle 19,40, sul Programma Nazionale, la Sinfonia n. 2 in do minore

Concerto

nazionale: ore 22,20

Pianista, compositore e arrangiatore, Giampiero Boneschi (al quale è dedicata la trasmissione di questa settimana del Programma Nazionale TV) è una delle personalità più interessanti della musica leggera e del jazz italiano. Nato a Milano nel 1927, cominciò a suonare alla radio quando aveva appena 17 anni, in un complesso del quale facevano parte anche il trom-

Carlotta Barilli, presenta stasera il concerto di Boneschi

op. 17 di Peter Ilyich Ciaikowski. Esegue l'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. La ripresa televisiva è di Alda Grimaldi

La serie dedicata a René Clair

"14 luglio"

secondo: ore 21,15

« Avevo composto con *Il milione* e *A noi la libertà* — dichiarerà Clair — due film di fantasia. Mi venne voglia di ritrovare l'atmosfera di Parigi, di riprendere alcuni degli inesauribili temi che offre questa città ». Nacque così *14 luglio* (Quatorze Juillet, 1933), un film che si ricollegava direttamente all'esperienza realistica di *Sotto i tetti di Parigi* (1930) e che costituisce, da parte di Clair, un commovente atto di amore verso la sua città. Ritornano nel film, che è tra i più felici ed ispirati, tutti gli scenari cari al regista: le strade, i tetti e i lampioni di Parigi. I monelli giocano sui marciapiedi e un valzer popolare, cantato a mezza voce alla pioggia e al sole, scandisce l'azione. Clair torna alla sua città, al mondo popolare di periferia che tanto ama, non nella rievocazione della memoria per ritrovarvi un « tempo perduto », così come sarà in seguito con *Il silenzio è d'oro*, ma con tutta la viva e reale partecipazione della sua vita. Per la nuova favola ha scelto il giorno più caro ai francesi, nel quale s'immagina che tutti se ne stiano a ballare felici per le strade, Clair vuole i suoi eroi felici, contenti del proprio destino, nel medesimo scenario che aveva visto invece la patetica e infelice storia d'amore di *Sotto i tetti di Parigi*.

Protagonisti di *14 luglio* sono due giovani popolani. Lei si chiama Anna, ed è la graziosa figlia di una fioraia, lui Jean e fa l'autista di taxi. Abitano di fronte e il loro idillio è sbocciato tra un sorriso e un'occhiata furtiva scambiati da finestra a finestra. E' la sera del 13 luglio. Si suona e si balla per le strade. I componenti delle improvvisate orchestrine fermano le danze se hanno voglia di un bicchiere di birra per spegnere la sete, ma continuano poi a suonare imperterriti anche sotto la pioggia. Nella festosa confusione è possibile stringere nuove amicizie, come rimanere vittime di un borseggio, o venire alle mani per futilissimi motivi. Nessuno se ne preoccupa, e così appare del tutto naturale, in questa baraonda di periferia, la presenza tra l'umile e semplice gente del popolo, di un elegante e stravagante « marchese » in *gibus*. Jean e Anna, innamorati e felici, non sanno che il destino complotta contro la loro gioia. La mamma di Anna è malata, e la ragazza dovrà rinunciare al ballo. Jean rientrando nella sua cameretta vi trova Pola, una bella straniera che porta in sé il senso di una vita provvisoria, una selvatica malizia e un perentorio istinto femminile. Pola è stata l'amica di Jean e vorrebbe ristabilire la relazione, ma il giovanotto, che è sinceramente innamorato di Anna, rifiuta.

Egli non riesce tuttavia a liberarsi subito dell'incomoda presenza della ex fiamma. Per uno di quegli equivoci che sono tipici e tradizionali delle commedie, Anna viene a sapere dell'esistenza di Pola e respinge in lagrime il fidanzato. La notte, affacciata alla finestra, ascolta le ultime note del ballo, guarda brillare gli ultimi lampioni. La festa termina con un acquazzone. I due giovani sono ormai separati. Muore improvvisamente la mamma di Anna, e la ragazza che è rimasta sola trova lavoro in un bar. Jean intanto si è fatto riprendere dalla passione per Pola e si aggrega ad una banda di ladri che è manovrata dalla donna. Il destino vuole che il colpo a cui Jean partecipa debba essere effettuato proprio nel bar dove lavora Anna. I due giovani s'incontrano così di nuovo e capiscono, da uno sguardo, di amarsi ancora. Jean comprende finalmente i propri errori e si ribella ai ladri che rinunciano al colpo. Nelle ultime immagini del film i due innamorati sotto la pioggia, che è stato il motivo conduttore del loro amore, decidono di non lasciarsi più. E la felicità dei due giovani sembra essere la stessa che Clair prova a ritrovare la sua Parigi e a farla rivivere in un clima di festosità. Nel modo di colorire i personaggi secondari e di sfondo c'è l'intenzione, come ne *Il milione*, di costituire un vero e proprio *coro* indispensabile alla trasfigurazione fantastica della realtà quotidiana. In *14 luglio* la caratterizzazione più riuscita è data da una famigliola-tipo della piccola borghesia che è come sdegnata della festa che ha invaso la città, e che in una continua passeggiata sui luoghi della storia — un tirare diritto di fronte alle tentazioni — contrappunta e rende più vivace e singolare quell'intimo senso di festosità che l'autore vuole rappresentare. Ma Clair è tornato alla sua città anche con spirito polemico, e si avvale dell'esperienza satirica di *A noi la libertà* per separare nettamente la festa popolare che vive per le strade e per la gente umile, semplice e di cuore franco, da quella tutta sofisticata e decadente che ha luogo nei ritrovi notturni. Sentimentale e ironico allo stesso tempo, con un fondo appena percettibile di amarezza, *14 luglio* è l'epilogo anche geometrico — nasce e termina per le strade di Parigi — del discorso aperto con *Sotto i tetti di Parigi*. Abbiamo in *14 luglio* le ultime immagini della partecipazione attiva e sofferta di Clair ai propri ideali di vita, al mondo che è suo e che con tanta coerenza rappresenta. Verrà poi infatti una lunga parentesi *evasiva* fino al ritorno in Francia con *Il silenzio è d'oro*, dove il riaccostamento ai motivi *parigini* avrà un valore nostalgico e rievocativo.

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 I maestri del cinema: **René Clair**

a cura di Gian Luigi Rondi

14 LUGLIO

Film - Regia di René Clair
Int.: George Rigaud, Annabella, Pola Illery
Presentazione di René Clair

22,45 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Espresso Regina - Organizzazione VéGé - Gradina)

CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Giuseppe Ungaretti - 3°

Partecipa alla trasmissione Leone Piccioni

Realizzazione di Enrico Moscatelli

23,30 Notte sport

di Giampiero Boneschi

bettista Nino Culasso e il sassofonista Glauco Masetti. Nel dopoguerra, ha partecipato assiduamente all'attività jazzistica, e in seguito s'è dedicato quasi del tutto alla musica leggera come arrangiatore, direttore d'orchestra e scopritore di nuovi talenti. Attualmente, si occupa di studi di acustica e di elettronica applicati alla musica. E' sposato con la cantante Nuccia Bongiovanni, dalla quale ha avuto due bambine.

Questa, frase più frase meno, potrebbe essere una schedina personale di Giampiero Boneschi, l'autore di uno dei motivetti che in questo momento vengono fischiettati più spesso dagli italiani: *Du-du-du-du* che fa da sigla a *Intermezzo*, la rubrica pubblicitaria del Secondo Programma TV. E' tra i pochissimi musicisti che, avendo debuttato come bambini-prodigio, non abbiano poi deluso le aspettative dei loro estimatori. Boneschi iniziò lo studio del pianoforte all'età di cinque anni, e a quindici era già diplomato. Dopo il debutto radiofonico di cui abbiamo già parlato, si fece notare nell'ambiente jazzistico milanese, partecipando a molte jam sessions. I suoi primi dischi (con Franco Cerri, Michele D'Elia e Giuseppe Ruggeri) sono del 1945, e i titoli *(Body and soul, I'm beginning to see the light*, ecc) denotano l'interesse del giovanissimo musicista per gli ultimi sviluppi del jazz. Inoltre, suona in trio con Claudio Gambarelli e Franco Mojoli, e successivamente con Kramer.

Dopo una nuova serie di dischi con Gilberto Cuppini, Eraldo Volontè, Roberto Nicolosi e altri, troviamo il nome di Giampiero Boneschi legato a una eccellente orchestra radiofonica e televisiva da lui stesso riunita, e soprattutto al «Sestetto Italiano», una formazione che comprendeva fra gli altri Oscar Valdambrini, Gianni Basso, Attilio Donadio e Rodolfo Bonetto e che partecipò ai Festival internazionali del jazz di Sanremo nel 1956 e nel 1957 e al Salon du Jazz di Lione nel 1956, effettuando nel frattempo alcune interessanti incisioni.

Autore di ottimi arrangiamenti per diverse orchestre di fama (fra le quali quella di Lionel Hampton), Boneschi ha avviato al successo molti cantanti e cantautori oggi notissimi, come Umberto Bindi, Gino Paoli, Sergio Endrigo e Luigi Tenco, che interverrà alla trasmissione televisiva di questa settimana, presentando le sue due composizioni più note: *Quando* e *Mi sono innamorato di te*. Saranno della partita anche Betty Curtis, che canterà *Chariot* e *Cercami*, e la cantante belga Jackie Kern (il cui vero nome è Jacqueline Van Kerne). Quest'ultima, che ha fatto parte per molto tempo dell'orchestra Aimé Barelli, eseguirà una bossa nova composta dal famoso cantante-chitarrista Sacha Distel.

Nel corso del programma, che sarà presentato da Carlotta Barilli, Giampiero Boneschi dirigerà l'orchestra nell'esecuzione dei suoi arrangiamenti di *Mister Paganini, It don't mean a thing* (chitarra solista Franco Cerri) e *Du-du-du-du*, la già citata sigla in *Intermezzo*.

f. p.

Il regista René Clair, cui è dedicata la serie di films trasmessi sul Secondo, è stato nominato Accademico di Francia nel 1962. Qui Clair indossa il famoso « habit vert »

RADIO MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno
Niessen: *Banjo boy*; Young: *Stella by starlight*; Fanciulli; *Guaglione*; Oliver: *Quiet please*

8,30 Fiera musicale
Rose: *Holiday for strings*; Portal: *Me lo djio adela*; Scuderi-Surace: *Sulla luna*; Effros: *Creole rag*; J. Strauss: *Dorfschwalben aus oesterreich*
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore*, per cembalo (*Clavicembalista* Fernando Valenti); Debussy: *Arabesque in sol maggiore n. 2* (*Arpista* Marcel Grandjany); Strawinsky: *Tango* (*Duo pianistico* Vronsky-Babin)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Berlin: *Blue skies*; Farres: *Quizas, quizas, quizas*; Cavallere-Young: *When i fall in love*; Kern: *Last time I saw Paris*; Bovio-Valente: *Signorinella*; Johnson: *Charleston*
(Knorr)

9,25 Interradio
a) Complesso Bauduc - Lamare
Bauduc-Lamare: *Coffee house bar*; Fisher: *Dardanella*; Bauduc-Lamare: *My inspiration*
b) Canta il Trio Montenegro
Anonimo: *Bajon del gitano*; Anonimo: *Maria chuchena*; De Carvalho: *Maringà*; Ignoto: *Camino de cacupee*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Tutto è tranquillo e pronto »; Verdi: *Otello*: « Già nella notte densa »; Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto »; Gounod: *Faust*: « Tardi si fa, addio »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
« *L'aquilone* » - Giornalino a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**
Casiroli: *La famiglia Brambilla*; Conti-Villa: *Stornelli all'italiana*; Ferré: *Paris Canaille*; Heykens: *Gypsy life*; Glazer-Paone: *Uei... paesano*; Alford: *Colonel bogey*

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Direttore Franco Caracciolo
Corelli: *Concerto grosso op. VI n.6 in fa maggiore*: a) Adagio - Allegro, b) Largo, c) Vivace, d) Allegro; Schumann: *Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro - Affettuoso - Andante espressivo - Allegro molto, b) Intermezzo - Andantino - Grazioso, c) Allegro vivace (*Solista* Chiaralberta Pastorelli - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25-14 MICROFONO PER DUE
Natalicchio-Alessandroni: *Bambina twist*; Marini: *Amore a Palma de Mallorca*; Bernier-Simon: *Poinciana*; Gelich-Calmis: *Dimmelo senza parlar*; Chiosso-Luttazzi: *Stasera*; Maxwell-Venturi-Malkin - Gonzales: *Happy José*; Chiosso-Brown: *Sugartime*; Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso ti*; Raksin: *Laura*; Cherubini-Schisa: *Se ciama amor*; Pisano: *Notte per due*
(Aperitivo Aperol)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15,45 * Orchestra di Bert Kämpfert

16 — Programma per i piccoli
Grillo Murillo al circo
Radiofantasia di Angela Padellaro
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Zammerini: *Adagio e fuga* per violino, viola e pianoforte (Lorenzo Lugli, *violino*; Enzo Francalanci, *viola*; Enrico Lini, *pianoforte*); Gaslini: *Logarithmos n. 2* per flauto e percussioni (Giancarlo Graverini, *flauto*; Luigi Pellegrini, Leonida Torrebruno, Alfredo Ferrara, Giuseppe Insalaco, *percussioni*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*; Gregorat: *Cycle of a slave* per baritono e cinque strumenti: a) First song, b) Second song, c) Third avenue theme, d) Wine for Zeus, e) Voyage (Andrea Petrassi, *baritono*; Cesare Mele, *clarinetto basso*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Tullio Tilli, *sax tenore*; Alberto Fusco, *sax soprano*; Giuseppe Selmi, *violoncello*; Guido Battistelli, *contrabbasso*; Loredana Franceschini, *pianoforte*)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Angelica Tuccari** e del tenore **Juan Oncina**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Città e campagna ieri e domani
a cura di Franco Briatico
II - *L'esempio della Germania Occidentale*, di Ludwig Neundörfer

18,40 Napoli da casa E. A. Mario
a cura di Ottavio Nicolardi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Radiotelefortuna 1963

— Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 RITRATTO DI DONNA
Radiodramma di **Clotilde Masci**
Ella — *Anna Maria Alegiani*
L'amica — *Zoe Incrocci*
Il marito dell'amica — *Enrico Urbini*
La madre di Guido — *Lia Curci*
Guido — *Ubaldo Lay*
Il generale Bartlett — *Rolf Tasna*
L'avvocato — *Ennio Balbo*
Marco — *Renato Cominetti*
La ragazza — *Maria Teresa Rovere*
Regìa di **Marco Visconti**

22,15 Concerto del pianista Rodolfo Caporali
Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*: a) Moderato cantabile - Molto espressivo, b) Allegro molto, c) Adagio ma non troppo, d) Fuga (Allegro ma non troppo); Casella: *Undici pezzi infantili*: a) Preludio, b) Valse diatonique, c) Canone, d) Bolero, e) Omaggio a Clementi, f) Siciliana, g) Giga, h) Minuetto, i) Carillon, l) Berceuse, m) Galop finale; Chopin: *Fantasia in fa minore op. 49* (Registrazione effettuata l'8 novembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Wilma De Angelis
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
Bacharan: *Love is a goldfish bowl*; Mann: *Let's twist again*; Monica: *Periferia*; Soloviev-Ball-Sedoy-Matusovski - Ignoto: *Midnight in Moscow*; Nari: *Todo*; Warren: *On the atchison topeka and Santa Fé*
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di **Enzo Tortora**
Realizzazione di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Tema in brio
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
La vita in rosa
Pallavicini-Cichellero: *Serenata rififi*; Calabrese-Gietz: *Dammi retta*; Migliacci-Meccia: *La ragazza di via Frattina*; Di Cicco-Faith: *Thing of me*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Vent'anni*

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Interludio musicale

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 * Giradisco
(Soc. Gurtler)

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Grandi interpreti: Herbert von Karajan
Weber: *Invito al valzer op. 65*; Ciaikowsky: dal Balletto « *Lo schiaccianoci* »: « Valzer dei fiori »; Waldteufel: *I pattinatori*, Valzer op. 183
(Orchestra Philharmonia di Londra)

16 — **RAPSODIA**
— Incontri di tastiere
— Cantando in blues
— Bacchette magiche

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Umberto Melnati
a cura di Gianni Boncompagni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto
(Spic e Span)

MUSICHE DA HOLLYWOOD
di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Mario Marcazzan - *Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800*. Il Teatro europeo tra Illuminismo e Romanticismo

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*, preludio; Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)*: a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer)
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Album di canzoni**
Cantano Armandino Balzani, Gloria Christian, Myriam Del Mare, Silvia Guidi, Bruno Martino, Mario Querci, Arturo Testa, Claudio Villa
Ferrara-Costi: *Attendere*; Testa-Pan: *Non lo saprà nessuno*; Specchia-Villa: *Signorina*; Bixio-Cherubini: *La ballata delle sette note*; Pinchi-Olivares: *Se non mi sei vicino*; Calabrese-Mescoli: *Basta credere*; Bronzi-Parigi: *Fermati*; Gnoli-Sciorilli: *Miracolo*

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 * Musica nella sera
con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Tullio Gallo
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz
Il jazz in Europa: Inghilterra

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche del Settecento
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9
Largo, Allegro - Larghetto - Allegro - Minuetto - Giga
Orchestra d'archi « Boyd Neel » diretta da Boyd Neel
Johann Joachim Quantz
Concerto in sol maggiore per flauto e archi
Allegro - Arioso (Mesto) - Allegro vivace (Presto)
Solista Jean Claude Masi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schümacher
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

10,40 Compositori contemporanei
Bruno Maderna
Quartetto in due tempi
Quartetto Parrenin
Luigi Dallapiccola
Tre Laudi per una voce acuta e orchestra da camera
Molto tranquillo, serenamente
Giubiloso ma non troppo

mosso - Lentamente, trascinato
Soprano Irma Bozzi Lucca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

11,10 Sinfonia di Anton Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore
Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith

12 — Danze
Johannes Brahms
Danze ungheresi per pianoforte a 4 mani, dal n. 1 al n. 10
In sol minore - In re minore - In fa maggiore - In fa minore - In fa diesis minore - In re bemolle maggiore - In la maggiore - In la minore - In mi minore - In mi minore
Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien

12,25 Alexander Scriabin
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 «Poema divino»
Conflitti - Passioni - Canto divino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

13 — Strumenti a solo
Claude Debussy
Syrinx per flauto solo
Flautista Severino Gazzelloni
Reginald Smith Brindle
Quattro pezzi per clarinetto solo
Clarinettista Detalmo Corneti
Ph. J. Mayer
Sonata per arpa
Arpista Nicanor Zabaleta
Niccolò Paganini
«Nel cor più non mi sento» variazioni per violino solo da «La bella molinara» di Paisiello
Violinista Vasa Prihoda

13,30 Un'ora con Leos Janacek
Sul sentiero dei rovi - Nella nebbia
Pianista Rudolf Firkusny
Suite per orchestra d'archi
Moderato - Andante - Adagio - Moderato
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henry Swoboda

14,30 VENERE PRIGIONIERA
Commedia musicale in due atti e cinque quadri, di **Gian Francesco Malipiero**
Venere incatenata — *Ester Orell*
Don Giovanni — *Mario Binci*
Uidillo — *Carlo Franzini*
Melchiorre — *Ugo Savarese*
La Pastorella — *Bruna Rizzoli*
Il Pastorello — *Agostino Lazzari*
Il poeta fanatico — *Ferdinando Lidonni*
Il Poeta contadino — *Teodoro Rovetta*
Primo Sbirro — *Virginio Assandri*
Secondo Sbirro — *Andrea Mineo*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

15,20 Concerti per solisti e orchestra
Carl Philipp Emanuel Bach
Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra
Allegro di molto - Larghetto - Presto
Solisti: Li Stadelmann, *clavicembalo;* Fritz Neumayer, *fortepiano*
Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger
Giovanni Battista Viotti
Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra
Moderato - Adagio - Agitato assai
Solista Isaac Stern
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugen Ormandy

Alexander Glazunov
Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Tema con variazioni - Cromatica - Lirica - Eroica - Intermezzo - Quasi fantasia - Mazurka - Scherzo - Finale
Solista Elena Glazunov
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Alois Melichar

16,40 Complessi strumentali da camera
Franz Joseph Haydn
Trio n. 31 in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Finale (Allegro moderato)
Trio «Pro Musica»
Bruno Dapretto, *flauto;* Adriano Vendramelli, *violoncello;* Roberto Repini, *pianoforte*
Carl Maria von Weber
Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello
Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto - Capriccio (Presto) - Rondò (Allegro gioioso)
Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Giuseppe Prencipe e Alfonso Musesti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Giacinto Caramia, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Melvin Kranzberg: *L'utilità della storia della scienza*

17,40 Frédéric Chopin
Scherzo in si minore n. 1 op. 20
Pianista Nicolaj Orloff
Francis Poulenc
Elegia per corno e pianoforte
Domenico Ceccarossi, *corno;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie
La coda di paglia di Guido Piovene, a cura di Enzo Forcella

19 — John Dowland
Mignarda e Fantasia
Liutista Julian Brean
Come Back to me, my little Sweetheart
Complesso del Kasseler Jugendchor
Come again
Complesso The New English Singers

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 Concerto di ogni sera
Francesco Durante (1684-1755): *Tre toccate* per clavicembalo
In la minore - In re minore - In do minore
Clavicembalista Ruggero Gerlin
Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799): *Quartetto in mi bemolle maggiore*
Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Gruppo Musiche Rare

Frank Martin (1890): *Otto preludi*
Allegretto moderato - Tranquillo ma con moto - Allegro - Vivace - Allegretto grazioso - Lento - Vivace
Pianista Eduard Filus

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2
Allegro moderato - Scherzo - Largo - Presto
Quartetto Haydn di Bruxelles
Ouverture per un'opera inglese («Orfeo ed Euridice»)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 5 op. 47
Moderato, Allegro non troppo - Allegretto - Largo - Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

22,15 Massimo Bontempelli
a cura di Luigi Baldacci
III - *L'avventura novecentista*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Alban Berg: *Quartetto op. 3* per archi
Langsam - Mässige Viertel
Quartetto Lasalle
Walter Levin, Henry Meyer, *violini;* Peter Kammitzer, *viola;* Jack Kirstein, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 17 settembre dalla Radio Polacca all'«Automne Varsovien 1962»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Coctail musicale - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 La serenata - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Sette risposte a una domanda: **Sulle sofisticazioni alimentari, che ne pensate, sotto l'aspetto morale** opinioni e commenti, a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - **Pensiero della sera.** 20,15 Les liturgies orientales. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Claudio Rizzardi Tempini

12,15-12,40 *Educazione Fisica maschile e femminile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Materie Tecniche ed Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino
ARLECCHINO, SERVO VOSTRO
Scene e scherzi delle maschere italiane

Seconda rappresentazione
Arlecchino e la sua sposa
Farsa di Antonio Guidi
Personaggi ed interpreti:

Arlecchino	*Antonio Guidi*
Brighella	*Giancarlo Maestri*
Berenice	*Marta Griffi*
Clarice	*Elena Magoja*
Tartaglia	*Ettore Conti*
Cavaliere	*Roberto Villa*

Scene di Davide Negro
Regìa di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Milkana - Fade Grassobbio)

19,15 LA TERRA DEI NOSTRI PADRI
Servizio di Sascha Alexander
Testo di Giovanni Parente

19,40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Santipasta - Thermogène - Mira Lanza - Binaspray)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Gim - Brylcreem - Pantalonificio Italiano - Magazzini Upim - Lazzaroni - Olà)

20,55 CAROSELLO
(1) Tè ATI - (2) Durban's - (3) Campari - (4) Arrigoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelerama - 3) Cartoncine - 4) Unionfilm

21,05
LIBRO BIANCO N. 26
Vietnam, una guerra in sordina
Presentazione di Virgilio Lilli

22 — CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,40 LE FACCE DEL PROBLEMA
a cura di Luca Di Schiena

23,25
TELEGIORNALE
della notte

Truppe vietnamite in volo a bordo di un elicottero americano

"Libro bianco" numero 26

Una guerra in sordina

nazionale: ore 21,05

Alcuni giorni fa quattro elicotteri americani sono stati abbattuti nel Vietnam. E' uno dei tanti episodi che rivelano lo stato di guerra in sordina che dal 1954 persiste in quella regione che, sotto un'apparente tranquillità, è indubbiamente uno dei punti più sensibili del settore asiatico.
L'assetto politico del Vietnam odierno risale appunto al 1954 quando, con la sconfitta e la ritirata delle truppe francesi, si discusse ad una conferenza di Ginevra sui modi di risolvere il problema della pace in quella regione. Il primo ministro britannico Eden propose allora la soluzione ancora in vigore: di dividere cioè il paese in due zone separate. Nacque così il Vietnam del Nord retto da una repubblica popolare d'ispirazione comunista con capitale ad Hanoi e presieduta da Ho Ci Minh, un vecchio marxista ed ammiratore di Mao Tsè Tung. La zona meridionale del paese, il Vietnam del Sud, con capitale a Saigon, è una repubblica democratica dominata dal movimento nazionalista e governata dall'energico presidente Ngo Dinh Diem. In questo modo, con la divisione del territorio e con la creazione di due Stati, si pensava di assicurare la pace al 17° parallelo che avrebbe dovuto funzionare da linea di demarcazione fra i due movimenti ideologicamente contrapposti, il comunista e il nazionalista, presenti nel paese. Comunisti e nazionalisti avevano combattuto contro i francesi dal 1945, da quando cioè la Francia aveva rioccupato l'Indocina dopo la sconfitta del Giappone. Fu una guerra durata oltre 8 anni, una delle più insidiose del nostro tempo. L'esercito francese disponeva di carri armati e dei più moderni strumenti bellici, ma i guerriglieri vietnamesi, si battevano con ogni mezzo ed in ogni angolo del paese a base di colpi di mano, di manovre insidiose, attuate generalmente di notte. Fu una guerra combattuta villaggio per villaggio, colle per colle, canale per canale fino all'episodio finale di Dien Bien Phu. Allora comunisti e nazionalisti combatterono insieme contro i francesi prima di tentare di sopraffarsi a vicenda. I francesi lasciarono il paese dopo aver perduto 92 mila soldati e nel tragico bilancio della guerra figurarono anche 500 mila morti e 3 milioni di senza tetto fra la popolazione del Vietnam. Con l'accordo di Ginevra del 1954 sembrava che la pace dovesse essere raggiunta, ma una guerriglia sorda, persistente, sanguinosa ha continuato da allora a mantenere il paese in uno stato di tensione. In base agli accordi i comunisti del Sud avrebbero dovuto trasferirsi nel Nord. Ma diecimila guerriglieri comunisti sono rimasti nel Vietnam meridionale ad alimentare questa singolare guerra civile sotto il nome di Viet Cong. Si calcola che il Viet Cong uccida più di 100 persone la settimana e che controlli vaste zone del Sud. Nonostante che il Viet Nam meridionale disponga di un forte esercito, il governo riesce a controllare soltanto le strade principali e di notte è pericoloso avventurarsi fuori di casa.
Intanto, come a Berlino, molti profughi del Nord attraversano la sottile barriera di bambù per rifugiarsi nel Sud. Il loro numero si aggira già a circa un milione. Tra di essi vi sono molti cattolici come lo è il presidente Ngo Dinh Diem mentre la maggioranza dei vietnamesi è di religione buddista. Il Vietnam del Sud ha fatto molti progressi nell'organizzazione dei servizi pubblici, delle linee aeree, delle ferrovie, delle vie d'acqua. Ciò è potuto avvenire con il consistente aiuto degli Stati Uniti che hanno speso fino ad oggi circa 900 miliardi di lire e si può dire che la maggior parte di questa somma è stata bene impiegata da Ngo Dinh Diem.
Il presidente però viene accusato di governare il paese con pugno di ferro e di non permettere alle opposizioni di esprimersi liberamente. Nel novembre 1960 si verificò un attentato contro di lui da un gruppo di rivoltosi che si dichiararono contro il suo regime e allo stesso tempo contro i comunisti. Egli sostiene che non c'è altro modo di governare in un paese insidiato da nemici esterni ed interni.

m. d. b.

Caccia e pesca all'Est

secondo: ore 22,15

Dopo aver visto la puntata di questa settimana del programma di Walter Marcheselli forse dovremo modificare le nostre opinioni sulle oche, che consideriamo animali stolti per antonomasia. La caccia alle oche selvatiche è una delle più difficili e complicate, proprio a causa della diffidenza e dell'astuzia di questi volatili dalle doti misconosciute. Superata una barriera di canneti alti come un uomo, il cacciatore si affaccia su una sconfinata pianura dove pasturano migliaia di oche selvatiche, ma difficilmente riuscirà a sparare un solo colpo di fucile senza essere scorto dalle «sentinelle», sistemate nei punti strategici con il compito di avvertire il gruppo nell'imminenza del pericolo.
Vi sembrano stupidi, animali che si comportano così? Diremmo di no. E infatti, al termine della battuta, è Archimede Buttazzoni, e non le oche, a rimetterci le penne.
Come ogni cacciatore che si rispetti, tuttavia, Buttazzoni non si scoraggia per l'insuccesso e continua con immutato

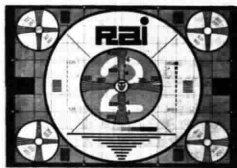
GENNAIO

Sfilata finale a Palazzo Pitti

La moda del '63

secondo: ore 21,15

Puntualmente, due volte l'anno (in gennaio ed in luglio) la moda italiana si presenta sulla pedana della sala bianca a Palazzo Pitti.
La moda primavera-estate non è la ripetizione della linea autunno-inverno, ma l'evoluzione. Lo dimostra Enzo con il « cangurello », figlio minore ma indipendente del « canguro », la linea che il sarto milanese ha lanciato la stagione scorsa. Una linea più leggera, sempre sobria, messa in risalto dai colori nuovi: il marrone bruciato con una tonalità calda, ed il « tarocco », la tinta delle famose arance.
Di Forquet i « capricci », pigiama da sera; la linea *flou*, ma molto sobria; le collarette formate da petali di fiori che arrivano ad accarezzare la punta del naso; i colori ispirati alla cipria, dal bianco talco, al rosa e dai toni carichi dell'ocra. Elegante un cappello formato da nodini di velluto ciascuno con un cuore in pietre colorate. Schubert lancia il *Désirée look*, una linea fluttuante con la vita alta. Abiti senza « tagli » con una sola cucitura in sbieco; aboliti i gioielli (solo smeraldi e perle nere per qualche abito da sera) ed i guanti (mani e braccia nude). Bellissimi colori: verde smeraldo e rosa Désirée.
Le Fontana preferiscono tutte le tinte dell'arcobaleno, brillanti, nitide. I loro modelli hanno una linea avvolgente, con maniche che si arrampicano come convolvoli sulle braccia. Quasi tutti gli abiti da pomeriggio e da sera sono completati dalle scarpe confezionate nello stesso tessuto dell'abito.
Poco *imprimé* per la Biki, che preferisce le tinte unite ed abolisce, o quasi, i ricami. Vestiti dalla linea più che sobria, arricchiti da molteplici giri di collane o illeggiadriti da sciarpe fluttuanti.
La geometria è il trampolino da cui Giuliano prende lo slancio: brevi quadrati, cinture lineari, nessuna indulgenza per la rotondità. La Veneziani sceglie i fiori per la sua nuova linea: le sue maniche, tagliate a ruota ricordano la campanula ed arricchiscono i *fourreaux* lineari. Splendidi i cappelli: di foggia maschile (in paglia) o molto grandi ed appena rialzati ai lati. Inimitabile un bolero di visone, leggero come un soffio. Mingolini Gugenheim presenta abiti che « seguono » la figura, rivelandola, e si sbizzarrisce soprattutto nei modelli da pomeriggio e da sera.
Di Giolica, da ricordare la linea aderente davanti e scampanata dietro; i paltoncini a redingote con la vita alta e completati da una mantellina. Infine Garnett con i suoi *TV-dress* (l'abito da televisione) orientaleggianti: calzoni « gonfi » sui fianchi e chiusi alle caviglie. Un modello da sera è in chiffon rosso, « contrastato » da una casacca di panno nero ricamata in rosso. Insolito un cappello a forma di peperone (leggermente schiacciato) col picciolo, impertinente.

Mila Contini

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Le inchieste del Telegiornale

PALAZZO PITTI: LINEA ITALIANA

Telecronisti Bianca Maria Piccinino e Lello Bersani

Regia di Franco Morabito

Il programma è dedicato alla XXV presentazione della Moda Italiana che si conclude questa sera a Firenze. Le telecamere riprenderanno direttamente dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti alcuni momenti della sfilata delle collezioni di alta moda. I telecronisti presenteranno, inoltre, un breve panorama dei vari aspetti del mondo della moda.

22,10 INTERMEZZO

(Snia Viscosa - Monda Knorr - Ambrosoli - Coca Cola)

CACCIA E PESCA ALL'EST

Un programma di Walter Marcheselli

Quinta puntata

22,40 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

e

Notte sport

Le oche di Buttazzoni

entusiasmo il suo viaggio in Ungheria alla ricerca di curiosità venatorie da presentare ai telespettatori.
Si può dire che la troupe è stata fortunata perché è riuscita a riprendere alcune scene assai suggestive riguardanti la caccia alla lepre con le reti. E' un sistema di caccia che impegna decine di persone e parecchi chilometri di reti eccezionalmente robuste, nelle quali le lepri, incalzate dai battitori, piombano come proiettili, ad una velocità che raggiunge i sessanta chilometri l'ora. In una mattinata si possono catturare centinaia di esemplari, che verranno esportati in tutta Europa.
Agli appassionati di pesca, la puntata di questa sera riserva uno spettacolo assolutamente inconsueto: la « spremitura » delle trote per la riproduzione artificiale. Pescate con grosse reti da un allevamento nella foresta di Silvasvarad, le trote subiscono una specie di mungitura che le costringe ad espellere le uova: è un'operazione arcaica e rudimentale, che richiede tuttavia una cospicua dose di delicatezza e abilità.

s. g.

Walter Marcheselli (a destra) con i componenti della « troupe » che ha girato il documentario « Caccia all'Est »

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista
(*Motta*)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale
(*Palmolive*)

8,45 Fogli d'album
Mendelssohn: *Scherzo*, dal «*Trio in re minore op. 49 n. 1*» per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, *violino*; Emanuel Bay, *pianoforte*); Chopin: *Variazione brillanti* op. 12 (*Pianista* Marcella Crudeli); Ries: *Perpetuum mobile* (Nathan Milstein, *violino*; Leon Pommers, *pianoforte*)
(*Commissione Tutela Lino*)

9,05 I classici della musica leggera
(*Knorr*)

9,25 Interradio
a) Il quintetto di Jan Fraser
Shearing: *Lullaby of birdland*; Anderson: *Forgotten dreams*; Flanagan: *Hot toddy*
b) Canta June Valli
Clement: *Guess things happen that way*; Serine: *Oh, why*; Kennedy-Singleton: *Tell him for me*; Singleton: *Apple green* (*Invernizzi*)

9,50 Antologia operistica
Bellini: *Norma*: Casta Diva; Verdi: *Falstaff*: «Ehi, taverniere»; Puccini: *La Bohème*: «Addio, dolce svegliare»; Rossini: *Mosè*: «Dal tuo stellato soglio»

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(*Tide*)

11,30 Il concerto
Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 130*, per archi: a) Adagio ma non troppo - Allegro, b) Presto, c) Andante con moto ma non troppo, d) Allegro assai, e) Adagio molto espressivo - Cavatina, f) Grande fuga - Allegro (Quartetto Lenox - Peter Marsh, Theodora Mantz, *violini*; Paul Hersh, *viola*; Donald Mc Call, *violoncello*)
(Registrazione effettuata il 25 giugno 1962 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del Quinto Festival dei Due Mondi»)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(*Vecchia Romagna Buton*)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon (*Manetti e Roberts*)
Zig-Zag

13,25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calnissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi
(*Fonit Cetra S.p.A.*)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
L'uomo contro la fame
a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
II - *L'uomo trova un'alleata: la scienza*
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 O ROMA FELIX
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di **Domenico Bartolucci**
Realizzazione di **Domenico Celada**
Dodicesima trasmissione
Maria Santissima Corredentrice
Verdi: *Eja Mater fons amoris* (dallo «Stabat Mater») (Orchestra e Coro della Cattedrale di Aquisgrana diretti da Theodor Rehmann); Mozart: *Regina coeli K. 276* (Orchestra e Coro della «Anthologie sonore» diretti da Félix Raugel); Balakireff: *Lode pasquale a Maria* (Quartetto vocale «Kedroff»); Dai canti della Liturgia Slava: *Vzbrannoi Voièvodiè* («A Te Madre vittoriosa») (Coro dei Monaci Benedettini «De l'Union à Chevetogne» diretto da Dom Gregoire Bainbridge); Celada: *Toccata XI sopra «Ave Regina coelorum»* (*Organista* Angelo Surbone)

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti
a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampoli
Prima trasmissione

18,30 Concerto del Trio di Budapest
Mozart-Bach: *Preludio e Fuga in fa minore K. 404*; Beethoven: *Serenata in re maggiore op. 8*: a) Marcia (allegro), b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Adagio - Scherzo (Allegro molto), e) Allegretto alla polacca, f) Andante quasi allegretto (con variazioni), g) Allegro (Trio di Budapest: Alexander Schneider, *violino*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*) (Registrazione effettuata il 1° dicembre 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

19,10 Cronaca del lavoro italiano

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(*Antonetto*)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(*Ditta Ruggero Benelli*)

20,25 Musiche in città
con Stefano Sibaldi

21 — **L'INCORNATA**
Un prologo, due atti, un epilogo di **Alfonso Sastre**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Dott. Sanchez — *Aldo Silvani*
Jimenez — *Gastone Moschin*
Marcos — *Roldano Lupi*
José Alba — *Sergio Fantoni*
Gabriela — *Lucia Catullo*
Alicia — *Maria Teresa Rovere*
Regia di **Marco Lami**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Emilio Pericoli
(*Palmolive*)

8,50 Uno strumento al giorno (*Cera Grey*)

9 — **Pentagramma italiano**
(*Supertrim*)

9,15 Ritmo-fantasia
(*Lavabiancheria Candy*)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Giro del mondo con le canzoni
Gazzettino dell'appetito
(*Omo*)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(*Chlorodont*)

11 — *** Buonumore in musica**
(*Vero Franck*)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(*Mira Lanza*)

12-12,20 Itinerario romantico
(*Doppio Brodo Star*)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Senza parole
(*Liquore Strega*)
15' Music bar (*G. B. Pezziol*)
20' La collana delle sette perle
(*Lesso Galbani*)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (*Olà*)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' La chiave del successo
(*Simmenthal*)
50' Il disco del giorno (*Tide*)
55' Interludio musicale

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Novità discografiche
(*Phonocolor*)

15 — **Radiotelefortuna 1963**
Album di canzoni

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna cantanti lirici
Verdi: 1) *La forza del destino*: «Pace, pace mio Dio»; 2) *Otello*: Ave Maria; Catalani: *La Wally*: «Ebben ne andrò lontana» (*Soprano* Mariella Angioletti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Zandonai: *Giulietta e Romeo*: «Giulietta son io»; Verdi: *Macbeth*: «Ah! la paterna mano»; Catalani: *Loreley*: «Nel verde maggio» (*Tenore* Aldo Bottion - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

16 — **Rapsodia**
— In chiave di violino
— I modernissimi
— Mille suoni

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Franco Russo e la sua orchestra
Canta Anna Molini

16,50 La fisarmonica di Luciano Fancelli

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 VENT'ANNI
Un programma musicale di Bruno presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Leonida Rosino - *L'Universo intorno a noi: la Galassia.* Radiosondaggi galattici

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 La fantascienza è tra noi
Documentario di Emilio Pozzi

21 — **Pagine di musica**
Ciaikowsky: 1) *Capriccio italiano op. 45* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Paul Van Kempen); 2) *Variazioni su un tema rococò op. 33*, per violoncello e orchestra (*Solista* Benedetto Mazzacurati - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera
(*Camomilla Sogni d'oro*)

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche per arpa
Francesco Antonio Rosetti
Sonata in mi bemolle maggiore
Allegro - Romanza - Rondò
Arpista Nicanor Zabaleta
Joaquin Rodrigo
Concerto-Serenata per arpa e orchestra
Estudiantina - Allegro - Intermezzo molto tranquillo - Sarao - Allegro deciso
Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernest Marzendorfer

10,05 Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9
Allegro - Adagio - Andantino con variazioni
Elio Ovcinnicoff, *oboe*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*; Ubaldo Benedettelli, *fagotto*; Filippo Pugliese, *corno*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Bohuslav Martinu
Suite concertante per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Solista Riccardo Brengola
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11 — **Georg Friedrich Haendel**
Giuda Maccabeo, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Solisti: Maria Stader e Bruna Rizzoli, *soprani*; Oralia Dominguez, *contralto*; Richard Lewis e Petre Munteanu, *tenori*; Boris Christoff, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini

13,30 Un'ora con Karol Szymanowski
Mazurke op. 50 n. 13, 14, 15 e 16
Pianista Lidia Kozubek
Stabat Mater, op. 53, per soli, coro e orchestra
Andante mesto - Moderato - Lento - Moderato - Allegro moderato - Andante tranquillissimo
Solisti: Ester Orell, *soprano*; Luisella Ciaffi, *contralto*; Mario Borriello, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini
Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra
Moderato - Andante sostenuto - Allegramente
Solista Henryk Szeryng
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

14,25 CONCERTO SINFONICO
Orchestra dei «Concerts Lamoureux» di Parigi
Hector Berlioz
Carnevale romano, ouverture
Direttore Ferenc Fricsay
Charles Gounod
Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore
Adagio - Allegro - Larghetto non troppo - Scherzo - Finale
Direttore Igor Markevitch
Darius Milhaud
Le Choéphores, 2ª parte della trilogia «L'Orestiade», su testo di Paul Claudel, da Eschilo, per soli, coro e orchestra

GENNAIO

Vocifération funèbre - Libation - Incantation - Présages - Exhortation - La Justice et la Lumière - Conclusion
Solisti: Geneviève Moitan, *soprano;* Hélène Bouvier, *contralto;* Heinz Rehfüss, *basso;* Claude Nollier, *recitante*
Direttore Igor Markevitch
Maestro del Coro George Gitton

César Franck
Le chasseur maudit, poema sinfonico
Direttore Jean Fournet

15,55 Musiche cameristiche di Maurice Ravel
Le Tombeau de Couperin
Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata
Pianista Robert Casadesus
Chansons Madécasses, per voce, flauto, violoncello e pianoforte
Nahandove - Aoua! - Il est doux
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Aurèle Nicolet, *flauto;* Irmgard Poppen, *violoncello;* Karl Engel, *pianoforte*
Sonata per violino e pianoforte
Allegretto - Blues - Perpetuum mobile
Joseph Szigeti, *violino;* Carlo Bussotti, *pianoforte*

16,55 Virtuosismo vocale e strumentale
Léo Délibes
Lakmé: Aria delle campanelle
Soprano Joan Southerland
Orchestra del « Covent Garden » di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli
Richard Strauss
Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Le organizzazioni scientifiche europee nel settore nucleare
a cura di Achille Albonetti
Ultima trasmissione
La Comunità Europea per l'Energia Atomica (EURATOM)

19 — Virgilio Mortari
Stabat Mater per due voci, due corni, batteria, pianoforte e archi
Soliste: Christiane Sorell, *soprano;* Sonia Drakeler, *mezzosoprano*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Ouverture in do maggiore* « nello stile italiano »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ettore Gracis
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Concerto in mi minore* per due pianoforti e orchestra
Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro
Pianisti Orazio Frugoni e Eduard Mrazek
Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Hans Swarowsky
Arthur Honegger (1892-1955): *Sinfonia n. 5* « di tre re »
Grave-Allegretto - Adagio - Allegretto - Allegro moderato
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitc

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Boccherini
Quintetto in sol maggiore op. 20 n. 4
Allegro assai brioso - Andante lentarello - Minuetto - Prestissimo
« Quintetto Boccherini »
Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncelli*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama dei Festivals musicali
André Casanova
Anamorphoses
Orchestra Sinfonica della Radio di Strasburgo diretta da Charles Bruk
(Registrazione effettuata il 21 giugno dalla R.T.F. al « Festival di Strasburgo 1962 »)

21,50 Teatro tedesco dell'età romantica
a cura di Bonaventura Tecchi

22,30 Bela Bartok
Sonata (1926), per pianoforte
Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto
Pianista Diane Andersen
(Registrazione effettuata il 17 aprile 1962 dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

22,45 Orsa minore
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Vasco Pratolini-Giambattista Vicari

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Ritmi d'oggi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Crepuscolo armonioso.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Concerto del Giovedì: « Gloria »** di Vivaldi per soli, coro, orchestra, diretti da Marcel Couraud. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **Ai vostri dubbi**, risponde il P. Carlo Cremona - **Lettere d'oltrecortina:** Nord Vietnam. Pensiero della sera. 20,15 Semaine de l'Unité a Roma. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cultura cattolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Francese*

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 *Geografia*

Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Musicale*

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Matematica*

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 *Educazione Artistica*

Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16.15 Terza classe

Esercitazioni di lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Macco

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17.30 a) **TELEFORUM**

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convalli

b) **TESTIMONI OCULARI**

Paolo Consiglio - Franco Alletto - Lamberto Sorrentino:

Spedizione Hindu Kusc

a cura di Gianni Bisiach

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Tide - Invernizzi Milione)

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20 — **Crocevia dello spirito GINEVRA**

Il programma fa parte di una serie realizzata nell'ambito degli scambi tra le televisioni europee, con la collaborazione di 12 Nazioni.

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Eno - Signal - Macchine per cucire Borletti - Fili d'oro Asborno)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Deodorante Air-Fresh - Saiwa - Bianco Sarti - Lavatrici Castor - Citrato Espresso San Pellegrino - Bertelli)

20.55 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Sapone Sole - (3) Stock 84 - (4) Fratelli Fabbri Editori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

21.05

ANNELLA DI PORTACAPUANA

Tre atti di Gennaro D'Avino

Riduzione di Michele Prisco

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Caposecca *Carlo Giuffrè*
Vincenzo *Agostino Salvietti*
Notar Marcone *Gennaro Di Napoli*
Meniello *Bruno Cirino*
Annel'a *Angela Luce*
Porzea *Pupella Maggio*
Cuosemo *Ugo D'Alessio*
Rita *Elena Tilena*
Ambruoso *Rino Genovese*
Mastu Cianno *Pietro De Vico*
e inoltre: *Aldo Bruno, Pompeo De Vico, Michele Faccione, Nunzia Fumo, Arturo Cigliati, Aristide Marciano, Adele Moretti, Sara Pucci, Alfonso Vastarella*

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Armando De Stefano e Tony Stefanucci

Regia di Gennaro Magliulo

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Una gaia commedia napoletana del '700

Annella di

nazionale: ore 21,05

Napoli, 1767. Da cinquant'anni è nata l'« opera buffa »: *Il trionfo dell'onore* di Scarlatti, *Lu Frate 'nnammurato* di Pergolesi hanno già raccolto copiosa messe di allori, ed altri ne avrebbero di lì a poco conquistati *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, *Il Socrate immaginario* e *La Nina pazza per amore* di Paisiello. Con l'opera buffa spartisce i successi il repertorio di Francesco Cerlone, autore di commediole di saporito piglio popolaresco e di immediato aggancio su un pubblico estremamente disponibile all'evasione in compagnia dell'immancabile Pulcinella o di Don Fastidio De Fastidiis, eroi di marca partenopea condotti dal Cerlone ai fastigi più alti della risata sicura e redditizia. Nel diluvio di copioni per musica e di pulcinellate varie, fa la sua timida apparizione — al Teatro dei Fiorentini — una *Annella, tavernara di Portacapuana* « commeddea de Giovanne D'Arno napolitano »: dietro questo pseudonimo si celava in effetti un tal Gennaro D'Avino, impresario teatrale, ex uomo di legge e scrivano di Consiglio, al quale le cure del « bordereau » non impedivano di coltivare la vocazione dello scrivere per la scena. L'accoglienza del pubblico non dovette però essere molto fervida, se le repliche non superarono il numero di quattro, e se bisognerà attendere il 1809 perché il lavoro ritorni in locandina, al Teatro La Fenice, in una riduzione di Filippo Cammarano; dopo due cicli di rappresentazioni al San Carlino nel 1811 e 1816, l'*Annella* presta infine la trama ad un'opera buffa su musica di Vincenzo Fioravanti andata in iscena il 1851 al Teatro Nuovo. Dopo di allora, e sino allo scorso anno, la commedia rimane dimenticata. Eppure il testo del D'Avino piacque molto a critici dal palato fine ed esigente: Salvatore Di Giacomo ne pubblicò anzi nel '91 cento esemplari numerati sostenendo che si tratta de « la più geniale e fine opera d'arte popolana del Settecento. Nei suoi tre atti è tale la meravigliosa naturalezza di movimento e di dialogo da far sembrare questa commedia cosa fatta or ora, con gli ultimi intendimenti di verità e di osservazione. Si è davanti a una concezione semplice e gaia, che mantiene i personaggi in una spontaneità di azione e di dialogo scevra di buffonate. Alcune finezze di osservazione, il componimento mirabile delle passioni con lo spettacolo, fanno pensare ad un artista poderoso, il quale avrebbe potuto ben essere il Goldoni napoletano ». La incondizionata approvazione del Di Giacomo è probabilmente eccessiva, dettata evidentemente da certe consonanze di interessi per una Napoli minuta, realistica, quotidiana — diremmo — quale si ritrova appunto in non poche pagine del poeta di *Mese mariano* e del *Voto*. A lui fa eco poi il Croce, che definisce l'*Annella* « una bellissima commedia di costumi napoletani »; e Aniello Costagliola, conoscitore nel profondo del teatro di Napoli, ne scrive come « opera di rara semplicità, che disdegna tutti quei mezzucci cui si fa spesso ricorso per fare colpo sulla platea »: è chiaro dunque che ci troviamo di fronte a un testo per lo meno singolare e degno di essere conosciuto. Ben a ragione perciò, dopo un secolo e più di oblio scenico, il Comitato per i festeggiamen-

Due scene della commedia « Annella di Portacapuana » di Gennaro D'Avino, un impresario teatrale del Settecento. In alto: Pietro De Vico (Mastu Cianno) ed Elena Tilena (Rita). Qui sopra, in primo piano: Pupella Maggio (Porzia) e Ugo D'Alessio (Cuosemo)

GENNAIO

Portacapuana

ti di Piedigrotta « riesumò » l'anno scorso la commedia, affidandone la riduzione e l'ammodernamento a uno scrittore del livello di Michele Prisco, per la regia di Gennaro Magliulo e l'interpretazione di un « cast » che raccoglieva il fior fiore degli attori napoletani d'oggi, da Carlo Giuffré ad Angela Luce, da Gennaro di Napoli a Pupella Maggio, da Ugo D'Alessio ad Elena Tilena, da Rino Genovese a Pietro De Vico. Per numerose sere il Teatro Mercadante, che ospitava il lavoro, registrò il « tutto esaurito »: la stessa edizione, ovviamente adattata alla TV, vedremo stasera sul Nazionale. Eccone, in sintesi, la vicenda: Annella è una bella e florida popolana che gestisce con la madre Porzia una « taverna » a Portacapuana, nel cuore della Napoli più viva e tradizionale. Di lei è innamorato il giovane Meniello, del quale sono invaghite anche Porzia, la madre di Annella, e Rita, una ragazza che suo padre Ambruoso ha promessa sposa al rivendugliolo Mastro Cianno. Caposecca, altro pretendente alla mano di Annella, sfrutta l'intricato ordito amoroso per provocare dissidi e dissapori fra i vari personaggi, seminando tra loro dicerie, zizzania, reciproche gelosie che sfociano in liti e chiassate tali da favorire i suoi disegni nei riguardi di Annella. Alla fine però l'amore « vero » che lega la giovane « tavernara » a Meniello trionfa, e i due si sposano, mentre Caposecca — che ha inutilmente attizzato il fuoco — ripiega da Annella a Rita, e Porzia impalma lo stolido Mastro Cianno.

Mario Busiello

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 LA PAROLA ALLA DIFESA

Un premio meritato
Racconto sceneggiato - Regia di Stuart Rosenberg
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, George Voskovec

22,05 INTERMEZZO
(Confetto Falqui - Colgate - Alemagna - Pirelli-Sapsa)

LA GRANDE DISPUTA
Quarant'anni di difficile amicizia tra Cina e Russia
Un programma di Marco Montaldi e Antonello Branca con la partecipazione di Isaac Deutscher

23,05 Notte sport

"La parola alla difesa"

Un premio meritato

secondo: ore 21,15

Il caso di Louis Astor, che viene proposto nel racconto Un premio meritato *(The Hickory Indian), trasmesso questa sera per la serie* La parola alla difesa, *costringe l'avvocato Lawrence Preston ad una delle più difficili prove della sua carriera.*

Astor è un uomo già anziano, il quale dopo una vita di onesto lavoro è un giorno improvvisamente sorpreso a rubare 6000 dollari dalla cassaforte dell'azienda di cui sono comproprietari il figlio e il nipote. Il movente del furto, che viene facilmente accertato, è semplice: Astor aveva bisogno di procurarsi al più presto il denaro necessario per pagare una banda di ricattatori che aveva minacciato di vendicarsi sulla nuora e sui nipotini. L'avvocato Preston, nominato difensore di ufficio di Astor, comprende che il proprio cliente non è un ladro comune e vorrebbe, per evitargli l'arresto, che il procuratore distrettuale attenuasse l'imputazione. Ma ciò non può avvenire perché il fatto si è verificato in un momento in cui l'opinione pubblica appare particolarmente interessata alla repressione dei delitti basati sul ricatto. Nel processo viene chiamato a sostenere l'accusa il prof. Hopkins, un vecchio ed illustre studioso di diritto che è stato all'Università il maestro più ammirato da Preston. Il prof. Hopkins, di cui l'avvocato Lawrence ricorda la curiosa abitudine di premiare con una statuetta, rappresentante un capo indiano, quello tra gli allievi che gli aveva fornito, nelle discussioni appositamente suscitate, una particolare dimostrazione d'ingegno, si trova quindi ad essere avversario del suo antico alunno. Egli vorrebbe che Astor rivelasse il nome del ricattatore aiutando così la giustizia a compiere la sua opera, ma l'imputato, più che mai impaurito, preferisce affrontare la prigione piuttosto che esporre la propria famiglia alla vendetta dei gangsters. Hopkins, ritenendo che Astor si sottragga per viltà ad un preciso dovere morale verso la società, vorrebbe obbligarlo a denunciare il ricattatore prospettandogli gravi conseguenze legali se si rifiuterà di farlo. Allora Preston, indignato, ricorda al suo antico maestro che così facendo egli agisce, servendosi della minaccia e del ricatto, nello stesso modo dei gangsters. L'urto tra i due uomini di legge diventa violento. Ma alla fine del dibattimento, per il concorso anche di una drammatica circostanza, i giudici potranno pronunciarsi serenamente nei confronti di Astor, e il prof. Hopkins donerà al suo ex allievo la simbolica statuetta per premiare la fede negli immortali principi della giustizia.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Il favolista *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve a cura dell'ENIT

8,20 Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale *(Palmolive)*

8,45 Fogli d'album

Weber: *Adagio e Rondò* (Franco Maggio Ormezowsky, *violoncello*; Alberto Ventura, *pianoforte*); Ravel: *Kaddish*: dalle due Melodie ebraiche (Yehudi Menuhin, *violino*; Gerald Moore, *pianoforte*); Turina: *Fandanguillo* (*Chitarrista* Alirio Diaz)

(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera *(Knorr)*

9,25 Interradio *(Invernizzi)*

9,50 Antologia operistica

Mozart: *Idomeneo*: «Non temer, amato bene»; Massenet: *Manon*: «Tu piangi»; Gounod: *Faust*: «La notte di Walpurga»

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

«Glorie d'Italia» - Storie di grandi narrate dai piccoli Concorso a cura di Mario Pucci

«Canti della nostra terra» a cura di Luigi Colacicchi Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Strapaese**

11,15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti *(Tide)*

11,30 Il concerto

Rossini (rev. Lino Liviabella): *Sinfonia di Bologna*; Mozart: *«Misera dove son»*, aria K. 369 per soprano e orchestra (*Solista* Donatella Rosa); Rozsa: *Serenata ungherese* op. 25: a) Marcia, b) Notturno, c) Scherzo, d) Serenata, e) Danza (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... *(Vecchia Romagna Buton)*

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Zig-Zag

13,25-14 GIRASOLE *(Pavesi)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calnissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale *(Decca London)*

15,45 * Orchestra di Freddy Martin

16 — Programma per i ragazzi

Mamma Liza

Radioscena di Tito Guerrini Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Piccolo concerto per ragazzi

Haendel: *Suite in mi maggiore*: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente (*Pianista* Walter Gieseking); Bossi: *Pinocchio*: Avventure burlesche op. 29 per pianoforte e orchestra (Solista Bruno Canino - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Storia della musica

Il Romanticismo, a cura di Giulio Confalonieri

18 — **Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Radiotelefortuna 1963

— **Concerto di musica leggera** con le orchestre di George Shearing e Perez Prado; i cantanti Della Reese, Ray Charles, Harry Belafonte e Amalia Rodriguez; i solisti Terry Gibbs, Wes Montgomery, Noro Morales e Tito Puente

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*

20,25 IL NABABBO

Romanzo di **Alphonse Daudet**

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Secondo episodio

Il Nababbo *Corrado Gaipa*
Felicia *Giuliana Corbellini*
Jenkins *Nino Dal Fabbro*
De Mora *Giorgio Piamonti*
Monpavon *Franco Luzzi*
De Gery *Adalberto Maria Merli*
Joyeuse *Gianni Musy*
Alina *Grazia Radicchi*
Un cocchiere *Guido Gatti*
ed inoltre: *Rino Benini, Tino Erler, Bianca Galvan, Rodolfo Martini, Rinaldo Mirannalti, Marcella Novelli, Wanda Pasquini*

Regia di **Umberto Benedetto**

21 — **Wienerwald**

Un programma scambio con la Radio Austriaca

21,30 Dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio di Milano

Quarta Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbe**, del mezzosoprano **Anna Maria Rota**, del tenore **Juan Oncina** e del basso **Ferruccio Mazzoli**

Verdi: *Messa da requiem*, per soli, coro e orchestra

a) Requiem, b) Dies irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

I libri della settimana

a cura di Goffredo Bellonci

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Daisy Lumini *(Palmolive)*

8,50 Uno strumento al giorno *(Cera Grey)*

9 — **Pentagramma italiano** *(Supertrim)*

9,15 Ritmo-fantasia *(Lavabiancheria Candy)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 TAPPETO VOLANTE

Incontri con i divi viaggiatori di **Nanà Melis**

Gazzettino dell'appetito *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni *(Chlorodont)*

11 — **Buonumore in musica** *(Vero Franck)*

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni *(Mira Lanza)*

12-12,20 Colonna sonora *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Tutta Napoli *(Falqui)*

15' Music bar *(G. B. Pezziol)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Interludio musicale

14 — * **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Grandi interpreti: Trio d'archi: Jascha Heifetz, William Primrose, Gregor Piatigorsky

Beethoven: *Trio in do minore n. 4* per violino, viola e violoncello: a) Allegro con spirito, b) Adagio con espressione, c) Scherzo (Allegro molto e vivace), d) Finale (Presto)

16 — **Rapsodia**

— A quattro voci

— La diligenza delle canzoni

— Tavernetta

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 La rassegna del disco *(Melodicon S.p.A.)*

16,50 La discoteca di Mina

a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto *(Spic e Span)*

IL SUPERFLUO NELLA VITA

di **Ludwig Tieck**

Traduzione e adattamento di Tito Guerrini

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Clara *Anna Caravaggi*
Enrico *Gino Mavara*
Emmerich *Franco Passatore*
Il banditore *Iginio Bonazzi*
Il carceriere *Giuseppe Aprà*
Ulrico *Gastone Ciapini*
L'Ispettore *Renzo Rossi*
Andrea *Adolfo Fenoglio*
e inoltre: *Lina Bacci, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Natale Peretti, Angiolina Quinterno, Sandro Rocca*

Regia di **Eugenio Salussolia** (Registrazione)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Mario Marcazzan - *Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800.* Verso il Teatro romantico in Germania

18,50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Tema in microsolco

Galassia musicale *(Dentifricio Signal)*

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Dino Verde presenta:

GALA DELLA CANZONE

con **Emma Danieli**

Orchestra diretta da **Carlo Esposito**

Regia di **Riccardo Mantoni** *(Hélène Curtis)*

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 — * **Cantano Los Paraguayos**

22,10 L'angolo del jazz

Jam Session: Peter Brown, Roy Eldridge e Coleman Hawkins a Newport

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Antiche musiche strumentali

Antony Holborne

Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo

10 Danze

The Honie Suckle - The Fairie Round - Sic semper - Pavana ploravit - Galliard - Pavana - Galliard - Heigh ho Holiday - The Wanton - The Choise

Complesso Strumentale «Pro Musica» di New York diretto da Noah Greenberg

Anonimo del sec. XVII

Suite Française, in sol minore

Ouverture - Bourrée - Sarabanda - Preludio - Concert - Giga

Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard

Giuseppe Torelli

Sonata a 5, per tromba e archi

The «Milan Chamber Orchestra» diretta da Newell Jenkins

Concerto in la maggiore, per violino, chitarra e archi

Allegro - Largo - Allegro

Günther Pichel, *violino*; Karl Scheit, *chitarra*

Orchestra d'archi «Die Wiener Solisten» diretta da Wilfried Böttcher

10,15 Musiche romantiche

Frédéric Chopin

4 Improvvisi

in la bemolle maggiore, op. 29; in fa diesis maggiore, op. 36; in sol bemolle maggiore op. 51; in do diesis minore op. 66; (postuma) «Fantasia-Improvviso»

Pianista Wilhelm Kempff

Franz Schubert

Ottetto in fa maggiore op. 166

Adagio, Allegro - Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro

Ottetto di Vienna

11,25 Polifonia classica

11,55 Fantasie

Johann Sebastian Bach

Fantasia in sol maggiore

Organista Jeanne Demessieux

Ludwig van Beethoven

Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra

Solista Aldo Schoen

Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Leopold Ludwig

12,25 Musiche di balletto

Antonio Sacchini

Arie di balletto

Pantomima dei maghi - Andante galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol maggiore - Rigaudon di Chimène

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

Richard Strauss
Panna montata, balletto
Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

13,30 Un'ora con Leos Janacek
Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime »
Quartetto Smetana
Sonata per violino e pianoforte
André Gertler, *violino*; Diane Andersen, *pianoforte*
Mladi (Gioventù), suite per sestetto di fiati
Arturo Danesin, *flauto e ottavino*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Emo Marani, *clarinetto*; Antonio Ansalone, *clarinetto basso*; Gianluca Cremaschi, *fagotto*

14,30 IL FLAUTO MAGICO
Dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Sarastro — *Gottlob Frick*
La Regina della Notte — *Ingeborg Hallstein*
Pamina — *Wilma Lipp*
1ª Dama — *Gerda Scheyrer*
2ª Dama — *Grace Hoffmann*
3ª Dama — *Hilde Rössel-Majdan*
Tamino — *Nicolai Gedda*
Papageno — *Erich Kunz*
Papagena — *Graziella Sciutti*
L'oratore — *Eberhard Wachter*
Monòstato — *Paul Kuen*
1° Sacerdote — *Jürgen Wilke*
2° Sacerdote — *Otto Kerry*
3° Sacerdote — *Ermanno Lorenzi*
4° Sacerdote — *Kostas Paskalis*
Due Uomini armati — *Ermanno Lorenzi*, *Frederick Guthrie*
1° Schiavo — *Jurgen Kretz*
2° Schiavo — *Ulrich Wilgruber*
3° Schiavo — *Klaus Helmer*
Tre Geni — *Ragazzi Cantori di Vienna*
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca al Festival di Vienna 1962)

17,10 Musica da camera

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese - *Cani guida per i ciechi* - *Visita a Cleeve House*

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Paul Hindemith
Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra da camera
Solista Emilio Giani
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Maderna

19,15 La Rassegna
Filosofia
a cura di Tullio Grégory
Scienza e cultura - L'uomo greco - Notiziario

19,30 * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1675-1741): *Sonata in la minore* per violoncello e pianoforte
Enrico Mainardi, *violoncello*; Carlo Zecchi, *pianoforte*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Grande fuga in si bemolle maggiore* per due violini, viola e violoncello
Joseph Roisman e Jac Gorodetzky, *violini*; Borys Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*
Jean Francaix (1912): *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Arturo Danesin, *flauto*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Emo Marani, *clarinetto*; Gian Luigi Cremaschi, *fagotto*; Eugenio Lipreti, *corno*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Richard Strauss
Quattro ultimi Lieder per voce e orchestra
Frühling - September - Beim Schlafengeh'n - Im Abendrot
Soprano Evelyn Lear
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IL VIAGGIO
Commedia in tre atti e otto quadri di **Georges Schéhadé**
Traduzione di Laurice Benzoni Schéhadé
Cristopher — *Massimo Francovich*
Georgia — *Giulia Lazzarini*
Il signor Strawberry — *Mario Feliciani*
Il signor Cheston — *Franco Parenti*
Padre Lamb — *Camillo Pilotto*
Il marinaio Jim — *Checco Rissone*
Il marinaio Diego — *Alberto Lionello*
Madama Edda — *Gino Sammarco*
Il tenente Cox — *Mario Morelli*
Il tenente Lory — *Giampaolo Rossi*
Quartiermastro Alessandro — *Enzo Tarascio*
L'ammiraglio — *Tino Buazzelli*
Il comandante Creench — *Gianfranco Mauri*
Il capitano Wisper — *Vincenzo De Toma*
Jane — *Itala Martini*
Panetta — *Camillo Milli*
Il pappagallo — *Gianni Cajafa*
Coccolina — *Anna Menichetti*
Don Alfonso — *Giuseppe Pertile*
L'aspirante Hogan — *Marcello Bertini*
Il capitano Gordon — *Gino Bardellini*
Il narratore — *Giancarlo Dettori*
Musiche di Gino Negri dirette dall'**Autore**
Regia di **Flaminio Bollini**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Sinfonia d'archi - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musiche per balletto - 2,06 Club notturno - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Musica distensiva - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Dolce svegliarsi.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »**, dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de l'Unité des chrêtiens. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe
8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Giorgio Bagni
11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Seconda classe
8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli
11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,50-12,15 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario
15-16,35
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Svezia:** Visita alla Banca Nazionale
— **Giappone:** Un uovo gigante
— **Australia:** I trenini di Clontarf
— **Francia:** I segreti della natura
e
Festa di pattinatori
della serie
Il Club dei Picchiatelli
b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**
Arriva il Generale
Telefilm - Regìa di Fred Jackman
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini
Regìa di Marcella Curti Gialdino
19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)
19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
19,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Cioccolato Ritmo Talmone - Vispo - Rim)
PREVISIONI DEL TEMPO
20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Kleenex - Doria Industria Biscotti - Scuola Radio Elettra - Settimanale «Oggi» - Caffè Miscela Lavazza - Camay)
20,55 CAROSELLO
(1) Marga - (2) Chinamartini - (3) Candy - (4) Invernizzi Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) T.C.A. - 4) Ibis Film
21,05
STUDIO UNO
Realizzazione di Guido Sacerdote e Antonello Falqui con Zizi Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Costumi di Folco
Scene di Cesarini da Senigallia
Regìa di Antonello Falqui
22,20 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Inizia questa settimana l'edizione televisiva della rivista di lettere ed arti già nota nella sua veste radiofonica e tipografica. Il Comitato di direzione de L'Approdo è composto da Riccardo Bacchelli, Carlo Betocchi, Carlo Bo, Emilio Cecchi, Giuseppe De Robertis, Gino Doria, Nicola Lisi, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti, Diego Valeri.
23,05 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo
a cura di Padre Carlo Cremona
La fede del centurione
23,20
TELEGIORNALE
della notte

Sesto incontro con "Studio Uno"

nazionale: ore 21,05

Sesto appuntamento con Studio Uno. *In queste ultime settimane, c'è stata una vera e propria parata di ospiti d'eccezione nello «show» di Antonello Falqui e Guido Sacerdote: i Tokens, la cantante di blues Odetta, il famoso sassofonista di jazz Sonny Rollins, ecc. Per le prossime puntate, si fanno nomi altrettanto prestigiosi di «vedettes» internazionali.*

Del resto, Studio Uno *può contare su alcuni personaggi «fissi», ognuno dei quali potrebbe essere l'ospite d'onore di uno spettacolo di prim'ordine: Zizì Jeanmaire, per esempio, che oggi non ha praticamente rivali tra le «prime donne» del «music hall» francese, o Walter Chiari che, con le sue chiacchierate satiriche in chiusura di trasmissione, sta allietando il sabato sera di molti italiani. Il Quartetto Cetra, poi, merita un piccolo discorso a parte, per le sue accuratissime gustose parodie dei diversi filoni cinematografici, parodie che, anziché avere la fisionomia d'uno «sketch», hanno tutta l'aria di film musicali in miniatura.*

Altre divertenti parentesi della trasmissione sono le danze girate in esterni da Don Lurio e il piccolo cabaret *di Giancarlo Cobelli, che ogni settimana si prende allegramente giuoco di certi vizi e debolezze del nostro prossimo. Dany Saval porta invece in* Studio Uno *il fascino della moderna soubrette francese che non si limita più a sfilare con le piume o a discendere favolose scalinate, ma esegue con impegno e competenza le danze più aggiornate, dal* mashed potatoes *al* limbo. *A proposito di danze, è d'obbligo una citazione delle Bluebell Girls e delle loro ospiti misteriose che, impeccabilmente travestite, costituiscono il garbato pretesto per introdurre un elemento di quiz nello spettacolo: riconoscere la falsa Bluebell, per concorrere all'assegnazione di una scarpetta d'oro.*

Infine, Rita Pavone. La ragazzina piemontese che, dopo essersi fatta notare l'estate scorsa alla Festa degli sconosciuti *organizzata da Teddy Reno, debuttò clamorosamente in TV cantando* La partita di pallone *di Edoardo Vianello in* Alta pressione, *ha rivelato di non essere soltanto un elemento di curiosità, ma di avere i mezzi per imporsi come «attrazione» di tutto riguardo nel difficile mondo della musica leggera.*

f. p.

Per i telefilm "Disneyland"

Il week-end di Paperino

secondo: ore 21,15

Donald Duck, Paperino, il più celebre dei personaggi disneyani, è di scena questa sera per la prima volta nella nuova serie di *Disneyland*. Argomento: il *week-end;* come cioè Paperino si accinge a trascorrerlo in compagnia dei suoi tre inseparabili nipotini, Qui, Quò, Quà. Naturalmente non è un *week-end* come gli altri per Paperino: gli rubano il letto, gli mandano per traverso una partita a golf, cerca di «prendersi in prestito» un salvadanaio e alla fine ci rimette, gli mandano a monte un appuntamento galante con Paperina e viene persino a trovarsi tra un gruppo di cannibali. Il tutto con i soliti nipotini che formano un fronte compatto dinanzi allo zio. Abbiamo detto dinanzi e non contro perché, pur essendo nauseati dalla dabbenaggine di Paperino che colleziona un insuccesso dopo l'altro, i tre nipotini continuano a mantenere con lo zio rapporti di buon vicinato.

Sulla psicologia di questi rapporti ricorrenti tra Paperino e i nipotini qualcuno anzi ha voluto vedere, e forse non a torto, un vero e proprio atteggiamento pedagogico di Walt Disney, conoscitore acuto della mente infantile.

Paperino, infatti, malgrado i continui scorni, si ostina a mantenere la «patria potestà» e a mettere bene in vista la sua autorità di educatore nei confronti dei nipotini, i quali, tuttavia, sfuggono a questi tentativi, educandosi (per fortuna) da sé e, talvolta, risolvendo le «grane» in cui lo zio va cacciandosi. Un atteggiamento questo, secondo Disney, di autodifesa pedagogica, tipica in molti bambini di oggi.

Solidali e sornioni, perfettamente consapevoli dei loro diritti e pronti a non indietreggiare di fronte alle difficoltà proprie e altrui, magari con una punta di scanzonato cinismo che li spinge a far mettere in prigione lo zio per non dipingere daccapo la facciata della casa (ma poi vanno a confortarlo in prigione con ogni ben di Dio), Qui, Quò e Quà possono ben rappresentare, fatte le dovute proporzioni, un modello di bambino moderno autonomo e disincantato.

Disney ci darebbe così una sua interpretazione dei rapporti tra padre e figli che varrebbe la pena di meditare, se non altro perché i suoi sono personaggi che gli stessi bambini considerano vivi e vitali, non dei semplici pupazzi come gran parte delle figure che popolano il mondo dei fumetti per l'infanzia.

tab.

Il ciclo dei

Matacic

secondo: ore 22,35

Sarebbe troppo ovvio incominciare col dire che Beethoven si riposa della sinfonia «Eroica» e si prepara alla titanica «Quinta» componendo la serena e pacifica Quarta sinfonia, delizia dei conoscitori e degli uomini dal gusto un po' stanco; pure è la verità. Bisogna però anche aggiungere che se il musicista si «riposava», l'uomo era invece coinvolto in due vicende di tipo differentissimo. E' questo l'anno 1806, in cui Beethoven ha un bisogno acuto di denaro, pressato com'è da debiti fatti dai suoi parenti, e anche dai propri; situazione spiacevole, controbilanciata dal suo amore per Teresa Brunswick che pare gli corrispondesse. «Pare», diciamo; ma c'è da dubitarne, perché allora egli avrebbe messo nella sinfonia

Walter Chiari in « Studio Uno »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il week end di Paperino
Prod.: Walt Disney

22,05 INTERMEZZO
(Glicemille Viset - Punt e Mes Carpano - Formitrol - Perugina)

LO SCERIFFO
Henry Fonda
in
Un uomo per un cavallo
Racconto sceneggiato - Regia di David Butler
Distr.: N.B.C.
con Allen Case, John Hoyt

22,35 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
dirette da Lovro von Matacic
Presentazione di Mario Labroca
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Carla Ragionieri

23,20 Notte sport

Paperino, il simpatico piccolo « divo » di Walt Disney

Per la serie "Lo sceriffo"

Un uomo per un cavallo

secondo: ore 22,10

Lo spunto di *Un uomo per un cavallo* non è, del tutto, fantasioso. Sia pure nella maniera romanzesca propria ad ogni *western*, si rifà alla « questione agraria », uno dei capitoli più interessanti della storia americana del secolo scorso. Per favorire il popolamento delle zone poste appena al di qua della Frontiera (non un confine ben determinato, ma una linea da spostare continuamente in avanti), venivano regalati vasti territori ai coloni. Ma, allorché l'intera zona non era più ai « confini della civiltà », le concessioni venivano, spesso, revocate. Ne seguivano ruberie e scontri armati. In *Un uomo per un cavallo*, Hap Allison, proprietario di un ricco *ranch* e fanatico allevatore di cavalli, propone a due lestofanti, Brandon Webb e Lester Coy, di aiutarlo ad impadronirsi della tenuta di una famiglia messicana. La terra degli Huerta gli serve per allenare alla corsa i suoi destrieri, tra i quali il preferito è il purosangue Starfire. Presentatisi con modi autorevoli al vecchio Huerta, Webb e Coy gli fanno firmare un documento, nel quale cede ai due i suoi possedimenti. Santiago, figlio di Huerta, torna a casa e, resosi conto della truffa, rintraccia Webb e Coy, non nuovi a imprese del genere. Ma, nello scontro a fuoco che ne segue, egli ha la peggio.

La proprietà è, ormai, nelle mani di Allison, che ha registrato al catasto l'acquisto. Dopo aver cacciato da Silver City i due malviventi a causa dell'« incidente » con Santiago, il vicesceriffo Clay viene a conoscenza di quanto è accaduto. Ma Allison, che dimostra d'aver stipulato un regolare contratto di compravendita, non può essere perseguito legalmente. A Clay non rimane che mettersi sulla traccia dei malviventi. Cosciente di avere la coscienza sporca, Allison lo precede. Un suo uomo, Queed, uccide Webb e Coy. La partita sembra, così, definitivamente chiusa. Ma Clay gioca anche lui d'astuzia. Sapendo quanto Allison è legato al suo cavallo, a Starfire, glielo ruba. Gli propone, quindi, un baratto: o Allison gli cederà Queed, che sarà processato per assassinio, o lui ammazzerà Starfire. Quale sarà la decisione dell'allevatore? Nel West, si sa, il cavallo era considerato il bene più prezioso. Si poteva, anche, liberare un uccisore di uomini. Ma un ladro di cavalli finiva, immancabilmente, in un posto sgradevole: sulla forca.

f. bol.

concerti sinfonici beethoveniani

dirige la "Quarta"

gridi di gioia beethoveniana, mentre l'andamento generale nella stupenda composizione è, relativamente, molto tranquillo, al più lieto, ma non certo dionisiaco. In quanto ai debiti, essi lo condussero ad un modo di agire non proprio correttissimo riguardo al Conte Oppersdorf che gli aveva anticipato una somma per una sinfonia scritta « tutta per lui ». Beethoven la scrisse bensì e glie la dedicò, ma poi la fece eseguire prima dai Lobkowitz e fece anche qualche cambiamento e pasticcetto che è bene ignorare. Ve lo figurate l'onesto e fiero Beethoven che fa pasticci e non tien fede agli impegni? Per fortuna qui tenne più che mai fede al suo bel genio.

Questa sinfonia è stata definita di carattere « felice compiacente e cattivante ». L'introduzione brevissima, un Adagio contemplativo, conduce subito al tema saltellante dei primi violini nell'Allegro vivace, con sviluppi del materiale tematico che furono detti « convenzionali » ma come se un Dio serenamente si riposasse. Nel secondo tempo un Adagio affidato ancora ai primi violini spira tenerezza e pace, ripetuto dagli strumenti a fiato e lascia poi nell'animo un senso di melanconia; il Minuetto devia leggermente dalla forma classica, è giocoso, e rinuncia quasi un po' alla solita dignità beethoveniana, con un Trio centrale che tuttavia ne modera le arguzie. L'Allegro non troppo del Finale chiude la bella sinfonia in un trionfo di biscrome, in temi brevi dei prediletti violini che qui veramente « conducono la danza ».

l. s.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
Il favolista *(Motta)*
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Il nostro buongiorno
C. A. Rossi: *Le mille bolle blu*; Kennedy-Carr: *South of the border*; Meccia: *Le case*; Paul: *Mandolino*

8,30 Fiera musicale
Abreu: *Tico tico*; Alfven: *Sweedish polka*; Plante-Theodorakis: *Quatorze juillet*; Ignoto: *Su in montagna*; Collazo: *Mama yo quiero un novio*; Waldteufel: *Les sirenes*
(Palmolive)

8,45 Fogli d'album
Weber: *Alla siciliana e rondò dai Sei pezzi op. 60 (Duo pianistico* Gold-Fizdale); Chopin: *Berceuse (Pianista* Paul Badura Skoda); Castellano: *Andaluzia (Violinista* Yehudi Menuhin)
(Commissione Tutela Lino)

9,05 I classici della musica leggera
Brown - De Sylva - Henderson: *Black bottom*; Mangione-Valente: *'A casciaforte*; Di Giacomo-Tosti: *Marechiare*; Sampson: *Stompin' at the Savoy*; Hanley: *Zing! Went the strings on my heart*; Auric: *Moulin rouge* *(Knorr)*

9,25 Interradio
a) Il complesso di Phil Napoleon
Melrose-Mare-Rappolo-Morton: *Milenberg Joys*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Stitzel-Vidacovich: *Shake it and break it*; Handy: *St. Louis blues*
b) Canta Amalia Rodriguez
De Brito-Ferrao: *Marcha de mouraria*; Ferreira - Piratini - Velho: *Barco negro*; Valerio-Do Vale: *Fado xu xu*
(Invernizzi)

9,50 Antologia operistica
Boito: *Mefistofele*: Prologo; Verdi: *La forza del destino*: « Urna fatale »; Thomas: *Amleto*: Scena della pazzia; Giordano: *Andrea Chenier*: « Un dì all'azzurro spazio »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Di sì felice innesto »

10,30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi delle Elementari)
« *Giochi ritmici* », a cura di Teresa Lovera
« *Suoni, voci e colori* », a cura di Ghirola Gherardi
Regìa di Berto Manti

11 — **Strapaese**
Anonimo: *Turkish street song*; Leval-Nicot: *Paris c'est un bal travesti*; Wills: *San Antone Rose*; Raul-Giannini: *Pierotta gelosa*; Zaldivar: *Carnavalito*; Alfven: *Sweedish rhapsody*

11,15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11,30 Il concerto
Beethoven: *Variazioni in fa maggiore Op. 183* su un'aria svizzera (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Mozart: *Concerto in do maggiore K. 299* per flauto, arpa e orchestra: a) Allegro, b) Andantino, c) Rondò (*Solisti:* Camillo Vanausek e Hubert Jellinek - Orchestra da Camera « Pro Musica » di Vienna)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA
(Ignis)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **SORELLA RADIO**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di **Luigi Rognoni**
Terza trasmissione
Rossini e Mozart
Pagine scelte da « *Il barbiere di Siviglia* » e da « *Le nozze di Figaro* »

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 LA FACCIA DEL MOSTRO
Radiodramma di **Edoardo Anton**
Lina — *Valeria Moriconi*
Livio — *Glauco Mauri*
Franco — *Mario Scaccia*
Anna — *Gabriella Giacobbe*
Il vicino — *Tino Carraro*
La vicina — *Maria Fabbri*
Regìa **dell'Autore**

21,30 Canzoni e melodie italiane

22 — **Biografie al microfono**
Henry de Montherlant

22,20 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Joe Foster
(Palmolive)

8,50 Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — **Pentagramma italiano**
(Supertrim)

9,15 Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 CAPRICCIO ITALIANO
Passaporto per il paese del sole di **Riccardo Morbelli** e **Gastone Mannozzi**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 — **Buonumore in musica**
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Trucchi e controtrucchi

11,40 Il portacanzoni
(Mira Lanza)

12-12,20 Orchestre alla ribalta
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Musiche per un sorriso
(Movil)
15' Music bar
(G. B. Pezziol)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' La chiave del successo
(Simmenthal)
50' Il disco del giorno
(Tide)
55' Interludio musicale

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — * **Musiche da film**

15,15 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Grandi interpreti: Nicanor Zabaleta
Krumpholz: *Andante con variazioni*; Hicks: *Sonata* a) Saeta, b) Pastorale, c) Rondò; Salzedo: *Canzone della notte*; Tournier: *La sorgente*; Pittaluga: *Danza de la Hoguera*

16 — **Rapsodia**
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Bolle di sapone

BATO 26 GENNAIO

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16,50 Radiosalotto
(Spic e Span)
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Radiotelefortuna 1963
*** Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Angolo di sera
Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 * Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
XXII - *La fanciulla del West* di Giacomo Puccini
Renata Tebaldi, *soprano;* Mario Del Monaco, *tenore;* Cornell Mac Neil, *baritono*
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana
(Manetti e Roberts)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 RONDA DI NOTTE
Ritratto di una città al chiaro di luna
a cura di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

9,30 Musiche clavicembalistiche
Domenico Zipoli
Suite n. 1 in si minore
Preludio - Corrente - Aria - Gavotta
Clavicembalista Egida Giordani Sartori
Antonin Benda
Concerto in sol minore per cembalo e orchestra
Allegro non troppo - Andante - Presto
Solista Zuzanna Ruzickova
Orchestra da camera di Praga diretta da Vaclav Neumann

10,05 Musiche di Nino Rota
Variazioni sopra un tema gioviale
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ettore Gracis
Sonata per viola e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Al'egretto mosso
William Primrose, *viola;* David Stimer, *pianoforte*
Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa
Allegro ben moderato - Adagio - Allegro vivace
Arturo Danesin, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Enzo Francalanci, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello;* Ines Barral Vasini, *arpa*
Fantasia su un tema di 12 suoni dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra
Solista l'Autore
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario

11,05 Prime pagine
Béla Bartók
Prima Suite op. 3 per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete
Due ritratti op. 5 per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi

11,55 Compositori sudamericani
Alberto Ginastera
Variazioni concertanti per orchestra da camera
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Heitor Villa Lobos
Bachiana Brazileira n. 4
Preludio - Corale (Canto de Certao) - Aria (Cantiga) - Danza (Mindinho)
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da John Barbirolli
Carlos Chavez
Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi
Allegro moderato - Lento - Allegro con brio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

13 — Variazioni
Ludwig van Beethoven
Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 su tema tratto dal balletto *« Prometeo »*
Introduzione e tema - Variazioni - Finale alla Fuga
Pianista Helmut Roloff

13,30 Un'ora con Leos Janacek
Taccuino di uno scomparso per tenore, mezzosoprano, pianoforte e piccolo coro femminile
Ernst Häfliger, *tenore;* Cora Canne Meyer, *mezzosoprano;* Felix De Nobel, *pianoforte*
Nederland Chamber Choir
Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato
Allegro - Adagio - Allegretto - Andante
Solista Pietro Scarpini
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

14,30 Quartetti per archi
Robert Schumann
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3
Andante espressivo - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace
Quartetto Italiano
Sergej Prokofief
Quartetto in fa maggiore op. 92 « Kabardinian Themes »
Allegro sostenuto - Adagio - Allegro, Andante molto, Quasi Allegro 1° ma un po' più tranquillo
Quartetto Endress

15,25 Trascrizioni e rielaborazioni
Tommaso Antonio Vitali-Ottorino Respighi
Ciaccona per violino e archi
Solista Vasa Prihoda
Orchestra d'archi della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gramegna
Johann Sebastian Bach-Ferruccio Busoni
dai *Corali « Schübler »*
Wo soll ich fliehen hin? - Wer nur den lieben Gott - Meine Seel'erhebt den Herren - Ach bleib uns herr Jesus Christ - Wachet auf, ruft uns die Stimme
Pianista Pietro Scarpini
Domenico Scarlatti-Vincenzo Tommasini
Le Donne di buon umore balletto (da 5 Sonate per clavicembalo)
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormières

16,10 Liriche da camera
Gabriel Fauré
Mirages op. 113, per tenore e pianoforte
Cygnes sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse
Hugues Cuénod, *tenore;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Ernest Bloch
Poèmes d'automne, per soprano e pianoforte
Le vagabonde - L'Arbre - Le Déclin - Invocation
Angelica Tuccari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,50 Suites e divertimenti
Georg Philipp Telemann
Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e continuo
Kurt Hausmann, *oboe;* Otto Bücher, *violino;* Josef Hulsamer, *viola da gamba;* Willy Spilling, *clavicembalo*
Igor Strawinsky
Divertimento per orchestra, dal balletto *« Le Baiser de la Fée »*
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Patrick Moore: *L'astronomia nell'antichità*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Milko Kelemen
Konstellation, per orchestra da camera
Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Andrzej Markowsky
Roman Haubenstok-Ramati
Blessings, per soprano e nove strumenti
Solista Zofia Stachurska
Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowsky

19,15 La Rassegna
Storia antica
a cura di Giovanni Pugliese Carratelli
L'Impero degli Ittiti - La storia di Ugarit - Grecia preomerica - Il convegno internazionale di Roma sul tema « Dalla tribù allo stato » - La rivoluzione romana - Le province romane da Cesare a Diocleziano

19,30 Concerto di ogni sera
Alexander Borodin (1834-1887): *Quartetto in re maggiore n. 2*
Heinz Endres e Joseph Rottenhusser, *violini;* Fritz Ruf, *viola;* Adolf Schmidt, *violoncello*
Maurice Ravel (1875-1937): *Quartetto in fa maggiore*
« Quartetto Italiano »
Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Jan Sibelius
Sonatina op. 80 per violino e pianoforte
Lento, Allegro - Andantino - Lento, allegretto
Bronislav Gimpel, *violino;* Giuliana Bordoni, *pianoforte*
Anton Dvorak
Quattro duetti per voci e pianoforte
Möglichkeit - Der appel - Kranzlein - Schmerz
Hilde Zadek, *soprano;* Elisabeth Höngen, *mezzosoprano;* Erik Werba, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Germain Nouveau

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Vittorio Gui**
Christoph-Willibald Gluck
(rev. Weingartner)
Alceste, ouverture
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (« Pastorale »)
Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo - Allegro - Allegro, Allegretto
Robert Schumann
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (« Renana »)
Vivace - Scherzo (molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Il dramma di Kibbutzim
Conversazione di Giovanni Russo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi Giorgio Bernucci - **« L'Epistola di domani »** commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catolique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I LIBRI DI GENNAIO DEGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano « Amici del Libro » ha segnalato ai propri Associati, per il mese di gennaio, i seguenti libri:

« L'inverno del nostro scontento » di J. Steinbeck (ediz. Mondadori).

« Il maestro di Vigevano » di L. Mastronardi (ediz. Einaudi).

« Chi dà scandalo » di J. Hougron (ediz. Garzanti).

« La donna tigre » di I. Wallace (ediz. Longanesi).

« L'uomo di sfiducia » di T. Kezich (ediz. Bompiani).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli « Amici del Libro », viale delle Milizie, 2 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 La domenica degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Album musicale - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Siel (I. Teil) - 12 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Siel (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten - und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme Kim Borg, Bass - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Gaunerkomödie. Hörspiel von Gale Pedrick. (Bandaufnahme des Süddeutschen Rundfunk) - Unterhaltungsmusik - 21,20 Sonntagskonzert. Sinfonieorchester « Haydn », Bozen-Trient, u. d. Ltg. von Claudio Abbado. Solisten: Eli Perrotta, Klavier und Angelo Riggione, Trompete; G. F. Ghedini: Studi per un affresco di battaglia; D. Shostakovich: Konzert für Klavier, Trompete und Streicher; F. Schubert: Sinfonie n. 2 - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,25 I Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste: Cappella di San Antonio Taumaturgo di Trieste diretta da Carlo Tomè (dalla registrazione effettuata il 12-12-1962 dalla Sala Santa Maria Maggiore di Trieste) indi « Musiche per orchestra d'archi » (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 « Cari stornei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 16 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Canzoni popolari slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Motivi di Kreisler e Romberg - 11,15 Teatro dei ragazzi: « Il macinino in fondo al mare », radiofiaba di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,55 Concerto di canzoni natalizie. Registrazione effettuata dalla chiesa « Maria Ausiliatrice » di Trieste il 13 gennaio 1963 - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Duo vocale Kos-Pertot con il trio tipico di Oskar Kjuder - 15 * Musica gitana - 15,20 Schedario minimo: Sergio Bruni - 15,40 * Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 Mezz'ora di buonumore. Testi di Danilo Lovrečič - 17,30 * Tè danzante - 18,30 Invito in discoteca, a cura di Humbert Mamolo - 19,15 La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Dalle riviste e commedie musicali - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 Musica sinfonica contemporanea - * Darius Milhaud: Les Choéphores - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Giorgio Fabor e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Neil Sedaka - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 11. Stunde. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Gottfried Keller: Der Landvogt von Greifensee - 11,10 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven - 6 Streichquartette op. 18. III. Sendung: Streichquartette A-dur n. 5 und B-dur n. 6 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Cronache sportive - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Bilder der antike: Ein Volksfest mit Wagenrennen in Rom um das Jahr 10 n. Chr. Hörbild von Hans Dörwald. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Das zweite vatikanische Konzil - Ein vortrag von Hochw. Dr. Josef Gargitter - 20,40 Kammermusik - 20,50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Leise fällt der Schnee. Besprechung von Dr. Marian Cescutti zu einem unveröffentlichen Roman von Hubert Mumelter (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Rundschau - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-

DISCHI NUOVI

Il Festival di Piedigrotta

L'evoluzione dello stile di Claudio Villa — che ha avuto una clamorosa conferma lo scorso anno al Festival di Sanremo — non impedisce al cantante — sempre uno fra i più popolari — di compiere frequenti incursioni sul terreno che gli era stato caro e che, crediamo, continua ad essere il suo preferito: quello della canzone all'italiana nel senso più stretto della parola. Villa è un grande intenditore di canzonette napoletane e, quando gli furono sottoposti i motivi in gara al Festival di Piedigrotta, non esitò a puntare la sua attenzione su quelli che dovevano essere classificati al primo ed al secondo posto: *Mandulinata blu* e *Serenata a Surriento*. E li incise per la Cetra due settimane prima del Festival. A Napoli poi gli vennero affidate due altre canzoni, e riusci a piazzarne una, *Stasera nun durmi*, al quarto posto, proprio per la sua grande interpretazione. *Era settembre*, l'altra canzone affidata a Villa, non venne classificata. Ora le quattro canzoni sono state messe in commercio in due 45 giri dalla « Cetra »: sono ottimi pezzi che rivestono anche un certo interesse per chi abbia la curiosità di ascoltare il Festival come avrebbe potuto essere e invece non è stato.

Musica leggera

« Julie London to her fans »: questo il titolo del nuovo 33 giri (30 centimetri) dedicato dalla « Liberty » alla popolarissima cantante. Il genere di Julie — avevamo recensito poco fa il suo efficacissimo *Cry me a river* — è ormai noto. Al tempo delle « donne fatali », una cantante con la sua voce sarebbe diventata una « torch singer »: Julie, invece, è una cantante confidenziale con molto ritmo, con molto garbo nel porgere, che sa sfruttare con estrema abilità le sue doti, che riesce a dare molto colore alle sue interpretazioni. Le dodici canzoni incise — tutte tratte dal repertorio classico della « popular music » americana — da *Night and day* a *I'm in the mood for love*, da *Blue Moon* a *Love is here to stay*, da *Laura* a *They can't take that away from me*, saranno una delizia per chi ama la « sweet music » eseguita con molto « swing ».

Sul filone della musica autenticamente italiana, ci piace segnalare due interpretazioni di Mario Abbate. I pezzi da lui scelti — e incisi su un 45 giri della « Vis-radio » — sono molto popolari: *Luna caprese* e *I' te vurria vasà*. Nonostante i due motivi siano piuttosto risaputi, Abbate riesce a cogliere l'occasione per darne una versione originale, che reca l'impronta della sua personalità.

Bossa nova

I dischi della serie « Command » distribuiti in Italia dalla « Fonit » sono a buon diritto popolari fra gli appassionati dell'alta fedeltà per le perfette incisioni che permettono anche ad apparecchi di non grande valore una perfetta riproduzione, che diventa di sbalorditiva evidenza quando vengono usati complessi stereofonici. E' perciò di notevole interesse l'apparizione di un nuovo 45 giri della « Command » che reca due pezzi di viva attualità, *Desafinado* e *Samba de una nota (One note samba)* che sono un po' gli « inni ufficiali » degli appassionati di « bossa nova ». L'esecuzione è quella del complesso di Enoch Light, che già molte incisioni ha eseguito per la « Command ». I risultati sono, come sempre, molto al di sopra della media. A parte la perfetta impostazione della sezione ritmica, che permette all'esecuzione di acquistare un ritmo così evidente da invitare tutti al ballo, anche i meno abili (spesso nei dischi di « bossa nova » il ritmo è appena percettibile) l'arrangiamento è stato condotto con una grande originalità. E' un disco che farà molto strada e ne farà fare alla « bossa nova ». E c'è da augurarsi venga edita la versione stereofonica.

Per i ragazzi

Chi non ricorda il successo ottenuto dal film « Marcellino, pane e vino »? Il delicato racconto di José Maria Sanchez Silva trasportato sullo schermo creò addirittura un nuovo piccolo attore che giunse ad una fama internazionale, mentre la canzone divenne un *best seller*. Dai giorni di quel successo è però passato molto tempo ed il film è passato fra le cose dimenticate, anche se potrebbe ancora divertire i ragazzi d'oggi. Per questo, padre Raffaello Lavagna, ha pensato di riesumare il racconto di Silva per affidarlo a qualcosa

13 **Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 **Trio del Circolo Triestino del jazz** con Gianni Safred - 13,35 **Franco Russo e il suo complesso** - Canta Anna Molini - 13,50 **L'Amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Cinquant'anni di musica** - Incontri a Trieste e nel Friuli - « Bruno Bidussi » a cura di Carlo de Incontrera - 14,35-14,55 « **La cortesele** » - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno:** « **Almanacco** », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Los Marimberos, Henry Salvador e Frankie Yankovic - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il soprano Ljuba Berce-Košuta. Liriche di Petar Konjovic - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Motivi folcloristici nella musica sinfonica**, a cura di Gojmir Demšar - 19 **Classe Unica:** Arnaldo Foschini: Conoscere i nostri cibi: (14) « I nervini » - 19,15 * **Caleidoscopio:** Ramon Argueso e la sua orchestra - La tromba di Eddie Calvert - Complesso « Beneški fantje » - Piero Umiliani ed i suoi solisti - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * **Ermanno Wolf Ferrari:** « **I quatro rusteghi** », commedia musicale in tre atti. Direttore: Alfredo Simonetto. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,40) **Un palco all'opera**, indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Sil Austin e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Dino Olivieri - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Gottfried Keller: Der Landvogt von Greifensee - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand. B. Bettinelli: Preludio elegiaco. B. Britten: Variationen und Fuge über ein Thema von Purcell. G. F. Malipiero: Sinfonie n. 1 « in 4 tempi come le stagioni » - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: F. Swift: Gullivers Reise zu den Riesen - 18,20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier. Wanda Landowska am Cembalo. II. Sendung: Teil 1 - Präludien und Fugen n. 8 bis n. 13 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Bizet: Suiten aus « Carmen » und aus « L'Arlesienne ». Residenz-Orchester Den Haag - Dir.: Willem van Otterloo - 21 Die Filmschau, von Dr. Karl Seebacher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,20-23 Unterhaltungsmusik - 22,45 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Friedrich Schiller: Balladen - 1. Folge. Sprecherin: Maria Becker (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 **Buon giorno con...** - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Cori giuliani e friulani** al X Concorso Polifonico Internazionale Guido D'Arezzo - Coro del Dopolavoro Aziendale « Ernesto Solvay » di Monfalcone diretto da Aldo Policardi (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 6 ottobre 1962) - 13,55 « **Le avventure di Valpino** » - Dieci nuove favole friulane di Luigi Candoni: « Cielo e mare » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Boris Batich, Claudio Luttini, Dario Mazzoli, Dario Penne, Raimondo Penne, Ninì Perno e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,25-14,55 « **Gli anni del jazz** », a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Gian Francesco Malipiero: Pantea, dramma sinfonico per coro, voce di baritono e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Baritono solista: Teodoro Rovetta - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti, indi * Complessi Pezzotta, Cambridge e Convers - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi d'Oltreoceano - 21 « **I Tolminotti** », romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. XII puntata - 21,30 Concerto del liutista Bruno Tonazzi. Giacomo Gorzanis: Musiche per liuto - 22 **L'anniversario del mese** - Aljoša Vesel: « Il chimico Henry Bessemer nel 150esimo della nascita » - 22,15 * Ballate con noi - 23 * **Galleria del jazz:** Chet Baker - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Adriano Celentano con il complesso di Eraldo Volontè (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Trio di Art Tatum - 14,30 Orchestra diretta da Arthur Fiedler (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni di ieri - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 64 Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

---

di più duraturo che non una pellicola: un elegante album che racchiude il sommario della vicenda che tutti conosciamo, artisticamente illustrata, ed il disco, un 33 giri da 30 centimetri, edito dalla « RCA ». Naturalmente la riduzione per il microsolco ha richiesto notevoli modifiche al testo originale, modifiche che sono state apportate, appunto, da Raffaello Lavagna, il quale ha praticamente scritto a nuovo il racconto. E bisogna subito dire che questa difficile operazione è riuscita perfettamente e la figura di Marcellino balza nuovamente viva attraverso i dialoghi dei personaggi ed il racconto affidato ad una voce fuori campo. Anche nella scelta di queste voci si è avuta una mano felice. La voce di Gesù è quella di Roldano Lupi, quella di Fra Din Don è di Luigi Almirante, Silvio Noto è Fra Malato, Gabriella Armeni dà la sua voce alla madre, mentre la parte di Marcellino è stata affidata al piccolo Claudio Capone, che rivela doti non comuni di attore. La voce fuori campo è quella di Riccardo Paladini. Effetti sonori e musiche completano il quadro di questo libro-disco che può essere ascoltato con gradimento anche dai «grandi».

Musica classica

Finalmente è possibile ascoltare la sinfonia « Faust » di Liszt, che compare di rado a concerto, in una esecuzione esemplare (due dischi stereo « DGG »). Janos Ferencsik si dimostra un direttore abile. La sua orchestra è agguerrita, scattante, pronta alle sonorità più audaci. In Liszt egli vede un esaltatore di immagini, tradotte in temi possenti, e ad ognuna di esse dà uno spiccato rilievo. Nel primo tempo, queste immagini sono quattro, alcune melodiche, altre di natura ritmica, interpretazione del personaggio goethiano, ondeggiante tra la ricerca filosofica, il piacere della vita, l'amore per l'ideale femminile e l'attrazione verso il nuovo. Musicalmente il quadro è suggestivo, i temi di Faust conducono ad un'apoteosi sinfonica di grande effetto. Il secondo tempo è una ninna nanna con due temi principali: quello di Margherita e quello di Faust amante, già udito nel movimento iniziale. Nel terzo tempo, dedicato a Mefistofele, l'atmosfera muta. Non meditazione o languore, ma un senso di gioia spregiudicata e crudele, a cui soggiacciono i quattro temi di Faust, deformati in modo sinistro. Poi l'orchestra torna ad accenti più umani e a questo punto Liszt inserisce un coro, come aveva fatto Beethoven nella nona sinfonia. Sulle parole « Tutto ciò che passa è solo un simbolo », le voci intonano un canto da chiesa, alternandosi al tenore che riprende la melodia di Margherita in un inno all'*eterno femminino*. Così, su parole di speranza, si conclude la sinfonia romantica, che tentò di aprire nuove vie all'espressione musicale.

Nelle sonate op. 109 e op. 111 (« Decca » 25 cm.) Beethoven parla il linguaggio degli spiriti staccati dalla materia. La passione riaffiora nella foga di qualche tema, talvolta in un intero movimento, ma l'atmosfera è cambiata. Ciò che prima mancava è lo sfondo sul quale gli stessi temi, finiscono per annullarsi. Nella 109 il clima disincantato è annunciato dal primo tempo, dove il canto è confinato, sotto forma di arpeggi, nei registri più alti. L'*adagio* con variazioni è una specie di eterna melodia della vita che, dopo lunghi itinerari, ritorna dove ha avuto inizio. Drammatico è il primo tempo della 111, la sonata Testamento, con quel tema massiccio, appoggiato su pilastri. Nell'*adagio* si assiste alla trasfigurazione della figura melodica, ad un processo di scomposizione del suono in minutissimi frammenti, che avvicina la musica al silenzio. Wilhelm Backhaus ha penetrato i significati delle due opere, superando da maestro le difficoltà e dando una originale interpretazione dei coloriti.

Un ritorno alla intelligente semplicità di Haydn propone la « Columbia » con le sinfonie n. 98 e n. 101 — due delle Londinesi — dirette da Otto Klemperer. Haydn ha raggiunto la padronanza della tecnica orchestrale e l'utilizza per puro godimento. Un'armonia imitativa, un'immagine della natura o del mondo casalingo bastano a fornirgli lo spunto per un'opera. Un unico tema, nel primo tempo della 98, serve per l'*adagio* introduttivo e per l'*allegro*; un mutamento di ritmo e la mascherata è compiuta: quel tema è diventato irriconoscibile. E nella 101 il banalissimo ticchettio di un orologio è sufficiente a suscitare una penetrante melodia. La esecuzione è di stampo tedesco tradizionale, omogenea, a forti contrasti.

La «RCA» presenta il concerto per violino e violoncello in la minore op. 102 di Brahms nell'esecuzione di Heifetz e Piatigorsky, accompagnati dall'orchestra diretta da Alfred Wallenstein. Composizione minore per dimensioni e impegno espressivo, il concerto rivela un Brahms sorridente, lontano dalle nebbie sinfoniche a lui care. I temi sono garbati e semplici, la loro elaborazione tende ad un canto di serenità, portato ora dall'uno ora dall'altro strumento, mai antagonisti. Anche la melanconia dell'*andante* è più apparente che reale. Violino e violoncello si rimandano la melodia snella, che non si accende di passione e svanisce senza dramma. La maestria dei due solisti campeggia nel finale, dove Brahms, alla fine della vita, appare sveglio e felice.

Hl. Fi.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Gottfried Keller: Der Landvogt von Greifensee - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Pete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - « Wir hören ein Konzert ». Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor Schlagerparade (Siemens) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20,45 Deutsche Novellen und Erzählungen. C. Brentano: Die Geschichte vom braven Kasperl und dem schönen Annerl 2 Folge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher. Erziehung von Kopf, Herz und Hand (Pestalozzi). Vortrag von Hochw. Dr. Anton Geier - 21,35 Musikalische Stunde. Nationale Einflüsse in der Musik. B. Bartok: Tanzsuite. Z. Kodaly: Psalmus hungaricus op. 13. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,35 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna Anno II - N. 16 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Musiche di Ezio Vittorio** - Dall'opera « Jean » (Intermezzo) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi; Dall'opera « Barbe Basili e il paradis » (Ouverture - Preludio e serenata - Idillio e sogno - La sagre) e « Spiritual - Largo solenne » - Orchestra Sinfonica di Udine e Gruppo Corale udinese diretti da Ezio Vittorio - Maestro del Coro Olinto Contardo (Registrazione effettuata dall'Aula Magna dell'Istituto Tecnico « A. Zanon » di Udine) - 14,35-14,55 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Spigolature e curiosità storiche** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dai concorsi corali Antonio Illersberg** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani d'oggi** - Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia per coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Lorin Maazel - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 * **Caleidoscopio:** Henry Mancini e la sua orchestra - Alberto Semprini al pianoforte - Die lustigen Dorfmusikanten - Un po' di ritmo con Harry Arnold - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Il puff o menzogna e verità »**, commedia in cinque atti di Eugène Scribe, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sancin, indi * Dolci ricordi del passato - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo **(Cagliari 1).**

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 **La canzone preferita** - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 George Melachrino e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Gianni alla fisarmonica - 14,30 Louis Enriquez e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gil Cuppini e il suo quintetto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 English im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. 12. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk: Besuch in einer Skiklinik. Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen **(Rete IV).**

11 Gottfried Keller: Der Landvogt von Greifensee - 11,10 Sinfonische Musik. Mussorgsky-Ravel: Bilder einer Ausstellung. Ravel: La Valse - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3** - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i **Ladins (Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. Friedr. Feld: « Der Reiter in den Wolken ». Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Valades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alfabet. Zusammengestellt von Gretel Bauer - 20,45 Neue Bücher. Das deutsche Volkstheater. Besprechung von Dr. Josef Rampold - 21 Wir stellen vor! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - I. Teil: « Die Hölle » - 16. Gesang - Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital mit Gyorgy Cziffra, Pianist - 22,45-23 Englisch im Fluge. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Verbani: « Perché me guarde »; Romanelli D'Andrea: « Ho scritto una canzone »; Vivi Pacchiori: « Tu non vuoi »; de Leitenburg: « Non piove »; Brosolo: « Mi e ti »; Degano: « Mentre bevo »; Boschetti: « Azzardo »; Delincas: « Notturno beguine » - 13,40 **Storia e leggenda fra piazze e vie:** « Udine: via Cavour » di Renzo Valente - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Frieder Weissmann** con la collaborazione del pianista Fabio Peressoni - Manuel De Falla: « Notti nei giardini di Spagna », impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Claude Debussy: da « Iberia »: a) Les parfums de la nuit, b) Le matin d'un jour de fête; Peter Ilyich Ciaikowsky: « Valse des fleurs » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 21 aprile 1962) - 14,35-14,55 **Ragazzi triestini:** « 1902 - Lo sciopero » di Sergio Miniussi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **« I Tolminotti »**, romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. XII puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto del Quartetto d'Archi di Zagabria** - Franz Schubert: Quartetto in mi bemolle maggiore,

---

risponde IL TECNICO

« Posseggo un apparecchio radiofonico a MF e OM. Dalle prese di antenna esce un filo per l'antenna MF ed uno per quella OM. Con questa sistemazione delle antenne, riesco a sentire bene i programmi radiofonici a onde medie e a modulazione di frequenza, ma non quelli televisivi: infatti il suono varia d'intensità a seconda della posizione dell'antenna MF. Desidererei conoscere il modo di ovviare a questo inconveniente » (Sig. Mario Furla - via Soncini 40 - Trieste).

Ci sembra di capire che Lei è in possesso di un ricevitore atto a ricevere l'audio della televisione e che per la ricezione della modulazione di frequenza Lei usi un semplice filo connesso alla presa di antenna. Stando così le cose, La consigliamo senz'altro di impiegare un'adeguata antenna esterna.

Tenga inoltre presente che la ricezione dei programmi televisivi avviene per la città di Trieste sulla frequenza di 206,75 MHz, mentre i programmi radiofonici vengono irradiati sulle frequenze di 91,3; 93,5, 95,9 MHz, rispettivamente per il I, II e III programma.

Data la notevole differenza di valore tra le frequenze MF e quella della Televisione, è consigliabile impiegare due antenne distinte, una per la banda di MF e l'altra per il canale G-o di televisione.

Acquisto di un registratore

« Sto per acquistare un registratore per usi normali (studio delle lingue, cultura, musica ecc.). Gradirei sapere se devo optare per un magnetofono a due piste o a quattro » (Abbonato di Mantova).

Il nastro a quattro piste, in confronto a quello a due piste, presenta, in linea teorica, lo svantaggio di una riduzione del rapporto segnale-rumore. Infatti in quelli a quattro, le piste sono circa la metà più strette di quelle a due, cosicché la quantità di segnale che viene registrata presenta una riduzione in proporzione. Ne consegue che anche il livello in riproduzione è circa la metà inferiore del segnale che si ottiene da un nastro a due piste.

Ammettendo dunque che il registratore a quattro piste e quello a due abbiano uguali componenti elettronici e uguali testine e perciò ammettendo che diano lo stesso contributo di rumore e ronzio propri, il rapporto segnale-rumore è più favorevole per il registratore a due piste.

In pratica però questo punto ha oggi scarso interesse perché i complessi elettronici moderni tendono ad avere meno rumore proprio di quelli di ieri per le migliorie introdotte nella progettazione dei circuiti, delle valvole o nei transistori.

Inoltre in seguito a studi accurati è stato possibile costruire testine di riproduzione con livello di uscita maggiore. Infine si sono ottenute continue migliorie nella qualità dei nastri: perciò possiamo ritenere che un buon registratore a quattro piste di progetto e costruzione moderni ha in pratica un rapporto segnale-rumore molto prossimo a quello ottenibile in passato con il nastro a due piste.

D'altro canto la registrazione su 4 piste presenta due vantaggi: uno è il raddoppio della capacità della bobina rispetto alla registrazione a due piste e l'altro consiste nel fatto che con la diminuita larghezza della pista e quindi delle testine, l'allineamento azimutale della testina diventa meno critico (si intende con allineamento azimutale l'esatta perpendicolarità della finestra della testina rispetto alla direzione del moto del nastro). Si riducono così gli effetti delle perdite alle alte frequenze dovute a questi errori di allineamento.

Usando il registratore a 4 piste per la stereofonia, si noterà un certo vantaggio rispetto a quello stereofonico a 2 piste (2 testine). Questo consiste nel fatto che le due testine del registratore a 4 piste sono più distanziate di quelle del registratore stereo a 2 piste (circa il doppio) e perciò la diafonia fra esse è più ridotta.

Radio disturbata dalla TV

« Desidererei che mi si spiegassero le ragioni del seguente fenomeno: quando il televisore è in funzione, non si riesce ad ascoltare la radio a causa di eccessivi disturbi. Ho cambiato spina ed ho provato la radio nelle altre stanze, ma il difetto permane. Quando il televisore è spento, la radio funziona benissimo. Informo che sia il televisore che la radio sono inseriti nella corrente normale » (Sig.ra Marina Lelli - Via Circonvallazione Appia, 91 - Roma).

I circuiti di sincronismo orizzontale del televisore possono divenire sorgente di irradiazioni nocive che disturbano le ricezioni radio in onda media e lunga.

Il disturbo si manifesta sotto forma di fischi più o meno acuti su parte o su tutta la scala delle onde medie in corrispondenza alle ore di accensione del ricevitore televisivo. Si tratta

TRASMISSIONI LOCALI

op. 125 n. 1. Esecutori: Zlatko Balija e Jambrožič Nikola, violini; Dušan Stranic, viola; Fred Kiefer, violoncello - 19 **Saper scrivere,** a cura di Zora Tavčar, indi * Successi di ieri e di oggi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Franco Gallini con la partecipazione del soprano Erminio Santi e del violinista Carlo Pacchiori - Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore « La casa del diavolo » - Aldo Danieli: Omaggio a Saffo, per soprano, pianoforte e archi - Giuseppe Tartini: Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi - Dimitri Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa minore, op. 10 - Igor Strawinsky: Cirkus polka - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 2 febbraio 1962. Dopo il concerto (ore 21,50 c.ca) **Novità librarie:** « Pisma iz stolpa » (Lettere dalla torre) di Herbert Grün, recensione di Martin Jevnikar, indi * Melodie in blues - 22,50 * Preludio alla notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Antologia di canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Complessi vocali - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Rumbe e sambe - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk: Besuch in einer Skiklinik. Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen (**Rete IV**).

11 Gottfried Keller: Der Landvogt von Greifensee - 11,10 Das Sängerportrait. Aulikki Rautawaara, Sopran - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Film-Musik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Music (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - **Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige**).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Das epische Theater. Hörbild von Dr. Gerhard Riedmann - 18,30 Rhythmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino**).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 In der trappel. Hörbild von O. Mayer - 20,45 I love you. Eine musikalische Sendung von Robert Lucas. Bandaufnahme der BBC-London) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Unterhaltungsmusik - 21.35 Bruno Walter dirigiert W. A. Mozart - 22.30-23 Die Jazzmirkrorille, kommentiert von Alfred Pichler (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della settimana: Armando Sciascia - 13,45 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri ,a cura di Claudio Noliani (33ª) - 14 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana - « L'ordine di Malta a Trieste » di Carlo Rapozzi - 14,10 **Sergej Prokofieff:** « Sonata in do maggiore op. 119 » - Hannelore Michel, violoncello; Andreas Meyer Herman, pianoforte (Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 19 aprile 1961 durante il concerto organizzato dal Conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste) - 14,30 **Tra Quieto e Risano,** di Domenico Venturini - 14,40-14,55 **Complesso tipico friulano** - Marzuttini: « Ce matine »; Degano: « Duc' mi clamin cont »; Garzoni: « Ce ligrìe »; Zardini: « Il furlan » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con l'oboista Renzo Damiani - Cecilia Seghizzi: Sonatina per oboe e pianoforte - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini,** a cura di Dušan Pertot (4)

---

di un fenomeno di indubbia gravità e i costruttori si sono preoccupati di questo fatto: tant'è che il raggio di perturbazione, per televisori costruiti accuratamente, è oggi sensibilmente ridotto.

Per i televisori già in opera i provvedimenti da adottare sono i seguenti:

1) Allontanare quanto è possibile i due ricevitori fino a 6-10 metri o più.

2) Cambiare eventualmente la linea su cui viene effettuata l'alimentazione o del televisore o dell'apparecchio radio.

3) Migliorare nei limiti del possibile il sistema di antenna del ricevitore a onde medie.

4) Inserire il filtro di rete sul cordone di alimentazione del ricevitore TV scegliendo fra i tipi di filtro esistenti in commercio. Stabilire per prova il più efficace collegamento della massa del filtro di rete. Questa massa può essere sia con collegamento a terra che al telaio del televisore, tenendo presente che se a quest'ultimo è collegata una fase della rete di alimentazione (ricevitori senza trasformatore) è necessario interporre un condensatore da 10.000 pF.

5) Effettuare la schermatura nell'interno del mobile in legno del televisore con carta metallizzata. Detta schermatura deve essere fatta su tutti i lati del mobile escluso naturalmente quello del cinescopio.

Per avere maggiori chiarimenti si può rivolgere all'ufficio assistenza tecnica abbonati della Sede RAI di appartenenza.

Difetto al radiofonografo

« Posseggo un radiofonografo che funziona molto bene su tutte le stazioni in MF, tranne su quella del II programma che risulta molto instabile. Cosa posso fare per eliminare tale difetto? » (Sig. Gino Bonacci - Roma).

Evidentemente la situazione è caratterizzata dal fatto che intorno alla frequenza della stazione MF del II programma vi è una riduzione e instabilità di segnale.

Possiamo considerare due possibilità a seconda si tratti di inconvenienti di origine interna o esterna. Nel primo caso può trattarsi di difetto di allineamento o di instabilità di oscillatore locale, che deve essere eliminato con l'aiuto del radioriparatore.

La seconda possibilità è che il segnale ricevuto sia basso a causa di perturbamenti esterni che sono particolarmente sensibili se esso è captato con antenna interna o con un pezzo di filo.

Non è infrequente notare in ambienti di abitazioni forti minimi di campo su certe frequenze e localizzati in certi punti per cui basta spostare il ricevitore di poco per ottenere una ricezione migliore. Però in tali casi l'ampiezza del segnale è anche instabile perché fortemente influenzato dalla posizione di oggetti metallici e di persone nell'ambiente e in ambienti vicini. Questi fenomeni, anche se sono particolarmente accentuati solo su certe frequenze, dimostrano la necessità di impiegare l'antenna esterna per avere un segnale stabile e sufficientemente ampio.

e. c.

Anno radioscolastico 1962 - 63

Gare di "Classe Unica"

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di « Classe Unica », indice per l'anno scolastico 1962-63 delle gare di collaborazione per i corsi di « Classe Unica ». Le gare si svolgeranno secondo le norme del seguente

REGOLAMENTO

Art. 1 - Per ciascun corso di « Classe Unica » verrà assegnato in premio un viaggio e soggiorno gratuiti della durata di 7 giorni in una o più città d'Italia.

Art. 2 - Gli ascoltatori che intendono partecipare alla gara devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema del corso stesso. Gli elaborati completati dal cognome e nome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Parlati Culturali - Settore « Classe Unica » - Via del Babuino, 9 - Roma, entro sette giorni dal termine del corso stesso.

Ogni ascoltatore può inviare più elaborati per ciascun corso e partecipare a più corsi di « Classe Unica ».

Art. 3 - Una Commissione, istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini stabiliti nel presente regolamento ed assegnerà, come premio, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, per ciascun corso, un viaggio e soggiorno gratuiti di 7 giorni in una o più città d'Italia, secondo le modalità e i termini che la RAI si riserva di stabilire. Nel caso in cui il vincitore risulti essere in minore età dovrà essere accompagnato da persona esercente la patria potestà oppure da persona designata dal padre o da chi ne faccia le veci, che usufruirà del viaggio e soggiorno gratuiti per un egual periodo.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV ».

Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera raccomandata.

Art. 4 - I vincitori dei premi e i loro accompagnatori che non usufruiranno per qualsiasi motivo anche di forza maggiore dei viaggi e soggiorni perderanno ogni diritto al premio.

Art. 5 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico e organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

Art. 6 - Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Art. 7 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del presente regolamento.

Il concorso per originali di prosa televisivi

Si è concluso recentemente il terzo concorso, indetto dalla RAI, per originali televisivi: per opere di prosa, cioè, assolutamente inedite e scritte appositamente per la TV. I copioni pervenuti, entro il termine utile, sono 1512. Una cifra, che indica una partecipazione davvero eccezionale, superiore di gran lunga a quella raggiunta nelle due edizioni precedenti del concorso. Al primo bando risposero, infatti, poco più di cento autori; al secondo circa quattrocento.

Nei giorni scorsi, frattanto, è stata insediata la giuria che dovrà esaminare, con estrema cura e meticolosità, ciascun copione. Ne fanno parte un gruppo di valorosi scrittori, uomini di teatro e di televisione: Gabriele Baldini, Wladimiro Cajoli, Angelo D'Alessandro, Sandro De Feo, Mario Federici, Edmo Fenoglio e Alessandro De Stefani; quest'ultimo alla unanimità è stato eletto presidente; Roberto Zanuttini segretario. Alessandro De Stefani ricoperse il medesimo incarico nel precedente concorso.

A causa del numero notevole di opere che la giuria dovrà esaminare, i risultati del concorso, i nomi dei vincitori e la rispettiva graduatoria, non potranno essere resi noti prima di alcuni mesi. Allorché la giuria avrà concluso i suoi lavori, ne verrà data notizia sul Radiocorriere-TV.

TRASMISSIONI LOCALI

« Ubald Vrabec » - 19 **Classe Unica** - Widar Cesarini Sforza: La Giustizia, storia di un'idea: (1) « Un'idea fascinosa e una parola ambigua » - 19,15 * Caleidoscopio: Jo Bouillon e la sua orchestra - Trio Los Panchos - Canzoni del West - Gil Cuppini ed il suo quintetto - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Arne Domnerus e la sua orchestra - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del baritono Renato Capecchi. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 **Piccola antologia poetica:** « Gaspara Stampa », a cura di Boris Tomažič - 22,20 * Concerto in jazz - 23 Robert Schumann: Papillons, op. 2 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Celeidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - **12,30 Notiziario della Sardegna** - 12,40 Musica jazz (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Freddie Morgan al banjo - 14,30 Motivi e canzoni da film (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Rino Salviati - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 65. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Gottfried Keller: Der Landvogt von Greifensee - 11,10 Kammermusik. Aldo Mancinelli spielt zeitgenössische amerikanische Klaviermusik - Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften **(Rete IV** -Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodische Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend - Auf neuen wegen - Fahrt ins ungewisse: « Um die Erde ». Hörbild von Loth. P. Manhold (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,35 Die Stimme des Arztes. Vortrag von Dr. Egmont Jenny - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammengestellt von Jochen Mann - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,30 **« Un'ora in discoteca »** - Un programma proposto da Getulio - Testo di Nini Perno - 14,20 **Concerto dell'Orchestra da camera di Magonza diretta da Günther Kehr** - Wolfgang Amadeus Mozart: « Sinfonia in la magg. KV 201 » (2ª parte della registrazione effettuata dall'Istituto Germanico di Cultura in Trieste il 14 dicembre 1962) - 14,40-14,55 **Lectura Dantis** - Inferno - Canto 34° - Lettore Giorgio Albertazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Obiettivo sul mondo** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Canzoni ritmiche slovene - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Anima sola », radiodramma di Gian Francesco Luzi, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regìa di Stana Kopitar - 16,35 **Giovani solisti:** Pianista Nino Gardi - Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin - 17 Motivi di successo con l'orchestra diretta da Albero Casamassima e Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 Vaticano II, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Acquarello italiano - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 Coro di San Floriano - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Invito al ballo** - 22,30 * Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra - 23 * Dizzy Gillespie e il suo complesso - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Due per tutti »

Riservato a tutti i giovani telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 20-12-1962
Sorteggio n. 6 del 26-12-1962

Soluzione del quesito: *Pietro De Vico.*

Vince *una bicicletta* il signor **Nino Modica,** via della Terra, 47 - Trapani.

Vincono *un volume « Storie di bestie »* ciascuno i seguenti 14 nominativi:

Rocco Nicolosi, via F.lli Mazzaglia, 9 - Catania; **Paola Beltrame,** via Marsala, 37 - Verona; **Luigi Muratore,** via La Mantia, 56 - Palermo; **Giuseppe D'Antò,** via Bruno Buozzi, 128 - Fraz. Barra - Napoli; **Maria Galasso,** II traversa Licola Patria, 15 - Pozzuoli (Napoli); **Gabriele Sandoli,** via Massarenti, 476 - Bologna; **Antonio Bavusi,** corso Garibaldi, 24 - Potenza; **Giuseppe Miele,** via Francesco De Pinedo, 43 - Napoli; **Clara Fumagalli,** via Stoppani, 4 - Valmadrera (Como); **Giuseppe Cicciotti,** via G. Paladino, 15 - Portici (Napoli); **Giuliana Ranzini** - Stazione di Certosa - Giussago (Pavia); **Antonino D'Ippolito,** via Archirafi, 29 - Palermo; **Maria Pia Massa,** via Luigi Denza, 16 - Castellammare di Stabia (Napoli); **Ippolita Gramazio,** via Cap. Valente, 32 - Manfredonia (Foggia).

« Studio uno »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 22-12-1962
Sorteggio n. 1 del 28-12-1962

Soluzione del quiz: *Rosanna Schiaffino.*

Vince *un gettone d'oro del valore di L. 200.000* la signora **Gina Pisaneschi,** via Modenese, 452 - Frazione Cireglio - Pistoia.

« La settimana della donna »

Trasmissione del 23-12-1962
Estrazione del 28-12-1962

Soluzione: *Fellini.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:* **Angela Corso,** via S. Antonio, 17 - Celle Ligure (Savona).

Vincono *1 fornitura « Omo » per sei mesi:* **Maria Cristallo,** via Lombardia, 20 - Matera; **Angiola Serafini,** via XX Settembre, 21 - Galatina (Lecce).

Trasmissione del 30-12-1962
Estrazione del 4-1-1963

Soluzione: *Celentano.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:* **Marcellina Rausco,** via S. Procopio, 6/bis - Bovino (Foggia).

Vincono *1 fornitura « Omo » per sei mesi:* **Angioletta Magrassi,** via Scuole, 23 - Mombisaggio (Alessandria); **Angelica Pezzi,** viale Bolognesi, 135 - Forlì.

Le celebrazioni wagneriane e verdiane

I cantanti Hans Hopf (Sigfrido) e Birgit Nilsson (Brunilde)

"Siegfried"

domenica: ore 19,30
terzo programma

Chi ascolta il *Siegfried* di Wagner, nella sua armonica compiutezza, non potrà mai immaginare che l'opera fu composta ad intervalli, ripresa e lasciata, con una lunga interruzione di parecchi anni. E che un bel momento Wagner lasciò il suo giovane eroe nella foresta, attratto dal volto sofferente di Tristano, consumato da fatali pene d'amore e dalla idillica serenità di Walter e di Eva dei *Maestri cantori*.
La composizione musicale del *Siegfried*, che ancora si chiamava *Jung-Siegfried*, aveva avuto inizio il 22 settembre 1856. Nel luglio 1857 l'Autore si staccò dal suo eroe per ritornare a lui brevemente fino al 20 agosto. Un'altra ripresa dell'opera, solo per poco, avrà luogo nel luglio 1865, e soltanto nel giugno 1868 la strumentazione del secondo atto verrà condotta a termine e il dramma di *Siegfried* vedrà il suo compimento. Ma non tutta la partitura di cui sarà compiuta la strumentazione non prima del 5 febbraio 1871.
Siegfried è l'incarnazione del « puro umano », che secondo la concezione wagneriana veniva idealmente espressa dal mito. Nato dall'amore incestuoso di Siegmund e Sieglinde, il peccato originale è riscattato, nella mente del poeta, dalla sua innocenza, dalla sua inconsapevolezza della vita reale. Come fuori dell'ordine concettuale, l'immagine artistica è anche fuori dell'ordine morale. La visione poetica di Wagner è imbevuta di mitologia nordica, ma appena si attacca alla lettera subito se ne discioglie. Il simbolo dissolve la sua rigidità allegorica nei valori della fantasia, cioè in una creazione lirica e visiva in cui l'interiorità del poeta si proietta al di fuori e la commozione s'invera in un movimento creativo che prende aspetto di figura e suono ed offre spettacolo di se stesso. Nel dramma wagneriano la musica schiude un nuovo mondo alla leggenda; la sua ricchezza lirica apre nuovi orizzonti alla interpretazione letterale. I personaggi, scoperti e chiariti nella intimità della coscienza, rivelano una loro vita umana, a noi vicinissima, quasi parte stessa della nostra vita, nella identità universale del sentimento. Siegfried si rivela nella scena della fucina, nell'incantesimo della foresta, nelle voci della natura tra le quali gli è di guida e insegnamento quella dell'uccellino; ed è tutto splendore di giovinezza e di vigore, nell'incantesimo dell'amore. Egli diventa veramente se stesso, realizza la propria umanità quando sveglia Brünnhilde. E' l'uomo nella più lieta e naturale pienezza della forza fisica che è anche quella dello spirito. E' un puro folle al di qua della rivelazione cristiana. E' vitalità inconsapevole e prepotente che affonda nel gorgo dell'essere e conquista, vince e muore. Siegfried è l'uomo nella natura che la musica rivela nella sua essenza. Nasce nel dolore e percorre la parabola dell'esistenza sotto il segno di Eros. La sua tragedia comincerà quando, allontanatosi dal puro stato di natura, verrà a contatto col torbido del mondo e si corromperà in esso. Ed è una tragedia che si concluderà con la morte come fatalmente si conclude la tragedia della vita.
Tre momenti culminanti tocca la musica nel *Siegfried*: al primo atto, quando il giovane eroe salda i frammenti dell'infranta spada paterna; al secondo atto, nella scena della foresta, quando l'uccellino canoro, tra gl'incantesimi della natura, gli rivela il mistero della vita e lo guida sulla via dell'amore; al terzo atto quando, superata la barriera di fuoco, Siegfried rimane estatico dinanzi alla vergine dormiente, e la sveglia alla realtà della vita. Il duetto che ne segue è una pagina grandiosa, tra le più vive e geniali uscite da fantasia di musicista. E' questo uno dei punti culminanti dell'opera wagneriana.

"Macbeth"

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Accanto al nome di Wagner non può mancare, in questo anno di duplice celebrazione, quello di Verdi. La RAI li segue da vicino e ne mette in rilievo l'opera in tutte le sue manifestazioni. Due nomi, per l'arte che esprimono, differenti e contrastanti per temperamento e carattere, e pure così ugualmente parte di noi. La distanza non li separa ma li accomuna nella nostra sensibilità. Questo accade quando la sensibilità non è vuoto giuoco del capriccio ma è illuminata dall'intelletto.
Macbeth fu rappresentata la prima volta a Firenze il 14 marzo 1847 con « benevole accoglienze », come scrisse il Basevi, « ma più in riguardo all'autore presente che della musica ». Verdi stesso non rimase soddisfatto se, ripresa l'opera in esame, nel 1864, poté scrivere allo Escudier: « Ho scorso il *Macbeth* ma sono rimasto colpito da molte cose che non avrei voluto trovarvi. Per dire tutto in una parola, vi sono pezzi che sono o deboli, o mancanti di carattere, che è ancor peggio ». Acconsentì che l'opera venisse ripresentata a Parigi, ma la sottopose ad accurato rimaneggiamento. Rifece i pezzi che non gli andavano, vi aggiunse la bella aria della Lady « *L'aria langue* », soppresse le cabalette convenzionali e comuni, variò cori e danze, ritoccò le armonie e la strumentazione. Ma neanche dopo tanto lavoro e l'incontro parigino, avvenuto il 21 aprile 1865, rimase soddisfatto, se poté concludere con questo giudizio: « Tutto calcolato, pesato e sommato, il *Macbeth* risulta fiacco. *Amen* ».
In realtà questo primo incontro di Verdi con Shakespeare è più casuale che sostanziale. Tuttavia non mancano nell'opera pagine di forte drammaticità, prima fra tutte, la scena del sonnambulismo. Naturalmente la presente trasmissione del *Macbeth* è nella edizione del 1865.

Guido Pannain

Il baritono Mario Sereni protagonista del « Macbeth »

Il pianista russo Emil Ghilels interpreta nel concerto sinfonico di martedì musiche di Chopin e di Francis Poulenc

i CONCERTI

Suona Ghilels

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Il giovane pianista sovietico di fama internazionale Emil Ghilels è il protagonista di questa trasmissione che comprende il *Concerto campestre* di Francis Poulenc e il *Concerto in mi minore* di Chopin. La manifestazione, ripresa dai « Concerti Lamoureux » tenuti alla « Salle Pleyel » di Parigi, è diretta dal polacco Jan Krenz, capo dell'Orchestra radiofonica di Katowice.
Scritto appositamente per la celebre clavicembalista Wanda Landowska, che lo presentò la prima volta nel 1929, il *Concerto campestre* (che Ghilels suona sul pianoforte) fa rivivere modernamente lo spirito di quell'antico strumento, così legato alla storia della musica francese dell'età barocca con i nomi di Couperin e di Rameau. Dei quali il Poulenc mostra bene di essere il discendente, per la naturalezza e freschezza dell'invenzione, per la scioltezza ed eleganza dello stile e per la delicatezza dell'espressione: anche se questa sua composizione — e ciò non guasta — è condita con un pizzico di sale strawinskyano e qualche goccia dell'acidulo « humour » di Satie.

i CONCERTI

Il "Requiem" di Verdi apre la Stagione Sinfonica di Milano

venerdì: ore 21,30
programma nazionale

Quarta venuta, dopo le Orchestre radiofoniche di Torino, Roma e Napoli, l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI è divenuta ormai, in seguito alle già numerose stagioni pubbliche, una istituzione tradizionale operante ad alto livello artistico. La metropoli lombarda, che ne mancava, è stata così dotata di uno stabile organismo sinfonico capace di estendere la cultura musicale oltre la sfera melodrammatica. La stagione di quest'anno, che si svolge in collaborazione con la « Società dei Concerti » del Conservatorio, si apre col *Requiem* per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi, con una solenne manifestazione che si inserisce nel quadro delle celebrazioni disposte dalla RAI per il 150° anniversario della nascita del Maestro. All'esecuzione che è affidata a Mario Rossi, partecipano il soprano Marcella Pobbe, il mezzo soprano Anna Maria Rota, il tenore Juan Oncina e il basso Ferruccio Mazzoli.

Del famoso capolavoro verdiano che interpreta in chiave drammatica, in armonia col genio teatrale dell'Autore, il testo liturgico della messa funebre, ricordiamo che esso fu scritto nel 1874, in occasione del primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni, per il quale il musicista nutriva un'ammirazione vivissima. Insieme al coro è impiegato — come nella *Messa* di Beethoven — il quartetto vocale (*Rex tremendae, Lacrymosa, Domine Jesu Christe*); e il *Te decet* è composto nello stile aulico del *coro a cappella*, mentre il *Sanctus* è per coro doppio. L'orchestra, poi, è particolarmente nutrita e fa spesso ricorso agli ottoni. Ricordiamo, infine, che il *Libera* per soprano e coro fu scritto sei anni prima, per essere inserito nel *Requiem* per Rossini i cui rimanenti pezzi furono composti da altri tredici musicisti italiani.

O ROMA FELIX Il maestro Domenico Celada, realizzatore del programma musicale ideato in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Del maestro Celada verrà trasmessa, giovedì alle 17,25 sul Nazionale, la Toccata XI sopra « Ave Regina coelorum » per organo

La "RENANA" di Schumann

sabato: ore 21,30
terzo programma

Delle quattro Sinfonie di Schumann, quella detta *Renana*, pur contrassegnata col N. 3, fu in realtà composta per ultima, nel 1850, a Düsseldorf, dove il musicista aveva preso il posto di Hiller nella direzione della vita musicale della città bagnata dal Reno. Per quanto della sinfonia classica quest'opera non conservi che la denominazione — avvicinandosi piuttosto, nella sua fantasiosa libertà costruttiva, al poema sinfonico — non bisogna tuttavia presupporre intenzioni descrittive sotto l'appellativo di *Renana* suggerito dallo stesso musicista, quando dichiarò che con essa aveva voluto riprodurre « un quadro della vita del Reno ». Si tratta pur sempre di musica « pura », dotata cioè di una logica interna che dall'idea poetica deriva soltanto un clima espressivo, una particolare intonazione degli elementi tematici fondamentali. La differenza dalla sinfonia tradizionale risulta anche dal numero dei tempi — cinque, anziché quattro — e dal carattere di ciascuno di essi indicato non secondo l'usuale dizione: *Vivace* (invece che *Allegro*), *Molto Moderato* (in luogo di *Scherzo*), *Moderato* (un *Intermezzo* che non si trova nella sinfonia tradizionale), *Maestoso* (invece di *Adagio*), originariamente segnato con la didascalia « A guisa di accompagnamento ad una solenne cerimonia », con riferimento a quella svoltasi nella Cattedrale di Colonia in onore dell'Arcivescovo Geissel; *Vivace* (al posto di *Finale*).

La trasmissione, che è diretta da Vittorio Gui, si completa con l'ouverture dell'opera *Alceste*, composta da Gluk nel 1776, e con la Sinfonia *Pastorale* di Beethoven.

Nicola Costarelli

Le voci soliste del « Requiem » che sarà diretto da Mario Rossi: da sinistra: Anna Maria Rota e Marcella Pobbe. In basso: il tenore Juan Oncina e il basso Ferruccio Mazzoli

le TRASMISSIONI di PROSA

L'incornata

giovedì: ore 21
programma nazionale

*Così come da qualche tempo nelle vetrine dei librai europei prendono ad apparire con sempre maggior frequenza le opere della nuova narrativa spagnola, è bene che anche nel campo teatrale vengano fatte conoscere le voci più autentiche delle nuove leve drammatiche. Sorprese potranno essercene molte. Alfonso Sastre, autore, regista e direttore teatrale, nato a Madrid nel 1926, appartiene alla ristretta cerchia di coloro che in Spagna si sono dati concretamente da fare per la creazione di un teatro popolare, sull'esempio di quanto ha fatto in Francia Jean Vilar. Con un altro regista, José Maria de Quinto, Sastre ha fondato il « Grupo de Teatro Realista », con il quale ha messo in scena testi di Pirandello, di Muniz e suoi: particolarmente importante è stata la politica dei prezzi che Sastre ha seguito, in modo da rendere il costo del biglietto accessibile a tutti. Sastre, come ha scritto un critico spagnolo, « abborda il teatro toccando i problemi più acuti e intensi della drammaturgia contemporanea. La sua forza consiste nella novità della tematica, nella profonda intelligenza della tecnica e delle correnti del teatro europeo più recente ». Ma non si creda, leggendo queste parole, che Sastre sia un autore d'avanguardia, un continuatore del filone francese: in effetti, più che usare termini come « novità » e « correnti », per Sastre è giusto parlare di un rigoroso impegno morale e politico che dall'autore viene tradotto scenicamente nei limiti di una stretta osservanza realistica (*La Mordaza *e* En la red *sono opere scritte in questa chiave). La novità di Sastre è tale in verità solo rispetto al panorama del teatro spagnolo, fittamente costellato di lavori improntati spesso a una delirante retorica o circoscritti a problemi che non interessano altri che l'autore. L'incornata, che il Programma Nazionale presenta nella lucida versione italiana di Maria Luisa Aguirre, occupa un posto a sé nella produzione di Sastre. Qui l'autore, raccontando la storia di un torero, Alba, che diviso fra l'amore per sua moglie e l'attrazione per il suo mestiere, conclude tragicamente la sua vita, ha inteso sì drammatizzare realisticamente le lotte e gli intrighi che si svolgono dietro le quinte dello scintillante mondo delle corride, ma anche voluto allegoricamente rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo di oggi.*

Una gru al tramonto

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Al boom del cinema giapponese, che per alcuni anni ha dominato incontrastato il mercato europeo, sta facendo seguito da qualche anno a questa parte la progressiva affermazione della letteratura di quel lontano paese: nei libri di Yukio Mishima o di Osamu Dazai il lettore europeo scopre le sue stesse inquietudini e ha modo di conoscere una tecnica narrativa che non ha nulla da invidiare al « nouveau

roman ». Assai meno possibilità si sono avute sino ad oggi di conoscere i recenti sviluppi del teatro giapponese (del resto, anche del teatro tradizionale, tutto quello che si sapeva era abbastanza approssimativo, prima della venuta in Europa della compagnia Kabuki: c'erano state delle rappresentazioni, con registi e attori italiani, di alcuni «No»). In effetti, fin dai primi anni del secolo, in Giappone si erano avuti dei tentativi di creazione di un teatro nuovo (shingeki), inteso non solo a far conoscere la produzione occidentale ma anche a promuovere forze nuove aperte verso la cultura straniera. Lo « shingeki », dovendo combattere contro una tradizione solidamente radicata, non ha avuto una vita facile: il periodo di maggior splendore è collegabile nel decennio 1930-40. Dopo la fine dell'ultimo conflitto, pur fra le inevitabili dispersioni, il « teatro nuovo » ha ripreso con nuova forza la sua avanzata. Fra i nomi di maggior prestigio c'è quello di Junji Kinoshita, del quale il Terzo Programma presenta un atto unico, Una gru al tramonto. Kinoshita ha tratto lo spunto da una leggenda medievale: una gru, soccorsa da un uomo, se ne innamora e, assumendo forme femminili, ne diventa la sposa. Per dimostrare la sua gratitudine all'uomo, la gru tesse con le sue piume un tessuto preziosissimo: ma quando l'uomo, anche per istigazione di due mercanti, spinge la moglie a tessere dell'altra stoffa, questa lo fa con grande sacrificio e alla fine, riassunto l'aspetto di uccello, se ne vola via comprendendo come l'amore dell'uomo per lei sia finito all'atto stesso che è stato inquinato dall'interesse. Questa poetica e malinconica leggenda è stata trattata da Kinoshita in una chiave che arieggia Brecht, e senza che vada perduto nulla del suo sottile fascino.

a. cam.

"CLASSE UNICA" Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'Ottocento

mercol. e ven.: ore 18,35 secondo programma

Mercoledì 23 gennaio comincia un nuovo corso di Classe unica, Storia del Teatro: Il romanticismo e l'Ottocento, *a cura di Mario Marcazzan. Le lezioni andranno in onda due volte la settimana, il mercoledì e il venerdì alle 18,35, sul Secondo Programma; al termine del corso verranno raccolte, come di consueto, in volumetto, che sarà pubblicato dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana. Mario Marcazzan è attualmente titolare della cattedra di Letteratura Italiana nell'Istituto Universitario di Venezia. E' nato a Brescia nel 1902 e si laureò nell'Università di Pavia, con Ettore Romagnoli; esordì con uno studio raccolto in volume* Scene e maschere del dramma socratico, *nel quale i dialoghi di Platone sono analizzati sotto il profilo drammatico. Successivamente si orientò verso lo studio della Letteratura Italiana. Fino al 1940 fu professore di questa materia nelle Università di Oslo e di Sofia; contemporaneamente diresse istituti di cultura italiana all'estero e collaborò a varie pubblicazioni. Dal 1945 al 1952 fu Provveditore agli studi a Milano e nello stesso tempo professore incaricato di Letteratura Italiana nella Università di quella città. In quegli anni diresse anche le riviste* Humanitas *e* Scuola e Vita. *Vinse il concorso per la cattedra universitaria nel 1952.*
Questo sul Romanticismo e l'Ottocento è il quarto corso che Classe unica *dedica alla storia del teatro. Si seguirà, ovviamente, lo stesso criterio dei tre corsi precedenti: quello cioè di chiarire le relazioni fra le teorie filosofiche e letterarie con la produzione teatrale di un preciso periodo storico. Mario Marcazzan, partendo dal preromanticismo di Klinger e della tragedia post-alfieriana, passerà ad analizzare l'importanza, il ruolo primario svolto, dal teatro del XIX secolo come efficace strumento di diffusione delle nuove teorie romantiche. Verrà, quindi esaminata la produzione teatrale dei paesi latini, dove a quell'epoca, operava l'influsso della Stäel, poi dell'Inghilterra, ove incidenze particolari ebbe il romanticismo tedesco soprattutto su Byron e Shelley. Infine, si parlerà del teatro italiano, del quale verranno messi in evidenza i limiti rispetto all'esperienza romantica europea, ma anche l'apertura che esso dimostrò, fin dagli albori, verso i nuovi moduli del teatro realista e verista degli anni immediatamente successivi.*

Il professore Mario Marcazzan, che cura il nuovo corso di «Classe Unica» sul Teatro

VARIETA' Don Chisciotte

domenica: ore 13,40 secondo programma

Quest'anno la nuova rivista radiofonica della domenica è intitolata a uno dei personaggi immortali della letteratura di tutti i tempi: Don Chisciotte della Mancia, l'ossuto e patetico cavaliere, uscito dalla fantasia di Cervantes, che voleva restaurare la cavalleria decadente, che scambiava mulini a vento per giganti, otri di cuoio per maghi potenti, ricoveri di mendicanti per castelli, asinai per cavalieri e povere ancelle per dame di corte.
Allo stesso modo il protagonista di questa rivista « epicomusicale », insieme al fido scudiero Sancho Pancha, si sentirà inviato nel nostro paese a difendere i buoni ed i diseredati, cercando di appianare i vari inconvenienti, le « grane » e le difficoltà che angustieranno man mano gli uomini del 1963.
Naturalmente l'impari lotta del povero Don Chisciotte contro i mulini a vento della nostra epoca non approderà, come sempre, a nulla, ma da perfetto ed ineccepibile cavaliere, egli non mollerà e continuerà imperterrito sulla sua strada, tra le beffe dello scudiero. Si capisce che con un personaggio di prim'ordine come questo, inserito tra i miti grandi e piccoli del nostro tempo, argomenti di satira per la nuova rivistina di Dino Verde ce ne sono a josa e a farne le spese saranno di volta in volta la pubblicità, i prezzi, le tasse, il cinema, il traffico e così via. Parente stretto di *Scanzonatissimo* dello stesso Verde, *Don Chisciotte* ha in Franco Latini e Renato Turi (Sancho Pancha) i due personaggi-guida, affiancati dai migliori nomi della rivista radiofonica.

tab.

La discomante

lunedì: ore 16,50 secondo programma

La nuova rubrica musicale che va in onda ogni lunedì sul Secondo Programma col titolo *La discomante* fu già sperimentata con una formula analoga, ma in proporzioni molto ridotte, in coda a due rivistine radiofoniche, *Il calabrone* e *Il battipanni* che andarono in onda, per la regìa di Amerigo Gomez, da Radio Firenze. Ora, considerato il largo successo di pubblico o, per dirla con un termine più di moda, gli alti indici di gradimento ottenuti a suo tempo dalla trasmissione, lo stesso Gomez ha voluto riproporre la rubrica, ampliandola fino a 40 minuti.
In che cosa consiste dunque *La discomante*? La risposta è molto meno misteriosa di quanto questo titolo che sta tra la discografia e la cartomanzia, farebbe pensare. Il radioascoltatore che ha richiesto una canzone, una romanza, un qualsiasi brano musicale non sarà dalla « discomante » soddisfatto soltanto con la messa in onda del disco, ma otterrà anche un garbato responso sulla sua personalità; tenendo cioè sott'occhio la lettera di richiesta, sarà compiuto un vero e proprio esame grafologico del richiedente per stabilire le particolarità del suo carattere, le sue tendenze, i suoi gusti, i suoi pregi e difetti, e persino il suo futuro. Proprio come farebbe una cartomante.

t.

Il cinquecentesimo numero di "Bôndì cerea"

Attori, cantanti e musicisti di « Bôndì cerea ». Ultimo a destra, il regista Ferrero

Bôndì cerea, il supplemento settimanale di vita regionale a cura del Giornale Radio in onda da Torino la domenica pomeriggio, giunge in questi giorni al suo cinquecentesimo numero. E' articolato in varie rubriche: quelle di maggior successo sono oggi « 'l Cantôn d'ii barbôtôn », che si fa interprete dei desideri degli ascoltatori riguardo ai più svariati problemi di interesse locale; « Campo e controcampo », che presenta in chiave satirica i fatti di attualità; « Gisep e Giulieta », settimanale dialogo tra due simpatiche « macchiette ».
Bôndì cerea viene allestito sotto la regìa di Lorenzo Ferrero; gli attori sono Angelo Alessio, Olga Fagnano, Ermanno Anfossi, Angiolina Quinterno, Renzo Lori, Franco Ritá, Anna Bonasso, Ilka Pilotto, Gabri Gemelli, Anita Osella, Mario Castagna, Ito De Rolandis (quest'ultimo è anche l'ideatore del personaggio di «Gisep»). Il complesso è diretto da Lino Petiti, autore anche di alcune delle sigle della trasmissione; cantano Marta Tomelli, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Sante Andreoli. Ogni numero si apre con una breve chiacchierata sugli avvenimenti settimanali di Gigi Michelotti.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Antologia musicale
GRIEG: *In autunno, ouverture da concerto op. 11*; VERDI: *Don Carlos*: « *Ella giammai m'amò* »; SAMMARTINI-ELMAN: *Canto amoroso*; THOMAS: *Amleto*: « *Partagez-vous mes fleurs* »; CHERUBINI: *Medea, sinfonia*; GERSHWIN: *Porgy and Bess*: « *Bess, you is my woman now* »; WOLF: *Serenata italiana*; ROSSINI: *Guglielmo Tell*: « *Selva opaca* »; DE FALLA: *La vida breve*: *Interludio e danza atto I*; MEYERBEER: *Gli Ugonotti*: « *Bianca al par di neve alpina* »; LISZT: *Tarantella*, dalla *Suite* « *Venezia e Napoli* »; WEBER: *Oberon*: « *Mare, possente mare* »; FAURÉ: *Siciliana*; DVORAK: *Il giacobino*: « *In weiter Fremde* »; MOZART: *Rondò in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra*; STRAUSS: *Elettra*: *Monologo di Elettra*; PAGANINI: *Variazioni su un tema di Rossini*; GOUNOD: *Romeo e Giulietta*: « *Salut, tombeau* »; RODRIGO: *Sarabanda lejana y villancico, per orchestra d'archi*; MONTEVERDI: *Orfeo*: « *Tu sei morta* »; SCHUBERT: *Sonatina in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte*; BELLINI: *Norma*: « *Deh! non volerli vittime* »; WEBER: dal *Concerto in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra*: *Rondò (Allegretto)*; GOUNOD: *Romeo e Giulietta*: *ballata della regina Mab*; HAYDN: dal *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 per archi* « *Imperatore* »: *Minuetto e Finale*; SCHUMANN: *Meine Rose*; MARTUCCI: *Notturno op. 70 n. 1*; SMETANA: *La sposa venduta*: « *Komm, mein Söhnchen* »; TURINA: dalla *Sonata in re minore op. 61*: *1° movimento*; KODALY: *Danze di Marosszek*

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Nikolaj Rimsky-Korsakoff
Notte di maggio, ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon — *Shéhérazade, suite sinfonica op. 35* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

18 (22) Interpretazioni
BRAHMS: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98* - Orch. Sinf. della N.B.C., dir. A. Toscanini

18,35 (22,35) Quartetti e quintetti per archi
MOZART: *Quintetto in re maggiore K. 593 per archi* - Quartetto di Budapest, 2ª v.la W. Trampler; PROKOFIEV: *Quartetto in si minore op. 50, per archi* - Quartetto « Endres »

19,30 (23,30) Musica sinfonica
LISZT: « *Les préludes* », *poema sinfonico* (da *Lamartine*) - Orch. della Suisse Romande, dir. A. Argenta; DE FALLA: « *Notti nei giardini di Spagna* », *espressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra*: *Nel Generalife, Danza lontana, Nei giardini della Sierra di Cordoba* - pf. Y. Loriod, Orch. du Théâtre National de l'Opéra, dir. M. Rosenthal; FRANCK: « *Il cacciatore maledetto* », *poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André

20,40 (0,40) Una suite
COPLAND: « *Appalachian spring* », *suite dal balletto* - Orch. « American Recording Society », dir. W. Hendl

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con l'orchestra Werner Müller e il complesso Pee « Wee » Hunt

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Four Saints, Petula Clark, Johnny Halliday e Serenella

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra
Anonimo: *Ciao ciao*; Donmarco-Albanese: *Vola vola vola*; Martucci-Kramer: *Napoli shock*; Salvatore: *La fontanella*; Anonimo: *Il carnevale di Venezia*; De Filippo: *Paese mio*; Lanzi-Calabrese-Reverberi: *A Bertoela*; Grasso-Call: *Sicilia bedda*; Garinei-Giovannini-Modugno: *La bandiera*; Pugliese-Vian: *Mandolino... mandolino*; Colecchia: *Zi' Nicola*; Tortorella-De Paolis: *Venezia t'amo*; Martelli-Neri-Simi: *Com'è bello fa l'ammore quanno è sera*; Cortopassi: *Rusticanella*; Cigliano: *Uh! che cielo*

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Bob Kennedy e Jerry Carretta al pianoforte

11 (17-23) Retrospettive musicali: 3° Festival internazionale del Jazz di Cap d'Antibes e Juan Les Pins 1962 (Programma scambio con la R.T.F.)

12,15 (18,15-0,15) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Canti del Sud America

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Musiche per organo
FRANCK: *Grande piece symphonique op. 17 n. 2*, da « *6 Pièce pour grand orgue* » - org. J. Langlais, (organo della Basilicata di S.ta Clotilde di Parigi)

7,30 (11,30) Una sonata moderna
BUSONI: *Sonata n. 2 op. 36 a, per violino e pianoforte* - vl. R. Brengola, pf. G. Bordoni

8 (12) Il virtuosismo nella musica strumentale
LISZT: *Studio in sol minore n. 1* « *Tremolo* » - pf. L. Hoffmann; CIAIKOWSKY: dal *Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra*: *Allegro moderato* - vl. J. Heifetz, Orch. « Chicago Symphony », dir. F. Reiner; CASELLA: *Toccata, per pianoforte* - pf. M. Ceccarelli; RACHMANINOFF: *Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Rubinstein, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

8,45 (12,45) Antiche danze
BYRD: « *The Queen's almans* » - cemb. T. Dart; S. BACH: *Corrente e sarabanda*, dalla *Suite in re maggiore per violoncello solo* - vc. P. Casals

9 (13) Due sinfonie classiche
BOCCHERINI: *Sinfonia in la maggiore op. 37* - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; SAMMARTINI: *Sinfonia in do maggiore per archi e due corni* - Orch. da Camera di Venezia, dir. M. Wolf Ferrari

9,30 (13,30) Variazioni
REGER: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132* - Orch. « Berliner Philharmoniker », dir. K. Böhm

10,05 (14,05) Trii e quintetti per pianoforte
HAYDN: *Trio in mi maggiore per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Trieste; BRAHMS: *Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Alexander Borodin
Al convento, per pianoforte - pf. M. Boesch — *Tre liriche, per soprano e pianoforte* - sopr. M. Predit, pf. G. Favaretto — *Quartetto n. 2 in re maggiore per archi* - 1° vl. R. Dubinskiy, 2° vl. J. Alexandrov, vla D. Scebalin, vc. V. Berlinskiy, Quartetto Borodin

17,45 (21,45) Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum
BEETHOVEN: « *Egmont* », *ouverture op. 84* — « *Calma di mare e felice viaggio* » *op. 112 per coro e orchestra* — *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra* - sopr. M. Stader, msopr. M. Conrad, ten. R. Holm, bs. H. Rehfuss, Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, Coro della Radio di Monaco

19,15 (23,15) Musiche vocali di Rossini
Amour sans espoir, Ariette villageoise, Le dodo des enfants, Le lazzarone, Chansonnette de cabaret, La chanson de Zore, Ave Maria, O Salutaris Hostia, De campagne, Adieux à la vie - sopr. M. Carosio, pf. A. Beltrami

20,15 (0,15) Pagine pianistiche
MOZART: *Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte* - pf. Carl Seemann; RAVEL: *Sonatina* — *Valses nobles et sentimentales*, pf. Monique Haas; SCRIABIN: *Sonata in fa diesis minore op. 23* - pf. Pietro Scarpini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Flo Sandon's e Roberto Murolo

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Gino Bechi e Anna Maria Alberghetti

9 (15-21) Musiche di Kurt Weill

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema
« *Manhattan* », di Rodgers, nell'interpretazione di Charlie Spivak alla tromba, di Sonny Rollins al sax tenore, del complesso Humprey Littleton, dell'orchestra Perez Prado; « *But not for me* », di Gershwin, nell'interpretazione del Trio Franco Cerri, del Quintetto Bud Freeman, del complesso The Kees Keyt Combo, dell'orchestra Elliot Lawrence

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane
Modugno: *Balla balla*; Locatelli-Trombetta: *Tango e poncho*; Lombardi-Polito: *Quando torno a casa*; Rendine-Panzeri: *Dondo dondolando*; Francolini-Bignardi: *Oltre il mare*; Icardi-Guarnieri: *Un colpo al cerchio e un colpo alla botte*; Luciano-Buffoli: *Antonella*; Rossi-Vassallo: *Quando finisce l'estate*; Bongusto-Mascolo: *Samba del fi-fi fischietto*; Rastelli-Concina: *Se vai tu ci vengo anch'io*

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz
con la partecipazione dell'orchestra di Count Basie, del quartetto di Chet Baker e del complesso di Sidney Bechet - Canta Jimmy Rushing

12,45 (18,45-0,45) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Antiche musiche strumentali italiane
PORPORA: *Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte* - vl. S. Accardo, pf. L. Franceschini; JOMMELLI (rev. Flavio Benedetti-Michelangeli): *Sonata in do minore* - clav.i: F. Benedetti-Michelangeli e A. M. Pernafelli; PAISIELLO: *Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore* - Quartetto Carmirelli

7,45 (11,45) Pagine pianistiche
CHOPIN: *Bolero in do maggiore op. 19* - pf. L. Crychtotòwna — *Improvviso n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51* - pf. M. Pollini — *12 studi op. 25* - pf. A. Uninsky

8,30 (12,30) Musiche inglesi
WILLIAMS: « *Farmer's daughters* » - Orch. « The New English Singers »; WALTON: « *Façade* », *1ª suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; PURCELL: *Ciaccona in sol minore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

9 (13) Ultime pagine
CASELLA: *Missa* « *Pro Pace* » *op. 71, per soli, coro e orchestra* - sopr. L. Rossini Corsi, br. G. Taddei, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro N. Antonellini

10,05 (14,05) Compositori contemporanei
MARTIN: *Concerto per violino e orchestra* - solista W. Schneiderhan, Orch. della « Suisse Romande », dir. E. Ansermet; BERG: *Drei Orchesterstücke op. 6* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Alexander Borodin
Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Gaslini — *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Pedrotti — *Il principe Igor*: *Danze polovesiane* - Coro des Jeunes e Coro di Radio Losanna, dir. E. Ansermet, M° del Coro A. Charlet

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia
BIZET: *Sinfonia in do* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Richter, Sinfonic-Orchester der Nationalen Philharmonia Warschau, dir. W. Rowicki

19 (23) LE SERMENT, opera in due quadri su libretto di Dominique Vincent, da Balzac - Musica di Alexandre Tansman

Personaggi e interpreti:

La contessa Beatrice	*Suzanne Danco*
Il conte	*Scipione Colombo*
José	*Petre Munteanu*
Rosalia	*Jolanda Gardino*
Carenflot	*Tommaso Frascati*
Voce recitante	*Ruggero de Daninos*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro R. Benaglio

20 (24) Concerti per solisti e orchestra
FUGA: *Concertino per tromba e orchestra* - tr. C. Arfinengro, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; NARDINI: *Concerto in mi minore per violino e orchestra* - vl. N. Petrovic, Orch. « Masterplayers », dir. R. Schumacher; POULENC: « *Concert champêtre* » *per cembalo e orchestra da camera* - cemb. A. van De Wiele, Orch. de la Société des Concerts du Conservatoire, dir. P. Dervaux

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Joe « Fingers » Carr

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Five Keys, Lucienne Delyle, Yves Montand e Mary Ford in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing
con il Quartettone Lester Young, il complesso Gerry Mulligan, il Sestetto Cliff Jordan, il Quintetto George Shearing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) Pee Wee Hunt e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Norrie Paramor e Roger Williams

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Musiche corali antiche e moderne
MERULO: *Messa* « *Benedicam Domino* » (rev. Cisillino) - Coro « Lassus Musikkreis » di Monaco di Baviera, dir. B. Beyerle; POULENC: « *Gloria* » *per soprano, coro e orchestra* - sopr. R. Carteri, Orch. e Coro della Radiodiffusioni Française, dir. G. Prêtre, Istr. Coro Y. Gouvérné

8 (12) Opere cameristiche di Schumann
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seemann — *Studi sinfonici in do diesis minore op. 13* - pf. W. Kempff — *Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2* - Quartetto Hamann

9 (13) Sonate per violino e pianoforte
MOZART: *Sonata in la maggiore K. 305* - vl. A. Stefanato, pf. M. Barton; DVORAK: *Sonatina op. 100 per violino e pianoforte* - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; FAURÉ: *Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte* - vl. C. Ferras, pf. P. Barbizet

10 (14) Musiche concertanti
STRAWINSKY: *Danze concertanti per orchestra da camera* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Leitner; WEBER: *Gran duo concertante per clarinetto e pianoforte* - cl. G. Gandini, pf. A. Renzi; GHEDINI: *Pezzo concertante per due violini, viola e orchestra* - vl.i G. Fontana e A. Gramegna, vla E. Francalanci, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Dixon

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 20	al 26-I	a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 27-I	al 2-II	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 3	al 9-II	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 10	al 16-II	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Nikolaj Rimsky-Korsakoff
Sinfonietta su temi russi op. 31 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernizzi — *Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera omonima op. 57* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Dobrowen — *Capriccio spagnolo op. 34* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

18 (22) Musiche per archi
DONATONI: *Sinfonia n. 1 per archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini; R. STRAUSS: *Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco* - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. R. Kempe

19 (23) Concerto dell'Orchestra da Camera e del Coro della Radio Olandese diretto da Roelof Krol
Musiche per coro da camera, di Vaet, da Victoria, Des Pres, De Sremisy, Courtoys, Wintelroy, van der Muelen, Turnhout, Di Lasso - *Musiche per soli, coro e orchestra*, di Rameau e Lully - M° del Coro A. Krelage

20,35 (0,35) Musiche di Darius Milhaud
Quartetto op. 12 - Quartetto Italiano

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
Testa-Poes: *Per un bacio d'amor*; De Simone-Livraghi: *Aiutami a piangere*; Jantaffi-Ruccione: *Serenata a Maria*; Testa-Birga: *Tu sei qui*; Spadaro-Mascheroni: *Qualche filo bianco...*; Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei*; Nicolardi-De Curtis: *Voce 'e notte*; Pisano: *Notte per due*; Aminta-Casiroli: *Prima di dormir bambina*; Amurri-Faele-Canfora: *Due note*; Bixio: *Così piange Pierrot*; Paoli: *Sassi*; Rossi: *Quando piange il ciel*

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Pino Donaggio canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazioni

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Nadia Liani, Marcellino e il Quartetto 2 + 2

12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera
con il trio Charlie Mingus e il Quintetto Hot Club de France

12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Preludi e fughe
BACH: *Preludi e fughe dal « Clavicembalo ben temperato », Libro 2°: N. 1 in do maggiore; N. 2 in do minore; N. 3 in do diesis maggiore; N. 4 in do diesis minore; N. 5 in re maggiore* - clav. W. Landowska

7,35 (11,35) Musiche per arpa e per chitarra
DITTERSDORF: *Concerto per arpa e orchestra* (rev. Pillney) - arpa S. Mildonian, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Romano; RODRIGO: *Bajando de la meseta*, chit. A. Nicolas

8 (12) Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein e Dimitri Mitropoulos
SCHUMANN: *Sinfonia n. 3 (in un movimento)* - Dir. L. Bernstein; SCIOSTAKOVIC: *Concerto n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra* - pf. L. Bernstein, dir. L. Bernstein; STRAWINSKY: *« Petruchka », suite dal balletto* - Dir. D. Mitropoulos
Orchestra Filarmonica di New York

9,30 (13,30 Sonate classiche
KUHNAU: *Sonata biblica n. 1 in do maggiore, « Il combattimento di Davide e Golia »* — *Sonata biblica n. 6 in mi bemolle maggiore, « La morte di Giacobbe »* - clav. A. Fuller, narratore C. R. Smith

10 (14) Musiche di Aaron Copland
Sonata per pianoforte - pf. A. Foldes — *Quartetto per archi e pianoforte* - « Quartetto Pro Arte » — *Ritratto di Lincoln, per voce recitante e orchestra* - rec. A. Crast, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Copland

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Nikolaj Rimsky-Korsakoff
Sinfonia n. 2 op. 9 « Antar » - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile — *La grande Pasqua russa, ouverture op. 36* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9 per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra* - ob. E. Ovcinnicoff, cl. G. Sisillo, cr. F. Pugliese, fg. U. Benedettelli, Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; MENNIN: *Sinfonia n. 6* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Prausnitz

19 (23) Concerti per solo e orchestra
SCRIABIN: *Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra* - pf. F. Wuehrer - Orch. « Pro Musica » di Vienna, dir. H. Swarowsky; BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* (cadenza di Fritz Kreisler) - vl. Y. Menuhin, Orch. Filarmonica di Berlino, dir. R. Kempe

20 35 (0.35) Musiche per piccoli complessi
MOZART: *Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pianoforte, clarinetto e viola* - Elementi dell'Ottetto di Vienna; RIETI: *Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato* - clav. S. Marlowe, Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica
Rodgers: *Some enchanted evening*; Youmans: *Time on my hands*; Ricciardi: *Luna caprese*; Gerard: *Paris bohème*; Kern: *Long ago and far away*; Mascheroni: *Fiorin fiorello*; Rodgers: *I didn't know what time it was*; Gaze: *Serenata d'amore*; Rascel: *Arrivederci Roma*; Novello: *Waltz of my heart*; Rodgers: *Dancing on the ceiling*; Cottrau: *Addio a Napoli*; Gerard: *Si ma vie recommencait*; Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Fai: *I'll be seeing you*

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Ray Henderson e Henry Mancini

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Renée Lebas

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Gualtiero Malgoni

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,30 (18,30-0,30) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Musica sacra
BUXTEHUDE: *Cantata « Ich suchte des Nachts »* - ten. H. Krebs, br. D. Fischer-Dieskau, ob.i H. Töttcher e E. Ertel, org. H. M. Schneidt, Compl. d'archi « Bach » di Berlino, dir. C. Gorvin; SCHUBERT: *Otto canti per la celebrazione della messa « Deutsche Messe » per coro misto, strumenti a fiato e organo* - Piccoli cantori della Cattedrale di Ratisbona e Coro del Duomo, org. F. Lehrndorfer, Complesso Strumentale a fiato della Radio Bavarese, dir. T. Schrems

8 (12) Musiche di François Couperin
26ème Ordre - clav. S. Marlowe; *Pièces en concert, per violoncello e archi* - vc. P. Fournier, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; *Dalla Messa « A l'usage des paroisses »: Offertoire sur les grand jeux, Quatrième couplet du Gloria, Dernier couplet du Gloria* - org. L. F. Tagliavini; *Troisième concert royal* - Complesso « Pro Musica Antiqua »

9 (13) IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
Terza giornata della Tetralogia « L'anello del Nibelungo », poema e musica di Richard Wagner
Prologo e 1° Atto
Personaggi e interpreti:

Siegfried	*Hans Hopf*
Gunther	*Thomas Stewart*
Hagen	*Gottlob Frick*
Alberich	*Otakar Kraus*
Brünhilde	*Birgit Nilsson*
Gutrune	*Wilma Schmidt*
Waltraute	*Grace Hoffman*
1a Norna	*Elisabeth Schärtel*
2a Norna	*Grace Hoffman*
3a Norna	*Regine Crespin*
Woglinde	*Ingeborg Felderer-Moussa*
Wellgunde	*Elisabeth Steiner*
Flosshilde	*Elisabeth Schärtel*

Orch. e Coro del Festival di Bayreuth, dir. Rudolf Kempe, M° del Coro Wilhelm Pitz

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

PARTE SECONDA

17 (21) IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
Terza giornata della Tetralogia « L'anello del Nibelungo », poema e musica di Richard Wagner
2° e 3° Atto
Orch. e Coro del Festival di Bayreuth, dir. Rudolf Kempe, M° del Coro Wilhelm Pitz

19,35 (23,35) Concerto del « Duo Cassadò »
J. CH. BACH: *Sonata*; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sonata in re maggiore op. 58*; BEETHOVEN: *7 Variazioni*; BRAHMS: *Sonata in fa maggiore op. 99*

20 50 (0,50) Musiche di Berlioz
Carnevale romano, ouverture op. 9 - Orch. Sinf. Rias di Berlino, dir. F. Fricsay

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Broadway

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)
PARTE PRIMA

7 (11) Musiche del Settecento
PERGOLESI: *Concertino n. 3 in la maggiore per 4 violini, viola, violoncello e basso continuo* - Orch. Sinf. di Winterthur, dir. A. Ephrikian; RAMEAU: *12 Pièces de clavencin, suite in re* - clav. M. Charbonnier; GRETRY: *La rosière republicaine, suite dal balletto* - Orch. della Soc. Filarmonica di Parigi, dir. R. Désormière; GLUCK: *Ifigenia in Aulide, ouverture* - Orch. dei Filarmonici di Monaco, dir. A. Rother

8 (12) Musiche romantiche
DVORAK: *Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Frantisek, Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich; SCHUMANN: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »* - Orch. Sinf. di Cleveland, dir. E. Leinsdorf

9,10 (13,10) Musiche ispirate alla natura
MUSSORGSKY: *« Una notte sul Monte Calvo »* - Orch. Sinf. Rias di Berlino, dir. F. Fricsay; LISZT: *Giochi d'acqua a Villa d'Este* - pf. G. Cziffra; SMETANA: *Moldava, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Otvos; DEBUSSY: *La mer, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

10,10 (14,10) Musiche di balletto
ADAM: *Giselle, balletto* - Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi, dir. R. Blareau

PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Alexander Borodin
Il principe Igor, ouverture - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *Sinfonia n. 3 in la minore (incompiuta)* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui — *Sinfonia n. 2 in si minore* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Cameron

18 (22) Musica sinfonica in stereofonia
BUSONI: *Due Studi per il « Dottor Faust » op. 51* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Prausnitz; RESPIGHI: *Fontane di Roma, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento; JACHINO: *Sonata drammatica per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Forstat

19 (23) Recital del tenore Nicolai Gedda - Al pianoforte Erik Werba
HAENDEL: *« Di' ad Irene », aria dall'opera « Atalanta »*; SCHUBERT: *Die Liebe hat gelogen; Der Schiffer; Nacht und Traume; Rastlose Liebe*; STRAUSS: *Heimliche Aufforderung; Die Nacht; Heimkehr; Liebeshymnus*; DUPARC: *Invitation au voyage; Mancir de Rosemonde; Phydilé; Chanson triste*; POULENC: *Air grave; Air champêtre*; MIASKOWSKY: *Der Mond und der Nebel*; KACIATURIAN: *Ninas gesang*; RACHMANINOFF: *Christ ist auferstanden; Seligkeit; Lied des jungen Zigeuners* (dall'opera *« Aleko »*)

20,05 (0,05) Notturni e serenate
HAYDN: *Notturno n. 7 in do maggiore* - Orch. Filarmonici di Amburgo, dir. G. di Bella; MILHAUD: *Serenata per orchestra* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento

20,30 (0,30) I bis del concertista
VITALI: *Capriccio* - Quintetto Italiano; DE MUDARRA: *Fantasia*; DE NARVAEZ: *Variazioni in stile popolare* - arpa N. Zabaleta; KACIATURIAN: *Chanson-poeme « Aux bardes achougs »* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolski; BRAHMS: *Intermezzo in mi minore op. 119 n. 2* - pf. A. Rubinstein; VILLA LOBOS: *Il canto del cigno nero* - vl. T. Varga, pf. L. Franceschini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi scozzesi

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13.30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa

10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro
Testa-Cortez: *Renata (Renato)*; Mandy-Mogol-Dallara-Ribas: *La escalera*; Celli-Lavranos-Azzam: *Le grand depart*; Bertini-Shayne: *Addio mondo crudele*; Misselvia-Millet: *Valentino*; Tew-Sheperd: *Zoo be zoo be zoo*; Adorni-Alstone: *Symphonie*; Heyral-Pinchi-Lemarque: *L'air de Paris*; Larue-Cavaliere-Nadijdakis: *Hassapico nostalgique*; Gaspari-Gold: *Exodus*; Danpa-Herscher: *The grasshopper*; Devilli-Lawrence-Churchill: *Never smile at a crocodile*

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balèra del sabato

12 (18-24) Epoche del jazz: lo stile di Kansas City

12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Paul Paray. Solista: pianista Gabriel Tacchino. **Mendelssohn:** Sinfonia italiana; **Beethoven:** Terzo concerto per pianoforte e orchestra; **Samuel Barber:** Adagio per archi; **Georges Enesco:** Rapsodia rumena in la. 19,30 Dischi. 19,35 Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica viva, a cura di Claude Samuel. 20,15 Serata parigina. 21,30 **Manuel Rosenthal:** « Les petits métiers », per pianoforte; « Saxophone marmelade », per sassofono e pianoforte; Sonatina per due violini e pianoforte; « A choeurs vaillants », per complesso corale. 22,30 « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. 23 Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19,02 Le premiazioni della settimana. 19,25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. 19,30 Oggi nel mondo. 20 « Carosello », music-hall della domenica sera. 20,45 « Jean - Baptiste Perrin » (Premio Nobel per la Fisica 1926), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. 21,15 L'avventuriero del vostro cuore. 21,30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21,40 Musica senza passaporto. 22 Appuntamento settimanale con l'attualità. 22,30 Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

16,15 Varietà musicale. 19,05 Musica per gli automobilisti. 20 « Memorie di un Butler », rondò per brandy, gangster e spettri di Bernd Grashoff, con Theo Lingen. 21,15 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,20 Stars e canzoni di successo. 23 Musica da ballo internazionale. 0,05 Musica leggera nell'intimità. 1,05-5,20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17,15 « Giacomino », commedia in tre atti di Anna Mosca. 18,30 Calipso. 19 Marce svizzere. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Cento canzoni: successi di ieri e di oggi. 20,35 **« Il fantasma nell'Orto botanico »**, commedia in tre atti di Giulio Cogni. 21,45 Melodie e ritmi. 22,40 Motivi ai quattro vento. 23-23,15 Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. 19,35 « Scali », a cura di Jean-Pierre Goretta. 20 « André Maurois, Accademico di Francia », a cura di Roger Nordmann. 20,20 « Piccola storia d'uno strumento », fantasia musicale presentata da Géo Voumard e Jacques Donzel. 20,50 « Ieri e avant'ieri », rassegna storica a cura di Claude Mossé. 21,25 **« La Vie parisienne »**, di Jacques Offenbach. 22 I pionieri della salute pubblica: « Robert Kock », rievocazione biografica e documentaria. 22,35 Un po' di poesia. 23-23,15 Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito. **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Corale, preludio e fuga sul nome di Albert Schweitzer; **Carlo Francesco Semini:** Fantasia.

LUNEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,20 « Linguaggio della pazzia », a cura di Michel Foucault. 20 Concerto diretto da Constantin Iliev. **Ivan Marinov:** Scene fantastiche; **Constantin Iliev:** Sinfonia n. 5; **Arthur Honegger:** Sinfonia n. 3 « Liturgica ». 21,20 « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. 22,25 Dischi. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Melodie di **C. Debussy** e **D. Lesur**, interpretate da Geneviève Pontie e dalla pianista Simone Gouat. 23,25 Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. 19,30 Oggi nel mondo. 20,05 Il tandem della canzone, presentato da Marcel Fort. 20,30 « Tutto da ridere », animato da Jean-Jacques Vital. 20,45 Di fronte alla vita. 20,50 Ascoltatori fedeli. 21,15 L'avete vissuto. 22,30 Concerto diretto da Louis Frémaux. Solista: pianista Nikita Magaloff. **Prokofieff:** Ouverture russa; **Ciaikowsky:** Primo concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Quarta sinfonia in si minore.

GERMANIA

MONACO

19,05 Musica folcloristica. 21 Mosaico musicale. I. **Gioacchino Rossini:** « Semiramide », ouverture, diretta da Arturo Toscanini. II. Arie d'opere interpretate dal basso Gottlob Frick; III. **Frédéric Chopin:** a) Valzer n. 1 in mi bemolle maggiore, b) Valzer n. 9 in la bemolle maggiore, eseguiti dal pianista Alexander Uninsky. IV. Elfriede Trötschel, soprano, canta arie d'opere. V. **George Enescu:** Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore, diretta da George Georgescu. 22 Notiziario. 22,45 **Werner Egk:** « Intrepidezza e benevolenza » per tenore, coro e orchestra, Orchestra diretta da Istvan Kertesz con coro e il tenore Fritz Wunderlich. 0,05 Musica in sordina per archi.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 Due orchestre, due stili: Percy Faith e Bert Kaempfert. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Souvenir sanremese 1959. 19,15 Notiziario. 19,45 Canta Miranda Martino. 20 Inchiesta d'attualità. 20,30 Orchestra Radiosa. 21 **« Il giovedì grasso »**, farsa in un atto di Gaetano Donizetti, diretta da Edwin Loehrer. 22 Melodie e ritmi. 22,35 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23,15 Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Improvviso musicale. 20 Le inchieste di Sherlock Holmes: « L'Homme à la lèvre tordue », adattamento di Jean Marcillac, dal romanzo di Conan Doyle. 20,40 « Le dernier carré », gioco-concorso di Jean Pierre e Jean Charles. 22,10 Dischi parlati, presentati da Eugène Fabre. 22,35 Rassegna delle istituzioni internazionali. 23 - 23,15 **« Procedura penale »**, opera buffa in un atto. Libretto di Dino Buzzati. Musica di Luciano Chailly.

MARTEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 Nuovi artisti lirici: Jocelyne Diradourian, Jacques Villa e Lucien Vernet. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 « La capanna dello zio Tom » o « Vita dei negri in America », di Harriet Beecher-Stowe. Adattamento di Roger Pillaudin. 4° episodio. 20 **Schumann:** « Davidsbündlertänze »; **Weber:** Concerto per fagotto; **Schubert:** Lieder; **Brahms:** Sestetto n. 1. 21,40 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. 22,25 Il francese universale, a cura di Alain Guillermou. 22,45 Inchieste e commenti. 23,13 Canti e ritmi di tutto il mondo.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. 19,30 Oggi nel mondo. 20,05 « Suivez la vedette! », concorso animato da Jean-Jacques Vital. 20,30 Club dei canzonettisti. 21 « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. 21,30 « Alla sorgente delle canzoni », animato da Marcel Amont. 21,45 Il punto di vista della discoteca. 22 Notiziario. 22,30 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

MONACO

19,05 Intermezzo in jazz. 20 « Saluti senza indicazione del mittente », radiocommedia di Jürgen Haug. 21 Poco noti, ma interessanti: selezione di dischi rari. 22,40 Dischi presentati da Werner Götze. 23,20 Intermezzo intimo. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Concerto da camera. **W. A. Mozart:** Quartetto in fa maggiore per 2 violini, viola e violoncello, K. 168; **Michael Glinka:** Variazioni di musica di Mozart per arpa; **Ferruccio Busoni:** Duettino concertante secondo Mozart; **Ferdinand Sor:** Variazioni su musica di Mozart per chitarra; **W. A. Mozart:** Serenata viennese n. 3 K 349b (Quartetto Koeckert e vari solisti).

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Il torneo delle parole, a cura di Franco Liri. 18,30 Canzoni. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Dolci ritornelli. 19,15 Notiziario. 19,45 Charleston. 20 Il mondo si diverte. 20,15 Musica operistica italiana. 20,30 « L'ombrella coi stecch d'avori », commedia di Sergio Maspoli. 21,30 Musica da camera eseguita dal violinista Sirio Piovesan e dal pianista Luciano Sgrizzi. **Tartini:** Sonata in la maggiore per violino e clavicembalo; **Haydn:** Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte. 22 Antologia di noti cantanti americani. 22,35 Musica da ballo. 23-23,15 Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 « Sul posto », avventura a cura di Claude Mossé. 20,15 Canzoni e varietà inedite. 20,30 « La Folie Rostanov », commedia in quattro atti d'Yves Gasc, dal romanzo di Dostoiewski. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45-23,15 Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Goretta.

MERCOLEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 **Maurice Franck:** Tema e variazioni, per viola e pianoforte, eseguite da Robert Boulay e Henriette Puig-Roget; **André-Marie Cuvelier:** Melodie, interpretate da Monique Linval e dalla pianista Odette Pigault. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 « La capanna dello zio Tom » o « La vita dei negri in America », di Harrier Beecher-Stowe. Adattamento radiofonico di Roger Pillaudin. 5° episodio. 20 Antologia di canti di schiavi, presentata da Michel Godard. 21 « Nella pelle d'un negro », di John Griffin. Adattamento di Roger Pillaudin. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 **Debussy** (orchestrazione Pavel): Danza; **Debussy** (orchestrazione Caplet): « Le boite à joujoux »; **Debussy:** « Images », frammenti.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. 19,30 Oggi nel mondo. 20,05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20,35 « Le avventure di Arsenio Lupin », con Philippe Clay. 21 « Lascia o raddoppia? », gioco. 21,20 Colloquio con il comandante Cousteau. 21,25 Teatro lirico. 21,45 « Martin Meroi, detective », con Pierre Noël. 22 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17,10 Hit - Parade internazionale. 19,05 Alcune melodie. 20,15 Selezione di dischi. 22 Notiziario. 22,30 **Franz Schubert:** Sonata in la minore op. 42 interpretata dalla pianista Branka Musulin. 23 Jazz-Journal. 23,45 Fritz Schultz-Reichel al pianoforte. 0.05 Melodie e canzoni. 1,05-5,20 Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,30 Canti dei bambini. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Chitarre romane: Rino Salviati e Sergio Centi. 19,15 Notiziario. 19,45 Dischi leggeri dall'Italia. 20 « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. 20,45 Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. 21,30 La « Terza pagina » del mercoledì. 22 Pagine leggere con il coro e l'orchestra di Ray Conniff. 22,10 Razzi e satelliti artificiali. 22,35 Echi serali. 23 Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo 19,45 Improvviso musicale. 20 Inchiesta. 20,30 Concerto diretto da Stanislav Shrowaczewski. Solista: violinista Michel Schwalbé. **Mozart:** Sinfonia n. 38 in re maggiore, K.V. 504, (Praga); **Vieniawski:** Concerto in re minore, per violino e orchestra; **Witold Lustlawski:** Concerto in re minore per orchestra; **Richard Wagner:** « Tannhauser », ouverture. 22,35 Notiziario.

GIOVEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 « Scacco al caso », di Jean Yanowski. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 « La capanna dello zio Tom », o « La vita dei negri in America », di Harriet Beecher-Stowe. Adattamento radiofonico di Roger Pillaudin. 6° episodio. 20 Concerto diretto da Antal Dorati. Solisti: mezzosoprano Marie-Luce Bellary; basso Jacques Mars; voce recitante André Falcon. « Le chemin de la croix », oratorio per soli, voce recitante, coro e orchestra, di **Antal Dorati**. Testo di Paul Claudel. 21,45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 L'avvenimento della settimana. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. 19,30 Oggi nel mondo. 20,05 Musica per tutti i giovani. 20,10 Le scoperte di Nanette. 20,35 Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. 20,50 « La Santa Famiglia », di André Roussin. Adattamento di André Sallée. 22 Notiziario. 22,30 Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

19,05 Musica da ballo. 20 **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 8 in do minore (I Filarmonici di Monaco diretti da Hans Knappertsbusch). 22 Notiziario. 22,10 Alla luce della ribalta. 22,40 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 23,20 Melodie e ritmi. 0,05 Musica leggera. 1,05-5,20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 I greci in pantofole. 18,30 Il Piemonte canta. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Assoli leggeri d'arpa. 19,15 Notiziario. 19,45 Canzonette d'oggi. 20 « La lotta contro la morte », storia della medicina a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentina Perucchi. Adattamento e regia di Ugo Fasolis. 20,45 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Henriette Faure. **Bizet:** Sinfonia in do maggiore; **Lars-Erik Larsson:** Concertino per pianoforte e orchestra d'archi op. 45 n. 12; **Pespighi:** Trittico botticelliano. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35 Capriccio, con Fernando Paggi e il suo quintetto. 23-23,15 Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 « La bonne tranche », di Michel Dénériaz. 20,15 Il mondo è sull'antenna. 21,30 In occasione dell'indipendenza vallese: « Omaggio ad amici scomparsi ». 22,35 Seconda edizione dello Specchio del mondo. 23-23,15 Aperto di notte.

VENERDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. 19,20 « La capanna dello zio Tom » o « La vita dei negri in America », di Harriet Beecher-Stowe. Adattamento radiofonico di Roger Pillaudin. 7° episodio. 20 **« Muguette »**, opera comica in quattro atti di Edmond Missa, diretta da Gustave Cloez. 22,15 Temi e controversie. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Artisti di passaggio: a) Due interpretazioni del pianista Setrak Yavruyan. **Liszt:** « Funérailles »; Rapsodia n. 12; b) Melodie interpretate dalla cantante brasiliana Maria Dapparecida e dal pianista André Collard.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. 19,30 Oggi nel mondo. 20,05 « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. 20,20 Colloquio di Pierre Brive con Jean Cocteau, accademico di Francia. 20,35 « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. 20,50 « Nella rete dell'Ispettore V. ». 21,15 « Schermo 1963 » a cura di André Asséo. 21,30 Collezione d'inverno. 22 Notiziario. 22,30 Piacere del jazz. 23,02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain.

GERMANIA

MONACO

17,10 Parata di successi. 19,05 Musica e canti folcloristici. 20 « Buone note per buone note », allegro indovinello musicale con Fred Rauch. 21 Il jazz in viaggio. 22 Notiziario. 23 Musica leggera. 23,20 Musica per la sera. **Franck:** Andante dal Trio con pianoforte, op. 1; **Fauré:** Barcarola per contralto e pianoforte; **Busser:** Fantasia per oboe e pianoforte; **Roussel:** Improvviso per arpa; **De Falla:** « Nana », canzone per soprano e pianoforte; **Absil:** « Rêverie » per quartetto con sassofono; **Poulenc:** Notturno per pianoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Concerto di musica leggera diretto da Willy Mattes. 18,30 Motivi in celluloide. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Arie popolari con l'orchestra di Kurt Edelhagen. 19,15 Notiziario. 19,45 Napoli canora. 20 **« La scala mobile »**, radiodramma di Wendla Lipsius. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 **Brahms:** Nuovi Canti d'Amore, op. 65. 21,50 Letteratura per l'infanzia. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35 Galleria del jazz. 23-23,15 Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo 19,50 Improvviso musicale. 20 « Les Bijoux d'Amnophis », film radiofonico di René Roulet. 2° episodio. 20,30 **Mignon**, opera di Ambroise Thomas, diretta da George Sebastian. 21,10 « La scienza deve essere fermata? », a cura di Jean Rostand, Accademico di Francia. 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solisti: soprano Nassia Berowska; flautista Edmond Defrancesco; pianista Michel Perret. **Scarlatti-Alfredo Casella:** Toccata; **Haydn:** Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore; **Conrad Beck:** Sonata da camera per soprano, flauto, pianoforte e orchestra d'archi, su dei sonetti di Louise Labé. 22,35 Rassegna scientifica. 22,55-23,15 **Fauré:** Seconda sonata op. 108 in mi maggiore.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19 **Haendel:** « Giulio Cesare », diretto da Marcel Couraud. 20 Trasmissione drammatica, a cura di Denise Centore. 22,45 Inchieste e commenti. 23,05 « L'opera e la vita di Sigmund Freud », a cura di Marthe Robert. 23,40 Dischi.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. 19,30 Oggi nel mondo. 20,05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. 20,20 Serenata. 20,35 Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. 21 « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21,30 Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. 22,30 Ballo del sabato sera.

GERMANIA

MONACO

17,10 Danze per i giovani. 19,20 Bruno Saenger e i suoi solisti. 20,15 Melodie e ritmi. 22 Notiziario. 22,20 Rapporti dei corrispondenti per la musica. 23,20 Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. 1,05-5,50 Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Spie celebri: « Edith Cavell », radiocomposizione di Renzo Rova. 18,25 Voci del Grigioni italiano. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Pagine di **Albert Ketelbey**. 19,15 Notiziario. 19,45 Polche e mazurche. 20 « Piccola storia d'Europa attraverso gli annunci economici », a cura di Enrico Romero. 20,30 Orchestra François Heller. 21 « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. 21,45 Amici di sempre. 22,35 Orchestre da ballo americane. 23-23,15 Rondò notturno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 « Villa ça m'suffit », di Samuel Chevallier. 20,05 Un ricordo... una canzone... 20,30 « Il caso Lartigue », ricostituito da André Béart-Arosa. 21,20 Varietà del sabato. 22,35-24 Musica da ballo.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

giustizia. *La festa si diffuse presto in Africa, in Occidente, a Costantinopoli e Antiochia; verso il 431 ad Alessandria e Gerusalemme. Nelle celebrazioni natalizie sono poi confluite usanze locali, come i fuochi e l'albero, sopravvivenze di riti solstiziali ed agrari, ed ancora i canti, i doni ed il presepe.*

l. p.

intervallo

Tempi difficili per i poeti

Il signor Bonifacio Malandrino (Istituto San Francesco, Vico Equense, prov. di Napoli) si sfoga, in una lunga lettera, per l'ostracismo che il mondo di oggi dà ai poeti e alla poesia. « Colpa dei Governi? Sciocchezze. O se è loro la colpa, ne abbiano vergogna! », egli scrive, suggerendo, quindi, la proposta di aiutare tangibilmente i poeti da parte delle competenti autorità, « facendo vendere le opere di poesia, e quindi dando ai loro autori la possibilità di guadagno, senza aspettare il giudizio di questo o quel premio letterario, che disturba il lavoro del vero poeta ». E' molto improbabile, purtroppo, che vi siano, oggigiorno, persone qualificate disposte a prendere in considerazione i suggerimenti del signor Malandrino, dato che, specialmente in ambienti ufficiali, i poeti non hanno molto credito. Bisogna, però, riconoscere che la cosa non è nuova, se fin dai tempi remoti di Platone partivano iniziative di ben più severo ostracismo dallo stato ideale nei confronti dei colleghi del nostro corrispondente (sicuro, anch'egli è un poeta, e alcuni brevi saggi inviatici non sono affatto disprezzabili). Ma è necessario ch'egli si rassegni. I poeti, purtroppo, hanno molti lati in comune coi santi. E i processi di santificazione, com'è risaputo, sono ardui e laboriosi. Il cosiddetto avvocato del diavolo vigila ostinatamente nell'ombra, pronto ad avventarsi sulla preda, tanto più che, da parte loro, i poeti non sempre rispecchiano la celebre definizione di Jules Renard, secondo la quale « si può benissimo essere un poeta e avere i capelli corti; si può benissimo essere un poeta e amare la propria moglie; si può benissimo essere un poeta e conoscere le regole della grammatica ».

Sciovinismo

Il signor Paolo Galli di Palermo ci chiede se lo *sciovinismo* ha una origine storica. Per « sciovinismo » si intende lo spirito nazionalistico esclusivo ed intollerante. Il termine deriva da Nicolas Chauvin, un soldato francese famoso per la sua devozione a Napoleone.

Latino e « latinorum »

Il dottor Virginio De Lollis (Roma, via Cernaia) si dichiara « finalmente soddisfatto » per l'abolizione del latino « nella maggior parte delle scuole », e vuol sapere il nostro « autorevole parere » sull'argomento. A parte l'« autorità », del tutto inesistente, il « parere », personalissimo, ben s'intende, è semplice. L'abolizione sarebbe una cosa santa se portasse come immediata conseguenza l'abolizione delle frasi latine nei discorsi di molti avvocati, uomini politici, ecc. Ma purtroppo, è proprio questo il beneficio che dal discusso provvedimento abolizionistico non scaturirà mai. Continueremo, per l'eternità, a sentire discorsi rigurgitanti di « rari nantes », « errare humanum est », « in hoc signo vinces », « quantum mutatus ab illo », « numera stella si potes », « Roma urbs regum », « si placet », « horresco referens », « fatis agimur », « semel in anno licet insanire », « sursum corda », eccetera, eccetera, senza aver nemmeno la soddisfazione di pensare che tanto rigoglio di luoghi comuni sia almeno la reminiscenza di esperienze scolastiche.

La forma della terra

La signora Teresa Umbica (via A. Dulceri, 34 - Roma), che aveva sempre saputo che la terra ha la forma di un globo schiacciato ai poli, è rimasta, recentemente, sorpresa apprendendo, grazie ai voli spaziali, che la terra ha, invece, la forma di una pera: « come dire, schiacciata alla base e conica al vertice ». « Insomma », si chiede la preoccupata signora, « si può sapere che forma ha la terra in cui viviamo? Scommetto che gli abitanti degli altri pianeti lo sanno meglio di noi! ». E, certamente, non si può non convenire che, quando ci sarà la calata dei marziani sulla nostra povera pera, non ci faremo una bella figura a dover apprendere dai nuovi venuti i fatti di casa nostra. Per fortuna, che, in un frangente del genere, avremmo ben altre preoccupazioni da fronteggiare che quella di apparire deboli in botanica e geografia.

v. tal.

sportello

Libretto d'iscrizione

« Sono un abbonato del vostro settimanale ed anche abbonato alla televisione. Vi pregherei di citarmi il numero del giornale in cui avete trattato il caso del rinnovo dell'abbonamento quando non si è ancora in possesso del libretto di iscrizione. Mi pare, infatti, di aver letto qualcosa al riguardo, ma non sono riuscito a rintracciarlo » (Z. I. - Benevento).

Più volte siamo intervenuti su questo argomento e in ultimo sul numero 52 dello scorso anno.

Data l'importanza dell'argomento, ricordiamo, tuttavia, che a tutti coloro che debbono rinnovare l'abbonamento TV viene, di norma, inviato dall'URAR, in tempo utile, il libretto di iscrizione o uno speciale modulo di conto corrente.

Quando per disguido né l'uno né l'altro sono pervenuti entro la seconda decade del mese in cui deve essere effettuato il versamento, è necessario informare l'URAR di Torino, al quale deve essere inviata la ricevuta del 1° versamento o quanto meno gli estremi di essa.

Tale raccomandazione viene particolarmente rivolta dall'URAR a tutti quelli che telegrafano o scrivono senza fornire i dati sopra specificati, omettendo sovente anche l'indicazione del proprio indirizzo. Nessun esito possono avere tali richieste.

Coloro che abitano nelle vicinanze di una sede RAI possono anche rivolgersi, muniti della ricevuta del 1° versamento, ai suoi uffici.

Cessione del libretto

« Avendo ceduto il mio televisore debbo anche consegnare al nuovo proprietario il libretto di abbonamento, perché possa effettuare il pagamento per il 1963? » (F. A. - Enna).

No, assolutamente!

Il libretto è strettamente personale e nel caso di cessione dell'apparecchio, per legge, deve essere restituito all'URAR.

Il nuovo proprietario è tenuto a contrarre un nuovo abbonamento versando il canone dovuto a mezzo di un bollettino di c/c 2/5500 in distribuzione presso tutti gli uffici postali.

Apparecchio portatile

« Per il 1963 mi verrà inviata d'ufficio la dichiarazione necessaria per l'uso dell'apparecchio portatile, che già mi era stata inviata nello scorso anno dietro mia richiesta? » (L. O. - Foggia).

No. La dichiarazione per gli apparecchi portatili, prevista dal D.P.R. n. 121 dell'1-3-1961, ha validità annuale e non viene inviata automaticamente negli anni successivi alla prima richiesta. Deve essere invece esplicitamente richiesta dall'abbonato al quale è rilasciata dopo il regolare pagamento del canone e della T.C.G. per l'apparecchio installato nella abitazione privata.

s. g. a.

avvocato

« Ad una mia parente fu concessa, quale madre di Caduto in guerra, licenza di tabaccheria. Alla sua morte (avvenuta quasi nove anni fa) eredi rimasero le due figlie, delle quali una sola, all'insaputa della sorella, ottenne di essere nominata titolare di detta licenza, affittando il locale e godendone tutti gli utili. Agli effetti ereditari, non devono entrambe le figlie avere il godimento dei cespiti derivanti dalla licenza di tabaccheria? La legge sui monopoli cosa prescrive al riguardo? » (Alfredo C. - Roma).

La legge 17 luglio 1942 n. 907 sui monopoli di sale e tabacchi non contiene nessuna disposizione particolare al riguardo. Ma da norme specifiche di esecuzione si evince che, nell'ipotesi di decesso del titolare, i familiari hanno diritto a succedergli, unicamente nel caso che siano stati, vivente il titolare, suoi coadiutori muniti di regolare licenza. Nell'ipotesi, invece, che il titolare della licenza abbia chiesto la nomina di un commesso (il che può aversi qualora il titolare sia invalido o vedova o orfano di guerra o equiparato), sarà questi ad avere il diritto a succedergli, sempre che il titolare sia morto dopo tre anni di gestione.

a. g.

Personalità e scrittura

queste importante o

Mustafà 1925 — Da una persona puntigliosa come lei si può avere la certezza che qualunque responsabilità si assuma viene sostenuta con impegno, amor proprio e coscienza, con l'ambizione di distinguersi. Un organismo sano e forte abbinato ad un carattere volitivo (elementi predominanti nella scrittura) è quanto di meglio si possa desiderare per un'esistenza attiva e per un produttivo ritmo di lavoro. Persino in eccesso risulta l'energia realizzatrice, il timore di non fare abbastanza e di non potersi sufficientemente valorizzare, così da ritenere come una disgrazia un rallentamento transitorio e forzato dell'operosità, quasi venisse d'un subito a mancare la propria ragione di vita. Lei è, comunque, nelle migliori condizioni di resistenza fisica e morale per affrontare fatiche e difficoltà. Certe situazioni che ad altri potrebbero sembrare insostenibili a lei possono riuscire financo piacevoli se compensate da soddisfazioni particolarmente care al suo orgoglio. E' dall'orgoglio, però, che deve guardarsi, in tanti casi, e specie dal lato sentimento. Una donna del suo stampo se pur rappresenta un saldissimo appoggio per la formazione della famiglia può rendere difficile un accordo coniugale per l'assoluta mancanza di flessibilità, per la tendenza ad imporsi, a difendere strenuamente le proprie idee, a far prevalere il caparbio personalismo, a restarsene fiera e inamovibile sulle posizioni assunte. Invece di sfiduciarsi per le sconfitte affettive subìte non sarebbe meglio rimediare i difetti della sua indole, che fanno torto alle belle qualità, e che sono, senza alcun dubbio, dei forti ostacoli alle buone intese?

finire al più presto

Giuseppe F. — Avrà, senza dubbio, avuto motivi ben impellenti per scegliere un corso di studi tanto in contrasto colla sua « forma mentis » e coi suoi ideali. E' difficile vedere il « ragioniere » attraverso ad una grafia che non può appartenere se non ad un essere impastato di sogni, di fantasia, di gusto artistico. Buon per lei che almeno le premature « fatiche, amarezze e delusioni » (cui accenna) non abbiano scalfito la sua delicata personalità spirituale anche se, evidentemente, hanno avuto qualche influsso depressivo sul carattere. Non so che intenda per « soddisfare le mie ambizioni » ma è certo che anela al diploma ed all'indipendenza economica per realizzazioni più congeniali, così da appagare finalmente le esigenze di una vocazione artistica ben palese, qualunque sia il ramo che più l'attrae. Ha maggior forza propulsiva che forza di resistenza; non sempre lo slancio iniziale ed il volo delle idee trovano attuazione pratica e reggono al peso delle difficoltà contingenti. Cerca di combattere la sensibilità interiore e l'eccessiva delicatezza d'animo ma è facilmente ferito dalla volgarità, dalla rudezza, dal materialismo, dalla prepotenza altrui. Il suo mondo ideale è fatto di bellezza, di grazia, di amabilità, di cose piacevoli, magari a volte leggere ed inconsistenti ma sempre tenute su di un piano elevato. Per arrivare lontano deve temprare il carattere; se cede, addio ambizioni! E addio a tutti i valori del suo spirito.

cercarvi qualche altro fine

Marinella Firenze 1924 — Questa nostra natura imperfetta ha in sé, fatalmente, qualche lato debole; anche i meglio dotati sono costretti a riconoscere che, qui o là, c'è qualcosa nel proprio complesso psicofisico che disturba o che ostacola. Lei non fa eccezione benché, chissà quanti, sarebbero già più che soddisfatti di poter disporre delle qualità che la distinguono, voglio dire: intelligenza, cultura, stile, equilibrio, onestà, serietà, buon senso. Nel campo insegnamento è certamente stimata e considerata, anche se non si adopra per ottenere maggior prestigio, quello che soltanto si sprigiona da una personalità irradiante. L'abitudine di star chiusa in se stessa, di mettere sempre un limite difensivo ai suoi rapporti col mondo, il temere, istintivamente, l'impulso spontaneo od il « colpo d'ala » liberatore sono impedimenti non lievi alla completa espansione della mentalità e dell'animo. Disposta a compiere tutto il proprio dovere ed impegnata ad evitare qualsiasi disordine interiore ed esteriore, ben poco del suo intimo caldo ed emotivo riesce a manifestarsi; dubbi, pessimismi, tristezze, sentimenti vengono celati da un comportamento composto, regolare, cautelato, improntato ad affabilità ma non molto incoraggiante. Preferisce il certo all'incerto e la volontà non trova quindi la spinta all'intraprendenza. Le aspirazioni sono altissime ma il suo tenore di vita rimane sul piano medio, come sotto il peso inesorabile delle necessità giornaliere.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

QUI I RAGAZZI

Ritorna la rubrica di Febo Conti

Passatempo

televisione, mercoledì 23 gennaio

Febo Conti, una vecchia conoscenza dei giovani telespettatori, torna da questa settimana sul video in una nuova edizione della rubrica di giochi e di realizzazioni utili che già egli stesso presentò fin dal 1960 e che molti ricorderanno: *Passatempo*. Anche questa volta, naturalmente, saranno presentati ai ragazzi giochi di semplice esecuzione e che risulteranno nello stesso tempo utili.

Sarà bene perciò, nell'accingersi ad assistere a questa nuova serie di « passatempi televisivi », armarsi di tutti i vari attrezzi e materiali che potranno essere utilmente impiegati per la realizzazione dei vari giochetti: cartone, sughero, elastici, filo animato, forbici, colla, carta o tela gommata e magari del legno compensato per traforo. Basterà, come consiglia lo stesso Febo Conti, una di quelle cassettine che sono in commercio per poche centinaia di lire. Sarà inoltre saggio non buttar via scatolette, vasetti, bottigliette e i vari astucci e coperchi che in casa non servono: *Passatempo* insegnerà infatti ai suoi amici il modo di poterli impiegare.

E non si pensi che i giochi siano strettamente riservati ai « più grandi »: in chiusura di ogni trasmissione, per esempio, ci sarà un gioco riservato sia ai grandi che ai piccini.

Diamo ora, in anteprima, una occhiata alla prima puntata e vediamo quali giochetti ci darà la possibilità di realizzare. Innanzitutto un oggetto di attualità: un calendario perenne; quindi un portamonete, che sarà in special modo utile a coloro i quali non avranno speso le varie « paghette » recentemente accumulate per merito di Babbo Natale e della Befana. Poi, in chiusura di trasmissione, il « giochetto finale » avrà un carattere geografico, fatto per chi ama i viaggi: una specie di « gioco dell'oca automobilistico » che chiunque sarà in grado di realizzare con poca fàtica.

Questo il programma: al resto, a renderlo vivace, interessante, ci penserà Febo Conti, che nella sua ormai lunga carriera di presentatore e di « animatore » di trasmissioni radiofoniche e televisive, ha dimostrato di saper capire e soddisfare i gusti dei ragazzi. Conti — i più grandicelli probabilmente lo sanno — è un autentico veterano, come presentatore. Nato a Bresso, vicino a Milano, nel 1926, fu avviato dai

Corky, ragazzo del circo

televisione, domenica 20 gennaio

Con la ripresa della serie di telefilm Corky, ragazzo del circo, *ritorna questa settimana sui nostri teleschermi uno dei personaggi più cari al pubblico dei giovani.*

In questo primo episodio del nuovo ciclo, intitolato La zia Marta, *il simpatico orfanello che, dopo la morte dei genitori, ha trovato una famiglia in tutti i componenti del Grande Circo « Burke and Walsh », rintraccia una parente vera, la sorella di sua madre. La zia Marta si reca infatti a cercarlo nel circo e decide di portarselo via, per farlo vivere in una bella casa, farlo studiare e dargli un'educazione normale. Il primo ad opporsi a questa decisione è lo « zio Joey » (come lo chiama affettuosamente Corky) che si è sempre occupato del ragazzo, insegnandogli le belle maniere, facendolo studiare e soprattutto facendogli sentire tutto il calore del suo grande affetto.*

Ma Joey è troppo buono e saggio per non lasciarsi convincere che forse il bene di Corky è proprio vivere nel mondo normale, lontano dai baracconi del circo, in una casa senza ruote e tra i ragazzi della sua età. Per nascondere la commozione, si congeda da lui con modi bruschi, affermando di non aver più bisogno del suo aiuto né della sua presenza.

Così dopo un ultimo saluto al grande amico Bimbo, l'elefante più bello del circo, Corky segue docilmente la zia. Egli sa che tra i primi doveri di un ragazzo c'è l'obbedienza e anche per questo il suo ritorno alla vita normale non è difficile. Impara a mangiare nelle ore fissate, si rivela il più intelligente e il più pronto di tutti i suoi compagni di classe ed è il miglior atleta della scuola. Ma il suo sorriso è sempre triste. Ogni giorno il ragazzo scrive una lettera allo « zio Joey » e, soprattutto quando guarda le fotografie di Bimbo, del cammello Simbad, di tutti gli altri suoi amici o la frusta donatagli dal grande Gambino, il suo sguardo si vela di acuta nostalgia.

La zia Marta, che ha imparato a volergli bene, si accorge della sua malinconia e ne soffre. Lo colma di regali, ma niente riesce a far brillare di gioia autentica gli occhi del ragazzo.

Finalmente arriva il compleanno di Corky. Alla festa in suo onore interviene tutto il Grande Circo al completo. Zia Marta si accorge di quanto grande sia la felicità di Corky nel rivedere Joey, Big Tim e tutti gli altri, e capisce qual è la « vera casa » del ragazzo. « La casa si trova dove si trova il cuore ». Pur di vederlo veramente felice, soffocando il suo affetto per lui e il dolore di perderlo, lo lascia seguire la sua strada.

Joey, il simpatico pagliaccio amico di Corky, impersonato dall'attore Noah Beery. Nella foto in alto a sinistra, il piccolo protagonista della serie in groppa all'elefantino Bimbo. Ritorneranno sul teleschermo domenica 20 gennaio

Febo Conti (qui con il figlioletto) è il presentatore della nuova serie di « Passatempo »

genitori agli studi tecnici. Ma, non appena conseguito il diploma di perito, sentì di non essere « tagliato » per quella carriera. E cominciò a lavorare per la radio: *Sette giorni a Milano*, *Chicchirichì*, *Rodeo* e *Coppa Europa* sono i titoli di alcune trasmissioni che lo resero popolare in tutta Italia. Alla televisione, i suoi successi sono tutti legati alle trasmissioni per i ragazzi, cui Febo Conti si dedica con particolare entusiasmo (forse perché è papà anche lui, di un bel bambino che si chiama Fabio). E i titoli dei suoi programmi li ricorderete tutti: *Il circolo dei castori*, *Chissà chi lo sa?*, la prima edizione di *Passatempo*. Quello che non tutti sanno, è che Conti, oltreché bravo attore e presentatore, è anche un uomo di non comune generosità. Recentemente, il giorno di Sant'Ambrogio, ha ricevuto a Milano un attestato di riconoscenza della sua città, per l'opera di assistenza ai poveri ed ai malati che va svolgendo da anni. E' stato, per esempio, il fondatore di quella « Catena del buon umore » che in sedici anni ha organizzato diecine di spettacoli in tutti gli ospedali, i ricoveri, i convalescenziari della Lombardia.

Avventure in libreria

televisione, lunedì 21 gennaio

Elda Lanza, la simpatica « libraia » televisiva del lunedì, ci presenta questa settimana innanzitutto due libri dello stesso autore: una circostanza che si verifica non molto spesso in *Avventure in libreria* e soltanto nel caso di scrittori di chiara fama. Questo è appunto il caso dell'austriaco Karl Bruckner, uno dei più affermati e apprezzati scrittori per ragazzi, del quale già l'anno scorso questa trasmissione si occupò a proposito del libro *Il faraone d'oro*.

Questa volta invece Bruckner ci porta in Giappone con *Il gran sole di Hiroshima* (un libro adatto ai ragazzi tra i 10 e 12 anni) di cui è protagonista la piccola Sadako, una bimba che aveva appena quattro anni quando la bomba atomica fu sganciata sulla sua città, e che fu tra i pochissimi che sopravvissero.

Dal Giappone Bruckner ci porta poi in Turchia con l'altra sua opera, *La vittoria dei tempi nuovi*, che ha per protagonista una eroica maestrina costretta a lottare contro la miseria e contro i pregiudizi per poter affermare la sua opera di educatrice. Quando infatti si presenta in abiti europei con capelli corti e viso scoperto nel villaggio a lei assegnato, viene considerata addirittura una spia e solo dopo molte prove di coraggio e di nobiltà d'animo, la maestrina riesce a spuntarla ed a vincere la sua battaglia contro l'analfabetismo.

La seconda parte della trasmissione interesserà invece i più piccini, in special modo quelli che hanno imparato da poco a leggere. Per questi Elda Lanza presenterà *Pedrita la cocorita* della scrittrice americana Lilian Moore, illustrato da Susan Perl.

Pedrita è un pappagallo silenzioso di proprietà di un certo Beniamino Brontolon, amante sopra ogni cosa della pace e della tranquillità, che però viene ad un certo punto turbata da un bimbetto di nome Memmo, il quale, per disgrazia del vecchio signor Brontolon, insegna a Pedrita l'arte di parlare.

Ultimo libro presentato in questa trasmissione e adatto per bambini tra i nove e gli undici anni è *Mister Master* di Antonella Ziliotto.

Mister Master è l'omino di ferro di una insegna posta bene in vista sull'entrata di una osteria di un villaggio scandinavo. Al suo fianco è un'anitra, Ursula, ed insieme decidono un bel giorno di mettersi in viaggio per il mondo.

Vogliono vedere il mare, il sole e tutti i luoghi meravigliosi che hanno sentito tante volte citare nei discorsi dei frequentatori dell'osteria. Così il viaggio inizia ed ha termine proprio nel nostro paese, dove... Ma non vogliamo, raccontandovi tutto, guastarvi il piacere di seguire il programma.

L'eroica "Mamma Liza"

radio, venerdì 25 gennaio, ore 16 programma nazionale

Il nome di Elizabeth Kenny, noto negli ambienti medici di tutto il mondo, è legato ad un importante metodo di cura e di rieducazione dei bambini colpiti dalla poliomielite. Era una donna semplice, priva di studi universitari, quinta di nove figli, nata in una modesta fattoria dell'Australia meridionale. Alta e robusta, durante la sua adolescenza sentì irresistibilmente un ardore di carità, che la spinse per tutta la vita a comunicare ai più deboli la sua forza.

Aveva un fratellino, Bill, così debole e mingherlino che spesso doveva essere portato a scuola in braccio. Liza studiò tutti i trattati di anatomia che poté trovare, si costruì uno scheletro di legno e, incollandovi dei muscoli di carta, cercò di capire quali fossero gli esercizi di ginnastica più adatti a riattivare i gracili muscoli del bambino. Riuscì in pieno nella sua impresa e durante la prima guerra mondiale Bill ebbe fama di essere uno degli uomini più forti dell'esercito australiano.

Liza Kenny aveva trovato la sua vocazione: doveva fare l'infermiera. Si dedicò all'assistenza delle famiglie povere e isolate nella boscaglia australiana, finché un giorno, nel 1910, in una baracca di uno sperduto villaggio, non le si presentò un terribile spettacolo: sei bimbi con febbre alta e dolori atroci, in vari stadi di paralisi. Saputo che nessun rimedio era stato trovato dalla scienza medica per curare il terribile male, cercò di fare del suo meglio. Cominciò con l'applicazione di pezze di lana inzuppate nell'acqua calda, poi, con le sue mani che sembravano dotate di un magico potere, cercò di comunicare vita alle membra paralizzate, ridonando forza ai muscoli con il massaggio e riattivando le comunicazioni nervose. I sei bambini tornarono tutti sani e validi, senza nessuna deformità.

Sembrava un miracolo e da ogni parte cominciarono a giungerle richieste di aiuto per curare bambini poliomielitici.

« Mamma Liza », come la chiamavano amorevolmente i suoi piccoli assistiti, dedicò tutta la vita a questa grande missione, rinunciando perfino al matrimonio. « Non potrei mai ritirarmi ed avere dei figli miei, sapendo che ci sono altri bambini che io avrei potuto salvare e che rimarrebbero storpi per il mio egoismo ».

Per non essere accusata di praticare abusivamente la professione di medico, non accettò mai alcun compenso. Soltanto nel 1940, a Minneapolis negli Stati Uniti, i maggiori professori della città riconobbero ufficialmente il suo metodo e le affidarono il compito di aiutarli a debellare la terribile epidemia di paralisi che si era abbattuta nella zona. Mamma Liza lavorò con amore ed energia, e qualche tempo dopo istituì anche una « Fondazione Kenny », per raccogliere in tutto il mondo mezzi di assistenza.

Abbandonò la sua missione soltanto nel 1951, quando la sua stanchezza era giunta al limite estremo. Ritiratasi a vivere in Australia, vi morì l'anno seguente, nella sua modesta casa di Toowoomba.

La storia di Mamma Liza sarà appunto rievocata nella radioscena di Tito Guerrini che andrà in onda questa settimana dai microfoni del Nazionale.

Elda Lanza, nella trasmissione « Avventure in libreria » di lunedì 21 gennaio, presenterà quattro nuovi volumi per ragazzi: « Il gran sole di Hiroshima », « La vittoria dei tempi nuovi », « Pedrita la cocorita » e « Mister Master »

Moda

RAFFINATEZZE

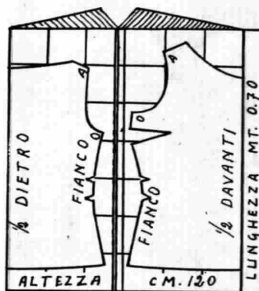
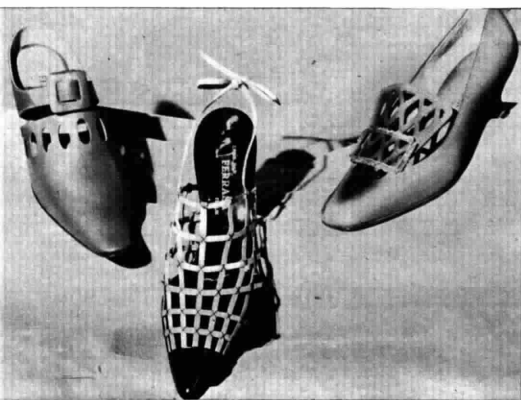
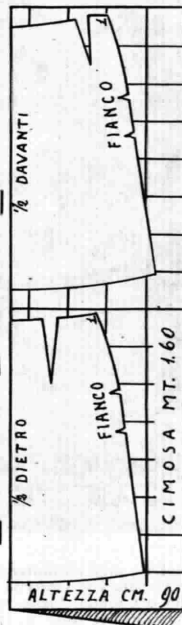
Una donna è veramente elegante quando aggiunge al proprio abbigliamento, anche non all'ultima moda, un tocco raffinato. Dal collo di visone che arricchisce la pelliccia di lontra alle scarpette tipo Chanel, leggere ed originali, dall'impermeabile classico ma di tinta brillante al berretto di velluto tipo fantino. I risultati ottenuti dimostrano che non è necessario rinnovare, ad ogni stagione, il proprio guardaroba; è necessario aggiungervi una nota, importante o non, di raffinatezza.

Collo « arrotolato » e polsi di pelliccia nera, berretto di velluto come i nastri che chiudono il collo: sono tutti particolari raffinati che rendono elegante questo cappotto in tessuto « estro » di Fila dalla linea semi-aderente. Modello Valentino

Un raffinato abito da cocktail: sul fourreau di maglia argentea è appoggiata una rete nera. Mod. Lida

A sinistra: collo arrotondato in visone tourmaline e vistosi bottoni sono due particolari che impreziosiscono questo mantello di lontra delle rocce, dal delicato color sabbia, creato da Rivella. In alto: acconciatura « à l'anglaise » presentata da Malise Menzies e creata da Raoul e Renzo dell'istituto di bellezza Alma. I capelli, schiariti da « mèches », biondissimi e rialzati sulla sommità del capo con un movimento a piramide, sono raccolti in un bandeau. Quest'acconciatura è adatta alle chiome lisce e morbide

Il consiglio di "Personalità": riprende il servizio del cartamodello

Personalità riprende il servizio del cartamodello, incominciando con una creazione di Luciani, scelta da Barbara Scurto, e che, con qualche variante può essere trasformata in un completo da mattino, pomeriggio, sera. Si tratta di una gonna a tubo, in leacril scozzese, completata da una blusetta di jersey. Lo stesso modello confezionato in seta marrone, se completato da una camicetta di seta beige, è adatto per il pomeriggio. Per sera, gonna lunga di seta marrone con camicetta di seta beige, senza maniche e scollata. Pubblichiamo qui accanto uno schema ridotto del cartamodello che dà un'idea della semplicità dei capi e qui sotto i tre abiti completi.

Questo lo schema del cartamodello del completo trasformabile creato da Luciani. Chi desiderasse riceverlo in omaggio, mandi una cartolina postale, indicando nome ed indirizzo, ed il numero della taglia (44, 46, 48) a PERSONALITA' - Via Arsenale, 21 - Torino.

La calzatura rivela sempre la donna elegante, raffinata. Ecco alcuni modelli di scarpe. A sinistra, scarponcino di linea egiziana in pelle grassa color verde sottobosco. Nel centro sandalo tipo Chanel in vernice nera con motivo a grata in pelle metallizzata color aragosta. I listerelli sono fissati con punti in croce neri. A destra: calzatura in cuoio antico con impunture da sellaio. Modelli Ferrasa

Consigli — Olio per combattere il vino

In occasione delle feste natalizie e di Capo d'anno, furono rispolverati e rimodernati vecchi giochi. Come quello dei blocchetti di ghiaccio. I giocatori si dispongono a coppie, tenendo, ognuno, in mano un blocchetto di ghiaccio che al segnale « via » incominciano a scambiarsi, tirandoselo da almeno due metri di distanza. Vince la coppia che fa durare più a lungo il pezzetto di ghiaccio. Questo gioco è l'edizione riveduta e corretta del bioccolo d'ovatta che non deve mai cadere a terra e dev'essere mantenuto in aria a furia di grandi soffiate.

Il gioco delle macchine altro non è che la copia delle sciarade « viventi ». Ogni giocatore, a turno, deve mimare una macchina e tutti gli altri debbono indovinare di quale macchina si tratti. I novellini scelgono, in genere un carro armato, una falciatrice ecc., mentre i « bravissimi » si cimentano col cinemascope o una bomba atomica inesplosa. Passatempo non molto diverso dalle sciarade di una volta quando si sceglievano, per mimarle, parole dal significato difficile (per esempio, archimandrita, nome che, nella chiesa greca, viene dato ai capi delle comunità religiose) o molteplice (come granata: scopa, colore, proiettile).

Insieme ai giochi è tornata di moda una « ricetta » per « tenere bene l'alcool ». Si tratta di un metodo vecchiotto, conosciuto anche dai nostri nonni e che può essere seguito soltanto da chi possieda fegato e vescichetta biliare in ottimo stato. Il « trucco » consiste nel bere, prima di mettersi a tavola o comunque prima di indulgere ad abbondanti libagioni, un cucchiaio (da tavola) di olio d'oliva. L'olio ricoprirà le pareti dello stomaco con una pellicola oleosa che non permetterà all'alcool di penetrare nel sangue e di arrivare al fegato, al cervello. Naturalmente questo sistema è consigliabile soltanto a chi goda perfetta salute e non abbia mai sofferto di fegato. Altrimenti si corre il rischio di dover affrontare una crisi epatica o biliare.

Un rimedio meno drastico e più tollerabile è quello di prendere, prima di un pasto abbondante di cibi e di vini, circa 5-10 grammi di bismuto puro (si trova in farmacia). Il bismuto avrà gli stessi effetti dell'olio d'oliva ed in più eviterà quei crampi intollerabili allo stomaco che spesso tormentano chi ha bevuto un po' troppo.

Per chi non sopporta l'alcool ecco alcuni consigli, piuttosto « antichi », ma sempre validi. Prima di tutto non bere mai a digiuno, ma mangiare qualche cosa prima ancora di mettere il bicchiere alla bocca. In questo modo verrà messo in moto l'apparato digestivo e l'alcool potrà essere eliminato più in fretta. Non mescolare mai i vini: niente è più pericoloso che bere vino rosso e vino bianco insieme. L'unica mescolanza concessa: un bicchiere d'acqua dopo ogni bicchiere di vino. Ed infine è consigliabile muoversi, ballare, chiacchierare, giocare. Questo rimane pur sempre il miglior metodo per combattere un eventuale abuso di alcoolici, che verranno così eliminati più facilmente.

m. c.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Un tailleur che può essere portato anche sotto la pelliccia. E' in lilion e lana color amaranto. Due cuciture racchiudono l'abbottonatura. Mod. Max Mara

L'impermeabile elegantemente sportivo è in terital e cotone bordeaux, con l'interno color crema come i risvolti. Tre profili orizzontali formano l'allacciatura. Modello Sealup. L'ombrello, in tinta e profilato di nero, è di Roberta

Cucina

Nei mesi d'inverno la bagna cauda rappresenta uno dei piatti regionali più gustosi e, nella sua semplicità, più raffinati. Eccone la ricetta secondo Piero Parisio, di Acqui Terme.

In un tegamino di coccio si fanno insaporire 6 spicchi di aglio con gr. 100 di burro e gr. 250 di olio. Non si deve lasciar soffriggere e quindi è necessario mescolare continuamente con un cucchiaio di legno. Quando l'aglio è dorato si aggiungono 8 grosse acciughe, lavate, spinate e tagliate in due. Sempre mescolando, si fanno sciogliere le acciughe ed a questo punto si porta in tavola il tegamino di coccio, posandolo su un piatto fondo pieno di sabbia (perché non perda calore) oppure tenendolo al caldo su uno scaldavivande. Nella bagna cauda s'intingono peperoni o sedani tagliati a pezzi, cardi o topinambour, finocchi o carciofi e infine patate o grosse cipolle bollite.

Per rendere gli onori che competono alla bagna cauda, è consigliabile una tovaglia semplice di lino bianco come questa con tralci d'edera stampati. Collezione Gori

CASA NOSTRA
CIRCOLO dei GENITORI

Prof. Dino Origlia - Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia all'Università di Stato di Milano

Inizia oggi un ciclo di conversazioni dedicate ai problemi del matrimonio, ciclo che durerà fino ai primi di marzo. Ci rendiamo conto che il tema è molto impegnativo, più impegnativo di quelli che abbiamo finora trattato in queste trasmissioni che si rivolgono a un pubblico di genitori. D'altra parte, le basi di un buon rapporto educativo tra genitori e figli consistono in un buon rapporto tra marito e moglie. Quindi il matrimonio è la premessa di una buona educazione. La trasmissione, come di consueto, ha luogo a Milano e, affrontando qui questo te-

Lavoro

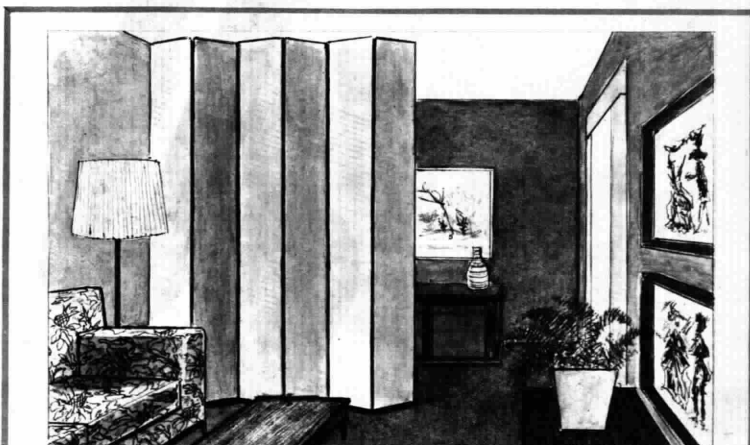
La "scopetta scacciaguai"

Doni sempre d'attualità, facili da eseguire e quindi anche alla portata delle mani infantili, sono la scopetta scacciaguai ed il segnaposto per la tavola, come li ha ideati Maria Rosa Giani. Eccovene la spiegazione.

Occorrente, *per la scopetta: una piccola scopa, una matassina di spighetta dorata, un uncinetto n. 4, poca lana rossa, un cartoncino dorato, poco panno verde.*

Descrizione: *per confezionare il vestitino della scopetta, con la spighetta dorata, avviare una catenella di 10 punti, chiudere ad anello e lavorare a giro; eseguire 3 giri a punto basso; 4° giro: * 2 punti bassi nel 1° punto, saltare un punto e nel 3° punto ripetere dal segno *; 5° giro: lavorare 3 punti bassi tra i 2 punti bassi del 4° giro; 6° giro: * 1 punto basso sul filo che lega i gruppi dei 3 punti bassi, 3 punti bassi lavorati sul 2° dei 3 punti bassi *; 7° giro: * 3 punti alti lavorati sul punto basso, 1 punto basso lavorato sul 2° dei 3 punti bassi *; 8°, 9° e 10° giro: come il 7° giro eseguendo il punto basso sul 2° dei 3 punti alti (punto conchiglia); 11° giro: a punto basso, eseguendo 1 pippiolino sopra ogni 2° punto alto dell'11° giro (1 punto basso, 3 punti catenella, entrare con l'uncinetto nel punto basso estrarre 1 maglia e chiudere il punto). Calzare il vestito e affrancarlo alla scopetta. Con la spighetta dorata fare una catenella lunga cm. 25, annodarla all'anello della scopa e ai due capi applicare due pompons rossi: tagliare due dischi di cartone di cm. 3 di diametro con foro centrale di cm. 0,7; sovrapporli e ricoprirli con la lana rossa; tagliare la lana tutt'attorno, aprire leggermente i due cartoni, passare un filo e affrancare saldamente; tagliare e togliere i 2 cartoni.*

Tagliare un rettangolino di panno e uno più piccolo di cartone dorato. Sul cartoncino scrivere una frase propiziatoria, per esempio: «Scaccerò ogni tuo guaio», unirli con poca spighetta e affrancare al vestito.

Per il segnaposto: cm. 25 di nastro di velluto alto cm. 6, verde; poca lana rossa, cartoncino dorato. Eseguire 3 pompons con due dischi di cartone di cm. 6,5 di diametro e foro centrale di cm. 1,5; applicarli al centro del nastro, a triangolo; tagliare un triangolino di cartone dorato e passarlo in uno stecchino metallico e puntarlo al centro dei 3 pompons.

Arredare

Vecchio e nuovo

Non vi capita mai di entrare in case modernissime, arredate secondo i criteri più aggiornati, in cui mobili, tessuti, colori e quadri sono di ottima scelta e di gusto sicuro, la loro disposizione impeccabile da un punto di vista estetico, eppure ne provate un immediato senso di già visto, di risaputo, di vecchio, insomma?

Al contrario, potete avere una sensazione di novità, di freschezza inventiva entrando in case arredate con mobili vecchi e antichi. Credo che nuovo e vecchio siano disposizioni di spirito; un particolare atteggiamento di chi concepisce la propria casa. Atteggiamento che non ha nulla a che vedere con il piacere di conservare o di rinnovare ma che rispecchia invece una sorta di paura ad uscire dagli schemi tradizionali o di entusiastica sicurezza nell'affrontare la novità.

Gli uomini stessi, in fondo, sono un esempio chiaro di questo: ci sono giovani-vecchi e vecchi-giovani, individui che fin dalla più tenera infanzia assumono un determinato atteggiamento nei riguardi della vita e si attengono a tale schema in tutti gli atti che la determinano.

Mi sembra perciò difficile dare consigli sia agli uni che agli altri: per i primi perché ogni atto dell'esistenza sembra preventivamente stabilito, per i secondi perché esiste in loro una tale dose di sicurezza per cui il consiglio diventa inutile. La casa sembrerà vecchia o giovane per una serie di piccole trovate di apparenza del tutto casuale.

Vi presento qui un esempio di vecchio-nuovo. Un soggiorno-pranzo creato con pezzi di varia provenienza o stile. Divano in cretonne a fiori, tavolone in mogano, antica credenza quattrocentesca, tavolino basso in lacca cinese nera, stampe impero e un paravento moderno in cuoio verde grigio. Mi sembra che l'insieme sia un esempio di come dal vecchio si possa creare qualcosa di nuovo.

Achille Molteni

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25

Come le ragazze immaginano il matrimonio

(Dalla trasmissione del 6 gennaio)

ma, noi non potremo prendere in considerazione tutti gli aspetti diversi che il matrimonio presenta nelle varie regioni italiane, per differenze dovute alle diverse situazioni economico-sociali, a punti di vista, qualche volta anche a pregiudizi. Abbiamo invitato al microfono delle signorine che rappresentassero una certa composizione etnica italiana. Analogamente faremo le prossime settimane. Siamo del resto convinti che, al di là di spicciole differenze regionali, esistano delle leggi morali essenziali e una certa problematica universale che riguarda i rapporti fra i due sessi, validi per tutti. Incominciamo con la questione dell'età. Qual è l'età ideale per sposarsi? Sentiamo un po' l'opinione della signorina Rota.

Sig.na M. Rota — Per me dai 20 ai 25 anni per la donna; a 27-28 anni per l'uomo.

Prof. Dino Origlia — Lei mette la donna in una situazione più precoce di età, perché suppone che la donna maturi prima?

Sig.na M. Rota — Senz'altro, la donna matura prima dell'uomo.

Prof. Dino Origlia — Secondo Lei, la ragazza che si sposa molto giovane, a 18 anni, per esempio...

Sig.na M. Rota — Sbaglia, perché è troppo presto.

Prof. Dino Origlia — Sbaglia anche se si innamora profondamente?

Sig.na M. Rota — A 18 anni non può saperlo se si innamora davvero; non ha ancora la maturità per farlo.

Prof. Dino Origlia — Sentiamo la signorina Cavalli.

Sig.na P. Cavalli — Io faccio l'infermiera. Secondo me, l'uomo deve sposarsi a 28-29 anni e la donna a 21-22. L'uomo deve avere dagli 8 ai 10 anni più della donna.

Prof. Dino Origlia — Questo sarebbe il dislivello che garantisce una certa maturità?

Sig.na P. Cavalli — Senz'altro.

Sig.na B. Guffanti — Anch'io la penso come la signorina Cavalli, cioè vorrei sposare un uomo maggiore di me, perché potrebbe capirmi di più di un ragazzo della mia età.

Prof. Dino Origlia — Quindi siete un po' contro il fidanzamento fra coetanei, sebbene fra i coetanei esista una qualità che non esiste quando c'è differenza di età, cioè la vita assolutamente in comune che si svolge.

Sig.na B. Guffanti — Sì, la ragazza matura prima dell'uomo e di conseguenza, se l'uomo ha la stessa età, risulta sempre leggermente più giovane della donna.

Sig.na C. Maza — Io sono di parere nettamente diverso. Secondo me l'età non ha importanza e ci possono essere degli ottimi matrimoni fra coetanei e perfino quando l'uomo è minore di qualche anno; naturalmente non di 10, ma di 2 o 3. Ho proprio degli esempi di ottimi matrimoni.

Prof. Dino Origlia — E i matrimoni fra giovanissimi?

Sig.na C. Maza — Molto giovani, sui 18-19 anni, no. La donna dovrebbe avere almeno 22-23 anni; però, se una donna si innamora a 18-19 anni e sente che quello è il suo vero amore, secondo me, dovrebbe sposarsi.

Sig.na L. Amadi — Per me l'età non ha grande importanza. La donna può avere benissimo l'età dell'uomo. Io ho 24 anni, anche il mio fidanzato ne ha 24 e andiamo perfettamente d'accordo.

Prof. Dino Origlia — Pensate che i flirts precedenti il fidanzamento siano abbastanza utili per aiutare la persona a trattare con l'altro sesso sul piano affettivo?

Sig.na C. Maza — Sì, però impoveriscono un po' le nostre capacità d'affetto, di abbandono con fiducia. Quando si sono avute delle delusioni si ha sempre paura che la delusione si ripeta.

Prof. Dino Origlia — Un futuro marito che ha avuto qualche amore, durato abbastanza, ritenete che non possa più amare?

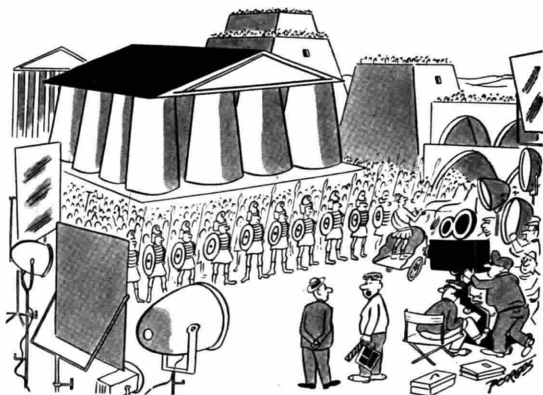
Sig.na M. Rota — Per me no, perché come si impoverisce una donna che ha avuto delle esperienze sentimentali prima, così si impoverisce un uomo. Se ha amato tanto una volta sola e ha già dato molto di sé, è quasi impossibile che dia in affetto una seconda volta quello che ha dato la prima volta.

Sig.na L. Amadi — Ma allora tutti si sposerebbero senza amore! Chi è che non ha avuto un primo grande amore e sposa il secondo grande amore, ancora più grande del primo?

Sig.na C. Maza — Secondo me noi tutti, uomini e donne, abbiamo in noi stessi una grande capacità di rinnovarci. Le cose non possono presentarsi una uguale all'altra; c'è sempre una diversità. Si potrà amare molto anche la seconda volta, se pure non come la prima.

Prof. Dino Origlia — Direi che la capacità affettiva si può rinnovare, come d'altra parte si rinnova verso la stessa persona vivendo insieme, altrimenti, se l'amore si esaurisse, non rimarrebbe nulla in certi lunghi ménages matrimoniali. Ci si può amare in modo diverso anche a distanza di anni.

e. c. propaganda pavesi
i pavesini sono
così buoni, così leggeri,
così nutrienti.
tenetevi su coi pavesini,
perchè nei pavesini
c'è tutta la sostanza
dello zabaione!
tenetevi su coi pavesini!
a casa, a scuola, in ufficio,
in viaggio, in vacanza
o sul lavoro,
di mattina o di sera,
in montagna o al mare,
in aereo o in bicicletta,
tenete sempre
a portata di mano i pavesini:
lo zabaione condensato
SU SU
TENETEVI SU COI PAVESINI
FEX
9

LA MANIA DEL COLOSSALE

— Stiamo solo girando uno sketch per la pubblicità televisiva.

in poltrona

SCIENZIATI A TAVOLA

— Cameriere! C'è un microbo nella minestra!...

SORPRESA

Senza parole

ACCESSORI PER CASINO'

Senza parole

ANALFABETA O SVENTURATO?

— Ma lei non sa leggere?...

PRESUNZIONE

— Lo so benissimo che non c'è la fessura.

RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 16

14 - 20 APRILE 1963 L. 70

Alla TV:

Il romanzo sceneggiato di Eduardo

Il nuovo telequiz con Mike Bongiorno

Alla radio:

Il Festival di Venezia

Eduardo De Filippo in "Peppino Girella"